

SYS-DAT S.p.A.

RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE

AL 31 DICEMBRE 2024





SYS-DAT GROUP

DATI:

SYS-DAT S.p.A.

Via Muzio Attendolo detto Sforza, 7- 20141 Milano (MI)

Iscritta al Registro Imprese di C.C.I.A.A. di Milano - Codice Fiscale 03699600155

Iscritta al R.E.A. di Milano, Monza e Brianza al n. 963005

Capitale Sociale: € 1.564.244 i.v.

Partita Iva: 03699600155



Il presente documento rappresenta una versione supplementare rispetto alla versione ufficiale conforme al Regolamento ESEF pubblicata sul sito internet della società alla sezione Governance:

<https://www.sys-datgroup.com/governance/>

Dati societari per schema ESEF

Sede legale: Via Muzio Attendolo detto Sforza, 7 – 20141 Milano (MI)

Indirizzo PEC: sys-dat@registerpec.it

Numero REA: MI – 963005

CF e n° iscrizione registro imprese: 03699600155

P. IVA: IT03699600155

Capitale sociale: Euro 1.564.244 i.v.



Indice

- Organi di Amministrazione e Controllo	6
- Relazione sulla gestione	8
- Bilancio consolidato annuale al 31 dicembre 2024	24
- Attestazione del Bilancio consolidato annuale	77
Allegato: Relazione della società di revisione indipendente sul Bilancio consolidato al 31 dicembre 2024	
- Bilancio d'esercizio annuale al 31 dicembre 2024	79
- Attestazione del Bilancio d'esercizio annuale	128
Allegato: Relazione della società di revisione indipendente sul Bilancio consolidato al 31 dicembre 2024	
Allegato: Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli azionisti ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs 58/1998 e dell'art. 2429 c.c. relativamente al bilancio di esercizio e al bilancio consolidato chiusi al 31 dicembre 2024	



2024

2023

2025



£
€

¥

\$





ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO

Consiglio di Amministrazione

Vittorio Neuroni – *Presidente*

Emanuele Edoardo Angelidis – *Vice Presidente*

Matteo Luigi Neuroni – *Amministratore Delegato*

Marta Neuroni – *Amministratore esecutivo*

Marzo Zampetti – *Amministratore indipendente*

Maurizio Santacroce – *Amministratore indipendente*

Stefania Tomasini – *Amministratore indipendente*

Collegio Sindacale

(nominati dall'Assemblea del 21/03/2024 ed in carica sino all'approvazione del Bilancio al 31/12/2026)

Carlo Zambelli – *Presidente*

Gabrio Pellegrini – *Sindaco effettivo*

Lorena Pellissier – *Sindaco effettivo*

Comitato Remunerazione e Nomine

Marzo Zampetti – *Presidente e Amministratore indipendente*

Maurizio Santacroce – *Amministratore indipendente*

Stefania Tomasini – *Amministratore indipendente*

Comitato Controllo e Rischi e Operazioni con Parti Correlate

Maurizio Santacroce – *Presidente e Amministratore indipendente*

Stefania Tomasini – *Amministratore indipendente*

Marzo Zampetti – *Amministratore indipendente*

Società di Revisione

(nominata con Assemblea del 21/03/2024 e con incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2024-2032)

BDO Italia S.p.A.





RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Azionisti,

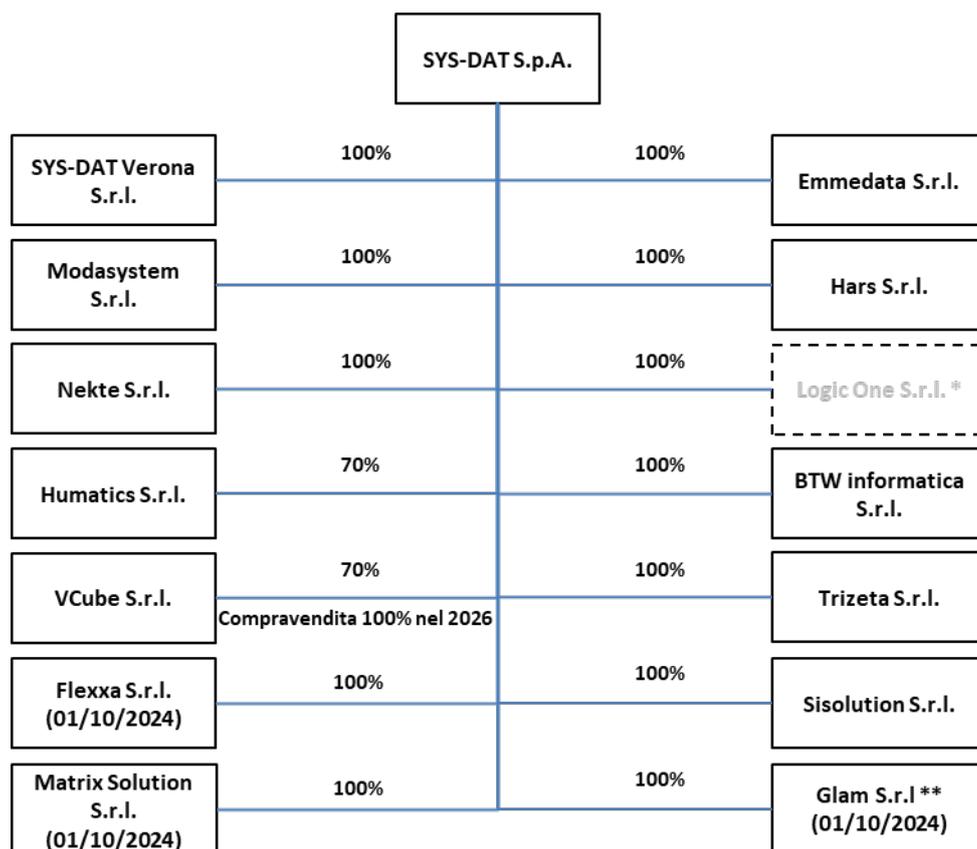
la presente Relazione sulla gestione SYS-DAT per l'anno 2024 riguarda SYS-DAT S.p.A. e le sue società operative (complessivamente la "Società" o il "Gruppo") e deve essere letta congiuntamente ai prospetti della situazione patrimoniale e finanziaria, conto economico, conto economico complessivo, prospetto di variazione del patrimonio netto e che costituiscono il bilancio annuale di esercizio e il bilancio annuale consolidato al 31 dicembre 2024.

Il bilancio è stato redatto in conformità agli EU-IFRS. Il bilancio che sottoponiamo alla Vostra approvazione chiude con un utile complessivo consolidato di Euro 6.204 migliaia, dopo aver contabilizzato imposte per Euro 2.361 migliaia e ammortamenti e svalutazioni per complessivi Euro 3.890 migliaia.

La relazione sulla gestione intende fornire informazioni sulla situazione della Società e sull'andamento della gestione nel suo complesso e nelle varie divisioni in cui opera, anche attraverso società controllate.

Struttura del gruppo

SYS-DAT S.p.A. è la società capogruppo, che al 30 dicembre 2024 ha 13 società controllate, come dal seguente schema.



* Logic One fusa per incorporazione in BTW Informatica il 02/10/2024

** Glam acquisita come Glam S.r.l. and Glam Digital Lab S.r.l., quest'ultima poi fusa in Glam S.r.l. prima del 31.12.2024

SYS-DAT S.p.A. detiene partecipazioni nelle sue controllate costituenti il 100% delle quote, con l'eccezione di Humatics (70% delle quote) e VCube (70% delle quote, con impegno ad acquisire il 100% delle quote entro il 2026).

La Società ha perfezionato nell'esercizio 2024 l'acquisto del 100% delle quote delle società Flexxa S.r.l., Matrix Solution S.r.l., Glam S.r.l. e Glam Digital Lab S.r.l. poi fusa in Glam S.r.l., consolidate a partire dal 1 ottobre 2024.



Le società controllate BTW Informatica S.r.l. e Logic One S.r.l. hanno approvato e completato nel periodo di riferimento il processo di fusione per incorporazione di Logic One in BTW Informatica, divenuto effettivo il 2 ottobre 2024.

Quotazione al mercato regolamentato Euronext Milan segmento STAR

Durante l'esercizio 2024, la Società ha concluso l'offerta di collocamento sul mercato regolamentato Euronext Milan segmento STAR, iniziando le negoziazioni sul mercato il 2 luglio 2024. I proventi derivanti dall'emissione di nuove azioni sono stati pari a circa Euro 32 milioni dopo l'integrale esercizio dell'opzione *greenshoe*. Tali proventi saranno utilizzati dalla Società per continuare a sviluppare e a concentrarsi sui pilastri chiave della sua strategia basata su: (i) l'accelerazione della propria attività di M&A per l'acquisizione di nuove società nel mercato IT; (ii) nuove assunzioni e nuovi investimenti nei confronti del personale attuale al fine di perseguire la creazione di valore a lungo termine ed espandere la propria capacità di business; (iii) la massimizzazione della creazione del valore, attraverso l'offerta di servizi completa, un approccio multi settoriale, implementazione di nuove tecnologie e fidelizzazione della clientela; (iv) rafforzare la propria struttura del capitale; (v) espandere ulteriormente la propria presenza territoriale.

Principali indicatori economico patrimoniali su base consolidata

DATI ECONOMICI

<i>in migliaia di Euro</i>	31-dic-24	%	31-dic-23	%	Var %
Totale ricavi	57.480	100%	46.468	100%	24%
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	11.559	20%	9.300	20%	24%
Reddito Operativo (EBIT)	7.669	13%	6.469	14%	19%
Utile (Perdita) prima delle imposte	8.564	15%	6.543	14%	31%
Utile (perdita) d'esercizio	6.204	11%	4.242	9%	46%

DATI PATRIMONIALI

<i>in migliaia di Euro</i>	31-dic-24	31-dic-23	Var %
Patrimonio netto	57.164	19.288	196%
Totale attivo	99.799	61.144	63%
Liquidità	48.330	19.071	153%
Posizione finanziaria netta	32.211	3.115	934%

Andamento della Società e analisi dei risultati dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024

La Società, fondata nel 1977, oggi rappresenta una solida realtà aziendale con dodici società di proprietà e venti uffici sul territorio nazionale. Opera nel settore dell'ICT e le sue prime soluzioni sono state realizzate su misura per processi specifici come la gestione del magazzino, dell'amministrazione, delle vendite e della supply chain, operazioni che anni dopo sono diventate quelle che oggi sono conosciute come soluzioni ERP. Grazie all'esperienza acquisita nello sviluppo di soluzioni su misura, l'azienda ha elaborato soluzioni modulari riutilizzabili che si sono evolute in pacchetti software per i primi due mercati verticali, quello della moda e quello manifatturiero.

In seguito, l'azienda ha ampliato la propria offerta nei processi principali, evolvendo il proprio ERP e sviluppando soluzioni per diverse aree e processi aziendali, come Supply Chain Management, Warehouse Management Systems, Retail Channel Management, CRM, Sales Force Automation, e-Commerce, Business Intelligence e RFID, tra gli altri. Oltre all'ampliamento dell'offerta, l'azienda, dopo i settori della moda e della produzione, si è rivolta ad altri settori di mercato con soluzioni verticali.

Negli ultimi anni, l'azienda si è concentrata sullo sviluppo di applicazioni e servizi innovativi basati, tra l'altro, su intelligenza artificiale, cloud, cybersecurity e soluzioni virtuali. Attualmente l'azienda offre soluzioni software core business e soluzioni software a valore aggiunto specializzate verticalmente per settore di mercato e servizi ICT cross market.

La sede centrale della Società è a Milano e al 31 dicembre 2024 conta 456 dipendenti oltre ad amministratori e collaboratori per un numero totale di 490 persone, distribuite nella capogruppo e in 13 (tredici) società operative e 21 (ventuno) uffici sul territorio nazionale. La Società opera con una struttura a rete composta da 14 (quattordici) società



specializzate nel campo dei processi, delle applicazioni e delle tecnologie, che costituiscono un'eccellenza nei rispettivi settori di competenza e in particolare:

- Sys-Dat: ERP, CRM, Retail e servizi Cloud
- Modasystem: Moda
- BTW: Produzione e integrazione di sistemi, commercio digitale e marketing digitale
- Nekte: Legale, fonderie e produzione
- Cast: Piastrelle, Banche, Gestione dei processi aziendali e GDPR
- Sys-Dat Verona: Moda, Retail e Cybersecurity
- Humatics: Intelligenza artificiale
- Emmedata: Calzature
- VCube: Cybersecurity e reti
- Trizeta: Industria 4.0 e automazione dei processi industriali
- SiSolution: Produzione, tessile e servizi gestiti
- Flexxa: servizi di cybersecurity e di business continuity
- Matrix solution: servizi documentali e di workflow, lettura ottica e business continuity
- Glam: produzione software nell'ambito del digital commerce

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, il Gruppo ha registrato una crescita consolidata significativa in termini di fatturato, EBITDA e utile netto.

Su base consolidata, i ricavi sono cresciuti del 24% dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, passando da Euro 46.468 migliaia nel 2023 a 57.480 migliaia nel 2024, grazie alla crescita organica e acquisitiva.

L'EBITDA è cresciuto del 24% dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, passando da Euro 9.300 migliaia nel 2023 a 11.559 migliaia nel 2024, grazie alla crescita organica e acquisitiva.

L'utile è cresciuto del 46% dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, passando da Euro 4.242 migliaia nel 2023 a Euro 6.204 migliaia nel 2024, principalmente per effetto di proventi finanziari più alti e imposte proporzionalmente più basse rispetto all'esercizio precedente per effetto delle imposte anticipate.

I KPI finanziari sono impattati positivamente dalle soluzioni software proprietarie della Società, che determinano un'elevata marginalità, e dalla quota significativa di ricavi ricorrenti e ripetuti che favoriscono la crescita negli anni futuri.

Inoltre, l'offerta verticalmente specializzata e la base clienti diversificata e fedele, con un elevato potenziale di cross-selling e up-selling, contribuiscono al vantaggio competitivo e alla riduzione del rischio.

Con riferimento al suo stack di offerta composto da tre livelli: Soluzioni software per il core business, Soluzioni software a valore aggiunto e Servizi ICT, nella tabella seguente è riportata la classificazione dei ricavi nelle suddette categorie.

<i>(migliaia Euro)</i>	31-dic-24	%	31-dic-23	%
Soluzioni software Core business	38.906	68%	33.318	72%
Soluzioni software Value added	5.817	10%	4.576	10%
Servizi ICT	12.379	22%	8.372	18%
Altri ricavi	378	1%	202	0%
Ricavi totali	57.480	100%	46.468	100%

Andamento di mercato

Il Gruppo opera nel mercato italiano dell'ICT (che costituisce un segmento dell'ampio mercato digitale). Secondo uno studio Anitec Assinform, il mercato digitale ha avuto un valore complessivo di 78,7 miliardi di euro nel 2023, con una crescita del 2,1% rispetto al 2022. (Fonte: "Il digitale in Italia 2024: Mercati, Dinamiche e Policy" elaborato da Anitec-Assinform in collaborazione con Confindustria Digitale e NetConsulting Cube, luglio 2024).

La crescita più significativa è avvenuta nei Servizi ICT, il cui valore è cresciuto nel 2023 del 9,0% principalmente grazie ai servizi di Cloud Computing, Cybersecurity e Big Data Management.



Il mercato complessivo offre buone prospettive di crescita tra il 2023 e il 2027, con un tasso di crescita medio annuo previsto pari al +3,9%. Le previsioni sull'andamento del mercato digitale in Italia per i prossimi quattro anni saranno ulteriormente influenzate dagli investimenti ICT finanziati attraverso il PNRR.

Tra il 2023 e il 2027, imprese e istituzioni investiranno principalmente in servizi di Cloud Computing, piattaforme di Cybersecurity e gestione dei Big Data.

I servizi di cloud computing sono una componente chiave di tutte le iniziative tecnologiche degli utenti finali che influiscono sulla flessibilità e sulla scalabilità dell'IT. Nel 2023 il Cloud computing ha avuto un tasso di crescita del +15,6%, raggiungendo un valore di 6,3 miliardi di euro.

Le piattaforme di sicurezza informatica garantiscono la protezione dei dati e delle risorse tecnologiche di fronte ai crescenti rischi informatici. A fine 2023 il mercato della Cybersecurity ha registrato un tasso di crescita del +11,5%, raggiungendo un valore di 1,8 miliardi di euro. I principali ambiti di investimento sono riconducibili ai temi del Disaster Recovery e della Business Continuity.

I servizi di AI / Cognitive, sono strumenti avanzati di analisi e sfruttamento dei dati, essenziali per la gestione del patrimonio informativo di aziende e istituzioni pubbliche. La generazione di grandi quantità di dati interessa ormai tutte le funzioni aziendali e un'adeguata gestione dei dati consente alle aziende di estrarre valore. Molte aziende stanno quindi implementando iniziative di strategia dei dati mirate a una gestione completa dei dati. A fine 2023 il mercato della AI/Cognitive ha registrato un tasso di crescita del +31,1%, raggiungendo un valore di 674 milioni di euro.

Il contesto internazionale, con le prime settimane dell'amministrazione Trump e le conseguenti decisioni in termini di commercio internazionale e politica estera, i conflitti tra Russia ed Ucraina e tra Israele e Hamas, è ancora complesso, ma tali conflitti non sembrano avere al momento un effetto sostanziale sul mercato ICT. A livello macro-economico, sembra invece prevalere l'effetto della riduzione dei tassi di interesse ed il consenso su future riduzioni di tali tassi pur nell'incertezza determinata da esternalità geo-politiche.

Principali rischi ed incertezze alle quali è esposta SYS-DAT S.p.A.

La Società adotta specifiche procedure nella gestione dei fattori di rischio volte a prevenire i rischi connessi alle attività aziendali e finalizzate alla massimizzazione del valore per i propri stakeholder. I principali rischi sono raggruppabili tra rischi esterni ed interni, come di seguito descritto.

Rischi esterni

Rischi relativi alle attuali condizioni macroeconomiche.

L'incertezza sui mercati chiave della Società, sui mercati finanziari e sulla situazione economica generale o sulla situazione geopolitica potrebbe influenzare gli investimenti e la posizione finanziaria dei clienti della Società, con un possibile impatto sulle operazioni commerciali, sui risultati operativi e sulla posizione finanziaria della Società. La Società utilizza la diversificazione sulla propria clientela in termini dimensionali, di settore e di esposizione geografica per mitigare questo rischio.

Rischi relativi a processi, regolamenti e provvedimenti delle autorità

La Società raccoglie e tratta dati personali e la fuga di tali dati o il mancato trattamento dei dati in conformità con la normativa applicabile può avere un effetto sostanzialmente negativo sull'attività e sulla reputazione della Società e comportare richieste di risarcimento danni, nonché multe e ordini imposti dalle autorità. La Società ha implementato adeguate procedure su privacy e trattamento dati con relativa individuazione della responsabilità per il trattamento.

Rischi legati al mercato ICT

L'intensificarsi della concorrenza nel mercato della Società potrebbe influire sulla capacità della Società di mantenere o aumentare la propria quota di mercato, di migliorare la redditività delle proprie operazioni o di fidelizzare i clienti attuali o acquisire nuovi clienti. La Società continua ad investire in marketing e operazioni commerciali e nella qualità dei propri prodotti e servizi per migliorare il posizionamento di mercato.

Rischi legati alla concorrenza

La competitività delle soluzioni software della Società potrebbe indebolirsi se la Società non riesce a soddisfare i requisiti derivanti dai cambiamenti tecnologici nell'ambiente operativo o nella domanda dei clienti, e ciò potrebbe avere un effetto negativo sulle operazioni commerciali, sui risultati delle operazioni e sulla posizione finanziaria. La Società continua ad investire in attività di ricerca e sviluppo per innovare prodotti e servizi in modo da essere tecnologicamente rilevante e competitiva sul mercato.



Rischi interni

Rischi relativi all'operatività aziendale

Le operazioni commerciali e la posizione finanziaria della Società dipendono in parte dalla continuazione dei rapporti con i clienti, nonché dal successo nella vendita di soluzioni aggiuntive. Eventuali diminuzioni delle vendite potrebbero avere un effetto negativo sui risultati operativi e sulla posizione finanziaria della Società. La Società continua ad investire nella relazione con i clienti, nella soddisfazione dei clienti e nell'innovazione di prodotti e servizi per mitigare il rischio con i clienti.

Rischi relativi alla perdita di personale chiave

La perdita di persone chiave e di personale qualificato potrebbe avere un effetto negativo sulle operazioni commerciali e sulla posizione finanziaria della Società e la Società potrebbe non necessariamente riuscire a reclutare e trattenerne persone con le competenze richieste. La Società investe costantemente in attività di *recruiting* e di *retention* nel contesto della politica di ESG e di attenzione ai dipendenti perseguita ormai da tempo.

Rischi relativi a difetti delle soluzioni software o a negligenze o abusi da parte del personale

Le soluzioni software offerte dalla Società potrebbero presentare difetti o carenze che potrebbero causare disservizi ai propri clienti. Tali interruzioni potrebbero causare perdite finanziarie e danni alla reputazione della Società e dei suoi clienti. La Società ha un'attenzione specifica alla qualità del software prodotto e installato e investe in miglioramenti continui con un monitoraggio costante di eventuali difetti o carenze.

Rischi relativi a partnership chiave

L'eventuale interruzione delle forniture e/o di tali rapporti ovvero il mancato rinnovo dei contratti, nonché l'incapacità della Società di individuare fornitori alternativi in grado di soddisfare le esigenze della Società, potrebbero comportare difficoltà nell'approvvigionamento dei relativi componenti o servizi in quantità sufficienti e in modo tempestivo per garantire la continuità delle attività di vendita. La Società ha rapporti di lungo termine con i propri fornitori strategici e individua con continuità alternative coerenti per poter sostituire i fornitori in caso di necessità.

Rischi relativi ai sistemi informatici e ai diritti di proprietà intellettuale

Le operazioni e le soluzioni software della Società si basano in gran parte sui sistemi IT e qualsiasi malfunzionamento e violazione di tali reti e soluzioni, nonché potenziali guasti nel sistema informativo dei clienti, potrebbero influire negativamente sulla reputazione, sulle operazioni e sulla posizione finanziaria della Società. La politica della Società non prevede procedure di registrazione della proprietà intellettuale e, nonostante l'implementazione di procedure specifiche, come l'accesso limitato al codice sorgente e l'autenticazione, vi è un potenziale rischio di riservatezza. La Società opera in data center di livello elevato e certificato e investe in strumenti di monitoraggio e di *cybersecurity*, incluse politiche attive sul codice sorgente e sulla protezione della proprietà intellettuale.

Rischi relativi alla mancata individuazione e/o integrazione di potenziali obiettivi di acquisizione

La Società mira a crescere in modo inorganico attraverso acquisizioni selettive. Per questo motivo, l'attuazione della strategia di crescita della Società dipende in parte dalla capacità della Società di individuare obiettivi adeguati per l'acquisizione. Tuttavia, non vi è alcuna garanzia che le potenziali acquisizioni future della Società possano essere effettuate a condizioni favorevoli o che siano disponibili società target adeguate. La Società ritiene che l'attuale contesto di mercato, estremamente frammentato, sia favorevole ad una politica acquisitiva e continua ad investire in attività di *scouting*, relazionali e strutturate per l'individuazione di obiettivi acquisitivi.



Analisi dei dati economici riclassificati

<i>in migliaia di Euro</i>	31-dic-24	%	31-dic-23	%	Variazione	Var. %
Ricavi operativi	57.102	99%	46.266	100%	10.836	23%
Altri ricavi e proventi	378	1%	202	0%	176	87%
Totale ricavi	57.480	100%	46.468	100%	11.012	24%
Costi per acquisti di materie e merci e rimanenze di magazzino	3.879	7%	2.249	5%	1.630	72%
Costi per servizi	18.895	33%	15.534	33%	3.361	22%
Costi per il personale	22.718	40%	18.980	41%	3.738	20%
Altri oneri di gestione	429	1%	405	1%	25	6%
Totale costi operativi	45.922	80%	37.168	80%	8.754	24%
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	11.559	20%	9.300	20%	2.258	24%

Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali	3.489	6%	2.569	6%	920	36%
Altre svalutazioni e accantonamenti nell'esercizio	401	1%	263	1%	139	53%
Reddito Operativo (EBIT)	7.669	13%	6.469	14%	1.200	19%

Proventi finanziari	1.766	3%	518	1%	1.249	241%
Oneri finanziari	-870	-2%	-443	-1%	-427	96%
Utile (Perdita) prima delle imposte	8.564	15%	6.543	14%	2.021	31%

Imposte sul reddito	2.361	4%	2.301	5%	59	3%
Utile (perdita) d'esercizio	6.204	11%	4.242	9%	1.962	46%

I risultati economici della gestione nell'esercizio 2024 su base consolidata sono i seguenti:

- Ricavi totali pari a Euro 57.480 migliaia (Euro 46.468 migliaia nel 2023), con un incremento dei ricavi totali di Euro 11.012 migliaia (+24%) dovuto a maggiori vendite su tutte le linee di business, inclusi soluzioni software Core business, soluzioni software Value added e servizi ICT, anche grazie alla presenza di 71% di ricavi ricorrenti da canoni (34%) e ricavi ripetuti da clienti con più di cinque anni di anzianità (37%);
- EBITDA pari a Euro 11.559 migliaia (Euro 9.300 migliaia nel 2023), con un incremento di Euro 2.258 migliaia (+24%) dato dalla corretta gestione dei costi operativi, incrementati proporzionalmente all'incremento dei ricavi;
- EBIT pari a Euro 7.669 migliaia (Euro 6.469 migliaia nel 2023), incrementato di Euro 1.200 migliaia (+19%) con un incremento degli ammortamenti principalmente dovuto a acquisizioni e capitalizzazioni di sviluppi software;
- Utile (Perdita) prima delle imposte considera un ammontare netto di Proventi ed Oneri finanziari pari a Euro 896 migliaia nel 2024 rispetto ad Euro 74 migliaia del 2023 dovuto alla gestione dei proventi generata dalla gestione della liquidità investita ricevuta a seguito dell'IPO. Si riporta che per una migliore esposizione delle voci di proventi ed oneri finanziari, si è proceduto a armonizzare i conti che erano ricompresi nelle due singole voci del riclassificato senza modificare la posta totale dell'utile prima delle imposte.
- Utile netto pari a Euro 6.204 migliaia (Euro 4.242 migliaia nel 2023), incrementato di Euro 1.962 migliaia (+46%) principalmente per l'incremento dei proventi finanziari da investimenti a basso rischio dei proventi della quotazione e ad imposte proporzionalmente più basse rispetto all'esercizio precedente per effetto delle imposte anticipate.



Analisi dei dati patrimoniali riclassificati

<i>in migliaia di Euro</i>	31-dic-24	31-dic-23	Variazione
Crediti commerciali	17.124	16.015	1.109
Attività per lavori in corso	1.172	1.699	-527
Rimanenze	249	194	55
Debiti commerciali (esclusi debiti oltre 1 anno)	-4.964	-4.543	-421
Acconti per lavori in corso	-1.346	-1.783	437
Capitale circolante netto commerciale	12.235	11.582	653
Altre attività correnti	3.016	2.340	676
Debiti tributari	-1.486	-2.092	606
Altre passività correnti	-8.871	-8.696	-175
Capitale circolante netto	4.895	3.135	1.760
Attività Materiali	871	788	82
Right of use	4.915	3.995	920
Avviamento	12.252	8.954	3.297
Altre attività immateriali	10.947	7.384	3.563
Attività per imposte anticipate	802	615	186
Altre attività non correnti	121	88	34
Benefici ai dipendenti	-7.135	-6.662	-473
Fondi per rischi ed oneri	-174	-330	156
Passività per imposte differite	-2.540	-1.794	-746
Capitale immobilizzato netto	20.058	13.038	7.020
Capitale investito netto	24.953	16.173	8.779

Indebitamento finanziario netto	-32.212	-3.115	-29.097
Patrimonio netto	57.164	19.288	37.876
Totale patrimonio netto e indebitamento finanziario netto	24.953	16.173	8.779

Il Capitale investito netto è incrementato di Euro 8.779 migliaia tra il 31 dicembre 2023 e il 31 dicembre 2024, principalmente a causa dell'incremento delle attività immateriali dovute ad acquisizioni e capitalizzazioni di sviluppi software.

Il Capitale circolante netto commerciale al 31 dicembre 2024 è aumentato di Euro 653 migliaia rispetto al 31 dicembre 2023 principalmente per il miglioramento dei crediti e dei debiti commerciale nel periodo di riferimento. Il saldo del Capitale circolante netto al 31 dicembre 2024 è pari a Euro 4.895 migliaia, in aumento rispetto al periodo precedente principalmente per effetto dell'aumento delle altre attività correnti, in particolare dei crediti tributari, e alla diminuzione dei debiti tributari.

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2024 è aumentato da Euro 19.288 migliaia a Euro 57.164 migliaia per effetto del risultato del periodo e della quotazione al mercato Euronext Milan.

Per comprendere le variazioni intervenute nell'indebitamento finanziario netto, si rimanda al paragrafo seguente.



Analisi dell'indebitamento finanziario netto

Di seguito è riportata l'evoluzione dell'indebitamento finanziario netto.

Posizione finanziaria netta consolidata (migliaia di Euro)	31-dic-24	31-dic-23	Variazione	Var %
A. Disponibilità liquide	24.680	14.437	10.243	70,9%
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	0	0	0	n/a
C. Altre attività finanziarie correnti	23.650	4.633	19.016	410,4%
D. Liquidità consolidata (A) + (B) + (C)	48.330	19.071	29.260	153,4%
E. Debito finanziario corrente	85	15	70	468,6%
F. Parte corrente del debito finanziario non corrente	4.806	4.895	-90	-1,8%
G. Indebitamento finanziario corrente consolidato (E) + (F)	4.891	4.910	-19	-0,4%
H. Indebitamento finanziario corrente netto consolidato (G) - (D)	43.439	14.160	29.279	206,8%
I. Debito finanziario non corrente	839	1.620	-781	-48,2%
J. Strumenti di debito	0	0	0	n/a
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	10.389	9.425	964	10,2%
L. Indebitamento finanziario non corrente consolidato (I) + (J) + (K)	11.228	11.045	183	1,7%
M. Totale indebitamento finanziario netto consolidato (H) - (L)	32.211	3.115	29.096	934,0%

La Società presenta una posizione finanziaria netta positiva (*cash positive*) di Euro 32.211 migliaia al 31 dicembre 2024 rispetto a Euro 3.115 migliaia al 31 dicembre 2023.

Il miglioramento della posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2024 rispetto al 31 dicembre 2023, pari a un totale di Euro 29.096 migliaia, è dovuto principalmente alla quotazione al mercato regolamentato Euronext Milan che, insieme all'attività operativa, ha generato un incremento della liquidità su base consolidata di Euro 29.260 migliaia, al netto degli oneri di quotazione e dei pagamenti delle quote di partecipazioni delle acquisizioni dell'esercizio e di esercizi precedenti.

I debiti sono fondamentalmente stabili a causa dell'effetto combinato derivante (a) dal decremento del debito finanziario non corrente di Euro (781) migliaia dovuto ai rimborsi di finanziamenti bancari e (b) dall'incremento di Euro 964 migliaia dovuto all'incremento delle passività dei *leasing* immobiliari e dei debiti per *earn-out*.

La Società non ha in essere contratti di finanziamento che richiedano il rispetto di parametri finanziari.



Prospetto di flusso di cassa riclassificato

Di seguito si riporta lo schema di flusso di cassa riclassificato con il confronto tra l'esercizio 2024 e l'esercizio 2023.

<i>in migliaia di Euro</i>	31-dic-24	31-dic-23	Variazione
Utile (perdita) dell'esercizio	6.204	4.242	1.962
Imposte sul reddito	2.361	2.301	59
Ammortamenti	3.471	2.569	902
Altre variazioni	88	816	-728
Autofinanziamento dell'esercizio	12.123	9.928	2.195
Variazione rimanenze magazzino	-29	50	-79
Variazione lavori in corso su ordinazione al netto degli acconti	965	-2.452	3.417
Variazione crediti commerciali	41	-1.168	1.209
Variazione debiti commerciali	300	260	40
Variazione altri crediti e debiti / altre attività e passività	-2.496	2.553	-5.049
Imposte pagate	-2.802	-1.876	-925
Flusso di cassa derivante (assorbito) dall'attività operativa	8.103	7.296	807
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	-2.947	-2.173	-774
Investimenti in immobilizzazioni materiali	-359	-136	-223
Investimenti di leasing	0	0	0
Investimenti in partecipazioni	0	0	0
Disinvestimenti di immobilizzazioni	3	30	-27
Disinvestimenti di leasing	204	0	204
Interessi attivi incassati	67	108	-41
Altre variazioni finanziarie	-18.658	411	-19.069
Flusso di cassa derivante (assorbito) dall'attività di investimento	-21.690	-1.761	-19.929
Variazione debiti finanziari a breve	-617	-3	-614
Rimborso finanziamenti	-1.762	-1.544	-219
Aumento capitale a pagamento	33.852	0	33.852
Oneri di quotazione	-1.885	0	-1.885
Distribuzione di dividendi	-660	-660	0
Interessi pagati	-56	-278	223
Flusso di cassa derivante (assorbito) dall'attività di finanziamento	28.873	-2.485	31.358
Liquidità acquisita (trasferita) da variazione area di consolidamento	-5.043	-2.480	-2.562
Cassa generata (assorbita) totale	10.243	570	9.673
Disponibilità liquide iniziali	14.437	13.867	570
Cassa generata (assorbita) totale	10.243	570	9.673
Disponibilità liquide finali	24.680	14.437	10.243

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, l'attività operativa ha generato un flusso di cassa operativo consolidato di Euro 8.103 migliaia, maggiore rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 per Euro 807 migliaia di euro, principalmente per effetto dell'incremento dell'utile per Euro 1.962. Le variazioni di rimanenze, crediti e debiti sono in linea o in miglioramento rispetto alla crescita del business. Le variazioni relative alla voce Variazioni altri crediti e debiti / altre attività e passività così come la voce Imposte pagate sono dovute principalmente alle differenze di crediti e debiti tributari e al profilo fiscale dell'anno 2023 rispetto al 2024, impattato prevalentemente dagli oneri di quotazione e il relativo trattamento fiscale.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, le attività di investimento sono aumentate determinando un assorbimento di cassa per Euro 19.929 migliaia in più rispetto al 31 dicembre 2023 con un incremento negli investimenti in immobilizzazioni immateriali per Euro 774 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2023, dovuto principalmente alle capitalizzazioni di sviluppi software e altre variazioni finanziarie con un incremento di investimenti per Euro 19.069 migliaia rispetto al 31 dicembre 2023 dovuto principalmente al trasferimento di parte della liquidità ottenuta dai proventi della quotazione per Euro 19 milioni ad investimenti a basso rischio nel settore obbligazionario non configurabili come disponibilità liquide.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, le attività di finanziamento hanno generato un flusso di cassa di Euro 28.873 migliaia rispetto al flusso di Euro (2.485) migliaia assorbito nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, principalmente per effetto della quotazione al mercato regolamentato Euronext Milan, con conseguente aumento di capitale e al netto degli oneri di quotazione.

La liquidità acquisita (trasferita) da variazione area di consolidamento ha determinato un trasferimento di Euro (5.043) migliaia nell'esercizio 2024 dovuta alle acquisizioni nel periodo delle tre società Flexxa, Matrix Solution e Glam.



Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 la Società ha quindi generato cassa su base consolidata per Euro 10.243 migliaia, superiore di Euro 9.673 migliaia a quella generato al 31 dicembre 2023 pari a Euro 570 migliaia inclusa la liquidità da variazione dell'area di consolidamento.

Indicatori alternativi di performance

Nella presente relazione, in aggiunta agli indicatori finanziari convenzionali previsti dagli standard IAS/IFRS, sono presentati alcuni indicatori alternativi di performance, al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economico-finanziaria.

Tali indicatori, che vengono anche presentati nella Relazione sulla gestione in occasione delle altre rendicontazioni periodiche non devono, comunque, essere considerati sostitutivi di quelli convenzionali previsti dagli standard IAS/IFRS.

Gli indicatori alternativi di performance utilizzati dalla Società, tenuto conto degli orientamenti ESMA/2015/1415, sono:

EBIT: corrisponde al Risultato operativo

EBITDA: Margine operativo lordo determinato sommando al Risultato Operativo risultante dal bilancio le voci Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali e Svalutazioni ed accantonamenti

Indebitamento finanziario netto o Posizione finanziaria netta: rappresenta un indicatore della struttura finanziaria ed è determinata dalla somma algebrica delle Disponibilità liquide o Mezzi equivalenti, Altre attività finanziarie correnti, Debito finanziario correnti e Parte corrente del debito finanziario non corrente, Debito finanziario non corrente, Debiti commerciali e Altri debiti non correnti.

Capitale investito netto: rappresenta un indicatore patrimoniale ed è determinato dal Patrimonio netto al netto dell'Indebitamento finanziario netto.

Capitale circolante netto commerciale: è un indicatore patrimoniale legato al circolante commerciale ed è determinato dalla somma dei Crediti commerciali e Rimanenze al netto dei Debiti commerciali e Acconti.

Capitale circolante netto: è un indicatore patrimoniale legato al circolante ed è determinato dalla somma del Capitale circolante netto commerciale e Altre attività correnti al netto dei Debiti tributari ed Altre passività correnti

Capitale immobilizzato netto: è un indicatore patrimoniale di sintesi ed è determinato dal Capitale investito netto al netto del Capitale circolante netto.

Investimenti.

Gli incrementi delle immobilizzazioni immateriali dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, pari a Euro 1.753 migliaia, hanno riguardato principalmente l'acquisto di software per le attività interne. Per dettagli si veda la nota 6.2 del bilancio.

Gli incrementi in immobilizzazioni materiali dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, pari a Euro 359 migliaia, hanno riguardato principalmente l'acquisto di hardware per le attività interne. Per dettagli si veda la nota 6.4 del bilancio.

Attività di ricerca e sviluppo.

Nell'esercizio 2024 la Società ha proseguito l'intensa attività di ricerca e sviluppo. Tutti i costi sostenuti sono stati capitalizzati nel periodo di riferimento.

L'attività di ricerca e sviluppo nel 2024 si è concentrata principalmente su cinque aree applicative: ERP, SAP, CRM, Retail e Altro, incluse Intelligenza Artificiale e Digital Commerce, come illustrato nella tabella seguente espressa in giorni dedicati all'attività di sviluppo software nel 2024 su base consolidata:

GG R&D 2024	ERP	Add-on SAP	CRM	Retail	Altro
10.040	5.272	1.205	558	615	2.390

Il costo nell'esercizio 2024 è di Euro 2.764 migliaia rispetto a Euro 2.047 migliaia nel 2023. Per ulteriori dettagli si rimanda alla Nota 6.2.

Di seguito i progetti più significativi per ogni famiglia di prodotti:



- ERP: Tool per la ripresa dati, integrazione con corrieri e RFID, Ottimizzazione area commerciale e prodotto, kit commerciale, gestione clienti in conto vendita.
- Add-on SAP: AddOn SAP Ship One (interfaccia corrieri), AddOn SAP HIS (convezioni mediche), HIS WEB (piani di cura e appuntamenti, convenzioni), HIS HRW (prontuario prestazioni, medical form).
- CRM: Miglioramenti catalogo con import / export aggiuntivi, miglioramento ordine con disponibilità e statistiche e filtri avanzati, miglioramenti virtual showroom e budget, statistiche e attivazione stagioni.
- RETAIL: Gestione liste di magazzino, riassortimento spazi espositivi, moduli aggiuntivi di comunicazione, funzionalità SuitOne e RetailOne.
- Altri progetti che si riferiscono principalmente allo sviluppo di applicazioni software di AI e Digital Commerce.

Evoluzione della gestione

La crescita significativa nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, sia dal punto di vista dei ricavi che della marginalità, si è basata su una serie di elementi che possono essere così sintetizzati:

- L'attività di up-selling e di cross-selling, generate da un arricchimento dell'offerta grazie a nuove soluzioni sviluppate dalle attività di ricerca e sviluppo e provenienti dalle società acquisite nella seconda parte del 2023 e del 2024
- L'evoluzione della proposta commerciale di software da "On Premise" a "Software as a Service"
- L'aumento dei canoni ricorrenti del Cloud, provenienti da sempre più clienti e soluzioni gestite in Outsourcing, e dei canoni ricorrenti di manutenzione
- L'identificazione di proposte software che hanno apportato benefici tangibili attraverso l'abilitazione di nuovi modelli di business (es. Virtual Showroom, Omnichannel)
- L'acquisizione di nuovi clienti medio-grandi

L'attenzione del Gruppo nei prossimi anni sarà rivolta al rafforzamento dell'offerta e delle sue operazioni, all'acquisizione di ulteriori società e allo sviluppo di una posizione migliore dal punto di vista ESG.

L'offerta sarà rafforzata attraverso l'identificazione e lo sviluppo di nuove soluzioni complementari per i mercati verticali. Le nuove soluzioni nasceranno come risultato dell'attività di ricerca e sviluppo, poiché ogni anno il Gruppo investe circa il 5% dei ricavi in attività di ricerca e sviluppo. Nei prossimi anni le attività di ricerca e sviluppo saranno orientate verso le seguenti aree:

- Tecnologia "Software as a service" nell'offerta di cloud pubblico (multi-tenant), con soluzioni standard altamente configurabili che richiedono un basso livello di personalizzazione
- La creazione di un middleware che semplificherà l'interconnessione tra le diverse soluzioni proposte dal Gruppo
- La creazione di un quadro di sviluppo del Gruppo per facilitare le implementazioni e il trasferimento di know-how

Inoltre, dal punto di vista operativo, la struttura crescerà di pari passo con la crescita del business, il Gruppo continuerà a consolidare ed espandere i propri rapporti con Università e Vendor Partner (SAP, Microsoft, ..), focalizzandosi sulla massimizzazione della soddisfazione del cliente e mantenendo attrarre ulteriori giovani futuri talenti.

La Società ha perfezionato nell'esercizio 2024 l'acquisizione di tre nuove controllate, Flexxa S.r.l., Matrix Solution S.r.l. e Glam S.r.l., consolidate a partire dal 1 ottobre 2024. Le tre società si occupano di servizi di cybersecurity, servizi di archiviazione documentale e processi di workflow, lettura ottica e business continuity, produzione software nell'ambito del digital commerce, in sinergia e in ottica incrementale rispetto alle soluzioni del Gruppo.

La Società durante l'esercizio 2024 si è quotata sul mercato regolamentato Euronext Milan segmento STAR con data di avvio delle negoziazioni 2 luglio 2024, come già descritto nei paragrafi precedenti, dotandosi di ulteriore liquidità prevalentemente per accelerare future acquisizioni e per potenziare la struttura operativa.

In quest'ottica, la Società ha acquisito a marzo 2025, dopo la chiusura dell'esercizio 2024, quote della società A & C. Holding S.r.l. e delle sue controllate ("A&C group"), gruppo composto da cinque aziende operative con soluzioni rivolte alle piccole e medie imprese, con presenza sul territorio nazionale attraverso 12 sedi e con diversa specializzazione:

- Versya S.p.A. e BM Informatica S.r.l. offrono soluzioni per aziende appartenenti al segmento PMI e studi professionali;
- Velika S.r.l. propone soluzioni in alcuni mercati verticali fra i quali il Food;



- A. & C. Sistemi S.r.l. offre soluzioni per business automation;
- Ager Technology S.r.l. è specializzata nel mercato agritech

Il gruppo ha diverse soluzioni software per mercati verticali, tra le quali quelle per GDO, food & beverage, logistica e professionisti come notai e commercialisti.

A&C group nel 2024 ha generato indicativamente ricavi complessivi di circa Euro 25 milioni, con una marginalità (EBITDA Margin) di circa il 14% e una Posizione Finanziaria Netta (cash-positive) al 31 dicembre 2024 di circa Euro 7 milioni.

Principali fatti di rilievo avvenuti durante l'esercizio 2024

In data 2 luglio 2024 SYS-DAT ha iniziato le negoziazioni sul mercato regolamentato Euronext Milan – Segmento STAR dopo aver concluso l'offerta con un prezzo fissato in Euro 3,40 per azione, con una conseguente capitalizzazione della Società pari a circa Euro 103 milioni (e pari a circa Euro 106 milioni a seguito dell'integrale esercizio dell'opzione greenshoe).

In data 8 luglio 2024 SYS-DAT ha comunicato la composizione del proprio capitale sociale, a seguito dell'esecuzione dell'aumento dello stesso, e di aver ricevuto da Alkemia Capital Partners SGR S.p.A. la comunicazione del superamento della soglia del 5% del capitale sociale.

In data 9 luglio 2024 SYS-DAT ha reso noto che sono state integralmente collocate le n. 987.000 azioni oggetto dell'opzione di over-allotment, e che durante il periodo di stabilizzazione, dal 2 luglio 2024 fino al 9 luglio 2024, non è stata effettuata alcuna operazione di stabilizzazione.

In data 11 luglio 2024 SYS-DAT ha comunicato di aver dato esecuzione in data 10 luglio 2024 alla tranche dell'aumento di capitale tramite l'emissione di n. 987.000 azioni, per un controvalore pari a Euro 3.355.800,00, di cui Euro 49.350,00 a titolo di capitale sociale ed Euro 3.306.450,00 a titolo di sovrapprezzo.

In data 15 luglio 2024 la Società ha assegnato le opzioni relative al “Piano di Stock Option 2024-2026” come già descritto nel paragrafo “Long term incentive plans” del Prospetto Informativo relativo alla quotazione.

In data 23 luglio 2024 SYS-DAT ha reso noto di aver completato l'acquisizione dell'intero capitale di SYS-DAT Verona S.r.l., di cui la Società già deteneva l'82%. L'acquisizione di SYS-DAT Verona ha segnato un ulteriore passaggio nel percorso di crescita del Gruppo SYS-DAT e nel consolidamento della sua posizione nel settore dei sistemi gestionali e della cybersecurity.

In data 7 agosto 2024 SYS-DAT ha comunicato di aver firmato il Term Sheet vincolante per l'acquisito dell'intero capitale sociale di Flexxa S.r.l., società che offre servizi nell'ambito della cybersecurity e di business continuity, ad una valorizzazione in linea con i multipli delle precedenti acquisizioni, di circa 5 volte l'EBITDA. Il closing è stato perfezionato e comunicato il 24 settembre 2024.

In data 2 ottobre 2024, la società Logic One S.r.l., controllata dalla Società al 100%, è stata fusa per incorporazione nella società BTW Informatica, controllata al 100% dalla Società.

In data 4 novembre 2024, a seguito della LOI vincolante firmata il 16 ottobre 2024 e della firma dello contratto di compravendita, SYS-DAT ha comunicato di aver acquisito l'intero capitale sociale di Glam S.r.l. e Glam Digital Lab S.r.l., società bolognesi che offrono servizi di consulenza e produzione software nell'ambito del digital commerce, quali CRM, web marketing, retail analysis, score management e web development, ad una valorizzazione in linea con i multipli delle precedenti acquisizioni, di circa 5 volte l'EBITDA. Come parte del contratto di compravendita, Glam Digital Lab S.r.l., è stata fusa in Glam S.r.l. prima della chiusura dell'esercizio al 31.12.2024

In data 12 novembre 2024, a seguito della LOI vincolante firmata l'8 ottobre 2024 e della firma dello contratto di compravendita SYS-DAT ha comunicato di aver acquisito l'intero capitale sociale di Matrix Solution S.r.l., società milanese che offre servizi di archiviazione documentale e processi di workflow, lettura ottica e business continuity, ad una valorizzazione in linea con i multipli delle precedenti acquisizioni, di circa 5 volte l'EBITDA.

Eventi significativi successivi al 31 dicembre 2024

Acquisizione dell'80% di A&C group, società cuneese specializzata in servizi rivolti alle piccole e medie aziende

In data 5 marzo 2025, SYS-DAT ha comunicato di aver acquisito l'80% del capitale sociale di A & C. Holding S.r.l. (“A&C group”), gruppo composto da cinque aziende con soluzioni rivolte alle piccole e medie imprese.



A&C group, con sede a Cuneo, è stata fondata nel 1978 ed è costituita da cinque aziende operative, con presenza sul territorio nazionale attraverso 12 sedi e con diversa specializzazione: Versya S.p.A. e BM Informatica S.r.l. offrono soluzioni per aziende appartenenti al segmento PMI e studi professionali; Velika S.r.l. propone soluzioni in alcuni mercati verticali fra i quali il Food; A. & C. Sistemi S.r.l. offre soluzioni per business automation; Ager Technology S.r.l. è specializzata nel mercato agritech.

Il gruppo ha diverse soluzioni software per mercati verticali, tra le quali quelle per GDO, food & beverage, logistica e professionisti come notai e commercialisti. La società nel 2024 ha generato indicativamente ricavi complessivi di circa Euro 25 milioni, con una marginalità (EBITDA Margin) di circa il 14% e una Posizione Finanziaria Netta (cash-positive) al 31 dicembre 2024 di circa Euro 7 milioni.

A&C group offre attraverso le aziende del suo gruppo, servizi rivolti al mercato delle piccole e medie imprese con diverse tecnologie e soluzioni verticali per diversi mercati aiutando le aziende ad aumentare la produttività e a migliorare la propria redditività.

Con l'entrata nel gruppo SYS-DAT di A&C group, prima acquisizione del 2025 e quarta dopo l'ammissione al mercato Euronext Milan segmento STAR del 2 luglio 2024, SYS-DAT rafforza ulteriormente la propria posizione competitiva e amplia le prospettive di sviluppo nel mercato.

L'80% della società è stata acquisito a una valorizzazione in linea con i multipli delle precedenti acquisizioni, di circa 5 volte l'EBITDA. È stato inoltre sottoscritto un accordo di opzioni Put&Call per l'acquisto del restante 20% nel 2028 utilizzando i medesimi multipli. La valorizzazione complessiva per il 100% di A&C group è quindi di circa Euro 25 milioni, considerando anche la PFN di circa Euro 7 milioni al 31 dicembre 2024.

Il pagamento delle quote verrà effettuato nel corso del periodo 2025-2028, finanziando l'acquisizione con mezzi propri.

Altri eventi significativi

In data 31 gennaio 2025 SYS-DAT ha comunicato di aver ricevuto da Barca Capital Partners LLC, general partner americano di Barca Global Master Fund LP, la comunicazione del superamento della soglia del 5% del capitale sociale.

In data 25 febbraio 2025, è stato depositato il progetto di fusione per incorporazione di Trizeta S.r.l., società controllata al 100% da SYS-DAT S.p.A., in SYS-DAT Verona S.r.l., società controllata al 100% da SYS-DAT S.p.A.

Sostenibilità e climate change

Il recente D. Lgs. n. 125/2024 (il "Decreto") relativo all'attestazione della conformità della rendicontazione di sostenibilità ha dato attuazione alla direttiva (UE) 2022/2464 (Corporate Sustainability Reporting Directive) che sancisce l'obbligo della rendicontazione di sostenibilità per grandi imprese, gruppi di grandi dimensioni, piccole e medie imprese quotate (con esclusione delle micro-imprese). La finalità della direttiva e, quindi, del Decreto, è di consolidare la normativa sulla rendicontazione di sostenibilità allo scopo di renderla più idonea ed efficace nel sostenere la transizione dell'Unione Europea verso un'economia sostenibile.

Si precisa che la Società non ha superato per il 2024 su base consolidata i requisiti indicati dal Decreto per l'obbligo di presentazione dal 1 gennaio 2024 della rendicontazione di sostenibilità.

In relazione ai rischi climatici, in particolare connessi al Climate Change, la Società sta effettuando una valutazione preliminare interna al fine di identificarne l'estensione e la pervasività sia a livello consuntivo sia a livello previsionale, analizzando gli eventuali impatti sulle stime, sulla modifica della vita utile delle attività, sulla potenziale perdita di valore di crediti commerciali e altre attività.

Si ritiene che, in considerazione del modello di business e delle analisi preliminari svolte, la Società non presenti esposizioni rilevanti ai rischi ambientali in particolare connessi al Climate Change.

L'impegno sui temi della responsabilità sociale e del territorio è da tempo parte integrante dei principi e della condotta delle società della Società orientati al mantenimento di elevati livelli di sicurezza, di tutela ambientale ed efficienza energetica, nonché alla formazione, sensibilizzazione e coinvolgimento del personale sui temi di responsabilità sociale.

Nel corso del 2024, come in passato, non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la Società o alcuna delle società controllate sia stata dichiarata responsabile in via definitiva.

Potenziali conflitti di interesse



Alcuni Consiglieri e l'Amministratore Delegato detengono direttamente partecipazioni nel capitale sociale della Società e intrattengono tra loro un rapporto di familiarità. Di conseguenza, questi interessi privati sono in potenziale conflitto con i loro obblighi in qualità di amministratori o funzionari della Società. In particolare si segnala che:

- Il Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società Vittorio Neuroni: (i) detiene il 28,2% del capitale sociale di SYS-DAT S.p.A.; e (ii) è padre dell'Amministratore Delegato della Società Matteo Luigi Neuroni e dell'Amministratore Esecutivo della Società Marta Neuroni;

- L'Amministratore Delegato della Società Matteo Luigi Neuroni: (i) detiene il 17,2% del capitale sociale di SYS-DAT S.p.A.; (ii) è figlio del Presidente del Consiglio di Amministrazione della società Vittorio Neuroni; (iii) è fratello dell'Amministratore esecutivo della Società Marta Neuroni; e (iv) è cognato del Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione della società Emanuele Edoardo Angelidis;

- Il Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione Emanuele Edoardo Angelidis: (i) detiene il 13,0% del capitale sociale di SYS-DAT S.p.A.; e (ii) è cognato dell'Amministratore Delegato della società Matteo Luigi Neuroni;

- L'Amministratore Esecutivo della Società Marta Neuroni: (i) detiene il 6,5% del capitale sociale di SYS-DAT S.p.A.; (ii) è figlia del Presidente del Consiglio di Amministrazione della società Vittorio Neuroni; e (iii) è sorella dell'Amministratore Delegato della società Matteo Luigi Neuroni.

Dalla data di avvio delle negoziazioni sul mercato regolamentato Euronext Milan, non ci sono da rilevare operazioni con parti correlate rilevanti ai sensi del regolamento approvato dalla Società in data 15 aprile 2024.

Per ulteriori approfondimenti su Operazioni con Parti Correlate si rimanda alle relative note del Bilancio Annuale Consolidato e di Esercizio.

Rapporti con società controllate e controllanti

La Società non è controllata da alcuna società terza.

Per quanto riguarda i rapporti tra la Società e le sue controllate, tutte le società controllate sono soggette all'attività di direzione e coordinamento di SYS-DAT S.p.A. ai sensi dell'art. 2497 - bis del Codice Civile.

Azioni proprie

La Società o le società controllate da SYS-DAT non detenevano azioni della medesima alla data del 31 dicembre 2024.

Proposta di approvazione del bilancio d'esercizio annuale e di destinazione del risultato dell'esercizio

Il bilancio d'esercizio annuale 2024 della SYS-DAT S.p.A. redatto secondo i principi contabili internazionali IFRS, presenta un utile netto di Euro 4.307.567 e un patrimonio netto al 31 dicembre 2024 di Euro 50.705.137 così costituito:

(Euro)	31-dic-24	31-dic-23
Capitale sociale	1.564.244	1.015.000
Riserva legale	203.000	203.000
Riserva per sovrapprezzo azioni	33.502.769	60.000
Altre riserve	1.574.277	1.609.655
Utili (perdite) portati a nuovo	9.553.280	9.553.280
Utile (perdita) dell'esercizio della capogruppo	4.307.567	2.382.857
Totale patrimonio netto della capogruppo	50.705.137	14.823.792

Il Consiglio di Amministrazione, nel sottoporre all'Assemblea degli Azionisti l'approvazione del bilancio d'esercizio annuale (bilancio separato SYS-DAT S.p.A.) al 31 dicembre 2024 che evidenzia un utile netto di Euro 4.307.567, propone che l'Assemblea deliberi:

- di approvare bilancio d'esercizio annuale di SYS-DAT S.p.A. al 31 dicembre 2024 che evidenzia un utile netto di esercizio di Euro 4.307.567
- di approvare la proposta di destinare l'utile netto di esercizio pari a Euro 4.307.567 nel seguente modo:



- a riserva legale Euro 109.849 dovendo reintegrare, a seguito dell'aumento di capitale della quotazione al mercato regolamentato Euronext Milan segmento STAR, la quota del quinto del capitale sociale previsto dall'art. 2430 del Codice Civile;
- agli azionisti, un dividendo unitario pari a Euro 0,04 per ciascuna azione ordinaria in circolazione avente diritto, pari a Euro 1.251.395,20 complessivi, con pagamento del dividendo il 21 maggio 2025, data di stacco cedola il 19 maggio 2025 e *record date* ai sensi dell'art. 83-terdecies del D.Lgs. n. 58/1998 il 20 maggio 2025;
- quanto all'importo residuo, pari a Euro 2.946.322,80 imputazione a riserva straordinaria.

L'Amministratore Delegato

Matteo Luigi Neuron







BILANCIO ANNUALE CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2024

Situazione patrimoniale-finanziaria

<i>(Euro)</i>	Note	31-dic-24	31-dic-23
ATTIVITA'			
Attività non correnti			
Avviamento	6.1	12.251.636	8.954.306
Attività immateriali diverse dall'avviamento	6.2	10.947.067	7.383.815
Attività per diritto d'uso	6.3	4.914.601	3.994.658
Attività materiali	6.4	870.548	788.073
Partecipazioni e altre attività finanziarie	6.5	121.460	87.617
Attività per imposte anticipate	6.6	801.527	615.481
Totale attività non correnti		29.906.838	21.823.950
Attività correnti			
Rimanenze	6.7	248.998	194.184
Crediti commerciali	6.8	17.124.406	16.015.464
Attività per lavori in corso su ordinazione	6.9	1.172.062	1.699.430
Altri crediti e attività correnti	6.10	3.016.470	2.340.020
Attività finanziarie correnti	6.11	23.649.883	4.633.409
Disponibilità liquide	6.12	24.680.166	14.437.097
Totale attività correnti		69.891.985	39.319.604
TOTALE ATTIVITÀ		99.798.823	61.143.554
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ			
Capitale sociale	6.13	1.564.244	1.015.000
Riserve	6.13	49.225.354	13.870.044
Risultato netto	6.13	6.195.784	4.232.371
Patrimonio netto di terzi	6.13	178.960	170.895
Totale patrimonio netto di gruppo		57.164.342	19.288.310
Passività non correnti			
Passività finanziarie non correnti	6.14	11.227.539	11.024.509
Passività per imposte differite	6.6	2.539.525	1.793.642
Fondi per benefici ai dipendenti	6.15	7.135.204	6.661.792
Fondi per rischi ed oneri	6.16	173.958	330.346
Totale passività non correnti		21.076.226	19.810.289
Passività correnti			
Passività finanziarie correnti	6.14	4.856.983	4.909.934
Debiti commerciali	6.17	4.998.291	4.564.410
Acconti su lavori in corso	6.9	1.345.950	1.783.180
Debiti tributari correnti	6.18	1.486.277	2.091.846
Altri debiti e passività correnti	6.19	8.870.754	8.695.585
Totale passività correnti		21.558.255	22.044.955
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		99.798.823	61.143.554



Conto economico

(Euro)

	Note	31 dicembre	
		2024	2023
Ricavi operativi	7.1	57.102.083	46.265.809
Altri ricavi e proventi	7.2	378.254	201.929
Ricavi totali		57.480.337	46.467.738
Costi per acquisto di beni	7.3	3.400.985	2.754.127
Variazione delle rimanenze	7.3	478.310	-505.063
Costi per servizi	7.4	18.895.109	15.533.500
Costi per il personale	7.5	22.717.784	18.979.953
Altri costi operativi	7.6	429.452	404.868
Totale costi operativi		45.921.640	37.167.385
Margine operativo lordo (EBITDA)		11.558.697	9.300.353
Ammortamenti delle immobilizzazioni mat. e imm.	7.7	3.488.961	2.568.943
Svalutazioni ed accantonamenti	7.8	401.217	262.590
Risultato operativo (EBIT)		7.668.519	6.468.822
Proventi (oneri) da partecipazioni	7.9	15.369	17.706
Altri proventi (oneri) finanziari	7.9	550.280	-84.831
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	7.9	330.260	141.399
Risultato prima delle imposte		8.564.428	6.543.096
Imposte sul reddito	7.10	2.360.841	2.301.356
Risultato netto		6.203.587	4.241.739
Di cui risultato netto di terzi	7.11	7.803	9.369
Risultato netto della Capogruppo		6.195.784	4.232.371



Conto economico complessivo

(Euro)	Note	31 dicembre	
		2024	2023
Risultato netto		6.203.587	4.241.739
Risultato del periodo attribuibile ad interessenze di terzi		7.803	9.369
Risultato del periodo attribuibile ai soci della controllante		6.195.784	4.232.371
Totale altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio		0	0
Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno riclassificate a conto economico in esercizi successivi			
Utili e perdite attuariali da piani a benefici definiti IAS 19	6.15	201.556	-98.710
Effetto fiscale		-47.503	19.855
Totale altre componenti di conto economico complessivo che non saranno riclassificate a conto economico in esercizi successivi		154.053	-78.855
Totale altre componenti di conto economico complessivo		154.053	-78.855
Altre componenti di conto economico complessivo attribuibile ad interessenze di terzi		15.867	-5
Altre componenti di conto economico complessivo attribuibile ai soci della controllante		799.568	-78.849
Risultato del Conto Economico Complessivo		6.357.639	4.162.884
Risultato del periodo attribuibile ad interessenze di terzi		8.064	9.364
Risultato del periodo attribuibile ai soci della controllante		6.349.575	4.153.520



Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

(Euro)

	Riserve										totale patrimonio netto della capogruppo	capitale e riserve di terzi	utile (perdita) di terzi	totale patrimonio netto di terzi	totale patrimonio netto
	capitale sociale	riserva sovrapprezzo azioni	riserva legale	riserva da OCI - IAS 19	riserva da IFRS 2	riserva da FTA	varie altre riserve	riserva per utili indivisi	utili e perdite a nuovo	utile (perdita) dell'esercizio					
Saldo 31/12/2022	1.015.000	60.000	203.000	221.573	84.136	543.619	778.006	2.422.230	6.797.777	3.676.628	15.801.969	147.356	14.175	161.531	15.963.500
Destinazione utile eserc. prec. capogruppo									226.902	-886.652	-659.750			0	-659.750
Destinazione utile eserc. prec. controllate								2.789.976		-2.789.976	0	14.175	-14.175	0	0
Variazione area di consolidamento								33.000	-267.059		-234.059			0	-234.059
Adeguamento fair value warrant					55.735						55.735			0	55.735
Utile (perdita) dell'esercizio complessivo				-78.850						4.232.371	4.153.520	-5	9.369	9.364	4.162.884
Saldo 31/12/2023	1.015.000	60.000	203.000	142.722	139.871	543.619	778.006	5.245.206	6.757.620	4.232.371	19.117.415	161.526	9.369	170.895	19.288.310
Destinazione utile eserc. prec.							1.722.857	1.849.513	660.000	-4.232.371	0	9.369	-9.369	0	0
Aumento di capitale quotazione	549.244	33.442.770			-139.871						33.852.144			0	33.852.144
Oneri di quotazione							-1.884.758				-1.884.758			0	-1.884.758
Chiusura fondo TFM						26		9.616	-7.564		2.077			0	2.077
Distribuzione dividendi									-660.000		-660.000			0	-660.000
Accantonamento IFRS 2 Stock option					208.933						208.933			0	208.933
Arrotondamenti			-1								-3	0	0	0	-3
Utile (perdita) dell'esercizio complessivo				153.791			-0			6.195.784	7.010.958	262	7.803	8.064	6.357.639
Saldo 31/12/2024	1.564.244	33.502.769	203.000	296.513	208.933	543.645	616.105	7.104.335	6.750.054	6.195.784	56.985.381	171.157	7.803	178.960	57.164.342



Rendiconto finanziario

(Euro)	Note	31 dicembre	
		2024	2023
Utile (perdita) dell'esercizio		6.203.587	4.241.739
Imposte sul reddito	7.10	2.360.841	2.301.356
Ammortamenti	7.7	3.471.108	2.568.943
Altre variazioni		87.875	816.108
Autofinanziamento dell'esercizio		12.123.410	9.928.147
Variazione rimanenze magazzino	6.6	-28.851	50.462
Variazione lavori in corso su ordinazione al netto degli acconti	6.6	964.599	-2.452.179
Variazione crediti commerciali	6.7	41.186	-1.167.568
Variazione debiti commerciali	6.15	300.005	259.992
Variazione altri crediti e debiti / altre attività e passività		-2.496.020	2.553.103
Imposte pagate		-2.801.644	-1.876.236
Flusso di cassa derivante (assorbito) dall'attività operativa		8.102.688	7.295.720
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	6.1	-2.947.306	-2.173.441
Investimenti in immobilizzazioni materiali	6.3	-358.709	-135.792
Investimenti in partecipazioni	6.5	0	0
Disinvestimenti di immobilizzazioni	6.5	2.588	30.000
Disinvestimenti di leasing		204.285	0
Interessi attivi incassati		67.500	108.024
Variazione altre attività/passività finanziarie		-18.658.223	410.633
Flusso di cassa derivante (assorbito) dall'attività di investimento		-21.689.865	-1.760.575
Variazione debiti finanziari a breve		-616.518	-2.755
Rimborso finanziamenti		-1.762.321	-1.543.686
Aumento capitale a pagamento		33.852.144	0
Oneri di quotazione		-1.884.758	0
Distribuzione di dividendi		-660.000	-659.750
Interessi pagati		-55.548	-278.416
Flusso di cassa derivante (assorbito) dall'attività di finanziamento		28.872.999	-2.484.607
Liquidità acquisita (trasferita) da variazione area di consolidamento		-5.042.753	-2.480.298
Cassa generata (assorbita) totale		10.243.068	570.241
Disponibilità liquide iniziali		14.437.097	13.866.857
Cassa generata (assorbita) totale		10.243.068	570.241
Disponibilità liquide finali		24.680.166	14.437.097



NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO ANNUALE CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2024

1. Informazioni generali

1.1 Area di consolidamento

Il presente bilancio consolidato annuale al 31 dicembre 2024 (il “Bilancio Annuale Consolidato”) include la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società e delle società nelle quali la stessa detiene la maggioranza dei diritti di voto.

Le società incluse nell’area di consolidamento sono consolidate con il metodo integrale.

La tabella seguente mostra le società oggetto di consolidamento al 31 dicembre 2024.

(Euro)	Città	Capitale sociale	Quota %
MODASYSTEM SRL	Bassano del Grappa (VI)	250.000	100%
BTW INFORMATICA SRL	Milano (MI)	50.000	100%
NEKTE SRL	Milano (MI)	204.890	100%
HARS SRL	Modena (MO)	115.000	100%
SYS-DAT VERONA SRL	Verona (VR)	200.000	100%
HUMATICS SRL	Verona (VR)	10.000	70%
EMMEDATA SRL	Civitanova Marche (MC)	31.200	100%
TRIZETA SRL	Monselice (PD)	10.000	100%
VCUBE SRL	Novellara (RE)	10.000	70%
SISOLUTION SRL	Samarate (VA)	11.000	100%
FLEXXA SRL	Verbania (VB)	20.000	100%
MATRIX SOLUTION SRL	Milano (MI)	25.000	100%
GLAM SRL	Bologna (BO)	20.000	100%

Nell’esercizio la Società ha acquisito quattro società, Flexxa Srl, Matrix Solution Srl, Glam Srl e Glam Digital Lab Srl, l’ultima fusa in Glam Srl prima della chiusura dell’esercizio:

- Flexxa, società specializzata in *cybersecurity* e *business continuity* e con sede a Verbania (VB);
- Matrix Solution, società specializzata in servizi di *business process management* con sede a Milano (MI);
- Glam / Glam Digital Lab, società specializzate in *digital commerce* con sede a Bologna.

Le tre società contribuiscono al valore economico del gruppo per il solo quarto trimestre 2024, secondo la data di acquisizione e di effettivo godimento dei benefici economici, con un effetto su ricavi, EBITDA ed utili del periodo pari rispettivamente al 1,9%, 3,5% e 3,6% dei relativi valori consolidati.

2. Sintesi dei principi contabili adottati

2.1 Principi di redazione

La Società adotta gli International Financial Reporting Standards, emanati dall’International Accounting Standards Board, e adottati dall’Unione Europea (i “Principi Contabili Internazionali”) per la redazione del proprio bilancio consolidato.

Si precisa che la Società ha predisposto il precedente bilancio triennale consolidato (il “Bilancio Triennale”) per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e 2022 su base volontaria in conformità ai Principi Contabili Internazionali (di seguito anche “EU-IFRS”), nell’ambito del processo di quotazione (l’”IPO”) delle azioni della Società Euronext Milan, mercato gestito da Borsa Italiana S.p.A., ai fini della sua inclusione nel Prospetto d’Offerta della IPO in quanto, in precedenza, la Società redigeva il proprio bilancio in conformità alla normativa applicabile in Italia e ai principi contabili emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, modificati dall’Organismo Italiano di Contabilità (i “Principi Contabili Italiani”). Il Prospetto di Offerta è stato pubblicato il 19 giugno 2024 a seguito di approvazione da CONSOB (notifica di approvazione n. 0061583/24 del 19 giugno 2024) ed è disponibile sul sito web della Società.



2.2 Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il Bilancio Annuale Consolidato è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali approvati dalla Commissione Europea e in vigore al 31 dicembre 2024. Per EU-IFRS si intendono tutti gli "International Financial Reporting Standards", tutti gli "International Accounting Standards" (IAS) e tutte le interpretazioni dell'"International Financial Reporting Interpretations Committee" (IFRIC), precedentemente denominato "Standing Interpretations Committee" (SIC).

Il Bilancio Annuale Consolidato è stato inoltre predisposto in conformità ai provvedimenti adottati dalla CONSOB in materia di schemi di bilancio, in applicazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/2005 e delle altre norme e disposizioni CONSOB in materia di bilancio.

2.3 Principi generali di redazione

Il Bilancio Annuale Consolidato è costituito dai prospetti contabili obbligatori previsti dallo IAS 1, ovvero la situazione patrimoniale-finanziaria, il conto economico, il conto economico complessivo, il prospetto delle variazioni del patrimonio netto e il rendiconto finanziario, nonché dalle note esplicative ed è corredato dalla relazione dell'Amministratore sull'andamento della gestione.

La Società ha predisposto la Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari ai sensi dell'articolo 123-bis del Testo Unico della Finanza (TUF).

La Società ha scelto di rappresentare il conto economico per natura di spesa, mentre le attività e le passività della situazione patrimoniale e finanziaria sono suddivise in correnti e non correnti. Il rendiconto finanziario presenta i flussi dell'attività operativa secondo il metodo indiretto. Gli schemi utilizzati sono quelli che meglio rappresentano la situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

Un'attività è classificata come corrente quando:

- si presume che tale attività sia realizzata, o sia destinata alla vendita o al consumo, nel corso del normale ciclo operativo;
- è detenuta principalmente a scopo di negoziazione;
- si presume che sarà realizzata entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio;
- è costituita da disponibilità liquide o equivalenti (a meno che non sia vietato scambiarle o utilizzarle per estinguere una passività per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio).

Tutte le altre attività sono classificate come non correnti. In particolare, lo IAS 1 include tra le attività non correnti le attività materiali, le attività immateriali e le attività finanziarie a lungo termine.

Una passività è classificata come corrente quando:

- si prevede che venga estinta nel normale ciclo operativo;
- è detenuta principalmente a scopo di negoziazione;
- sarà estinta entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio;
- non esiste un diritto incondizionato a differire l'estinzione per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio. Le clausole di una passività che potrebbero, a scelta della controparte, dare luogo alla sua estinzione attraverso l'emissione di strumenti di capitale, non influiscono sulla sua classificazione.

Tutte le altre passività sono classificate dalla società come non correnti.

Il ciclo operativo è il tempo che intercorre tra l'acquisizione dei beni per il processo produttivo e la loro realizzazione in denaro o mezzi equivalenti. Quando il normale ciclo operativo non è chiaramente identificabile, la sua durata viene assunta pari a dodici mesi.

Il Bilancio Annuale Consolidato è stato redatto in euro, valuta funzionale della Società. Le situazioni finanziarie, patrimoniali ed economiche, le note informative e le tabelle illustrative sono espresse in euro, salvo diversa indicazione.

Il Bilancio Annuale Consolidato è stato redatto:

- sulla base della migliore conoscenza degli EU-IFRS e tenendo conto della migliore dottrina in materia; eventuali futuri orientamenti e aggiornamenti interpretativi saranno riflessi negli esercizi successivi, secondo le modalità di volta in volta previste dai principi contabili di riferimento;



- nella prospettiva della continuità dell'attività aziendale, secondo il principio della competenza economica, nel rispetto del principio della rilevanza e significatività dell'informazione, della prevalenza della sostanza sulla forma e nell'ottica di favorire la coerenza con le presentazioni future. Le attività e le passività, i costi e i ricavi non sono compensati tra loro, a meno che ciò non sia consentito o richiesto dai Principi contabili internazionali;
- sulla base del criterio convenzionale del costo storico, fatta eccezione per la valutazione delle attività e delle passività finanziarie nei casi in cui è obbligatoria l'applicazione del criterio del fair value e per i bilanci delle società operanti in economie soggette a iperinflazione, redatti sulla base del criterio del costo corrente.

2.4 Principi contabili e criteri di valutazione

Di seguito sono illustrati i criteri adottati con riferimento alla classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle varie voci dell'attivo e del passivo, nonché i criteri di rilevazione delle componenti reddituali.

Immobilizzazioni immateriali

Un'attività immateriale è un'attività che, allo stesso tempo, soddisfa le seguenti condizioni:

- è identificabile
- non è monetaria
- non ha consistenza fisica
- è sotto il controllo della società che redige il bilancio;
- si prevede che produca benefici economici futuri per l'azienda.

Se un'attività non soddisfa i requisiti di cui sopra per essere definita come attività immateriale, la spesa sostenuta per l'acquisto dell'attività o per generarla internamente è contabilizzata come costo quando viene sostenuta.

Le attività immateriali sono inizialmente rilevate al costo. Il costo delle attività immateriali acquisite esternamente comprende il prezzo di acquisto ed eventuali costi direttamente attribuibili.

L'avviamento generato internamente non viene rilevato come attività, così come le attività immateriali derivanti dalla ricerca (o dalla fase di ricerca di un progetto interno).

Un'attività immateriale derivante dallo sviluppo o dalla fase di sviluppo di un progetto interno viene rilevata se viene dimostrato il rispetto delle seguenti condizioni:

- la fattibilità tecnica di completare l'attività immateriale in modo che sia disponibile per l'uso o la vendita;
- l'intenzione di completare l'attività immateriale per utilizzarla o venderla;
- la capacità di utilizzare o vendere l'attività immateriale;
- il modo in cui l'attività immateriale è in grado di generare benefici economici futuri e in particolare l'esistenza di un mercato per il prodotto dell'attività immateriale o per l'attività immateriale stessa o, se deve essere utilizzata per scopi interni, la sua utilità;
- la disponibilità di adeguate risorse tecniche, finanziarie e di altro tipo per completare lo sviluppo e per utilizzare o vendere l'attività;
- la capacità di valutare in modo affidabile il costo attribuibile all'attività immateriale durante il suo sviluppo.

Le attività immateriali sono valutate secondo il modello del costo come previsto dallo standard IAS 38. Il modello del costo prevede che, dopo la rilevazione iniziale, un'attività immateriale sia iscritta al costo al netto dell'ammortamento accumulato e di eventuali perdite di valore accumulate.

La vita utile stimata dalla Società per le varie categorie di attività immateriali è riportata di seguito:

Categoria delle attività immateriali	Tasso di ammortamento
Marchio	20%
Relazione con i clienti	10%
Software	20-33%

Il software ha un tasso di ammortamento tipico del 20%, ma alcune delle società acquisite avevano un tasso storico del 33%.

All'interno della Società si possono individuare le seguenti principali attività immateriali:



Immobilizzazioni immateriali a vita utile definita

Le attività immateriali a vita utile definita sono iscritte al costo, come precedentemente descritto, al netto dell'ammortamento cumulato e di eventuali perdite di valore.

L'ammortamento inizia quando l'attività è disponibile per l'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla sua residua possibilità di utilizzo, ossia sulla base della sua vita utile stimata; per il valore da ammortizzare e la recuperabilità del valore contabile si applicano i criteri indicati, rispettivamente, nei paragrafi "Attività materiali" e "Perdite di valore dell'avviamento, delle attività materiali e immateriali e dei diritti d'uso".

Attività immateriali a vita utile indefinita

Le attività immateriali a vita utile indefinita sono iscritte al costo, come precedentemente descritto, al netto di eventuali perdite di valore.

Un'attività immateriale con una vita utile indefinita non viene ammortizzata.

Secondo quanto previsto dallo IAS 36, un'entità deve verificare se un'attività immateriale con una vita utile indefinita ha subito una riduzione di valore confrontandone il valore recuperabile con il relativo valore contabile:

- a) annualmente; e
- b) ogniqualvolta vi sia un'indicazione che l'attività immateriale possa avere subito una riduzione di valore.

La vita utile di un'attività immateriale che non è ammortizzata deve essere rivista ad ogni periodo di riferimento per determinare se i fatti e le circostanze continuano a supportare una determinazione di vita utile indefinita per tale attività. Se ciò non avviene, il cambiamento nella determinazione della vita utile da indefinita a definita deve essere contabilizzato come un cambiamento di stima contabile in conformità con lo IAS 8.

Secondo quanto previsto dallo IAS 36, la rideterminazione della vita utile di un'attività immateriale come definita piuttosto che indefinita indica che l'attività può avere subito una riduzione di valore. Ne deriva che l'entità verifica l'attività per riduzione di valore confrontando il suo valore recuperabile, determinato secondo quanto previsto dallo IAS 36, con il suo valore contabile, e rilevando eventuali eccedenze del valore contabile rispetto al valore recuperabile come una perdita per riduzione di valore.

Aggregazioni aziendali

La rilevazione delle aggregazioni aziendali comporta l'iscrizione delle attività e passività dell'impresa acquisita al relativo *fair value* alla data di acquisizione del controllo nonché l'eventuale iscrizione dell'avviamento.

Il costo dell'acquisizione è determinato dalla sommatoria dei valori correnti, alla data di scambio, delle attività date, delle passività sostenute o assunte e degli strumenti finanziari emessi dal gruppo in cambio del controllo dell'impresa acquisita. I costi direttamente attribuibili all'aggregazione sono spesi quando sostenuti.

Le attività, le passività e le passività potenziali identificabili dell'impresa acquisita che rispettano le condizioni per l'iscrizione secondo l'IFRS 3 sono iscritte ai loro valori correnti alla data di acquisizione (*Purchase price allocation - PPA*).

La differenza positiva tra il costo di acquisto e la quota della Società nei valori correnti delle suddette attività e passività è iscritta come avviamento ed è classificata come attività immateriale a vita indefinita.

L'interessenza degli azionisti di minoranza nell'impresa acquisita è inizialmente valutata in misura pari alla loro quota dei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali iscritte.

Nel caso di opzioni di compravendita sulle quote di minoranza delle controllate, tali opzioni sono contabilizzate iscrivendo a seconda dei casi il corrispettivo dovuto alle minoranze in caso di esercizio delle opzioni stesse, considerando tale corrispettivo come parte delle passività finanziarie.

Attività e passività per diritti d'uso e leasing (RoU)



In conformità all'IFRS 16, un contratto è, o contiene, un leasing se, in cambio di un corrispettivo, conferisce il diritto di controllare l'uso di un determinato bene per un periodo di tempo. Il contratto viene rivalutato per verificare se è, o contiene, un leasing solo se i termini e le condizioni del contratto cambiano.

Per un contratto che è, o contiene, un leasing, ogni componente del leasing è separata dalle componenti non di leasing, a meno che la Società non applichi l'espedito pratico di cui al paragrafo 15 dell'IFRS 16. Tale espedito pratico consente di separare il leasing dalle componenti non di leasing. Questo espedito pratico consente al locatario di scegliere, per ogni classe di attività sottostante, di non separare le componenti non leasing dalle componenti leasing e di contabilizzare ogni componente leasing e le relative componenti non leasing come un'unica componente leasing.

La durata del lease è determinata come il periodo non annullabile del lease, a cui si aggiungono entrambi i seguenti periodi:

- i periodi coperti da un'opzione di estensione del leasing, se il locatario ha la ragionevole certezza di esercitare l'opzione; e
- i periodi coperti dall'opzione di risoluzione del contratto di locazione, se il locatario ha la ragionevole certezza di non esercitare l'opzione.

Nel valutare se il locatario ha la ragionevole certezza di esercitare l'opzione di estensione del leasing o di non esercitare l'opzione di risoluzione del leasing, devono essere considerati tutti i fatti e le circostanze rilevanti che creano un incentivo economico per il locatario ad esercitare l'opzione di risoluzione del leasing, opzione di estensione del leasing o di non esercitare l'opzione di risoluzione del leasing. Il locatario deve rideterminare la durata del contratto di locazione in caso di modifica del periodo non annullabile del contratto.

Alla data di entrata in vigore del contratto, la Società rileva l'attività relativa al diritto d'uso e la relativa passività del lease.

Alla data di entrata in vigore del contratto, il diritto d'uso è valutato al costo. Il costo dell'attività con diritto d'uso comprende:

- a) l'importo della valutazione iniziale della passività del lease;
- b) i canoni di locazione dovuti alla data di entrata in vigore o prima di essa, al netto degli incentivi di locazione ricevuti;
- c) i costi iniziali diretti sostenuti dal locatario; e
- d) la stima dei costi che il locatario dovrà sostenere per lo smantellamento e la rimozione dell'attività sottostante e per il ripristino del sito in cui si trova o per il ripristino dell'attività sottostante nelle condizioni stabilite dai termini e dalle condizioni del contratto di locazione, a meno che tali costi non siano sostenuti per la produzione di scorte. L'obbligazione relativa ai suddetti costi sorge in capo al locatario alla data di decorrenza o come conseguenza dell'utilizzo dell'attività sottostante durante un periodo specifico.

Alla data di decorrenza del contratto, il locatario deve valutare la passività del lease al valore attuale dei canoni non pagati a quella data. I canoni di leasing comprendono i seguenti importi:

- a) pagamenti fissi, al netto di eventuali incentivi al leasing da ricevere;
- b) i canoni di leasing variabili che dipendono da un indice o da un tasso, inizialmente valutati utilizzando un indice o un tasso alla data di inizio;
- c) gli importi che il locatario dovrebbe pagare come garanzia del valore residuo;
- d) il prezzo di esercizio dell'opzione di acquisto, se il locatario ha la ragionevole certezza di esercitare l'opzione; e
- e) le penalità di risoluzione del lease, se la durata del leasing tiene conto dell'esercizio dell'opzione di risoluzione del lease da parte del locatario.

I *canoni di lease* devono essere attualizzati utilizzando il tasso di interesse implicito nel contratto di leasing, se può essere facilmente determinato. Se ciò non è possibile, il locatario deve utilizzare il suo tasso di finanziamento marginale, ossia il tasso di interesse incrementale che la Società dovrebbe pagare per ottenere un finanziamento della stessa durata e dello stesso importo del lease.

Dopo la rilevazione iniziale, l'attività con diritto d'uso è valutata al costo:

- a) al netto dell'ammortamento accumulato e delle riduzioni di valore accumulate; e
- b) rettificato per tenere conto di eventuali rideterminazioni della passività del lease.

Dopo la rilevazione iniziale, la passività del lease è valutata:

- a) aumentando il valore contabile per tenere conto degli interessi sulla passività del lease;
- b) diminuendo il valore contabile per tenere conto dei pagamenti dovuti per i leasing effettuati; e
- c) ricalcolando il valore contabile per tenere conto di eventuali nuove valutazioni o modifiche del lease o della revisione dei pagamenti dovuti per i lease sostanzialmente fissi.



In caso di modifiche del lease che non si configurano come un leasing separato, l'attività del diritto d'uso viene rideterminata (in aumento o in diminuzione), coerentemente con la variazione della passività del lease alla data della modifica. La passività del lease viene rideterminata in base alle nuove condizioni stabilite nel contratto di lease, utilizzando il tasso di sconto alla data della modifica.

Si segnala che la Società si avvale dell'esenzione prevista dall'IFRS 16, con riferimento alle locazioni di beni di modesto valore (ossia quando il valore del bene sottostante, se nuovo, è approssimativamente inferiore a 5.000 euro) e ai contratti di leasing a breve termine (ossia i contratti di leasing che hanno una durata pari o inferiore a 12 mesi dalla data di entrata in vigore). In questi casi, l'attività relativa al diritto d'uso e la relativa passività del lease non vengono rilevate, mentre i pagamenti dovuti per il lease sono rilevati a conto economico.

Il locatore deve classificare ciascun lease come operativo o finanziario. Un lease è classificato come finanziario se trasferisce sostanzialmente tutti i rischi e i benefici associati alla proprietà di un'attività sottostante. Un lease è classificato come operativo se non trasferisce sostanzialmente tutti i rischi e i benefici della proprietà di un'attività sottostante. Nel caso di leasing finanziari, alla data di entrata in vigore il locatore deve rilevare le attività detenute in base al lease finanziario nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria ed esporle come credito a un valore pari all'investimento netto nel lease. Nel caso di lease operativo, il locatore deve rilevare i pagamenti dovuti come ricavi a quote costanti o secondo un altro criterio sistematico. Il locatore deve inoltre rilevare i costi, compreso l'ammortamento, sostenuti per realizzare i proventi del lease.

Immobilizzazioni materiali

La contabilizzazione di immobili, impianti e macchinari tra le attività materiali avviene solo quando si verificano contemporaneamente le seguenti condizioni:

- è probabile che i benefici economici futuri attribuibili all'attività saranno fruiti dall'azienda;
- il costo può essere determinato in modo attendibile.

Le attività materiali sono inizialmente valutate al costo, definito come l'importo monetario o equivalente pagato o il fair value di altri corrispettivi dati per acquisire un'attività, al momento dell'acquisto o della sostituzione. Dopo la registrazione iniziale, le attività materiali sono valutate con il metodo del costo, al netto delle quote di ammortamento registrate e di eventuali perdite di valore accumulate.

Il costo include i costi direttamente sostenuti per rendere possibile il loro utilizzo, nonché gli eventuali costi di smantellamento e rimozione che saranno sostenuti a seguito di obblighi contrattuali che richiedono il ritorno dell'attività alle condizioni originarie.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono imputati direttamente a conto economico quando sostenuti. La capitalizzazione dei costi relativi all'ampliamento, all'ammodernamento o al miglioramento di elementi strutturali di proprietà o utilizzati da terzi viene effettuata nella misura in cui essi soddisfano i requisiti per essere classificati separatamente come attività o parte di un'attività.

Il criterio di ammortamento utilizzato per le attività materiali è il metodo a quote costanti, in base alla loro vita utile.

La vita utile stimata dalla Società per le varie categorie di attività materiali è riportata di seguito:

Categoria delle attività materiali	Tasso di ammortamento
Immobili	3%
Impianti e macchinari	15-25%
Macchine per ufficio elettroniche	20%
Mobili	15-20%
Autovetture	20-25%

Impianti e macchinari hanno tipicamente un tasso di ammortamento del 25%, ma alcune delle società acquisite avevano un tasso storico del 15%.

I mobili hanno tipicamente un tasso di ammortamento del 20%, ma alcune delle società acquisite avevano un tasso storico del 15%.

Le automobili hanno tipicamente un tasso di ammortamento del 25%, ma alcune delle società acquisite avevano un tasso storico del 20%.



Alla fine di ogni esercizio, la Società verifica se si sono verificati cambiamenti significativi nelle caratteristiche attese dei benefici economici derivanti dai beni capitalizzati e in tal caso procede a modificare il criterio di ammortamento, che viene considerato come un cambiamento di stima in conformità a quanto previsto dal principio IAS 8.

Il valore dell'attività materiale viene completamente ammortizzato al momento della sua dismissione o quando l'azienda prevede che dalla sua dismissione non deriverà alcun beneficio economico.

I contributi in conto capitale sono contabilizzati quando vi è la ragionevole certezza che saranno ricevuti e che tutte le condizioni ad essi relative sono soddisfatte. I contributi sono quindi sospesi tra le passività e accreditati pro-quota a conto economico in relazione alla vita utile delle relative attività.

Riduzione di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali e delle attività per diritti d'uso

A ogni data di riferimento del bilancio, si verifica se vi sono indicatori che le attività materiali e immateriali e i diritti d'uso possano aver subito una riduzione di valore. A tal fine, si considerano sia le fonti di informazione interne che quelle esterne. Per quanto riguarda le prime (fonti interne), si considerano: l'obsolescenza o il deterioramento fisico dell'attività, eventuali cambiamenti significativi nell'uso dell'attività e il rendimento economico dell'attività rispetto alle aspettative. Per quanto riguarda le fonti esterne, si considerano: l'andamento dei prezzi di mercato delle attività, eventuali discontinuità tecnologiche, di mercato o normative, l'andamento dei tassi di interesse di mercato o il costo del capitale utilizzato per valutare gli investimenti.

Se viene identificata la presenza di tali indicatori, viene stimato il valore recuperabile delle suddette attività, imputando l'eventuale svalutazione rispetto al relativo valore contabile al conto economico complessivo. Il valore recuperabile di un'attività è rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto dei costi accessori di vendita, e il relativo valore d'uso, determinato attualizzando i flussi finanziari futuri stimati per quell'attività, inclusi, se significativi e ragionevolmente determinabili, quelli derivanti dalla vendita al termine della relativa vita utile, al netto di eventuali costi di dismissione. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro, in relazione al periodo di investimento e ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore recuperabile è determinato in relazione all'unità generatrice di flussi finanziari cui l'attività appartiene.

Una perdita di valore viene rilevata nel conto economico complessivo se il valore contabile dell'attività, o della CGU a cui è allocata, è superiore al relativo valore recuperabile. Le riduzioni di valore di una CGU sono attribuite principalmente a una riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento ad essa attribuito e, quindi, a una riduzione delle altre attività, in proporzione al loro valore contabile e nei limiti del relativo valore recuperabile. Se vengono meno le condizioni per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività viene ripristinato con imputazione a conto economico, nei limiti del valore netto contabile che l'attività in questione avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati i relativi ammortamenti.

Partecipazioni

Le partecipazioni in società controllate sono valutate al costo, al netto di eventuali perdite di valore ("impairment").

Una partecipazione subisce una riduzione di valore quando il suo valore contabile supera il suo valore recuperabile. I valori contabili delle partecipazioni sono soggetti a valutazione ogniqualvolta vi siano chiari indicatori interni o esterni alla società che indichino la possibilità di una riduzione del valore della partecipazione.

In particolare, gli indicatori analizzati per valutare se un investimento ha subito una perdita di valore sono i seguenti:

- il valore contabile della partecipazione nel bilancio separato supera il valore contabile delle attività nette della partecipata espresso nel bilancio consolidato, incluso, se applicabile, il relativo avviamento;
- il dividendo distribuito dalla controllata supera il totale degli utili non distribuiti della controllata dalla data di acquisto o di costituzione;
- il risultato operativo conseguito dalla partecipata è significativamente inferiore a quanto previsto nel piano di gestione, nel caso in cui tale indicatore possa essere considerato significativo per la società di riferimento;
- vi sono aspettative di risultati operativi significativamente in calo per gli anni futuri;
- esistenza di cambiamenti nel contesto tecnologico, di mercato, economico o normativo in cui opera la partecipata che possono generare significativi effetti economici negativi sui risultati della Società.

Il test di impairment consiste nel confrontare il valore contabile e il valore recuperabile dell'investimento. Se il valore recuperabile di un investimento è inferiore al valore contabile, quest'ultimo viene ridotto al valore recuperabile. Tale riduzione costituisce una perdita di valore imputata al conto economico.



Il valore recuperabile di un investimento è identificato come il maggiore tra il fair value e il valore d'uso. Il valore d'uso di un investimento è il valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede derivino da un investimento che genera flussi finanziari. Il valore d'uso riflette gli effetti di fattori che possono essere specifici dell'entità, fattori che possono non applicarsi a una singola entità. Se vengono meno le condizioni per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'investimento viene ripristinato con imputazione a conto economico, nei limiti del costo originario.

Attività finanziarie

Al momento della rilevazione iniziale, le attività finanziarie devono essere classificate in una delle seguenti categorie: (i) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, (ii) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva e (iii) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sul conto economico. Tale classificazione viene effettuata sulla base dei seguenti elementi:

- il modello di business dell'entità per la gestione delle attività finanziarie; e
- le caratteristiche relative ai flussi di cassa contrattuali dell'attività finanziaria.

Le attività finanziarie vengono successivamente cancellate dal bilancio solo se la vendita ha comportato il trasferimento sostanziale di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Se invece è stata mantenuta una parte significativa dei rischi e dei benefici relativi alle attività finanziarie vendute, queste continuano a essere iscritte in bilancio, anche se giuridicamente la proprietà delle attività stesse è stata effettivamente trasferita.

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Rientrano in questa categoria le attività finanziarie che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è detenuta secondo un modello di business il cui obiettivo è raggiunto attraverso l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente (modello di business "Hold to Collect"); e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati esclusivamente da pagamenti di capitale e interessi sull'importo del capitale da rimborsare (superamento del cosiddetto "SPPI test").

Al momento della rilevazione iniziale, queste attività sono contabilizzate al valore equo, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Dopo la rilevazione iniziale, le attività finanziarie in questione sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per le attività - valutate al costo storico - la cui breve durata rende trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica di attualizzazione, per quelle senza una scadenza definita e per i crediti revocabili.

Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sul conto economico

Un'attività finanziaria rappresentativa di uno strumento di debito che non è valutata al costo ammortizzato o al fair value con impatto su OCI è valutata al fair value con imputazione degli effetti a conto economico; rientrano in tale categoria le attività finanziarie possedute con finalità di trading. Gli interessi attivi maturati su attività finanziarie destinate al trading concorrono alla valutazione complessiva del fair value dello strumento e sono rilevati, all'interno dei "Proventi (oneri) finanziari". Quando l'acquisto o la vendita di attività finanziarie avviene secondo un contratto che prevede il regolamento dell'operazione e la consegna dell'attività entro un determinato numero di giorni, stabiliti dagli organi di controllo del mercato o da convenzioni del mercato (es. acquisto di titoli su mercati regolamentati), l'operazione è rilevata alla data del regolamento.

Stock options

Le *Stock options* sono valutati sulla base dell'International Financial Reporting Standard n. 2 (IFRS 2) - "Pagamenti basati su azioni" - la stima del fair value degli strumenti di capitale assegnati.

La valutazione dei diritti attribuiti è stata realizzata riflettendo le condizioni di mercato finanziario valide alla data di assegnazione; la quantificazione si è basata su basi tecniche su dati storici e di *benchmark* di mercato.

La metodologia adottata per la stima del *fair value* segue l'impostazione *risk neutral* tipica di questi problemi; nel modello utilizzato la curva dei tassi risk free è dedotta dai tassi *interest rate swap* sul mercato alla data di valutazione ed oggetto di *bootstrap*.



La volatilità del titolo della Società è stata stimata con riferimento alla volatilità storica, su base giornaliera, di società quotate comparabili (società afferenti a due panel relativi ad indici azionari con riferimento al settore ‘Software & Services’).

La valutazione è stata effettuata rispecchiando le caratteristiche di “no arbitrage” e “risk neutral framework” comuni ai modelli fondamentali di pricing delle opzioni (quali il modello binomiale, quello di Black & Scholes, e così via).

Crediti commerciali

I crediti commerciali derivanti dalla cessione di beni e dalla prestazione di servizi sono rilevati secondo i termini stabiliti nel contratto con il cliente in base alle disposizioni dell'IFRS 15 e classificati in base alla natura del debitore e/o alla data di scadenza del credito (questa definizione include le fatture da emettere per servizi già forniti).

Inoltre, poiché i crediti commerciali sono generalmente a breve termine e non prevedono il pagamento di interessi, non viene calcolato il costo ammortizzato e vengono contabilizzati sulla base del valore nominale riportato nelle fatture emesse o nei contratti stipulati con i clienti: tale disposizione viene adottata anche per i crediti commerciali che hanno una durata contrattuale superiore ai 12 mesi, a meno che l'effetto non sia particolarmente significativo. La scelta deriva dal fatto che l'ammontare dei crediti a breve termine è molto simile se si applica il metodo del costo storico o il criterio del costo ammortizzato e l'impatto della logica di attualizzazione sarebbe quindi del tutto trascurabile.

I crediti commerciali sono soggetti a una verifica di riduzione di valore (cosiddetta impairment) sulla base di quanto previsto dall'IFRS 9. Ai fini del processo di valutazione, i crediti commerciali sono suddivisi in fasce temporali di scaduto. Per i crediti in bonis, viene effettuata una valutazione collettiva raggruppando le singole esposizioni sulla base di un rischio di credito simile. La valutazione viene effettuata sulla base delle perdite attese lungo la vita del credito, determinate a partire dalle perdite registrate per attività con caratteristiche di rischio di credito simili sulla base dell'esperienza storica, e rettificata al fine di riflettere le previsioni sulle condizioni economiche future.

Rimanenze

Le rimanenze sono beni:

- detenuti per la vendita nel normale svolgimento dell'attività;
- impiegati nei processi produttivi per la vendita;
- sotto forma di materiali o forniture di beni da utilizzare nel processo produttivo o nella fornitura di servizi.

Le scorte sono registrate al costo e valutate al minore tra il costo e il valore netto di realizzo.

Il costo delle rimanenze comprende tutti i costi di acquisto, i costi di trasformazione e gli altri costi sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali, mentre non include le differenze di cambio nel caso di rimanenze fatturate in valuta estera. In conformità alle disposizioni dello IAS 2, per determinare il costo delle rimanenze si utilizza il metodo del costo medio ponderato.

Quando il valore netto di realizzo è inferiore al costo, l'eccedenza viene immediatamente svalutata a conto economico.

Attività per lavori in corso su ordinazione

I lavori in corso su ordinazione sono rappresentati da specifici progetti in corso di avanzamento in relazione a contratti di durata pluriennale o annuale.

Quando il risultato di una specifica commessa può essere stimato con attendibilità, i ricavi e i costi riferibili alla relativa commessa sono rilevati rispettivamente come ricavi e costi in relazione allo stato di avanzamento dell'attività alla data di chiusura del bilancio, in base al rapporto fra i costi sostenuti per l'attività svolta fino alla data di bilancio e i costi totali stimati di commessa, salvo che questo non sia ritenuto rappresentativo dello stato di avanzamento della commessa.

Le variazioni al contratto, le revisioni prezzi e gli incentivi sono inclusi nella misura in cui essi sono stati concordati con il committente. Quando il risultato di un contratto non può essere stimato con attendibilità, i ricavi riferibili alla relativa commessa sono rilevati solo nei limiti dei costi di commessa sostenuti che probabilmente saranno recuperati. I costi di commessa sono rilevati come spese nell'esercizio nel quale essi sono sostenuti. Quando è probabile che i costi totali di commessa siano superiori rispetto ai ricavi contrattuali, la perdita attesa è immediatamente rilevata come costo. Gli acconti versati dai committenti sono detratti dal valore delle rimanenze nei limiti dei corrispettivi maturati; la parte eccedente il valore delle rimanenze è iscritta nelle passività.



Disponibilità liquide ed equivalenti

Le disponibilità liquide includono cassa e conti correnti bancari e depositi rimborsabili a domanda e altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

Debiti

I debiti commerciali e gli altri debiti sono inizialmente iscritti al valore equo e successivamente valutati in base al metodo del costo ammortizzato.

I debiti verso banche e altri finanziatori sono inizialmente iscritti al valore equo, al netto dei costi accessori direttamente attribuibili, e sono successivamente valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso di interesse effettivo. Nel caso in cui, a seguito di una modifica delle condizioni di una passività finanziaria, si verifichi un cambiamento nella stima dei flussi di cassa attesi che comporti una variazione inferiore al 10% di tali flussi, è necessario ricalcolare il costo ammortizzato della passività finanziaria e rilevare un utile o una perdita derivante dalla variazione del risultato netto. Il costo ammortizzato della passività finanziaria deve essere ricalcolato come il valore attuale dei flussi di cassa rinegoziati o modificati, scontati al tasso di interesse effettivo originale della passività finanziaria. Eventuali costi o commissioni sostenuti in relazione alla modifica rettificano il valore contabile della passività finanziaria modificata e sono ammortizzati sulla durata residua della passività finanziaria modificata.

I debiti vengono rimossi dal bilancio al momento della loro estinzione e quando la Società ha trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso.

Benefici per i dipendenti

I benefici per i dipendenti comprendono i benefici erogati ai dipendenti o alle persone a loro carico e possono essere corrisposti tramite pagamenti (o fornitura di beni e servizi) effettuati direttamente ai dipendenti, al coniuge, ai figli o ad altre persone a carico o a terzi, come ad esempio le compagnie di assicurazione e si suddividono in benefici a breve termine, benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro e benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro.

I benefici a breve termine, che comprendono anche i programmi di incentivazione rappresentati da bonus annuali, MBO e rinnovi a tantum dei contratti collettivi nazionali, sono contabilizzati come passività (costo di competenza) dopo aver dedotto eventuali importi già pagati, e come costo, a meno che altri IFRS non richiedano o consentano l'inclusione dei benefici nel costo di un'attività (ad esempio il costo del personale impiegato nello sviluppo di attività immateriali generate internamente).

La categoria dei benefici per la cessazione del rapporto di lavoro comprende i piani di incentivazione all'esodo, che si verificano in caso di dimissioni volontarie che prevedono l'adesione del dipendente o di un gruppo di dipendenti ad accordi sindacali per l'attivazione dei cosiddetti fondi di solidarietà, e i piani di licenziamento, che si verificano in caso di cessazione del rapporto di lavoro a seguito di una scelta unilaterale dell'impresa. L'impresa rileva il costo di tali benefici come passività di bilancio alla prima data utile tra il momento in cui l'impresa non può ritirare l'offerta di tali benefici e il momento in cui l'impresa riconosce i costi di una ristrutturazione che rientra nell'ambito di applicazione dello IAS 37. I fondi per gli esuberanti sono rivisti almeno ogni sei mesi.

I piani per benefici successivi al rapporto di lavoro si dividono in due categorie: piani a contribuzione definita e piani a benefici definiti.

I piani a contribuzione definita comprendono principalmente

- i fondi pensione integrativi che comportano un contributo definito da parte dell'azienda;
- il fondo TFR, limitatamente alle quote maturate dal 1° gennaio 2007 per le aziende con più di 50 dipendenti, indipendentemente dall'opzione di destinazione scelta dal dipendente;
- le quote di TFR maturate dal 1° gennaio 2007 e destinate alla previdenza complementare, nel caso di aziende con meno di 50 dipendenti;
- i fondi di assistenza sanitaria integrativa.



I piani a benefici definiti comprendono:

- il TFR, limitatamente alla quota maturata fino al 31 dicembre 2006 per tutte le imprese, nonché le quote maturate dal 1° gennaio 2007 e non destinate alla previdenza complementare per le imprese con meno di 50 dipendenti;
- fondi pensione integrativi le cui condizioni prevedono l'erogazione di una prestazione definita agli iscritti;
- i premi di anzianità, che prevedono un pagamento straordinario al dipendente al raggiungimento di un determinato livello di anzianità.

Nei piani a contribuzione definita, l'obbligazione della società che redige il bilancio è determinata sulla base dei contributi dovuti per quell'esercizio e quindi la valutazione dell'obbligazione non richiede ipotesi attuariali e non esiste la possibilità di profitti o perdite attuariali.

La contabilizzazione dei piani a benefici definiti è caratterizzata dall'utilizzo di ipotesi attuariali per determinare il valore dell'obbligazione. Tale valutazione è affidata a un attuario esterno e viene effettuata su base annuale. Ai fini dell'attualizzazione, la Società utilizza il metodo della proiezione unitaria del credito che prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi statistiche storiche e della curva demografica e l'attualizzazione finanziaria di tali flussi sulla base di un tasso di interesse di mercato. Gli utili e le perdite attuariali sono rilevati in contropartita al patrimonio netto (nella voce "Riserva per utili e perdite attuariali"), come previsto dal principio contabile IAS 19.

Fondi per rischi e oneri, attività e passività potenziali

Le attività e le passività potenziali possono essere suddivise in diverse categorie a seconda della loro natura e delle loro implicazioni contabili. In particolare:

- i fondi sono obbligazioni effettive di ammontare e scadenza incerti che derivano da eventi passati e per le quali è probabile un esborso di risorse economiche per le quali è possibile effettuare una stima attendibile dell'ammontare;
- le passività potenziali sono obbligazioni possibili per le quali la probabilità di un esborso di risorse economiche non è remota;
- le passività remote sono quelle per le quali l'esborso di risorse economiche è improbabile;
- le attività potenziali sono attività per le quali manca il requisito della certezza e non possono essere contabilizzate in bilancio;
- il contratto oneroso è un contratto in cui i costi non discrezionali necessari per adempiere alle obbligazioni assunte sono superiori ai benefici economici che si suppone possano essere ottenuti dal contratto;
- la ristrutturazione è un programma pianificato e controllato dalla direzione aziendale che modifica in modo significativo l'ambito di un'attività intrapresa dall'azienda o il modo in cui l'attività è gestita.

Ai fini della rilevazione contabile dell'onere, gli accantonamenti sono rilevati nei casi in cui vi sia incertezza sulla scadenza o sull'ammontare del flusso di risorse necessarie per adempiere all'obbligazione o ad altre passività e in particolare ai debiti commerciali o agli accantonamenti per debiti presunti.

Gli accantonamenti si distinguono dalle altre passività in quanto non vi è certezza sulla scadenza o sull'ammontare delle spese future necessarie per l'adempimento. Data la loro diversa natura, gli accantonamenti sono esposti separatamente dai debiti commerciali e dagli accantonamenti per debiti presunti.

La contabilizzazione di una passività o l'allocazione a un fondo avviene quando:

- esiste un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da eventi passati;
- è probabile che per adempiere all'obbligazione sarà necessario l'impiego di risorse in grado di produrre benefici economici;
- è possibile effettuare una stima affidabile dell'importo dell'obbligazione.

Gli accantonamenti richiedono l'uso di stime. In circostanze estremamente rare in cui non è possibile effettuare una stima attendibile, esiste una passività che non può essere determinata in modo attendibile ed è pertanto descritta come passività potenziale.

L'accantonamento per rischi e oneri è effettuato per un importo che rappresenta la migliore stima possibile della spesa necessaria per liquidare la relativa obbligazione esistente alla data di riferimento del bilancio e tiene conto dei rischi e delle incertezze che inevitabilmente circondano molti fatti e circostanze. L'importo dell'accantonamento riflette tutti gli eventi futuri che possono influenzare l'importo richiesto per estinguere un'obbligazione, se vi è sufficiente evidenza oggettiva che tali eventi si verificheranno.



Una volta determinata la migliore stima possibile della spesa necessaria per liquidare la relativa obbligazione esistente alla data di riferimento del bilancio, si determina il valore attuale dell'accantonamento, nel caso in cui l'effetto del valore attuale del denaro sia un aspetto rilevante.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie sono classificate, al momento della rilevazione iniziale, tra le passività finanziarie al fair value rilevato a conto economico, tra i mutui e finanziamenti. Tutte le passività finanziarie sono rilevate inizialmente al fair value cui si aggiungono, nel caso di mutui, finanziamenti e debiti, i costi di transazione ad essi direttamente attribuibili. Le passività finanziarie del Gruppo comprendono debiti commerciali e altri debiti, mutui e finanziamenti, inclusi scoperti di conto corrente, garanzie concesse.

I finanziamenti e i debiti (categoria maggiormente rilevante per il Gruppo) sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, usando il metodo del tasso di interesse effettivo. Gli utili e le perdite sono contabilizzati nel conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Il costo ammortizzato è calcolato rilevando lo sconto o il premio sull'acquisizione e gli onorari o costi che fanno parte integrante del tasso di interesse effettivo.

Le garanzie finanziarie passive sono contratti che richiedono un pagamento per rimborsare il possessore di un titolo di debito a fronte di una perdita da esso subita a seguito dell'inadempienza del debitore nel pagamento alla scadenza prevista contrattualmente. In caso di emissione da parte del Gruppo, i contratti di garanzia finanziaria sono inizialmente rilevati come passività al fair value, incrementati dei costi di transazione direttamente attribuibili all'emissione della garanzia. Successivamente, la passività è misurata al maggiore tra la migliore stima dell'esborso richiesto per far fronte all'obbligazione garantita alla data di bilancio e l'ammontare inizialmente rilevato, al netto degli ammortamenti cumulati.

Una passività finanziaria viene cancellata quando l'obbligazione sottostante la passività è estinta, annullata ovvero onorata. Laddove una passività finanziaria esistente fosse sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente venissero sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattato come una cancellazione contabile della passività originale, accompagnata dalla rilevazione di una nuova passività, con iscrizione nel conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

Azioni proprie

Il corrispettivo pagato/ricevuto per l'acquisto/la vendita di azioni proprie è rilevato direttamente nel patrimonio netto. Il costo delle azioni proprie possedute è presentato come una riserva separata (la "riserva per azioni proprie"). Ogni eventuale eccedenza del corrispettivo ricevuto per la vendita di azioni proprie rispetto al costo medio ponderato delle azioni vendute è imputata a credito agli utili non distribuiti.

Ricavi operativi

I ricavi operativi sono rilevati quando si verificano le seguenti condizioni:

- il contratto con il cliente è stato identificato
- sono state identificate le obbligazioni contrattuali ("performance obligations") contenute nel contratto;
- il prezzo è stato determinato
- il prezzo è stato allocato alle singole obbligazioni contrattuali contenute nel contratto;
- l'obbligazione contrattuale contenuta nel contratto è stata soddisfatta.

La Società riconosce i ricavi operativi quando (o nel momento in cui) adempie all'obbligazione contrattuale trasferendo al cliente il bene o il servizio promesso (ossia l'attività). L'attività viene trasferita quando (o nel momento in cui) il cliente ne acquisisce il controllo.

La Società trasferisce il controllo del bene o del servizio nel tempo, e quindi adempie all'obbligazione contrattuale e riconosce i ricavi nel tempo, se uno dei seguenti criteri è soddisfatto:

- il cliente riceve e utilizza simultaneamente i benefici derivanti dalla prestazione dell'entità mentre quest'ultima la esegue;



- la prestazione dell'Azienda crea o migliora l'attività (ad esempio, i lavori in corso) che il cliente controlla nel momento in cui l'attività viene creata o migliorata;
- la prestazione dell'Azienda non crea un'attività che presenta un uso alternativo per l'Azienda e l'Azienda ha il diritto esecutivo al pagamento per il servizio completato fino alla data considerata.

Se l'obbligazione contrattuale non viene adempiuta nel tempo, l'obbligazione contrattuale viene adempiuta in un determinato momento. In questo caso, la Società riconosce i ricavi quando il cliente acquisisce il controllo dell'attività promessa.

Il corrispettivo contrattuale incluso nel contratto con il cliente può comprendere importi fissi, importi variabili o entrambi. Se il corrispettivo contrattuale include un importo variabile (ad esempio, sconti, agevolazioni di prezzo, incentivi, penali o altri elementi simili), la Società stima l'importo del corrispettivo a cui avrà diritto in cambio del trasferimento dei beni o servizi al cliente promesso. La Società include nel prezzo della transazione l'importo del corrispettivo variabile stimato solo nella misura in cui è altamente probabile che, quando l'incertezza associata al corrispettivo variabile sarà successivamente risolta, non vi sarà una rettifica significativa al ribasso dell'importo dei ricavi cumulativi riconosciuti.

Nel caso in cui la Società abbia il diritto di ricevere un corrispettivo in cambio di beni o servizi trasferiti al cliente, la Società rileva un'attività derivante da contratti con i clienti. Nel caso di un'obbligazione a trasferire beni e servizi al cliente per i quali è stato ricevuto un corrispettivo da quest'ultimo, la Società rileva una passività derivante da contratti con i clienti.

I costi incrementali per l'ottenimento dei contratti con i clienti sono contabilizzati come attività e ammortizzati lungo la durata del contratto sottostante, se l'Azienda ne prevede il recupero. I costi incrementali per l'ottenimento del contratto sono i costi che la Società sostiene per ottenere il contratto con il cliente e che non avrebbe sostenuto se non avesse ottenuto il contratto. I costi per l'ottenimento del contratto che sarebbero stati sostenuti anche se il contratto non fosse stato ottenuto devono essere rilevati come costo quando sono sostenuti, a meno che non siano esplicitamente addebitabili al cliente anche se il contratto non viene ottenuto.

Rilevazione dei costi

I costi sono rilevati nel conto economico secondo il principio di competenza.

Costi di quotazione

In conformità allo IAS 32, i costi di quotazione relativi a un'offerta pubblica di sottoscrizione sono registrati a diretta riduzione del patrimonio netto, mentre i costi relativi a un'offerta pubblica di vendita sono registrati direttamente a conto economico.

Dividendi

I dividendi percepiti sono contabilizzati a conto economico secondo il principio della competenza, ossia nell'esercizio in cui sorge il relativo diritto di credito, a seguito della delibera assembleare di distribuzione dei dividendi da parte della partecipata.

I dividendi distribuiti sono rappresentati come movimento nel patrimonio netto nell'esercizio in cui sono stati approvati dall'assemblea degli azionisti.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base del reddito imponibile dell'esercizio, applicando le aliquote fiscali in vigore alla data di chiusura del bilancio. Le imposte correnti dell'esercizio e degli esercizi precedenti, nella misura in cui non sono state pagate, sono contabilizzate come passività. Le attività e le passività fiscali correnti, per l'esercizio in corso e per quelli precedenti, devono essere determinate al valore che si prevede rispettivamente di recuperare o pagare alle autorità fiscali, applicando le aliquote fiscali e la normativa fiscale in vigore o sostanzialmente emanata alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte differite si suddividono in:

- passività fiscali differite, sono gli importi delle imposte sul reddito dovute negli esercizi futuri in relazione alle differenze temporanee imponibili;



- attività fiscali differite, sono gli importi delle imposte sul reddito recuperabili negli esercizi futuri relative a differenze temporanee deducibili, riporto di perdite fiscali non utilizzate, riporto di crediti d'imposta non utilizzati.

Per calcolare l'importo delle attività e delle passività fiscali differite, si applica l'aliquota fiscale alle differenze temporanee, imponibili o deducibili identificate, oppure alle perdite fiscali e ai crediti d'imposta non utilizzati.

A ogni data di riferimento del bilancio, viene effettuata una nuova valutazione sia delle attività fiscali differite non iscritte in bilancio sia delle attività fiscali differite iscritte in bilancio, al fine di verificare l'esistenza del presupposto della probabilità di recupero delle attività fiscali differite.

Riforma fiscale internazionale - Regole del modello del secondo pilastro (Modifiche allo IAS 12)

Nel dicembre 2022, l'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE) ha pubblicato una bozza di quadro legislativo per un'imposta minima globale che dovrebbe essere utilizzata dalle singole giurisdizioni. L'obiettivo del quadro normativo è quello di ridurre il trasferimento di profitti da una giurisdizione all'altra al fine di ridurre gli obblighi fiscali globali nelle strutture societarie. Nel marzo 2022, l'OCSE ha pubblicato una guida tecnica dettagliata sul secondo pilastro di norme.

Le parti interessate hanno espresso allo IASB le proprie preoccupazioni in merito alle potenziali implicazioni sulla contabilità delle imposte sul reddito, in particolare per quanto riguarda le imposte differite, derivanti dalle regole del secondo pilastro.

Il 23 maggio 2023, lo IASB ha pubblicato le modifiche finali relative alla Riforma fiscale internazionale - Regole modello per il secondo pilastro, in risposta alle preoccupazioni delle parti interessate.

Le modifiche introducono un'eccezione obbligatoria per le entità dalla rilevazione e dall'informativa delle attività e passività fiscali differite relative alle regole del modello del Secondo Pilastro. L'eccezione ha effetto immediato e retroattivo. Le modifiche prevedono inoltre ulteriori obblighi di informativa in relazione all'esposizione dell'entità alle imposte sul reddito del Secondo Pilastro.

La Direzione di Sys-Dat ha stabilito che la Società non rientra nell'ambito di applicazione delle regole del modello del Secondo Pilastro dell'OCSE e che l'eccezione alla rilevazione e all'informativa delle attività fiscali differite e delle passività fiscali differite relative al Secondo Pilastro non è applicabile alla Società.

Conversione di voci in valuta

Le operazioni in valuta diversa da quella funzionale sono rilevate al tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valute diverse dall'euro sono successivamente adeguate al tasso di cambio in vigore alla fine dell'esercizio. Le differenze di cambio che possono emergere sono riflesse nel conto economico alla voce "Utili e perdite su cambi".

3. Principi contabili di recente emanazione

3.1 Nuovi principi contabili, interpretazioni e modifiche adottati a partire dal 1° gennaio 2024

I seguenti emendamenti sono efficaci per gli esercizi a partire dal 1 gennaio 2024. Tali modifiche non hanno alcun effetto sulla valutazione di nessuna voce di bilancio della Società.

Accordi di finanziamento con i fornitori (Modifiche allo IAS 7 e all'IFRS 7)

Il 25 maggio 2023, lo IASB ha pubblicato gli accordi di finanziamento con i fornitori, che modificano lo IAS 7 Rendiconto finanziario e l'IFRS 7 Strumenti finanziari: informazioni integrative.

Le modifiche impongono alle entità di fornire alcune specifiche informazioni (qualitative e quantitative) relative agli accordi di finanziamento con i fornitori. Le modifiche forniscono inoltre orientamenti sulle caratteristiche degli accordi di finanziamento dei fornitori.

Le modifiche prevedono un'esenzione transitoria in base alla quale l'entità non è tenuta a fornire le informazioni



integrative altrimenti richieste dalle modifiche, per qualsiasi periodo intermedio presentato nell'esercizio in cui l'entità applica per la prima volta tali modifiche.

Passività del leasing in un'operazione di Sale and Leaseback (modifiche allo IFRS 16)

Il 22 Settembre 2022, lo IASB ha emesso le modifiche allo IFRS 16 – Passività del leasing in un'operazione di Sale and Leaseback (le Modifiche).

Prima di queste modifiche, l'IFRS 16 non conteneva requisiti di valutazione specifici per le passività per leasing che possono contenere canoni variabili derivanti da un'operazione di sale and leaseback. Le Modifiche richiedono che, nell'applicazione dei seguenti requisiti di valutazione delle passività per leasing in un'operazione di sale and leaseback, il venditore-locatario determini i "canoni leasing" o i "canoni leasing rivisti" in modo tale da non rilevare alcun importo di utile o perdita riferito al diritto d'uso trattenuto dal venditore-locatario stesso.

Classificazione delle passività tra correnti o non correnti e passività con Covenants (modifiche a IAS 1)

Lo IASB ha pubblicato le Modifiche allo IAS 1 nel gennaio 2020 Classificazione delle passività come correnti o non correnti e successivamente, nell'ottobre 2022 Passività non correnti con covenants.

Le Modifiche chiariscono quanto segue:

- Il diritto dell'entità di differire il regolamento di una passività per almeno dodici mesi dopo l'esercizio deve essere sostanziale ed esistere alla fine dell'esercizio.
- Se il diritto dell'entità di differire il regolamento di una passività è soggetto a covenants, tali covenants influiscono sul fatto che tale diritto esista alla fine dell'esercizio solo se l'entità è tenuta a conformarsi al covenant entro la data di chiusura dell'esercizio.

La classificazione di una passività come corrente o non corrente non è influenzata dalla probabilità che l'entità eserciti il suo diritto a differire il regolamento.

In caso di passività che può essere regolata, a scelta della controparte, mediante il trasferimento degli strumenti rappresentativi di capitale propri dell'entità, tali termini di regolamento non incidono sulla classificazione della passività come corrente o non corrente solo se l'opzione è classificata come uno strumento rappresentativo di capitale.

IFRS 18. Presentazione e informativa di bilancio

L'IFRS 18 Presentazione e informativa di bilancio sostituisce lo IAS 1, Presentazione del bilancio, ed è vigente obbligatoriamente per gli esercizi aventi inizio il 1° gennaio 2027 o in data successiva.

3.2 Principi contabili e/o interpretazioni emessi ma non ancora entrati in vigore e/o non omologati

L'Emendamento allo IAS 21 denominato "The Effects of Changes in Foreign Exchange Rates: Lack of Exchangeability" è stato pubblicato il 15 Agosto 2023 ed è entrato in vigore a gennaio 2025.

Nessuno di tali Principi e Interpretazioni è stato adottato dal gruppo in via anticipata. La Società ha in corso la valutazione dell'impatto di tali Principi e Interpretazioni e sulla base dello stato attuale delle analisi, non si attendono impatti significativi.

4. Stime e ipotesi

La redazione del bilancio richiede l'applicazione di principi e metodologie contabili da parte degli Amministratori che, in talune circostanze, si basano su valutazioni e stime difficili e soggettive, fondate sull'esperienza storica e su assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche alla luce delle relative circostanze.

L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza gli importi riportati nei bilanci, quali la situazione patrimoniale e finanziaria, il conto economico, il conto economico complessivo, il rendiconto finanziario, nonché le informazioni fornite. I risultati finali delle voci di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni potrebbero differire, anche significativamente, da quelli riportati nei bilanci che rivelano gli effetti del verificarsi dell'evento oggetto di stima, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni su cui si basano le stime.



Le aree che più di altre richiedono una maggiore soggettività da parte degli Amministratori nell'elaborazione delle stime e per le quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui risultati finanziari della Società sono le seguenti:

- a) Riduzione di valore delle attività materiali e immateriali a vita utile definita: le attività materiali e immateriali a vita utile definita sono sottoposte a verifica per accertare se si è verificata una perdita di valore quando vi sono indicatori che indicano difficoltà nel recupero del valore netto contabile attraverso l'uso. La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede da parte degli Amministratori valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili sia da fonti interne che esterne, nonché sull'esperienza storica. Inoltre, nel caso in cui si determini che si sia generata una potenziale perdita di valore, questa viene determinata utilizzando tecniche di valutazione ritenute idonee. La corretta identificazione degli indicatori di potenziale perdita di valore, così come le stime per la loro determinazione, dipendono da valutazioni soggettive nonché da fattori che possono variare nel tempo, influenzando le valutazioni e le stime effettuate dal management.
- b) Riduzione di valore delle attività immateriali a vita utile indefinita: secondo quanto previsto dallo IAS 36, un'entità deve verificare se un'attività immateriale con una vita utile indefinita ha subito una riduzione di valore confrontandone il valore recuperabile con il relativo valore contabile: (a) annualmente; e (b) ogniqualvolta vi sia un'indicazione che l'attività immateriale possa avere subito una riduzione di valore.
- c) Fondo svalutazione crediti: la determinazione di questo fondo riflette le stime del management legate alla solvibilità storica e attesa dei clienti.
- d) Fondi per rischi e oneri: l'identificazione dell'esistenza o meno di un'obbligazione corrente (legale o implicita) è in alcune circostanze di non facile determinazione. Gli Amministratori valutano tali fenomeni caso per caso, unitamente alla stima dell'ammontare delle risorse economiche necessarie per adempiere all'obbligazione. Quando gli Amministratori ritengono che l'insorgere di una passività sia solo possibile, i rischi sono indicati nella specifica nota informativa sugli impegni e sui rischi, senza dare luogo ad alcuno stanziamento.
- e) Vita utile delle attività materiali e immateriali: la vita utile è determinata al momento dell'iscrizione dell'attività in bilancio. La valutazione della vita utile si basa sull'esperienza storica, sulle condizioni di mercato e sulle aspettative di eventi futuri che potrebbero influenzare la vita utile, compresi i cambiamenti tecnologici. Di conseguenza, è possibile che la vita utile effettiva differisca da quella stimata. Secondo quanto previsto dallo IAS 36, la rideterminazione della vita utile di un'attività immateriale come definita piuttosto che indefinita indica che l'attività può avere subito una riduzione di valore.
- f) Attività fiscali differite: le attività fiscali differite sono rilevate nella misura in cui è probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri a fronte dei quali possono essere utilizzate le differenze temporanee o le eventuali perdite fiscali.
- g) Rimanenze: le rimanenze finali di prodotti che presentano caratteristiche di obsolescenza o di lenta rotazione sono periodicamente sottoposte a test di valutazione e svalutate nel caso in cui il loro valore recuperabile sia inferiore al valore contabile. Le svalutazioni effettuate si basano su ipotesi e stime degli Amministratori derivanti dalla loro esperienza e dai risultati storici conseguiti.
- h) Passività di leasing: l'importo della passività di leasing e di conseguenza dei relativi diritti d'uso dipende dalla determinazione della durata del leasing. Tale determinazione è soggetta a valutazioni gestionali, con particolare riferimento all'inclusione o meno dei periodi coperti dalle opzioni di rinnovo e di risoluzione previste dai contratti di locazione. Tali valutazioni saranno riviste al verificarsi di un evento significativo o di un cambiamento significativo delle circostanze che incida sulla ragionevole certezza del management di esercitare un'opzione precedentemente non considerata nella determinazione della durata del leasing o di non esercitare un'opzione precedentemente considerata nella determinazione della durata del leasing.

5. Gestione dei rischi finanziari

Le operazioni della Società sono esposte a rischi finanziari che potrebbero avere un impatto negativo sulla situazione economica e finanziaria della Società. Di seguito sono elencate le principali politiche di gestione dei rischi finanziari della Società.

Rischio di credito

La Società è esposta al rischio di credito. I clienti della Società potrebbero ritardare o non adempiere ai loro obblighi di pagamento nei termini concordati e le procedure interne, relative alla valutazione del credito dei clienti, potrebbero non essere sufficienti a garantire l'incasso di tali crediti. Il fondo svalutazione crediti riflette le perdite attese calcolate sulla vita utile di tali attività. La stima delle perdite attese si basa su un duplice approccio che prevede un'analisi individuale di ciascuna posizione dei clienti più rilevanti e un'analisi collettiva che raggruppa i clienti con caratteristiche simili. Le posizioni per le quali viene rilevata una condizione oggettiva di inesigibilità parziale o totale sono oggetto di svalutazione



individuale. In questo caso, l'importo della svalutazione tiene conto di una stima dei flussi recuperabili basata sul ritardo nei pagamenti. Tutte le altre posizioni sono invece soggette a una valutazione collettiva, utilizzando una matrice di accantonamenti basata sull'età dei crediti e sull'esperienza delle perdite storiche effettive. Le informazioni storiche utilizzate per definire la matrice di accantonamento sono adeguate a riflettere le informazioni attuali e prospettive sui fattori macroeconomici che influenzano la capacità dei clienti di saldare i propri debiti.

Il valore dei crediti esigibili, al netto del fondo svalutazione crediti è pari a 17.124 al 31 dicembre 2024, in aumento rispetto alle 16.015 migliaia di euro al 31 dicembre 2023.

Nel 2024 il saldo dei crediti scaduti è in linea con la crescita del business.

Rischio di liquidità

La Società non è esposta al rischio di finanziamento, dato l'ammontare della posizione finanziaria netta e la liquidità generata dalle operazioni. I flussi di cassa, le esigenze di finanziamento e la liquidità della Società sono attentamente monitorati e gestiti attraverso:

- il mantenimento di un adeguato livello di liquidità disponibile
- l'ottenimento di linee di credito adeguate
- il monitoraggio delle condizioni prospettive di liquidità, in relazione al processo di pianificazione aziendale.

Inoltre, la Società ha un'esposizione molto limitata alle fluttuazioni dei tassi di cambio in quanto opera quasi esclusivamente in euro.



6. Note sulla situazione patrimoniale e finanziaria

6.1 Avviamento

La voce Avviamento al 31 dicembre 2024 si riferisce ad acquisizioni effettuate nel corso degli anni, con un valore di Euro 12.252 migliaia, rispetto ad Euro 8.954 migliaia alla chiusura del bilancio al 31 dicembre 2023.

La tabella seguente mostra la composizione e la movimentazione della voce Avviamento al 31 dicembre 2024 rispetto al 31 dicembre 2023.

<i>(Euro)</i>	31 dicembre 2024	Aggregazioni aziendali	31 dicembre 2023
E-LAB CONSULTING SRL	244.565		244.565
MODASYSTEM SRL	430.000		430.000
BTW INFORMATICA SRL	11.134		11.134
NEKTE SRL	526.380		526.380
HARS SRL	426.423		426.423
SYS-DAT VERONA SRL	1.637.255		1.637.255
SYS-DAT VERONA SRL (fusione ATTUA SRL)	19.897		19.897
HUMATICS SRL	282.132		282.132
EMMEDATA SRL	1.495.156		1.495.156
EQUALIS SRL	57.728		57.728
VCUBE SRL	1.285.598		1.285.598
SISOLUTION SRL	1.584.080		1.584.080
TRIZETA SRL	247.701		247.701
FLEXXA SRL	894.051	894.051	
MATRIX SOLUTION SRL	1.067.127	1.067.127	
GLAM SRL	1.336.154	1.336.154	
Avviamento acquisizioni prima del 31 Dic 2020	706.255		706.255
Totale avviamento	12.251.637	3.297.330	8.954.306

La tabella seguente mostra la composizione della voce Avviamento delle acquisizioni prima del 31 Dic 2020 al 31 dicembre 2024, invariata rispetto al 31 dicembre 2023.

<i>(Euro)</i>	30-giu-24	31-dic-23
VAR FASHION SRL (Ramo d'azienda)	230.000	230.000
BMS SPA (Ramo d'azienda)	100.000	100.000
SAI SRL (Ramo d'azienda)	216.000	216.000
VAR DIGITAL SRL (Ramo d'azienda)	99.255	99.255
TDA SAS DI MARIO APA (Ramo d'azienda)	21.000	21.000
OS2 SRL (Ramo d'azienda)	40.000	40.000
Totale avviamento delle acquisizioni prima del 31 Dic 2020	706.255	706.255

Purchase Price Allocation

Per ogni controllata acquisita nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2024 e il 31 dicembre 2024, la Società si è avvalsa di un soggetto terzo per effettuare un'analisi di allocazione del prezzo di acquisto, partendo dal prezzo pieno dell'acquisizione comprensivo degli obblighi contrattuali in termini di importi variabili e earn-out. L'analisi, partendo da un modello specifico, include la valutazione delle attività acquisite, in particolare le attività software e le attività del portafoglio clienti, che si riflettono nei valori delle attività immateriali presentati nei paragrafi successivi. L'avviamento è stato calcolato come avviamento pieno, comprensivo del valore dei terzi (minoranze), come quota marginale del prezzo pieno, corretto per la contabilizzazione IFRS alla data di riferimento, deducendo il valore delle attività acquisite e considerando l'effetto delle imposte differite.



	Flexxa S.r.l.	Matrix Solution S.r.l.	Glam S.r.l.
Data contratto	01/10/2024	01/10/2024	01/10/2024
Prezzo di acquisizione - componente fissa	1.300.628	1.831.436	2.173.695
Prezzo di acquisizione - earn out	593.465	0	838.988
Totale prezzo di acquisizione	1.894.093	1.831.436	3.012.683
% acquisita	100%	100%	100%
Minoranze (full goodwill)	0	0	0
Totale costo (100%)	1.894.093	1.831.436	3.012.683
Totale Patrimonio netto rettificato IAS / IFRS	460.788	224.371	698.329
Attività iscritte acquisite	460.788	224.371	698.329
Software al fair value	32.392	57.171	119.382
ERP	0	42.806	0
CRM	0	0	0
Retail	0	0	0
Altro	32.392	14.365	119.382
Portfolio clienti al fair value	715.533	691.700	1.237.345
Passività per imposte differite (DTL)	-208.671	-208.935	-378.527
Attività nette acquisite (100%)	1.000.043	764.307	1.676.530
Avviamento (goodwill)	894.050	1.067.129	1.336.153

Impairment test

Sulla base di quanto previsto dai principi contabili internazionali l'avviamento in società di cui la Società detiene il controllo, considerato a vita utile indefinita, è sottoposto con periodicità, almeno annuale, ad un'analisi volta a verificarne eventuali perdite di valore (*impairment test*), sulla base dei criteri previsti dallo IAS 36. Nel caso in cui dal test emerga una perdita di valore, la Società provvede a contabilizzare una svalutazione in bilancio. Detta verifica si basa sul confronto tra il valore recuperabile incluso dell'avviamento (*enterprise value*) delle società controllate e della controllante ed il valore contabile del capitale investito netto delle stesse.

Nel caso di specie, il valore recuperabile è stato calcolato tenendo conto del loro valore d'uso, stimato sulla base dei flussi finanziari attesi, e sulla loro attualizzazione in base ad un opportuno tasso, calcolato a partire dalla media ponderata del costo del debito e dei mezzi propri (*WACC - Weighted Average Cost of Capital*).

I suddetti flussi finanziari sono stati sviluppati sulla base del piano industriale 2025-2028 approvato dal CdA il 22/01/2025. Il valore recuperabile è stato stimato come somma del valore attuale dei flussi relativi al periodo di proiezione esplicita e del valore residuo atteso oltre tale orizzonte di previsione (*terminal value*).

Per quanto concerne la stima del valore terminale, si è assunto come flusso sostenibile di lungo periodo l'estrapolazione del flusso stimato al 2028, opportunamente rettificato per tenere in considerazione un adeguato livello di investimenti e di assorbimento del capitale circolante netto di lungo termine.

Il costo del capitale utilizzato per lo sconto dei flussi finanziari previsionali delle stime del valore:

- è stato stimato con il modello del CAPM, Capital Asset Pricing Model, che costituisce un criterio applicativo di generale accettazione richiamato dal principio contabile IAS 36;
- riflette le stime correnti del mercato circa il valore temporale del denaro e i rischi specifici dei gruppi di attività;
- è stato calcolato utilizzando parametri comparativi di mercato per stimare il "coefficiente beta" e il coefficiente di ponderazione delle componenti di capitale proprio e del capitale di debito;
- tiene conto degli impatti derivanti dall'applicazione del nuovo principio IFRS16.

Inoltre, si segnala che:



- il costo medio ponderato del capitale utilizzato per lo sconto dei flussi finanziari previsionali (c.d. WACC) pari a 12,1%;
- il tasso di crescita utilizzato per la stima del valore residuo dopo il periodo di previsione esplicita (c.d tasso g), espresso in termini nominali e riferito ai flussi finanziari in valuta funzionale, pari a 1,00%.

Il tasso di crescita nel valore terminale “g” è stato stimato tenendo conto dell’evoluzione attesa nel periodo di previsione esplicita.

Le analisi effettuate, comprensive di analisi di sensitività, hanno condotto ad un valore recuperabile degli asset superiore ai loro rispettivi valori di carico in misura non inferiore al 30%. Sulla base di quanto emerso dall’analisi di impairment test, la Società non ha proceduto ad effettuare alcuna svalutazione del valore degli attivi di cui sopra, in quanto non si è evidenziata alcuna perdita di valore.

6.2 Attività immateriali diverse dall’avviamento

Le attività immateriali diverse dall’avviamento, si riferiscono principalmente a costi capitalizzati di sviluppo software e a software e portfolio clienti riferiti ad acquisizioni effettuate nel corso degli anni; il valore clienti è ammortizzato con un’aliquota pari a un decimo del valore originario, mentre il software è ammortizzato principalmente con un’aliquota pari a un quinto del valore originario, nonostante alcune delle società acquisite avessero un’aliquota storica di un terzo per il software.

La tabella seguente mostra la composizione delle attività immateriali diverse dall’avviamento al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023.

(Euro)	31-dic-24	31-dic-23
Costi capitalizzati di sviluppo software	4.505.429	2.995.283
Software	1.108.815	1.269.923
Portfolio clienti	5.250.416	3.046.911
Altre immobilizzazioni immateriali	82.407	71.698
Totale immateriali diverse dall'avviamento	10.947.067	7.383.815

La tabella seguente mostra i movimenti delle attività immateriali diverse dall’avviamento nell’esercizio 2023 e 2024.

(Euro)	Totale		Costi capitalizzati di sviluppo software			Software		Portfolio clienti			Altre immobilizzazioni immateriali		
	Valore netto	Valore lordo	Fondo amm.	Valore netto	Valore lordo	Fondo amm.	Valore netto	Valore lordo	Fondo amm.	Valore netto	Valore lordo	Fondo amm.	Valore netto
Valore netto al 1 gen 2023	3.906.906	2.539.983	-674.292	1.865.691	3.766.676	-2.989.965	776.711	1.451.716	-238.364	1.213.353	117.824	-66.672	51.152
Investimenti	106.657			0	77.856		77.856	0		0	28.801		28.801
Capitalizzazioni	2.046.985	2.046.985		2.046.985			0			0			0
Decrementi e riclassificazioni	0			0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti	-1.725.688		-917.394	-917.394		-423.141	-423.141		-374.959	-374.959		-10.195	-10.195
Aggregazioni aziendali	3.048.954			0	872.493	-33.996	838.497	2.208.517	0	2.208.517	29.732	-27.791	1.940
Valore netto al 31 dic 2023	7.383.814	4.586.968	-1.591.685	2.995.283	4.717.025	-3.447.102	1.269.923	3.660.233	-613.322	3.046.911	176.356	-104.658	71.698
Investimenti	182.925			0	155.715		155.715			0	27.210		27.210
Capitalizzazioni	2.764.381	2.764.381		2.764.381			0			0			0
Decrementi e riclassificazioni	0		-1	-1	-2.840	2.840	0			0	0	0	0
Ammortamenti	-2.237.576		-1.254.234	-1.254.234		-525.768	-525.768		-441.073	-441.073		-16.501	-16.501
Aggregazioni aziendali	2.853.523			0	314.201	-105.256	208.945	2.644.578	0	2.644.578	2.737	-2.737	0
Valore netto al 31 dic 2024	10.947.067	7.351.349	-2.845.919	4.505.429	5.184.101	-4.075.286	1.108.815	6.304.811	-1.054.396	5.250.416	206.303	-123.896	82.407

Gli investimenti in attività immateriali nell’esercizio, pari a Euro 183 migliaia, sono principalmente riconducibili a software e applicazioni a supporto degli stessi.

Nell’esercizio 2024 la Società ha continuato la sua attività di sviluppo. I relativi costi sostenuti sono stati capitalizzati nel periodo di competenza.

Pur trattandosi di attività a vita utile definita, in considerazione dei continui sviluppi tecnologici dei mercati di riferimento, i progetti capitalizzati di sviluppo software sono sottoposti con periodicità, almeno annuale, ad un’analisi volta a verificarne eventuali perdite di valore (*impairment test*), sulla base dei criteri previsti dallo IAS 36. Nel caso in cui dal test emerga una perdita di valore, la Società provvede a contabilizzare una svalutazione in bilancio. Detta verifica si basa sul confronto tra il valore recuperabile delle attività intangibili ed il valore contabile delle stesse iscritto in bilancio.



Nel caso di specie, il valore recuperabile delle attività intangibili è stato calcolato tenendo conto del loro valore d'uso, stimato sulla base dei flussi finanziari attesi, e sulla loro attualizzazione in base ad un opportuno tasso, calcolato come somma tra i mezzi propri ed uno spread per riflettere una maggiore rischiosità degli intangibili oggetto di valutazione.

I suddetti flussi finanziari sono stati sviluppati sulla base della proiezione economica delle Business Unit a cui i progetti capitalizzati si riferiscono. Il valore recuperabile è stato stimato come somma del valore attuale dei flussi relativi al periodo di proiezione esplicita senza considerare alcun valore terminale.

Il costo del capitale utilizzato per lo sconto dei flussi finanziari previsionali delle stime del valore:

- è stato stimato con il modello del CAPM, Capital Asset Pricing Model, che costituisce un criterio applicativo di generale accettazione richiamato dal principio contabile IAS 36;
- riflette le stime correnti del mercato circa il valore temporale del denaro e i rischi specifici dei gruppi di attività;
- è stato calcolato utilizzando parametri comparativi di mercato per stimare il “coefficiente beta” e il coefficiente di ponderazione delle componenti di capitale proprio e del capitale di debito;
- tiene conto degli impatti derivanti dall'applicazione del nuovo principio IFRS16.

Inoltre, si segnala che il tasso di sconto utilizzato per l'attualizzazione dei flussi finanziari previsionali è pari al 14,6%.

Le analisi effettuate, comprensive di analisi di sensitività, hanno condotto ad un valore recuperabile degli asset superiore ai loro rispettivi valori di carico. Sulla base di quanto emerso dall'analisi di impairment test, la Società non ha proceduto ad effettuare alcuna svalutazione del valore dei progetti capitalizzati di sviluppo software di cui sopra, in quanto non si è evidenziata alcuna perdita di valore.

6.3 Attività di diritto d'uso e passività di leasing correnti e non correnti

Le principali informazioni finanziarie relative ai contratti di leasing detenuti dalla Società, che agisce principalmente come locatario, sono riportate nella tabella seguente.

<i>(Euro)</i>	31-dic-24	31-dic-23
Valore netto attività RoU (lease immobiliari)	3.836.190	3.210.433
Valore netto attività RoU (lease autoveicoli)	1.078.411	784.225
Valore netto totale attività RoU	4.914.601	3.994.658
Passività lease correnti	889.846	640.569
Passività lease non correnti	4.277.441	3.484.563
Totale passività lease	5.167.287	4.125.133

I diritti d'uso si riferiscono ai contratti di leasing per gli immobili delle sedi di Milano e Torino e per le autovetture, principalmente a canoni a lungo termine.

La tabella seguente mostra i movimenti dei diritti d'uso nell'esercizio 2023 e 2024.



(Euro)	Attività RoU			Attività RoU (lease immobiliari)			Attività RoU (lease autoveicoli)		
	Valore lordo	Fondo amm.	Valore netto	Valore lordo	Fondo amm.	Valore netto	Valore lordo	Fondo amm.	Valore netto
Valore netto al 1 gen 2023	5.980.581	-1.036.026	4.944.555	5.132.988	-634.252	4.498.736	847.593	-401.774	445.819
Investimenti	862.871		862.871	395.289		395.289	467.583		467.583
Decrementi e riclassificazioni	-1.822.723	484.803	-1.337.920	-1.537.125	190.370	-1.346.756	-285.598	294.434	8.836
Ammortamenti		-675.273	-675.273		-419.678	-419.678		-255.596	-255.596
Aggregazioni aziendali	392.786	-192.362	200.425	231.256	-148.414	82.842	161.531	-43.948	117.583
Valore netto al 31 dic 2023	5.413.516	-1.418.858	3.994.658	4.222.407	-1.011.974	3.210.433	1.191.109	-406.884	784.225
Investimenti	1.753.399	0	1.753.399	1.145.564		1.145.564	607.835	0	579.052
Decrementi e riclassificazioni	-664.027	459.742	-204.285	-552.654	384.749	-167.905	-111.372	74.993	-36.380
Ammortamenti	0	-884.299	-884.299		-511.442	-511.442		-372.857	-372.857
Aggregazioni aziendali	272.981	-17.852	255.128	171.226	-11.686	159.540	101.754	-6.166	95.588
Valore netto al 31 dic 2024	6.775.869	-1.861.268	4.914.601	4.986.543	-1.150.353	3.836.190	1.789.326	-710.915	1.078.411

Al 31 dicembre 2024 la Società non ha individuato indicatori di perdite durevoli di valore relative alle attività con diritto d'uso.

SYS-DAT S.p.A. ha sottoscritto con effetto dal 1 gennaio 2024 contratti di affitto di immobili a favore della società Brick S.r.l., rilevati in aumento sulla relativa attività per diritto d'uso e passività lease IFRS 16.

La tabella seguente mostra i movimenti delle passività lease nell'esercizio 2023 e 2024.

(Euro)	31 dicembre 2024			2024			31 dicembre 2023		
	Debito residuo	Passività correnti	Passività non correnti	Incrementi	Aggregazioni aziendali	Rimborsi e trasferimenti	Debito residuo	Passività correnti	Passività non correnti
Passività lease immobiliari	4.102.956	487.580	3.615.376	1.145.564	171.226	-545.431	3.331.597	358.793	2.972.805
Passività lease autoveicoli	1.064.331	402.266	662.065	607.835	101.755	-438.794	793.535	281.776	511.759
Totale passività lease	5.167.287	889.846	4.277.441	1.753.398	272.981	-984.225	4.125.133	640.569	3.484.563

(Euro)	31 dicembre 2023			2023			1 gennaio 2023		
	Debito residuo	Passività correnti	Passività non correnti	Incrementi	Aggregazioni aziendali	Rimborsi e trasferimenti	Debito residuo	Passività correnti	Passività non correnti
Passività lease immobiliari	3.331.597	358.793	2.972.805	395.289	89.386	-1.658.484	4.505.406	380.065	4.125.341
Passività lease autoveicoli	793.535	281.776	511.759	467.583	118.976	-270.762	477.739	218.457	259.282
Totale passività lease	4.125.133	640.569	3.484.563	862.871	208.363	-1.929.246	4.983.145	598.522	4.384.623

Per passività lease, il tasso di interesse è stato determinato sulla base del tasso marginale di finanziamento della Società, ossia il tasso che la stessa avrebbe dovuto pagare per un finanziamento di analoga durata e garanzie per ottenere un bene di valore analogo al bene sostanziale nel diritto d'uso in un contesto economico analogo. La Società ha determinato un tasso di attualizzazione relativo all'esercizio 2024 pari al 4,25% per le passività lease immobiliari e 4,16% per le passività lease autoveicoli e relativamente al 2023 un tasso per tutte le passività lease pari al 5,15%, tenuto conto della diminuzione dei tassi di interesse base nel periodo.

6.4 Attività materiali

La tabella seguente mostra la composizione delle attività materiali al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023.



31 dicembre		
(Euro)	31-dic-24	31-dic-23
Fabbricati	78.564	70.957
Impianti e macchinari	190.158	175.892
Altre immobilizzazioni materiali	601.826	541.224
Totale immobilizzazioni materiali	870.548	788.073

I fabbricati si riferiscono agli uffici e ai parcheggi, gli impianti e i macchinari si riferiscono principalmente agli impianti interni come quelli elettrici, di condizionamento e telefonici, mentre le altre immobilizzazioni materiali comprendono mobili, hardware e veicoli aziendali. La tabella seguente mostra i movimenti delle immobilizzazioni materiali nell'esercizio 2024.

(Euro)	Totale		Fabbricati		Impianti e macchinari			Altre immobilizzazioni materiali		
	Valore netto	Valore lordo	Fondo amm.	Valore netto	Valore lordo	Fondo amm.	Valore netto	Valore lordo	Fondo amm.	Valore netto
Valore netto al 1 gen 2023	545.310	283.000	-17.415	265.585	386.453	-363.803	22.650	2.141.512	-1.884.436	257.076
Investimenti	141.865	0		0	16.972		16.972	124.892		124.892
Decrementi e riclassificazioni	-262.498	-283.000	25.905	-257.095	0	0	0	-78.326	72.924	-5.403
Ammortamenti	-167.981		-8.522	-8.522		-20.780	-20.780		-138.679	-138.679
Aggregazioni aziendali	531.377	83.957	-12.968	70.989	366.545	-209.495	157.050	823.991	-520.653	303.338
Valore netto al 31 dic 2023	788.073	83.957	-13.000	70.957	769.970	-594.079	175.892	3.012.069	-2.470.845	541.224
Investimenti	358.709			0	82.565		82.565	276.144		276.144
Decrementi e riclassificazioni	2.588		2.588	2.588	-32.436	32.436	0	-123.053	123.053	0
Ammortamenti	-349.233		5.019	5.019		-72.072	-72.072		-282.180	-282.180
Aggregazioni aziendali	70.411			0	10.545	-6.771	3.774	204.165	-137.527	66.638
Valore netto al 31 dic 2024	870.548	83.957	-5.393	78.564	830.645	-640.486	190.158	3.369.325	-2.767.499	601.826

Gli investimenti nel periodo per Euro 359 migliaia si riferiscono prevalentemente ad hardware.

Il valore netto delle attività materiali dismesse nel 2024 è di importo non significativo.

I valori sui fabbricati si riferiscono a storni di fondo e ammortamenti.

Durante il periodo in esame non sono emerse indicazioni di possibili perdite di valore con riferimento alle attività materiali.

Al 31 dicembre 2024 non vi sono beni immobili gravati da alcun tipo di garanzia prestata a favore di terzi.

6.5 Partecipazioni e altre attività non correnti

La tabella seguente mostra la composizione delle partecipazioni e delle altre attività non correnti al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023.

31 dicembre		
(Euro)	31-dic-24	31-dic-23
Altre partecipazioni	23.000	23.000
Altre attività non correnti	98.460	64.617
Totale partecipazioni e attività non correnti	121.460	87.617

Le altre partecipazioni si riferiscono a partecipazioni non rilevanti, tra cui G.L. Italia Srl, con cui la Società ha un accordo commerciale per la distribuzione di prodotti basati sulla piattaforma Golden Lake, Nav-Lab Srl, un gruppo fornitore di prodotti Microsoft.

Le altre attività non correnti comprendono vari depositi cauzionali.



6.6 Attività e passività fiscali anticipate e differite

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite derivano dalle differenze temporanee tra il valore attribuito a un'attività o a una passività nello stato patrimoniale e il valore attribuito a quella stessa attività o passività ai fini fiscali.

La tabella seguente mostra la situazione delle attività per imposte anticipate (DTA) e passività per imposte differite (DTL) al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023.

<i>(Euro)</i>	31-dic-24	31-dic-23
Attività per imposte anticipate	801.527	615.481
Passività per imposte differite	2.539.525	1.793.642

Le attività per imposte anticipate sono state rilevate in quanto si ritiene probabile che si genererà un reddito imponibile a fronte del quale potranno essere utilizzate.

Le seguenti tabelle mostrano il dettaglio e la movimentazione delle attività per imposte anticipate (DTA) al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023.

<i>(Euro)</i>	31-dic-24	31-dic-23
DTA sulle immobilizzazioni immateriali	166.798	170.178
DTA su accantonamenti	284.326	237.370
DTA su emolumenti amministratori	293.276	153.096
Altre DTA	57.127	54.837
Totale attività per imposte anticipate (DTA)	801.527	615.481

<i>(Euro)</i>	31-dic-24	Incrementi	Decrementi	31-dic-23	Incrementi	Decrementi	31-dic-22
DTA sulle immobilizzazioni immateriali	166.798	10.499	-13.880	170.178	49.805	-25.340	145.713
DTA su accantonamenti	284.326	97.131	-50.175	237.370	151.475	-279.847	365.742
DTA su emolumenti amministratori	293.276	315.095	-174.914	153.096	150.314	-75.898	78.680
Altre DTA	57.127	10.495	-8.205	54.837	3.400	-4.983	56.420
Totale attività per imposte anticipate (DTA)	801.527	433.220	-247.174	615.481	354.994	-386.068	646.555

Le attività per imposte anticipate comprendono:

- DTA sui leasing ai sensi dell'IFRS 16, l'avviamento e gli storni di alcuni elementi come l'ammortamento dell'avviamento, i costi di costituzione e ampliamento e la rivalutazione del software ai sensi dello IAS 38;
- DTA sui benefici ai dipendenti (TFR) e sui benefici pensionistici degli amministratori (TFM), come previsto dallo IAS 19, e gli accantonamenti sui rischi e sui crediti dubbi;
- DTA su compensi differiti, solitamente sotto forma di componenti variabili, pagati nell'anno successivo;
- DTA per le attività e le passività finanziarie, principalmente legate allo storno delle rivalutazioni delle partecipazioni in società controllate e degli immobili, soggette a cancellazione al momento della prima adozione degli UE-IFRS.

Le seguenti tabelle mostrano il dettaglio e la movimentazione delle passività per imposte differite (DTL) al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023.

<i>(Euro)</i>	31-dic-24	31-dic-23
DTL sulle immobilizzazioni immateriali	1.722.263	1.709.211
DTL su accantonamenti	76.258	80.641
Altre DTL	741.004	3.790
Totale passività per imposte differite (DTL)	2.539.525	1.793.642



(Euro)	31-dic-24	Incrementi	Decrementi	31-dic-23	Incrementi	Decrementi	31-dic-22
DTL sulle immobilizzazioni immateriali	1.722.263	388.353	-375.302	1.709.211	1.068.939	-380.346	1.020.618
DTL su accantonamenti	76.258	7.078	-11.460	80.641	10.434	-48.666	118.874
Altre DTL	741.004	820.760	-83.546	3.790	1.262	-684	3.211
Totale passività per imposte differite (DTL)	2.539.525	1.216.191	-470.308	1.793.642	1.080.635	-429.696	1.142.703

Le passività per imposte differite comprendono:

- DTL sulle attività software derivanti dall'allocazione del prezzo di acquisto delle società acquisite per la capitalizzazione dei costi di sviluppo del software e i leasing ai sensi dell'IFRS 16;
- DTL sui benefici per i dipendenti (TFR) e sui benefici pensionistici per gli amministratori (TFM), come previsto dallo IAS 19, e gli accantonamenti sui rischi e sui crediti dubbi;
- DTL su attività e passività finanziarie.

Per quanto attiene alla verifica della recuperabilità delle attività per imposte anticipate, la Società non ritiene necessario procedere ad Impairment Test vista la previsione di generazione di utili futuri come da Piano Industriale 2025-2028 approvato dal CdA il 22/01/2025.

6.7 Rimanenze

Le rimanenze al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023 ammontano rispettivamente a Euro 249 migliaia e Euro 194 migliaia e sono costituite principalmente da licenze software e hardware di importo residuale.

(Euro)	31-dic-24	31-dic-23
Prodotti finiti e merci	248.998	194.184
Fondo svalutazione rimanenze	0	0
Rimanenze	248.998	194.184

6.8 Crediti commerciali

La tabella seguente mostra il dettaglio dei crediti commerciali al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023.

(Euro)	31-dic-24	31-dic-23
Crediti commerciali verso clienti	18.156.097	16.778.678
Crediti commerciali verso altre parti correlate	38.955	36.314
Crediti commerciali (lordi)	18.195.052	16.814.992
Fondo svalutazione crediti commerciali	-1.070.646	-799.528
Crediti commerciali	17.124.406	16.015.464

Si ritiene che il valore contabile dei crediti commerciali approssimi il relativo *fair value* in tutti i periodi di riferimento. Per i crediti commerciali verso parti correlate si rimanda alla relativa sezione del presente documento.

I crediti commerciali seguono l'incremento dei ricavi. I giorni medi di pagamento nell'esercizio 2024 si attestano a 95 giorni rispetto ai 108 giorni al 31 dicembre 2023.

Si noti che la quasi totalità dei crediti commerciali è verso l'Italia.

I crediti commerciali sono soggetti a una verifica di riduzione di valore (cosiddetta impairment) sulla base di quanto previsto dall'IFRS 9. Ai fini del processo di valutazione, i crediti commerciali sono suddivisi in fasce temporali di scaduto. La valutazione è stata effettuata partendo dalle perdite registrate per attività con caratteristiche di rischio di credito simili sulla base dell'esperienza storica. La percentuale di potenziale perdita (expected credit loss o ECL) è stata quindi calcolata in 0,3% per il 2024 e 0,3% per il 2023 utilizzando una media mobile delle perdite storiche stratificate per anno di generazione del credito. Tale ECL di base è stata applicata su crediti ritenuti a basso rischio, mentre percentuali crescenti di potenziali perdite sono state applicate sui crediti con fasce temporali (aging) più elevate, rettificando il risultato con valutazioni puntuali in presenza di rischi specifici individuabili.



La tabella seguente mostra il fondo crediti commerciali e la movimentazione del fondo crediti commerciali di dubbia esigibilità per l'esercizio 2023 e l'esercizio 2024.

<i>(Euro)</i>	Fondo crediti
1 gennaio 2023	916.851
Incrementi	464.627
Rilasci	-202.036
Utilizzi	-379.914
Rettifiche	0
31 dicembre 2023	799.528
Incrementi	703.057
Rilasci	-311.116
Utilizzi	-130.099
Rettifiche	0
Variazione area di consolidamento	9.276
31 dicembre 2024	1.070.646

6.9 Attività per lavori in corso su ordinazione / Acconti su lavori in corso di esecuzione

Le attività per lavori in corso su ordinazione al 31 dicembre 2024, pari a Euro 1.172 migliaia e Euro 1.699 migliaia al 31 dicembre 2023, si riferiscono alle rimanenze di lavori in corso su ordinazione di commesse pluriennali.

La tabella seguente illustra il valore contabile netto delle attività per lavori in corso su ordinazione e i relativi acconti per lavori per l'esercizio 2024 e il 2023.

<i>(Euro)</i>	31-dic-24	31-dic-23
Attività per lavori in corso su ordinazione	1.172.062	1.699.430
Acconti su lavori in corso su ordinazione	1.345.950	1.783.180

Le attività per lavori in corso su ordinazione sono diminuite per la minore enfasi sui contratti a forfait.

6.10 Altri crediti e attività correnti

La tabella seguente mostra il prospetto dettagliato degli altri crediti e delle attività correnti al 31 dicembre 2024 confrontato con gli altri crediti al 31 dicembre 2023.

<i>(Euro)</i>	31-dic-24	31-dic-23
Crediti tributari	993.483	344.673
Altri crediti	226.048	405.697
Altre attività correnti	1.796.939	1.589.650
Totale	3.016.470	2.340.020

La tabella seguente mostra il dettaglio dei crediti tributari al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023.

<i>(Euro)</i>	31-dic-24	31-dic-23
Crediti Iva	259.540	47.074
Ritenute Fiscali	156.674	17.440
IRAP	331.398	163.100
IRES	98.207	29.174
Altre attività fiscali	147.664	87.885
Totale	993.483	344.673



I crediti tributari sono relativi prevalentemente a crediti IVA, IRES e IRAP e sono pari a Euro 993 migliaia al 31 dicembre 2024 in aumento rispetto ai Euro 344 migliaia al 31 dicembre 2023.

I crediti per IRES ed IRAP, hanno beneficiato di crediti tributari derivanti dagli oneri di quotazione per effetto della quotazione. Si rimanda al paragrafo specifico esplicitato nel capitale sociale.

La tabella seguente mostra il dettaglio degli altri crediti al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023.

<i>(Euro)</i>	31-dic-24	31-dic-23
Crediti dipendenti	115.951	115.150
Crediti progetto IPO	0	253.255
Altri crediti	110.097	37.292
Totale altri crediti	226.048	405.697

La tabella seguente mostra il dettaglio delle altre attività correnti al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023, in gran parte rappresentate da risconti su costi di periodi successivi.

<i>(Euro)</i>	31-dic-24	31-dic-23
Risconti attivi	1.781.337	1.563.134
Ratei attivi	15.602	26.516
Altre attività correnti	1.796.939	1.589.650

6.11 Attività finanziarie correnti

Le attività finanziarie correnti si riferiscono ad investimenti di parte della liquidità generata in titoli di pronta vendita con rischio basso, aumentate in maniera sostanziale dal 31 dicembre 2023 al 31 dicembre 2024 per i proventi della quotazione al mercato regolamentato Euronext Milan, come da tabella seguente. La Società ha investito circa 19 milioni di Euro in strumenti finanziari a basso rischio per la gestione della liquidità.

<i>(Euro)</i>	31-dic-24	31-dic-23
Attività finanziarie correnti	23.649.883	4.633.409
Totale	23.649.883	4.633.409

La tabella seguente mostra il dettaglio delle attività finanziarie correnti al 31 dicembre 2024 verso il 31 dicembre 2023, valutate al fair value con impatto sul conto economico (FVTPL).

<i>(Euro)</i>	31-dic-24	31-dic-23
Investimenti in azioni	262.503	0
Investimenti in bond	22.145.699	2.815.895
Investimenti in fondi	1.241.680	1.298.586
Investimenti in fondi assicurativi	0	518.928
Attività finanziarie correnti	23.649.883	4.633.409

6.12 Disponibilità liquide

La tabella seguente mostra il prospetto dettagliato delle disponibilità liquide aumentate in maniera sostanziale dal 31 dicembre 2023 al 31 dicembre 2024 per la generazione di cassa operativa e i proventi della quotazione al mercato regolamentato Euronext Milan, come da tabella seguente.

<i>(Euro)</i>	31-dic-24	31-dic-23
Depositi bancari	24.264.540	14.415.146
Cassa e mezzi equivalenti	415.626	21.951
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	24.680.166	14.437.097



Nei periodi in esame, le disponibilità liquide non sono soggette a restrizioni o vincoli.

Per le variazioni delle disponibilità liquide e dei mezzi equivalenti negli anni in esame, si veda il rendiconto finanziario.

6.13 Patrimonio netto

La tabella seguente mostra il prospetto dettagliato del patrimonio netto al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023.

(Euro)	31-dic-24	31-dic-23
Capitale sociale	1.564.244	1.015.000
Riserva legale	203.000	203.000
Riserva per sovrapprezzo azioni	33.502.769	60.000
Altre riserve	1.665.196	1.604.217
Utili (perdite) portati a nuovo	13.854.390	12.002.827
Utile (perdita) dell'esercizio della capogruppo	6.195.784	4.232.371
Totale patrimonio netto della capogruppo	56.985.382	19.117.415
Patrimonio netto di terzi	178.960	170.895
Totale patrimonio netto di gruppo	57.164.342	19.288.310

Quotazione al mercato regolamentato Euronext Milan segmento STAR

Durante l'esercizio 2024, la Società ha concluso l'offerta di collocamento sul mercato regolamentato Euronext Milan segmento STAR, iniziando le negoziazioni sul mercato il 2 luglio 2024.

Precedentemente al collocamento, il capitale sociale della Società era di Euro 1.015.000 suddiviso in 20.300.000 azioni ordinarie, ed erano presenti un numero di 77.394 *warrant* (i "Warrant") con diritto di acquisto di 20 azioni ordinarie della Società in aumento di capitale, ciascuna al prezzo prefissato di Euro 1,2315 per azione in caso di *liquidity event*, inclusa la quotazione su mercati regolamentati. I Warrant sono stati acquistati da manager della Società e delle sue controllate a *fair market value*, ai sensi dell'art. 9 del DPR 22 dicembre 1986 n. 917, come risultante da perizia giurata resa da un esperto indipendente ed erano liberamente trasferibili in tutto o in parte per atto tra vivi, fermo restando il diritto di prelazione della Società. Tutti i Warrant sono stati esercitati contestualmente alla quotazione con rilascio della relativa riserva.

A servizio dell'esercizio integrale dei Warrant è stato effettuato un aumento di capitale di 1.547.880 azioni ordinarie per una raccolta lorda di Euro 1.906 migliaia.

A servizio del collocamento, è stato effettuato un aumento di capitale di 8.450.000 azioni ordinarie al prezzo di Euro 3,40 per azione, per un totale di Euro 28.730 migliaia di raccolta lorda, e a seguito al collocamento e all'esercizio integrale dell'opzione *greenshoe*, è stato effettuato un ulteriore aumento di capitale di 987.000 azioni ordinarie per un totale di Euro 3.356 migliaia di raccolta lorda. Il collocamento ha quindi determinato una raccolta lorda di Euro 32.086 migliaia, con un flottante rappresentante il 35,1% del capitale sociale di Euro 1.564 migliaia.

La raccolta totale, al netto delle commissioni dell'intermediario, è risultata di Euro 32.522 migliaia.

Gli oneri di quotazione costituiscono la somma delle spese di quotazione iniziate nell'esercizio 2023 ed esaurite nell'esercizio 2024 pari a Euro 1.234 migliaia e alle commissioni di collocamento pari a Euro 1.314 migliaia, portate a riserva al netto dei relativi crediti per imposte anticipate per Euro 661 migliaia.

Capitale sociale

Al 31 dicembre 2024 il capitale sociale della Società, interamente sottoscritto e versato, ammonta a Euro 1.564 migliaia rispetto a Euro 1.015 migliaia al 31 dicembre 2023, conseguenza dell'aumento di capitale relativo alla quotazione sul mercato regolamentato Euronext Milan come di cui sopra.



Riserva legale

Al 31 dicembre 2024 la riserva legale ammonta a Euro 203 migliaia invariata rispetto al 31 dicembre 2023. A causa dell'aumento di capitale relativo alla quotazione sul mercato regolamentato Euronext Milan, la riserva legale va reintegrata al valore di legge del quinto del capitale sociale.

Riserva per sovrapprezzo azioni

Al 31 dicembre 2024 la riserva per sovrapprezzo azioni ammonta a Euro 33.503 migliaia rispetto a Euro 60 migliaia al 31 dicembre 2023, conseguenza dell'aumento di capitale relativo alla quotazione sul mercato regolamentato Euronext Milan come di cui sopra.

Altre riserve

La seguente tabella dettaglia la voce Altre riserve al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023.

(Euro)	31-dic-24	31-dic-23
Riserve da FTA	543.645	543.619
Riserve da OCI	296.513	142.722
Riserva <i>stock option / warrant</i>	208.933	139.871
Riserve straordinarie	2.322.857	599.999
Riserva per futuro aumento di capitale	178.006	178.006
Oneri di quotazione	-1.884.758	0
Altre riserve	1.665.196	1.604.217

Al 31 dicembre 2024, la voce Altre riserve include (a) la riserva di prima adozione degli UE-IFRS che ammonta a un saldo di Euro 543 migliaia nel periodo in esame e rappresenta gli effetti della conversione dai principi contabili italiani agli UE-IFRS, senza variazione rispetto ai periodi precedenti, (b) La riserva per utili e perdite attuariali (*Other Comprehensive income – OCI*) include gli utili e le perdite derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali in relazione ai piani a benefici definiti, pari ad Euro 297 migliaia al 31 dicembre 2024 e Euro 143 migliaia al 31 dicembre 2023, (c) la riserva IFRS 2 riferita alle *stock options* pari a Euro 209 migliaia, che si riferisce al Piano di Stock Options 2024-2026 riservato ai manager del gruppo, per un totale di 100.000 *stock options* a titolo gratuito con diritto di acquisto di azioni ordinarie della Società al prezzo di quotazione per un massimo di 2.000.000 azioni ordinarie, come già descritto nel paragrafo “Long term incentive plans” del Prospetto Informativo relativo alla quotazione, (d) altre riserve per un totale pari a Euro 2.323 migliaia, (e) riserve per futuro aumento di capitale per Euro 178 migliaia e (f) gli oneri di quotazione che rappresentano un valore negativo pari a Euro (1.885) migliaia a seguito della quotazione sul mercato regolamentato Euronext Milan e la capitalizzazione dei relativi oneri, incluse commissioni e costi afferenti al netto dell'effetto fiscale.

La seguente tabella mostra la riconciliazione tra risultato netto e patrimonio netto di SYS-DAT S.p.A. con i dati di gruppo consolidati per i periodi 31 dicembre 2024 e 31 dicembre 2023.

(Euro)	Utile dell'esercizio		Patrimonio netto al 31 dicembre	
	2024	2023	31-dic-24	31-dic-23
Totale da bilancio individuale SYS-DAT S.p.A.	4.307.567	2.382.857	50.705.137	14.823.792
differenza tra il valore netto di carico delle partecipazioni e patrimonio netto delle controllate	0	0	-8.720.314	-3.986.187
risultati d'esercizio conseguiti dalle società controllate	2.746.669	2.281.370	0	0
iscrizione plusvalori controllate	0	-422.342	15.105.160	8.385.736
elisione dividendi	0	0	0	0
rettifiche di valore imprese iscritte al patrimonio netto	0	0	0	0
altre scritture di consolidamento	-850.649	-146	74.359	64.969
Totale da bilancio consolidato	6.203.587	4.241.739	57.164.342	19.288.310



6.14 Passività finanziarie (correnti e non correnti)

La tabella seguente mostra il prospetto delle passività finanziarie correnti e non correnti al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023.

(Euro)	31 dicembre 2024		31 dicembre 2023	
	Correnti	Non correnti	Correnti	Non correnti
Passività finanziarie				
Finanziamenti bancari	731.479	852.657	727.500	1.617.164
Passività per lease	889.846	4.277.441	640.569	3.484.564
Debiti da acquisizioni	3.184.601	6.097.441	3.399.070	5.903.953
Prestiti soci al fair value	0	0	128.290	0
Altre passività finanziarie	51.057	0	14.505	18.828
Totale passività finanziarie correnti e non correnti	4.856.983	11.227.539	4.909.934	11.024.509

Di seguito sono descritte le principali voci che compongono le passività finanziarie bancarie della Società al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023.

Finanziamenti bancari

(Euro)	Ammontare	Data di inizio	Data di fine	Tasso d'inter.
Intesa SanPaolo N.01C10112176 (SYS-DAT SpA)	3.500.000	29 Gen 2021	29 Gen 2027	0,45%
Unicredit N. 8799653 (Modasystem Srl)	150.000	09 Apr 2021	30 Apr 2026	1,20%
Banco BPM N. 5524229 (SiSolution Srl)	200.000	11 Feb 2022	11 Feb 2026	1,45%

Rispetto ai suddetti contratti di finanziamento, non ci sono state variazioni nell'esercizio 2024 e l'ammontare dei rimborsi è stato pari a Euro 778 migliaia.

I contratti di finanziamento sono coperti dalla garanzia di Banca del Mezzogiorno MedioCredito Centrale S.p.A. attraverso il fondo di cui all'articolo 2, comma 100, lettera a), della legge 23 dicembre 1996, n. 662 e successive modifiche e integrazioni, per una percentuale pari al 90% del loro ammontare (80% nel caso di Banco BPM riferito a Sisolution Srl).

(Euro)	31 dicembre 2024			2024		31 dicembre 2023		
	Debito residuo	Passività correnti	Passività non correnti	Incrementi	Rimborsi	Debito residuo	Passività correnti	Passività non correnti
Intesa SanPaolo N.01C10112176 (SYS-DAT SpA)	1.466.149	701.602	764.547	0	697.624	2.163.773	697.624	1.466.149
Unicredit N. 8799653 (Modasystem Srl)	40.884	29.876	11.007	0	30.236	71.120	29.876	41.244
Banco BPM N. 5524229 (SiSolution Srl)	59.536	0	59.536	0	50.235	109.771	0	109.771
Totale finanziamenti bancari	1.566.569	731.478	835.090	0	778.096	2.344.664	727.500	1.617.164

Passività per lease

Le passività per lease sono descritte in dettaglio nella Nota 6.3.

Debiti da acquisizioni

I debiti da acquisizioni si riferiscono alle attività di acquisizione della Società. Le tabelle seguenti indicano la composizione e la movimentazione di tali debiti.



(Euro)	Ammontare	Data di inizio	Data di fine
SYS-DAT VERONA SRL	2.762.706	30 ottobre 2020	31 luglio 2024
ATTUA SRL	1.059.967	15 febbraio 2021	31 luglio 2024
SYS-DAT BARI SRL	324.000	07 luglio 2022	31 luglio 2024
HUMATICS SRL	234.000	12 luglio 2022	31 dicembre 2025
EMMEDATA SRL	2.767.996	15 febbraio 2022	31 dicembre 2025
EQUALIS SRL	968.478	15 marzo 2023	31 dicembre 2026
VCUBE SRL	3.805.403	11 maggio 2023	31 dicembre 2026
SISOLUTION SRL	3.197.811	16 novembre 2023	30 aprile 2027
TRIZETA SRL	482.081	21 settembre 2023	30 aprile 2026
FLEXXA SRL	1.894.093	06 agosto 2024	19 dicembre 2027
MATRIX SOLUTION SRL	1.831.436	08 ottobre 2024	30 aprile 2026
GLAM SRL	3.012.683	16 ottobre 2024	30 aprile 2028

L'ammontare indicato si riferisce al debito insorto per l'acquisizione di ogni specifica società, includendo le componenti fisse del prezzo e gli earn-out, ovvero la somma di tutti i flussi di cassa verso i soci terzi nei periodi passati e/o stimati nei periodi futuri secondo il business plan concordato in fase di acquisizione, al netto di eventuali rettifiche contrattuali.

Le date di inizio e di fine si riferiscono agli obblighi contrattuali che iniziano con l'atto di acquisizione e si concludono con la scadenza del pagamento finale del prezzo di acquisizione.

(Euro)	31 dicembre 2024			2024		31 dicembre 2023		
	Debito residuo	Passività correnti	Passività non correnti	Rettifiche / Acquisiz.	Rimborsi	Debito residuo	Passività correnti	Passività non correnti
SYS-DAT VERONA SRL	0	0	0	-27.895	-1.015.031	1.042.926	1.042.926	0
ATTUA SRL	0	0	0	-5.414	-167.000	172.414	172.414	0
SYS-DAT BARI SRL	0	0	0	0	-108.000	108.000	108.000	0
HUMATICS SRL	50.423	50.423	0	-94.280	-22.944	167.647	18.403	149.244
EMMEDATA SRL	704.827	704.827	0	6.058	-705.630	1.404.399	704.000	700.399
EQUALIS	276.288	221.045	55.243	0	-253.915	530.204	235.053	295.150
VCUBE SRL	2.745.177	548.083	2.197.094	0	-31.653	2.776.830	13.594	2.763.236
SISOLUTION SRL	1.690.072	373.008	1.317.064	-442.261	-507.739	2.640.072	950.000	1.690.072
TRIZETA SRL	195.388	163.534	31.854	-110.131	-155.013	460.532	154.680	305.852
FLEXXA SRL	1.412.025	436.166	975.860	1.894.093	-482.068			
MATRIX SOLUTION SRL	278.920	139.460	139.460	1.831.436	-1.552.516			
GLAM SRL	1.928.923	548.055	1.380.868	3.012.683	-1.083.760			
Totale debiti da acquisizioni	9.282.043	3.184.601	6.097.443	6.064.289	-6.085.269	9.303.024	3.399.070	5.903.953

Le rettifiche si riferiscono a variazioni di valore del debito per rettifiche dei pagamenti relativi a componenti fisse o variabili, in particolare relativamente a ricalcoli di PFN definitive rispetto a valori provvisori inseriti contrattualmente in fase di acquisizione.

Nell'esercizio la Società ha acquisito quattro società, Flexxa Srl, Matrix Solution Srl, Glam Srl e Glam Digital Lab Srl, l'ultima fusa in Glam Srl prima della chiusura dell'esercizio.

Prestiti soci al fair value

I prestiti soci al fair value si riferiscono ad un prestito dei soci di SYS-DAT Verona Srl, una delle società controllate della Società, i cui dettagli sono indicati nelle seguenti tabelle.

(Euro)	Ammontare	Fair value	Data iniziale	Data finale	Tasso interesse
Prestito soci	798.110	717.964	02 novembre 2016	15 gennaio 2024	2,23%



Il prestito è stato rimborsato interamente durante l'esercizio 2024, con un rimborso di Euro 128 migliaia a chiusura di tutti i debiti residui, come da tabella successiva.

(Euro)	31 dicembre 2024			2024		31 Dicembre 2023		
	Debito	Corrente	Non corr.	Interessi	Rimborsi	Debito	Corrente	Non corr.
Prestito soci	0	0	0	0	128.290	128.290	128.290	0

Altre passività finanziarie

Le altre passività finanziarie si riferiscono ai saldi di carte di credito aziendali per un totale di Euro 51 migliaia al 31 dicembre 2024 solo corrente e per un totale corrente e non corrente di Euro 33 migliaia al 31 dicembre 2023.

6.15 Fondi per benefici ai dipendenti (TFR)

La tabella seguente mostra la composizione e la movimentazione dei fondi per benefici ai dipendenti nell'esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023.

(Euro)	TFR
1 gennaio 2023	5.432.389
Valore iniziale delle acquisizioni	606.653
Costo corrente	682.905
Interesse	299.442
Trasferimenti e pagamenti	-455.645
Rettifiche attuariali (AGL)	96.049
31 dicembre 2023	6.661.793
Valore iniziale delle acquisizioni	386.926
Costo corrente	855.040
Interesse	195.504
Trasferimenti e pagamenti	-782.233
Rettifiche attuariali (AGL)	-181.826
31 dicembre 2024	7.135.204

I fondi relativi al personale rappresentano la stima dell'obbligazione, determinata sulla base di tecniche attuariali, relativa all'importo da corrispondere ai dipendenti al termine del rapporto di lavoro.

Al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023, i fondi per benefici ai dipendenti si riferiscono al trattamento di fine rapporto (di seguito "TFR") accantonato per i dipendenti.

Trattamento di fine rapporto (TFR)

I benefici per i dipendenti relativi al TFR ammontano a Euro 7.136 migliaia e a Euro 6.661 migliaia al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023.

Il valore del debito per TFR, che rientra nella definizione di piani a benefici definiti secondo lo IAS 19, è stato determinato secondo una logica attuariale. Di seguito si riportano le principali ipotesi attuariali, finanziarie e demografiche utilizzate per determinare il valore della passività al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023 in conformità alle disposizioni dello IAS 19.

(Euro)	31-dic-24	31-dic-23
Tasso annuale di attualizzazione	3,38%	3,06%
Tasso annuale di inflazione	2,00%	2,00%
Tasso annuale di incremento TFR	3,00%	3,00%
Tasso annuale di aumento salariale	0,50%	0,50%



Decesso	ISTAT 2022
Inabilità	Tabelle INPS per età e sesso
Pensionamento	100% basato sulla soddisfazione dei requisiti AGO
Probabilità di anticipi TFR	1,0%
Tasso di abbandono	8,5%

La tabella seguente riassume l'analisi di sensitività per ciascuna ipotesi attuariale, finanziaria e demografica, mostrando gli effetti (in valore assoluto) che si sarebbero verificati a seguito di variazioni delle ipotesi attuariali ragionevolmente possibili al 31 dicembre 2024.

(Euro)	31-dic-24	31-dic-23
Tasso di abbandono +1%	7.155.013	6.665.083
Tasso di abbandono -1%	7.113.000	6.656.783
Tasso di inflazione +0,25%	7.233.793	6.732.758
Tasso di inflazione -0,25%	7.038.871	6.591.067
Tasso di attualizzazione +0,25%	7.010.843	6.569.725
Tasso di attualizzazione -0,25%	7.263.771	6.755.419

Il contributo per l'esercizio successivo (*Service cost pro futuro* annuo) è indicato in Euro 969.565 con una durata media finanziaria dell'obbligazione di 11,33 anni.

La tabella seguente mostra la stima dei pagamenti attesi (in valore nominale) al 31 dicembre 2024 relativi al trattamento di fine rapporto negli anni futuri.

(Euro)	31-dic-24	31-dic-23
Anno +1	930.902	1.225.423
Anno +2	808.524	976.575
Anno +3	829.944	913.384
Anno +4	863.586	876.431
Anno +5	1.039.989	867.501

6.16 Fondi per rischi e oneri

La tabella seguente mostra la composizione e la movimentazione dei fondi per rischi e oneri al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023.

(Euro)	31-dic-24	31-dic-23
Trattamento di fine mandato (TFM)	173.958	314.682
Altri accantonamenti	0	15.664
Totale accantonamenti per rischi e oneri	173.958	330.346

I fondi relativi ai benefici pensionistici rappresentano la stima dell'obbligazione, determinata sulla base di tecniche attuariali, relativa all'importo da corrispondere agli amministratori al momento della cessazione del rapporto.

Benefici pensionistici degli amministratori (TFM)

I benefici pensionistici degli amministratori ammontano a Euro 174 migliaia e Euro 315 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023.



La tabella seguente mostra la composizione e la movimentazione dei benefici pensionistici degli amministratori (TFM) nell'esercizio 2023 e 2024.

<i>(Euro)</i>	TFM
1 gennaio 2023	231.888
Valore iniziale delle acquisizioni	24.896
Costo corrente	41.265
Interesse	8.920
Trasferimenti e pagamenti	0
Rettifiche attuariali (AGL)	7.712
31 dicembre 2023	314.682
Rettifiche per chiusura piano	38.901
Costo corrente	63.157
Interesse	5.630
Trasferimenti e pagamenti	-221.006
Rettifiche attuariali (AGL)	-27.406
31 dicembre 2024	173.958

I trasferimenti e pagamenti si riferiscono a rimborso del TFM degli amministratori del gruppo come autorizzato dalle relative assemblee dei soci.

Il valore del debito per TFM, che rientra nella definizione di piani a benefici definiti secondo lo IAS 19, è stato determinato secondo una logica attuariale. Di seguito si riportano le principali ipotesi attuariali, finanziarie e demografiche utilizzate per la determinazione del valore della passività al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023 in conformità alle disposizioni dello IAS 19.

<i>(Euro)</i>	31-dic-24	31-dic-23
Tasso annuale di attualizzazione	3,05%	3,06%

Morte	Tabelle di mortalità RG48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato
Disabilità permanente	Tabelle INPS per genere ed età
Pensionamento	100% basato sulla soddisfazione dei requisiti AGO

La voce Altri accantonamenti, nulla al 31 dicembre 2024 e pari a Euro 16 migliaia al 31 dicembre 2023, si riferiscono ai fondi relativi all'unico agente nel gruppo, contratto risolto nel corso dell'esercizio con conseguente rilascio del fondo.

La tabella seguente mostra la movimentazione della voce Altri accantonamenti nell'esercizio 2023 e 2024.

<i>(Euro)</i>	Altri accantonamenti
Valore netto al 1 gennaio 2023	10.958
Incrementi	0
Utilizzi	0
Rettifiche	4.705
Valore netto al 31 dicembre 2023	15.664
Incrementi	0
Utilizzi	0
Rettifiche	-15.664
Valore netto al 30 dicembre 2024	0



6.17 Debiti commerciali

La tabella seguente mostra il dettaglio dei debiti commerciali al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023.

(Euro)	31-dic-24	31-dic-23
Debiti commerciali verso fornitori	4.675.841	4.217.499
Debiti commerciali verso altre parti correlate	322.451	346.911
Debiti commerciali	4.998.292	4.564.410

I debiti commerciali si riferiscono principalmente a transazioni per l'acquisto di servizi.

Si ritiene che il valore contabile dei debiti commerciali approssimi il relativo *fair value*. Per i debiti commerciali verso parti correlate si rimanda alla relativa sezione del presente documento.

Si noti che la quasi totalità dei crediti commerciali è verso l'Italia.

6.18 Debiti tributari correnti

I debiti tributari ammontano a Euro 1.486 migliaia al 31 dicembre 2024 e Euro 2.092 migliaia al 31 dicembre 2023.

(Euro)	31-dic-24	31-dic-23
Debiti IVA	150.740	170.113
Ritenute fiscali	871.973	977.170
IRAP	22.237	145.319
IRES	182.019	797.928
Altre passività fiscali	259.308	1.316
Totale passività fiscali correnti	1.486.277	2.091.846

La voce comprende solo debiti per imposte certe e determinate, in particolare si riferisce a: i) IVA per Euro 151 migliaia al 31 dicembre 2024 e Euro 170 migliaia al 31 dicembre 2023; ii) ritenute fiscali operate alla fonte relative ai lavoratori dipendenti, assimilati e autonomi per Euro 872 migliaia al 31 dicembre 2024 e Euro 977 migliaia al 31 dicembre 2023; iii) debiti IRAP per Euro 22 migliaia al 31 dicembre 2024 e Euro 145 migliaia al 31 dicembre 2023; iv) debiti IRES per Euro 182 migliaia al 31 dicembre 2024 e Euro 797 migliaia al 31 dicembre 2023; (v) debiti per altre imposte per Euro 259 migliaia al 31 dicembre 2024 e Euro 1 migliaia al 31 dicembre 2023.

I debiti per IRES ed IRAP, hanno beneficiato di crediti tributari derivanti dagli oneri di quotazione per effetto della quotazione. Si rimanda al paragrafo specifico esplicitato nel capitale sociale.

6.19 Altri debiti e passività correnti

La tabella seguente riporta il dettaglio degli altri debiti e passività correnti al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023.

(Euro)	31-dic-24	31-dic-23
Debiti verso dipendenti	3.568.259	3.514.574
Debiti verso istituti di previdenza	1.234.742	1.097.201
Risconti passivi	2.456.248	3.080.788
Debiti verso Amministratori	1.289.150	878.331
Ratei passivi	64.215	17.327
Altro	258.140	107.364
Altri debiti e passività correnti	8.870.754	8.695.584



I debiti verso i dipendenti si riferiscono principalmente agli stipendi da pagare e agli oneri differiti, come ferie, permessi e mensilità aggiuntive.

I debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale si riferiscono principalmente a debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale per il pagamento dei contributi.

I risconti passivi si riferiscono principalmente a prestazione di servizi non di competenza di servizi futuri.

I debiti verso gli amministratori si riferiscono principalmente alle componenti variabili degli emolumenti e al rimborso note spese.

I risconti passivi sopra descritti si sono incrementati nel periodo in esame a seguito dell'aumento dei ricavi e alla stagionalità della fatturazione dei canoni periodici annuali.



7. Note al conto economico

7.1 Ricavi operativi

Nell'esercizio 2024 i ricavi totali sono stati pari a Euro 57.480 migliaia, di cui Euro 378 migliaia di altri ricavi e proventi, in aumento rispetto all'esercizio 2023 nel quale i ricavi totali sono stati pari a Euro 46.468 migliaia, di cui Euro 201 migliaia di altri ricavi e proventi.

La tabella seguente mostra il dettaglio dei ricavi dell'esercizio 2024 e 2023.

<i>(Euro)</i>	31-dic-24	%	31-dic-23	%
Ricavi operativi	57.102.083	99%	46.265.809	100%
Altri ricavi e proventi	378.254	1%	201.929	0%
Ricavi totali	57.480.337	100%	46.467.738	100%

La tabella seguente mostra i ricavi operativi per area geografica per l'esercizio 2024 e 2023. I ricavi sono prevalentemente da area Italia, confermando il l'andamento già visto nei periodi precedenti.

<i>(Euro)</i>	31-dic-24	31-dic-23
Italia	54.242.629	43.579.828
Europa e Regno Unito	1.288.661	1.404.927
Resto del mondo	1.570.793	1.281.054
Ricavi operativi	57.102.083	46.265.809

7.2 Altri ricavi e proventi

La tabella seguente mostra il dettaglio degli altri ricavi e proventi per l'esercizio 2024 e 2023.

<i>(Euro)</i>	31-dic-24	31-dic-23
Recuperi e riaddebiti	13.515	14.354
Contributi in conto esercizio	8.518	16.254
Altri contributi	6.446	19.176
Indennizzi assicurativi	4.905	4.976
Sopravvenienze/plusvalenze attive	288.356	95.509
Altro	56.514	51.660
Altri ricavi e proventi	378.254	201.929

Gli unici importi rilevanti degli altri ricavi si riferiscono a Sopravvenienze/altre plusvalenze su vendite, relative a proventi di anni precedenti.

7.3 Costi di acquisto di beni e variazione delle rimanenze di magazzino

La tabella seguente mostra il dettaglio degli acquisti di hardware e software, principalmente per la rivendita, di hardware e software per uso interno e di altri beni per l'esercizio 2024 e 2023.

<i>(Euro)</i>	31 dicembre	
	2024	2023
Acquisti hardware / OS per rivendita	1.957.863	1.288.350
Acquisti software per rivendita	1.134.039	1.203.234
Hardware e software per uso interno	96.490	95.001
Altro	212.593	167.542
Costi per acquisto di beni	3.400.985	2.754.127



I costi di hardware per la rivendita includono anche i costi del software di base, in particolare sistemi operativi (OS), legati agli stessi acquisti, e sono in crescita per l'aumento del valore della produzione e per le acquisizioni relativamente a servizi gestiti. I costi per licenze software per la rivendita sono stabili essendo le licenze software progressivamente sostituite da canoni SaaS.

La tabella seguente mostra il prospetto dettagliato della variazione delle rimanenze dell'esercizio 2024 e 2023.

(Euro)	31 dicembre	
	2024	2023
Variazione delle rimanenze di magazzino	-28.850	50.461
Rimanenze WIP - IFRS15	507.160	-555.524
Variazione delle rimanenze	478.310	-505.063

La voce variazione delle rimanenze è costituita principalmente dalle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione (WIP), come descritto nella nota 6.9.

7.4 Costi dei servizi

La tabella seguente mostra il dettaglio dei costi per servizi per l'esercizio 2024 e 2023.

(Euro)	31 dicembre	
	2024	2023
Servizi di consulenza	5.110.932	4.537.688
Costi di manutenzione software	2.428.827	1.972.450
Costi di manutenzione outsourcing	3.149.841	2.217.819
Costi di fatturazione elettronica	418.122	412.391
Costi di manutenzione	110.446	73.849
Assicurazioni	173.167	122.317
Marketing	269.343	204.245
Costi degli Amministratori e Sindaci	4.884.590	4.076.837
Costi di viaggio e soggiorno	1.149.838	1.042.967
Costi di utenze	471.400	377.329
Costi per affitto, noleggio e leasing	545.170	410.960
Altro	183.433	84.648
Costi per servizi	18.895.109	15.533.500

Tutte le diverse categorie di costi per servizi crescono dal 2023 al 2024 in linea con la crescita del business.

7.5 Costi del personale

La tabella seguente mostra il dettaglio dei costi del personale per l'esercizio 2024 e 2023.

(Euro)	31 dicembre	
	2024	2023
Salari e stipendi	17.645.902	14.791.939
Oneri sociali	4.114.850	3.203.364
Oneri per indennità di fine rapporto	748.099	928.915
Stock options (IFRS 2)	208.933	55.735
Costi per il personale	22.717.784	18.979.953

Il valore dei costi del personale sia per l'anno 2023 che per l'anno 2024 è riportato al netto dei costi capitalizzati relativi al personale dipendente (rispettivamente Euro 1.734 Migliaia nel 2023 e Euro 2.539 Migliaia nel 2024).



L'aumento dei costi del personale tra l'esercizio 2023 e l'esercizio 2024 è attribuibile principalmente all'incremento dell'organico e alle acquisizioni delle aziende Flexxa, Matrix Solution e Glam nel corso del secondo semestre 2024.

La tabella seguente mostra il numero di dipendenti della Società, su base consolidata, al 31 dicembre 2024 e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 con l'indicazione della categoria.

<i>Numero dipendenti a fine periodo</i>	2024	2023
Dirigenti	7	8
Quadri	46	30
Impiegati	401	390
Operai	2	0
Dipendenti	456	428

La tabella seguente mostra il numero di dipendenti medi della Società (FTE), su base consolidata, al 31 dicembre 2024 e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 con l'indicazione della categoria.

<i>Dipendenti medi nel periodo</i>	2024	2023
Dirigenti	6	8
Quadri	40	24
Impiegati	342	317
Operai	1	0
Dipendenti	389	349

7.6 Altri oneri di gestione

La tabella seguente mostra il dettaglio degli altri oneri di gestione per l'esercizio 2024 e 2023.

<i>(Euro)</i>	31 dicembre	
	2024	2023
Imposte di bollo e tasse diverse	80.110	95.260
Quote associative e beneficenze	51.451	32.033
Sopravvenienze passive	271.868	223.129
Altro	26.023	54.446
Altri oneri di gestione	429.452	404.868

I costi relativi alle Sopravvenienze passive si riferiscono a oneri di periodi precedenti.

7.7 Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali

La tabella seguente mostra il dettaglio degli ammortamenti per l'esercizio 2024 e 2023.

<i>(Euro)</i>	31 dicembre	
	2024	2023
Ammortamenti software	1.780.002	1.340.606
Ammortamenti portfolio clienti	441.073	374.959
Ammortamenti altre immobilizzazione immateriali	16.500	10.124
Ammortamenti attività RoU (lease immobiliari)	379.024	255.596
Ammortamenti attività RoU (lease autoveicoli)	523.128	419.678
Ammortamenti fabbricati, impianti e macchinari	67.054	29.250
Ammortamenti altre immobilizzazione materiali	282.180	138.731
Totale ammortamenti	3.488.961	2.568.943



Gli ammortamenti del software si riferiscono principalmente alla capitalizzazione di prodotti a valore attuale e futuro e alle attività software derivanti dall'acquisto di società controllate in base all'allocazione del prezzo di acquisto, e crescono con le capitalizzazioni e le acquisizioni annuali.

Il portafoglio clienti si riferisce alle acquisizioni di società controllate o di rami d'azienda in base alla *purchase price allocation*, secondo le regole dettate dallo standard internazionale IFRS 3, e cresce con le acquisizioni.

Le attività su diritti d'uso crescono con la dimensione del gruppo, con un maggior numero di contratti immobiliari e di leasing auto attivati nel corso degli anni.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali si riferiscono principalmente a mobili, hardware e veicoli di proprietà.

I prospetti dettagliati relativi alla composizione e alla movimentazione delle attività immateriali e delle attività materiali per l'esercizio 2024 sono illustrati nelle note 6.1 e 6.3. Le informazioni relative alle attività di diritto d'uso per l'esercizio 2024 sono riportate nella nota 6.2.

7.8 Accantonamenti e svalutazioni

Gli accantonamenti e le svalutazioni di 401 migliaia di euro e 263 migliaia di euro rispettivamente per l'esercizio 2024 e 2023, si riferiscono principalmente a svalutazioni e rilasci di accantonamenti riferiti a crediti commerciali.

Di seguito si riporta il dettaglio degli accantonamenti e svalutazioni per l'esercizio 2024 e 2023.

(Euro)	31 dicembre	
	2024	2023
Svalutazioni su crediti commerciali	712.334	464.627
Rilasci accantonamenti su crediti commerciali	-311.117	-202.036
Totale accantonamenti e svalutazioni	401.217	262.590

7.9 Proventi e oneri finanziari

La tabella seguente mostra il dettaglio dei proventi e oneri finanziari per l'esercizio 2024 e 2023.

(Euro)	31 dicembre	
	2024	2023
Proventi (oneri) da partecipazioni	15.369	17.706
Altri proventi (oneri) finanziari	550.280	-84.831
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	330.260	141.399
Proventi (oneri) finanziari	895.909	74.274

Le rettifiche di valore delle attività e passività finanziarie sono legate alla gestione patrimoniale, un'attività di investimento iniziata nel 2022.

La tabella seguente mostra il dettaglio degli altri oneri finanziari per l'esercizio 2024 e 2023.

(Euro)	31 dicembre	
	2024	2023
Interessi passivi su finanziamenti	-13.567	-21.652
Interessi passivi su leasing	-167.211	-213.034
Plusvalenze (perdite) da investimenti	344.480	159.169
Altro	386.577	-9.314
Altri proventi (oneri) finanziari	550.280	-84.831

La voce Altro, nel 2024, tiene conto delle rettifiche relative a variazioni di valore delle componenti fisse o variabili, in particolare relativamente a ricalcoli di PFN definitive rispetto a valori provvisori inseriti contrattualmente in fase di acquisizione.



7.10 Imposte sul reddito dell'esercizio

La tabella seguente mostra il dettaglio delle imposte sul reddito per l'esercizio 2024 e 2023.

(Euro)	31 dicembre	
	2024	2023
Imposte correnti	2.102.933	2.364.199
Imposte differite	384.729	-85.513
Imposte relative ad esercizi precedenti	-126.821	22.670
Imposte sul reddito	2.360.841	2.301.356

L'impatto fiscale del 2024 è in linea con l'esercizio precedente viste le imposte proporzionalmente più basse rispetto all'esercizio precedente per effetto delle imposte anticipate

7.11 Interessenze di terzi

La voce risultati netti di terzi, per Euro 8 migliaia nel 2024 e Euro 9 migliaia nel 2023, si riferisce alle Interessenze di terzi legate alla società Humatics, controllata dalla Società.

8. Informativa di settore

Secondo il principio contabile IFRS 8, un'entità deve fornire le informazioni che consentono agli utilizzatori del bilancio di valutare la natura e gli effetti sul bilancio delle attività imprenditoriali che intraprende e i contesti economici nei quali opera.

Un settore operativo è una componente di un'entità:

- che intraprende attività imprenditoriali generatrici di ricavi e di costi (compresi i ricavi e i costi riguardanti operazioni con altre componenti della medesima entità);
- i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale operativo dell'entità ai fini dell'adozione di decisioni in merito alle risorse da allocare al settore e della valutazione dei risultati; e
- per la quale sono disponibili informazioni di bilancio separate.

La Società non ha individuato settori operativi separati, essendo l'attività imprenditoriale e la rivisitazione dei risultati operativi effettuata a livello di azienda e gruppo nel contesto della singola entità e da parte dell'Amministratore Delegato della Società in primis. Il gruppo considera ogni società controllata come una cash generating unit (CGU) separata e prepara bilanci separati per azienda che consolida.

9. Livelli gerarchici di valutazione del fair value

L'IFRS 13 stabilisce una gerarchia del fair value che classifica in tre livelli gli input delle tecniche di valutazione adottate per misurare il fair value. La gerarchia del fair value attribuisce la massima priorità ai prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche (dati di Livello 1) e la priorità minima agli input non osservabili (dati di Livello 3). In alcuni casi, i dati utilizzati per valutare il fair value di un'attività o passività potrebbero essere classificati in diversi livelli della gerarchia del fair value. In tali casi, la valutazione del fair value è classificata interamente nello stesso livello della gerarchia in cui è classificato l'input di più basso livello, tenendo conto della sua importanza per la valutazione.



I livelli utilizzati nella gerarchia sono:

- Gli input di Livello 1 sono prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;
- Gli input di Livello 2 sono variabili diverse dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1 osservabili direttamente o indirettamente per le attività o per le passività;
- Gli input di Livello 3 sono variabili non osservabili per le attività o per le passività.

La Società utilizza input di Livello 1 per la valutazione delle attività finanziarie correnti, che sono in gran parte costituite da titoli o portafogli di titoli con prezzi quotati.

La seguente tabella dettaglia attività e passività con relativi livelli gerarchici di fair value.

(Euro)	Note	Totale	Livello 1	Livello 2	Livello 3
ATTIVITA'					
Attività non correnti					
Partecipazioni	6.5	23.000			23.000
Totale attività non correnti		23.000	0	0	23.000
Attività correnti					
Crediti commerciali	6.8	17.124.406			17.124.406
Attività finanziarie correnti	6.11	23.649.883	23.649.883		
Disponibilità liquide	6.12	24.680.166	24.680.166		
Totale attività correnti		65.454.455	48.330.049	0	17.124.406
TOTALE ATTIVITÀ		65.477.455	48.330.049	0	17.147.406
PASSIVITA'					
Passività non correnti					
Passività finanziarie non correnti	6.14	11.227.539			11.227.539
Totale passività non correnti		11.227.539	0	0	11.227.539
Passività correnti					
Passività finanziarie correnti	6.14	4.856.983			4.856.983
Debiti commerciali	6.17	4.998.291			4.998.291
Debiti tributari correnti	6.18	1.486.277			1.486.277
Altri debiti e passività correnti	6.19	6.350.291			6.350.290
Totale passività correnti		17.691.842	0	0	17.691.842
TOTALE PASSIVITA'		28.919.381	0	0	28.919.381

10. Operazioni con parti correlate

Le operazioni effettuate con le parti correlate, identificate sulla base dei criteri definiti dallo IAS 24, sono principalmente di natura commerciale e sono effettuate a normali condizioni di mercato.

Le parti correlate sono di tre categorie:

- Amministratori, sindaci e dirigenti strategici della Società
- Amministratori delle società controllate, azionisti di minoranza e loro soggetti correlati
- Società esterne legate agli Amministratori che forniscono servizi o prodotti al gruppo.

Nelle tabelle che seguono sono evidenziati tutti i soggetti inclusi nell'elenco delle parti correlate per diversi periodi di tempo nell'ambito dell'esercizio 2024 e 2023 per comparazione.



Amministratori, sindaci e dirigenti strategici della Società

Azienda	Parti correlate	Relazione
SYS-DAT Spa	Vittorio Neuroni, Matteo Neuroni, Marta Neuroni, Emanuele Angelidis, Marco Zampetti, Maurizio Santacroce, Stefania Tomasini Carlo Zambelli, Gabrio Pellegrini, Lorena Pellissier Matteo Garegnani, Andrea Baldini	Amministratori e azionisti di SYS-DAT Spa Sindaci di SYS-DAT Spa Group Chief Commercial Officer e Group Chief Financial Officer

Amministratori, azionisti di minoranza e persone correlate delle società controllate dalla Società

Azienda	Parti correlate	Relazione
Logic One Srl	Andrea Pizzolato	Amministratore unico (A. Pizzolato) fino alla fusione in BTW Informatica
Modasystem Srl	Armando Munaretto Carlo Munaretto	Amministratore unico (A. Munaretto) di Modasystem Fornitore di Modasystem, figlio di A. Munaretto, amministratore di Modasystem
BTW Informatica Srl	Alessandro Tomaselli, Domenico Buccelli	Amministratori di BTW
SYS-DAT Verona Srl	Paolo Fratton, Giordano Pagani Griso, Giovanni Bellorio, Mario Fratton, Paolo Vinco, Daniele Martini Sergio De Cillis	Azionisti di minoranza di SYS-DAT Verona (fino a luglio 2024) Amministratore unico di SYS-DAT Verona
Hars Srl	Massimo Zattera, Carlo Baraldi, Dario Vimercati Giulio Zattera, Maria Cristina Cicogni, Riccardo Baraldi	Amministratori di Hars Figlio di Massimo Zattera, moglie e figlio di Carlo Baraldi, amministratori Hars, dipendenti in Hars
Nekte Srl	Silvia Anghileri, Umberto Bramani, Stefano Padovan	Amministratori di Nekte
Humatics Srl	Davide Conigliaro, Pietro Lovato Marco Cristani	Amministratori di Humatics Azionista di minoranza di Humatics
Emmedata Srl	Bucciarelli Andrea, Fabrizio Mori, Piero Vignoli	Amministratori di Emmedata
Vcube Srl	Roberto Pizzetti	Amministratore unico di Vcube
Trizeta Srl	Natale Zaramella	Amministratore unico di Trizeta
SiSolution Srl	Fabio Re Cecconi, Massimo Re Cecconi Matteo Re Cecconi	Amministratori di Sisolution Figlio di Massimo Re Cecconi, amministratore di SiSolution
Flexxa Srl	Andrea Monguzzi, Rita Lampugnani	Amministratori di Flexxa
Matrix Solution Srl	Roberto Fumagalli Silvano Fumagalli, Bruno Massioli, Dario Bernacchini, Roberto Rago	Amministratore unico di Matrix Solution Azionisti di minoranza di Matrix Solution
Glam Srl	Federico Venturoli Silvia Salvaterra Lavinia Calzolari, Marta Sica, Andrea Pizzirani	Amministratore unico di Glam Moglie di Federico Venturoli, amministratore unico di Glam Azionisti di minoranza di Glam

Società esterne che forniscono servizi o prodotti al Gruppo

Azienda	Parti correlate	Relazione
SYS-DAT S.p.A.	Brick Srl	Affitta uffici a SYS-DAT SpA, controllata da azionisti di riferimento e amministratori di SYS-DAT
Modasystem Srl	CFM Srl	Affitta uffici a Modasystem, controllata da A. Munaretto, amministratore di Modasystem
Nekte Srl	Nav-lab Srl Bridge 2012 Srl	U. Bramani è un amministratore di Nav-lab e Nekte Fornitore di Nekte, controllata da U. Bramani e S. Anghileri, amministratori di Nekte
SYS-DAT Verona Srl	Atelcom Srl Altama sas di Martini Daniele e c. Bellorio G. & associati sas	Fornitore di SYS-DAT Verona, controllata da P. Fratton, amministratore di SYS-DAT Verona Fornitore di SYS-DAT Verona, controllata da D. Martini, azionista di SYS-DAT Verona Fornitore di SYS-DAT Verona, controllata da G. Bellorio, azionista di SYS-DAT Verona



	P.M. sas di Mario Fratton	Fornitore di SYS-DAT Verona, controllata da M. Fratton, azionista di SYS-DAT Verona
	Nav-lab Srl	Parte correlate di Nekte, società controllata da SYS-DAT
Emmedata Srl	Emmedata real estate	Affitta uffici a Emmedata, controllata da F. Mori / P. Vignoli, amministratori di Emmedata
Trizeta Srl	Zaramella Group Srl	Fornitore di Trizeta, controllata da N. Zaramella, amministratore unico di Trizeta
	Lynce Srl	Fornitore di Trizeta. N. Zaramella è un amministratore di Trizeta e Lynce
	Business DOCG Srl	Fornitore di Trizeta. N. Zaramella è un amministratore di Trizeta e Business DOCG Srl

Nelle tabelle seguenti sono riportati i dettagli dei rapporti economici e finanziari con le parti correlate.

<i>(Euro)</i>	31-dic-24	31-dic-23
Ricavi operativi	126.659	38.393
Costi per acquisti di beni	126.998	250.184
Costi per servizi	5.851.585	5.053.514
Costi per il personale	1.086.787	1.131.955
Ammortamenti	220.941	116.949
Altri proventi (oneri) finanziari	-93.382	-27.909

<i>(Euro)</i>	31-dic-24	31-dic-23
Crediti commerciali	38.955	36.314
Debiti commerciali	-322.451	-346.911
Altri crediti e attività correnti	0	0
Altri debiti e passività correnti	-1.367.149	-878.325
Attività RoU	1.716.163	867.038
TFR	-254.776	-274.806
Accantonamenti	-173.957	-314.682
Passività finanziarie non correnti	-7.776.677	-6.162.632
Passività finanziarie correnti	-3.145.299	-3.278.258

I rapporti con parti correlate sono principalmente legati ai costi, in particolare ai costi di acquisto di beni e di servizi, in particolare ai compensi sotto forma di emolumenti agli amministratori, ai contratti di servizi di consulenza o ai costi del personale. I costi per servizi e per il personale con parti correlate sono in linea con la crescita del Gruppo.

I crediti e debiti commerciali sono limitati e relativi ad acquisti e servizi ceduti principalmente al Gruppo.

Gli altri debiti e passività correnti si riferiscono a componenti variabili dei compensi degli amministratori o ai costi del personale da pagare nel periodo successivo.

Le attività per diritti d'uso si riferiscono a immobili dati in locazione a società del Gruppo, con relative attività e passività per leasing e ammortamenti. I contratti di locazione sono a prezzi di mercato.

I benefici ai dipendenti si riferiscono al trattamento di fine rapporto dei dipendenti (TFR), mentre gli accantonamenti si riferiscono al trattamento di fine mandato degli amministratori (TFM).

Le passività finanziarie correnti e non correnti si riferiscono a leasing contabilizzati secondo l'IFRS 16, a pagamenti futuri per l'acquisizione di partecipazioni in società controllate e a finanziamenti storici dei soci.

Durante l'esercizio 2024 sono stati sottoscritti due contratti di locazione tra la Società e BRICK Srl.

BRICK Srl è una società immobiliare di proprietà degli stessi azionisti della Società. I due contratti di locazione si riferiscono all'affitto di uffici, box e posti auto a Milano e Torino, come da delibera del Consiglio di Amministrazione del 24 gennaio 2024, per un importo complessivo annuo di 134.000 euro per gli spazi di Milano e di 15.800 euro per gli spazi di Torino.

Nel seguito sono riportati gli schemi della situazione patrimoniale-finanziaria e del conto economico consolidato che evidenziano le parti correlate ai sensi della delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006.



Stato patrimoniale con inclusione delle parti correlate.

(Euro)

	31 dicembre			31 dicembre		
	2024	di cui parti correlate	%	2023	di cui parti correlate	%
ATTIVITA'						
Attività non correnti						
Avviamento	12.251.636			8.954.306		
Attività immateriali diverse dall'avviamento	10.947.067			7.383.815		
Attività per diritto d'uso	4.914.601	1.716.163	34,9%	3.994.658	867.038	21,7%
Attività materiali	870.548			788.073		
Partecipazioni e altre attività finanziarie	121.460			87.617		
Attività per imposte anticipate	801.527			615.481		
Totale attività non correnti	29.906.838			21.823.950		
Attività correnti						
Rimanenze	248.998			194.184		
Crediti commerciali	17.124.406	38.955	0,2%	16.015.464	36.314	0,2%
Attività per lavori in corso su ordinazione	1.172.062			1.699.430		
Altri crediti e attività correnti	3.016.470			2.340.020		
Attività finanziarie correnti	23.649.883			4.633.409		
Disponibilità liquide	24.680.166			14.437.097		
Totale attività correnti	69.891.985			39.319.604		
TOTALE ATTIVITÀ	99.798.823			61.143.554		
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ						
Capitale sociale	1.564.244			1.015.000		
Riserve	49.225.354			13.870.044		
Risultato netto	6.195.784			4.232.371		
Patrimonio netto di terzi	178.960			170.895		
Totale patrimonio netto	57.164.342			19.288.310		
Passività non correnti						
Passività finanziarie non correnti	11.227.539	7.776.677	69,3%	11.024.509	6.162.632	55,9%
Passività per imposte differite	2.539.525			1.793.642		
Fondi per benefici ai dipendenti	7.135.204	260.975	3,7%	6.661.792	274.806	4,1%
Fondi per rischi ed oneri	173.958	173.957	100,0%	330.346	314.682	95,3%
Totale passività non correnti	21.076.226			19.810.289		
Passività correnti						
Passività finanziarie correnti	4.856.983	3.145.299	64,8%	4.909.934	3.278.258	66,8%
Debiti commerciali	4.998.291	322.451	6,5%	4.564.410	346.911	7,6%
Acconti su lavori in corso	1.345.950			1.783.180		
Debiti tributari correnti	1.486.277			2.091.846		
Altri debiti e passività correnti	8.870.754	1.367.149	15,4%	8.695.585	878.325	10,1%
Totale passività correnti	21.558.255			22.044.956		
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	99.798.823			61.143.554		

Le attività per il diritto d'uso con parti correlate rappresentano una parte rilevante dei contratti di locazione del Gruppo, contabilizzati secondo quanto previsto dall'IFRS 16.

Le passività finanziarie includono le passività per leasing relative a contratti di locazione ma sono principalmente legate a pagamenti futuri per l'acquisizione di società controllate, sotto forma di prezzo fisso o earn-out, e seguono l'incremento delle acquisizioni nel corso degli anni.

Gli accantonamenti si riferiscono al trattamento di fine mandato degli amministratori (TFM).



Gli altri debiti e passività correnti si riferiscono a componenti variabili dei costi retributivi o salariali degli amministratori da pagare nel periodo successivo e si incrementano seguendo l'andamento dei compensi degli amministratori e i risultati del Gruppo.

Conto economico con inclusione delle parti correlate.

(Euro)	31 dicembre			31 dicembre		
	2024	di cui parti correlate	%	2023	di cui parti correlate	%
Ricavi operativi	57.102.083	126.659	0,2%	46.265.809	38.393	0,1%
Altri ricavi e proventi	378.254			201.929		
Ricavi totali	57.480.337			46.467.738		
Costi per acquisto di beni	3.400.985	126.998	3,7%	2.754.127	250.184	9,1%
Variazione delle rimanenze	478.310			-505.063		
Costi per servizi	18.895.109	5.851.585	31,0%	15.533.500	5.053.514	32,5%
Costi per il personale	22.717.784	1.086.787	4,8%	18.979.953	1.131.955	6,0%
Altri costi operativi	429.452			404.868		
Totale costi operativi	45.921.640			37.167.385		
Margine operativo lordo (EBITDA)	11.558.697			9.300.353		
Ammort. immob. mat. e imm.	3.488.961	220.941	6,3%	2.568.943	116.949	4,6%
Svalutazioni ed accantonamenti	401.217			262.590		
Risultato operativo (EBIT)	7.668.519			6.468.822		
Proventi (oneri) da partecipazioni	15.369			17.706		
Altri proventi (oneri) finanziari	550.280	-93.382	-17,0%	-84.831	-27.909	32,9%
Rettifiche di valore di finanziarie	330.260			141.399		
Risultato prima delle imposte	8.564.428			6.543.096		
Imposte sul reddito	2.360.841			2.301.356		
Risultato netto	6.203.587			4.241.739		

I costi di acquisto sono principalmente legati al rapporto con Nav-Lab S.r.l., partner che vende licenze e servizi Microsoft a Nekte e SYS-DAT Verona, controllate dal Gruppo.

I costi per servizi rappresentano una parte significativa dei costi complessivi per servizi del Gruppo in quanto si riferiscono principalmente ai compensi degli amministratori, a loro volta una parte significativa dei costi totali per servizi.

Gli ammortamenti e gli altri oneri finanziari si riferiscono ai leasing contabilizzati secondo quanto previsto dall'IFRS 16 e che comportano ammortamenti delle attività per il diritto d'uso e interessi passivi delle passività per leasing.

11. Impegni e rischi

La Società non ha in essere fidejussioni bancarie a garanzia degli impegni assunti per obblighi contrattuali. Si rimanda alla Nota 6.12 per la copertura di Mediocredito Centrale su specifici finanziamenti sottoscritti dalla Società e da due sue controllate.

12. Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art. 1 c.125-bis della L. 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere ricevuti dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti ad esse collegati, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, la Società attesta che non è stata ricevuta alcuna somma di denaro.



13. Compensi agli Amministratori, ai Sindaci e ai Dirigenti con responsabilità strategiche

I compensi deliberati ed attribuiti a qualsiasi titolo, da SYS-DAT S.p.A. o da Società controllate, ai componenti degli Organi di Amministrazione e Controllo di SYS-DAT S.p.A. e ai dirigenti con responsabilità strategiche sono esposti nella Relazione sulla remunerazione nella tabella dedicata.

14. Compensi alla società di revisione

Il compenso relativo alla società di revisione in carica relativo alla revisione contabile per il Bilancio d'esercizio e consolidato di SYS-DAT S.p.A. per l'anno 2024 è pari a Euro 74.731, comprensivo di spese forfettarie e dei contributi di legge.

Il compenso relativo alla società di revisione in carica relativo alla revisione contabile per i bilanci d'esercizio delle società controllate per l'anno 2024 è pari a Euro 49.920, comprensivo di spese forfettarie.

Il compenso relativo alla società di revisione per servizi non legati alla revisione per l'anno 2024 è pari a Euro 247.763, legati alla quotazione sul mercato Euronext STAR.

15. Attività di ricerca e sviluppo

L'attività di ricerca e sviluppo svolta dalla Società è finalizzata sia all'introduzione di nuovi prodotti sia all'implementazione di nuovi processi produttivi. L'attività è suddivisa in diverse fasi, che vanno dall'ideazione e dall'avvio del processo di progettazione del nuovo prodotto o processo fino all'industrializzazione su larga scala.

Il costo nell'esercizio 2024 è di Euro 2.764 migliaia rispetto a Euro 2.047 migliaia nel 2023. Per ulteriori dettagli si rimanda alla Nota 6.2.

16. Eventi significativi successivi al 31 dicembre 2024

Acquisizione dell'80% di A&C group, società cuneese specializzata in servizi rivolti alle piccole e medie aziende

In data 5 marzo 2025, SYS-DAT ha comunicato di aver acquisito l'80% del capitale sociale di A & C. Holding S.r.l. ("A&C group"), gruppo composto da cinque aziende con soluzioni rivolte alle piccole e medie imprese.

A&C group, con sede a Cuneo, è stata fondata nel 1978 ed è costituita da cinque aziende operative, con presenza sul territorio nazionale attraverso 12 sedi e con diversa specializzazione: Versya S.p.A. e BM Informatica S.r.l. offrono soluzioni per aziende appartenenti al segmento PMI e studi professionali; Velika S.r.l. propone soluzioni in alcuni mercati verticali fra i quali il Food; A. & C. Sistemi S.r.l. offre soluzioni per business automation; Ager Technology S.r.l. è specializzata nel mercato agritech.

Il gruppo ha diverse soluzioni software per mercati verticali, tra le quali quelle per GDO, food & beverage, logistica e professionisti come notai e commercialisti. La società nel 2024 ha generato indicativamente ricavi complessivi di circa Euro 25 milioni, con una marginalità (EBITDA Margin) di circa il 14% e una Posizione Finanziaria Netta (cash-positive) al 31 dicembre 2024 di circa Euro 7 milioni.

A&C group offre attraverso le aziende del suo gruppo, servizi rivolti al mercato delle piccole e medie imprese con diverse tecnologie e soluzioni verticali per diversi mercati aiutando le aziende ad aumentare la produttività e a migliorare la propria redditività.

Con l'entrata nel gruppo SYS-DAT di A&C group, prima acquisizione del 2025 e quarta dopo l'ammissione al mercato Euronext Milan segmento STAR del 2 luglio 2024, SYS-DAT rafforza ulteriormente la propria posizione competitiva e amplia le prospettive di sviluppo nel mercato.

L'80% della società è stata acquisito a una valorizzazione in linea con i multipli delle precedenti acquisizioni, di circa 5 volte l'EBITDA. È stato inoltre sottoscritto un accordo di opzioni Put&Call per l'acquisto del restante 20% nel 2028 utilizzando i medesimi multipli. La valorizzazione complessiva per il 100% di A&C group è quindi di circa Euro 25 milioni, considerando anche la PFN di circa Euro 7 milioni al 31 dicembre 2024.



Il pagamento delle quote verrà effettuato nel corso del periodo 2025-2028, finanziando l'acquisizione con mezzi propri.

Altri eventi significativi

In data 31 gennaio 2025 SYS-DAT ha comunicato di aver ricevuto da Barca Capital Partners LLC, general partner americano di Barca Global Master Fund LP, la comunicazione del superamento della soglia del 5% del capitale sociale.

In data 25 febbraio 2025, è stato depositato il progetto di fusione per incorporazione di Trizeta S.r.l., società controllata al 100% da SYS-DAT S.p.A., in SYS-DAT Verona S.r.l., società controllata al 100% da SYS-DAT S.p.A.

17. Approvazione del Bilancio d'esercizio e autorizzazione alla pubblicazione

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione del 13 marzo 2025 e 24 marzo 2025 che ne ha autorizzato la pubblicazione nei termini di legge.



ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO ANNUALE

ai sensi dell'art. 154-bis, comma 5 del D. Lgs. 58/98 (TUF) e dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971/1999 (Regolamento Emittenti)

1. I sottoscritti Matteo Luigi Neuronì, Amministratore Delegato, e Andrea Matteo Baldini, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Sys-Dat S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio consolidato annuale, nel corso dell'esercizio 2024.
2. Al riguardo si segnala che non sono emersi aspetti di rilievo.
3. Si attesta, inoltre, che:
 - 3.1 il bilancio consolidato annuale al 31 dicembre 2024:
 - a) è redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.
 - 3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dei riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nell'esercizio e alla loro incidenza sul bilancio consolidato, unitamente a una descrizione dei principali rischi e incertezze.
La relazione sulla gestione comprende, altresì, un'analisi attendibile delle informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

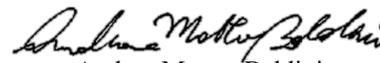
Milano, 24 marzo 2025

Amministratore Delegato



Matteo Luigi Neuronì

Dirigente Preposto alla redazione dei documenti
contabili societari



Andrea Matteo Baldini

Sys-Dat S.p.A.

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.
39 e dell'art.10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2024

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art.10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

Agli azionisti della
Sys-Dat S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Sys-Dat (il Gruppo), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2024, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art.9 del D.Lgs.38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società Sys-Dat S.p.A. (la Società) in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto, su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Aspetti chiave

VALUTAZIONE DELLA RECUPERABILITA' DEGLI AVVIAMENTI

NOTA 6.1 "AVVIAMENTO" E NOTA 2.4 "PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI REDAZIONE"

Gli avviamenti sono iscritti in bilancio al valore complessivo di euro 12,3 milioni, con un incremento di euro 3,3 milioni rispetto all'esercizio precedente.

Il valore recuperabile è stato calcolato tenendo conto del loro valore d'uso, stimato sulla base dei flussi finanziari attesi, e sulla loro attualizzazione in base ad un opportuno tasso, calcolato a partire dalla media ponderata del costo del debito e dei mezzi propri (WACC - Weighted Average Cost of Capital). I suddetti flussi finanziari sono stati sviluppati sulla base del piano industriale 2025-2028 approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 22 gennaio 2025. Il valore recuperabile è stato stimato come somma del valore attuale dei flussi relativi al periodo di proiezione esplicita e del valore residuo atteso oltre tale orizzonte di previsione (terminal value).

Il processo di impairment effettuato dalla direzione è complesso e comporta l'utilizzo di stime e assunzioni per determinare sia l'ammontare dei flussi di cassa futuri sia i corrispettivi tassi di attualizzazione. In considerazione della rilevanza degli avviamenti iscritti in bilancio e della soggettività delle stime attinenti alla determinazione dei flussi di cassa futuri e delle variabili di maggior rilevanza utilizzate, abbiamo considerato la valutazione della recuperabilità degli avviamenti un aspetto chiave nell'ambito della revisione del bilancio consolidato.

Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

Le nostre procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave individuato hanno riguardato, tra l'altro:

- comprensione e valutazione della metodologia adottata dalla direzione per lo svolgimento dell'impairment test sulla unità generatrici di flussi di cassa;
- verifica della corretta definizione e determinazione delle CGU e dell'allocazione dei valori contabili delle attività e passività alle singole CGU;
- verifica della presenza di indicatori di impairment;
- analisi dell'impairment test predisposto dalla direzione, nonché valutazione della sua competenza, capacità e obiettività;
- analisi della coerenza delle previsioni dei flussi di cassa futuri di ciascuna CGU con il piano industriale;
- valutazione delle previsioni rispetto alle precedenti valutazioni ed ai dati consuntivi;
- verifica della determinazione dei tassi di crescita di lungo periodo e dei tassi di attualizzazione;
- verifica dell'accuratezza matematica del modello di impairment utilizzato;
- raffronto tra i dati contabili e le risultanze del test di impairment;
- verifica dell'adeguatezza dell'informativa fornita nelle note illustrative del bilancio in relazione alla valutazione dell'avviamento.

Nelle nostre verifiche ci siamo avvalsi dell'ausilio dei nostri esperti di tecniche di valutazione, che sono stati chiamati a svolgere una verifica indipendente della valutazione.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Sys-Dat S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti della Sys-Dat S.p.A. ci ha conferito in data 21 marzo 2024 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio della società e del bilancio consolidato del gruppo per gli esercizi dal 31 dicembre 2024 al 31 dicembre 2032.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione legale, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli amministratori della Sys-Dat S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF - European Single Electronic Format) (nel seguito "Regolamento Delegato") al bilancio consolidato al 31 dicembre 2024, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio consolidato alle disposizioni del Regolamento Delegato.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 è stato predisposto nel formato XHTML ed è stato marcato, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art.14, comma 2, lettera e), e-bis) ed e-ter) del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4 del D.Lgs. 58/98.

Gli amministratori della Sys-Dat S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del Gruppo Sys-Dat al 31 dicembre 2024, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio consolidato;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione e in alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98 sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Sys-Dat al 31 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98 sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 24 marzo 2025

BDO Italia S.p.A.



Paolo Beretta
Socio





BILANCIO D'ESERCIZIO ANNUALE AL 31 DICEMBRE 2024

Situazione patrimoniale-finanziaria

<i>(Euro)</i>	Note	31-dic-24	31-dic-23
ATTIVITA'			
Attività non correnti			
Avviamento	6.1	910.820	910.820
Attività immateriali diverse dall'avviamento	6.2	2.688.919	1.656.148
Attività per diritto d'uso	6.3	2.048.948	1.196.411
Attività materiali	6.4	63.329	63.365
Partecipazioni e altre attività finanziarie	6.5	23.713.734	16.975.523
Attività per imposte anticipate	6.6	538.599	375.701
Totale attività non correnti		29.964.349	21.177.967
Attività correnti			
Rimanenze	6.7	0	0
Crediti commerciali	6.8	7.266.348	7.494.061
Attività per lavori in corso su ordinazione	6.9	369.512	547.791
Altri crediti e attività correnti	6.10	795.294	626.707
Attività finanziarie correnti	6.11	21.909.328	2.994.330
Disponibilità liquide	6.12	14.527.179	7.105.707
Totale attività correnti		44.867.661	18.768.596
TOTALE ATTIVITÀ		74.832.010	39.946.563
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ			
Capitale sociale	6.13	1.564.244	1.015.000
Riserve	6.13	44.833.326	11.425.935
Risultato netto	6.13	4.307.567	2.382.857
Totale patrimonio netto		50.705.137	14.823.792
Passività non correnti			
Passività finanziarie non correnti	6.14	8.689.979	8.080.068
Passività per imposte differite	6.6	213.696	252.668
Fondi per benefici ai dipendenti	6.15	2.848.839	2.882.114
Fondi per rischi ed oneri	6.16	0	155.627
Totale passività non correnti		11.752.514	11.370.477
Passività correnti			
Passività finanziarie correnti	6.14	5.195.892	5.063.017
Debiti commerciali	6.17	3.083.205	2.717.421
Acconti su lavori in corso	6.9	348.009	873.857
Debiti tributari correnti	6.18	362.718	1.249.338
Altri debiti e passività correnti	6.19	3.384.535	3.848.662
Totale passività correnti		12.374.359	13.752.295
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		74.832.010	39.946.563



Conto economico

(Euro)

	Note	31 dicembre	
		2024	2023
Ricavi operativi	7.1	26.453.544	23.716.824
Altri ricavi e proventi	7.2	213.455	128.460
Ricavi totali		26.666.999	23.845.284
Costi per acquisto di beni	7.3	1.057.307	1.344.368
Variazione delle rimanenze	7.3	178.279	-445.723
Costi per servizi	7.4	10.773.587	9.405.556
Costi per il personale	7.5	8.410.246	8.176.909
Altri costi operativi	7.6	69.139	336.712
Totale costi operativi		20.488.558	18.817.822
Margine operativo lordo (EBITDA)		6.178.441	5.027.462
Ammortamenti delle immobilizzazioni mat. e imm.	7.7	1.217.183	869.135
Svalutazioni ed accantonamenti	7.8	236.599	384.086
Risultato operativo (EBIT)		4.724.659	3.774.241
Proventi (oneri) da partecipazioni	7.9	20.530	17.762
Altri proventi (oneri) finanziari	7.9	702.296	-85.433
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	7.9	222.614	100.301
Risultato prima delle imposte		5.670.099	3.806.871
Imposte sul reddito	7.10	1.362.532	1.424.014
Risultato netto		4.307.567	2.382.857

Conto economico complessivo

(Euro)

	Note	31 dicembre	
		2024	2023
Risultato netto		4.307.567	2.382.857
Altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio		0	0
Effetto fiscale		0	0
Totale altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio		0	0
Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno riclassificate a conto economico in esercizi successivi			
Utili e perdite attuariali da piani a benefici definiti IAS 19	6.15	74.405	-52.559
Effetto fiscale		-16.943	12.614
Totale altre componenti di conto economico complessivo che non saranno riclassificate a conto economico in esercizi successivi		57.462	-39.945
Totale utile (perdita) dell'esercizio complessivo		4.365.029	2.342.912



Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

(Euro)

	Riserve									totale patrimonio netto della capogruppo
	capitale sociale	riserva sovrapprezzo azioni	riserva legale	riserva da OCI - IAS 19	riserva IFRS 2	riserva da FTA	varie altre riserve	utili e perdite a nuovo	utile (perdita) dell'esercizio	
Saldo 31/12/2022	1.015.000	60.000	203.000	91.768	84.136	639.954	778.007	7.995.481	2.484.608	13.351.953
Destinazione utile esercizio precedente								2.484.608	-2.484.608	0
Distribuzione dividendi								-659.750		-659.750
Scissione ramo immobiliare SYS-DAT								-267.059		-267.059
Adeguamento fair value warrant					55.735					55.735
Arrotondamenti										0
Utile (perdita) dell'esercizio complessivo				-39.945					2.382.857	2.342.912
Saldo 31/12/2023	1.015.000	60.000	203.000	51.823	139.871	639.954	778.007	9.553.280	2.382.857	14.823.792
Destinazione utile esercizio precedente							1.722.857	660.000	-2.382.857	0
Aumento di capitale quotazione	549.244	33.442.770								33.992.014
Riserva per oneri di quotazione							-1.884.758			-1.884.758
Distribuzione dividendi								-660.000		-660.000
Accantonamento IFRS 2 stock options					69.092					69.062
Arrotondamenti		-1						-1		-2
Utile (perdita) dell'esercizio complessivo				57.462					4.307.567	4.365.029
Saldo 31/12/2024	1.564.244	33.502.769	203.000	109.285	208.933	639.954	616.106	9.553.280	4.307.567	50.705.137



Rendiconto finanziario

(Euro)	Note	31 dicembre	
		2024	2023
Utile (perdita) dell'esercizio		4.307.567	2.382.857
Imposte sul reddito	7.10	1.362.533	1.424.014
Ammortamenti	7.7	1.217.183	869.135
Altre variazioni		-166.292	1.004.826
Autofinanziamento dell'esercizio		6.720.991	5.680.831
Variazione rimanenze magazzino	6.6	0	0
Variazione crediti commerciali	6.7	159.629	-1.026.180
Variazione debiti commerciali	6.15	365.784	643.586
Variazione altri crediti e debiti / altre attività e passività		-2.320.695	722.272
Imposte pagate		-1.269.387	-792.348
Flusso di cassa derivante (assorbito) dall'attività operativa		3.834.601	4.782.439
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	6.1	-1.833.579	-1.167.540
Investimenti in immobilizzazioni materiali	6.3	-19.568	-40.082
Investimenti in partecipazioni	6.4	-6.738.211	-3.701.221
Interessi attivi incassati		20.530	25.520
Altre variazioni finanziarie		-18.450.911	-893.234
Flusso di cassa derivante (assorbito) dall'attività di investimento		-27.020.259	-5.776.556
Variazione debiti finanziari a breve		-31.321	429
Accensione nuovi finanziamenti		0	0
Rimborso finanziamenti		-697.624	-1.062.335
Interessi passivi pagati		-111.182	-185.574
Aumento capitale a pagamento	6.13	33.992.014	0
Oneri di quotazione	6.13	-1.884.758	0
Distribuzione di dividendi		-660.000	-659.750
Flusso di cassa derivante (assorbito) dall'attività di finanziamento		30.607.130	-1.907.230
Cassa generata (assorbita) totale		7.421.472	-2.901.347
Disponibilità liquide iniziali		7.105.707	10.007.055
Cassa generata (assorbita) totale		7.421.472	-2.901.347
Disponibilità liquide finali		14.527.179	7.105.707



NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO D'ESERCIZIO ANNUALE AL 31 DICEMBRE 2024

1. Informazioni generali

1.1 Introduzione

SYS-DAT S.p.A. (la "Società") è una società costituita e domiciliata in Italia, con sede legale in Milano (MI), Via Muzio Attendolo detto Sforza 7/9, organizzata secondo l'ordinamento della Repubblica Italiana.

SYS-DAT opera nel mercato dell'ICT in Italia per il mondo aziendale, dalle microimprese alle grandi multinazionali, e affonda le sue radici nell'esperienza pluriennale sviluppata nel mercato delle soluzioni informatiche per i principali segmenti industriali e dei servizi tipici del *Made in Italy*.

SYS-DAT offre soluzioni IT per tutti i processi mission critical dei propri clienti.

Il presente bilancio d'esercizio annuale al 31 dicembre 2024 (il "Bilancio Annuale di Esercizio") rappresenta il bilancio separato della Società e include la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della capogruppo SYS-DAT S.p.A., mentre si rimanda al bilancio consolidato annuale al 31 dicembre 2024 (il "Bilancio Annuale Consolidato") per la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società e delle società nelle quali la stessa detiene la maggioranza dei diritti di voto su base consolidata.

2. Sintesi dei principi contabili adottati

2.1 Principi di redazione

La Società adotta gli International Financial Reporting Standards, emanati dall'International Accounting Standards Board, e adottati dall'Unione Europea (i "Principi Contabili Internazionali") per la redazione del proprio bilancio.

Si precisa che il bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 è stato predisposto dalla Società su base volontaria in conformità ai Principi Contabili Internazionali (di seguito anche "EU-IFRS"), nell'ambito del processo di quotazione delle azioni della Società su Euronext Milan organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., ai fini della sua inclusione nel Prospetto d'Offerta in quanto, in precedenza, la Società redigeva il proprio bilancio in conformità alla normativa applicabile in Italia e ai principi contabili emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, modificati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i "Principi Contabili Italiani").

Di seguito sono riportati i principali criteri e principi contabili applicati nella redazione del Bilancio Annuale di Esercizio.

2.2 Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il Bilancio Annuale di Esercizio è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali approvati dalla Commissione Europea e in vigore al 31 dicembre 2024. Per EU-IFRS si intendono tutti gli "International Financial Reporting Standards", tutti gli "International Accounting Standards" (IAS) e tutte le interpretazioni dell'"International Financial Reporting Interpretations Committee" (IFRIC), precedentemente denominato "Standing Interpretations Committee" (SIC).

Il Bilancio Annuale di Esercizio è stato inoltre predisposto in conformità ai provvedimenti adottati dalla CONSOB in materia di schemi di bilancio, in applicazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/2005 e delle altre norme e disposizioni CONSOB in materia di bilancio.

2.3 Principi generali di redazione

Il Bilancio Annuale di Esercizio è costituito dai prospetti contabili obbligatori previsti dallo IAS 1, ovvero la situazione patrimoniale-finanziaria, il conto economico, il conto economico complessivo, il prospetto delle variazioni del patrimonio netto e il rendiconto finanziario, nonché dalle note esplicative ed è corredato dalla relazione dell'Amministratore sull'andamento della gestione.

La Società ha predisposto la Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari ai sensi dell'articolo 123-bis del Testo Unico della Finanza (TUF).



La Società ha scelto di rappresentare il conto economico per natura di spesa, mentre le attività e le passività della situazione patrimoniale e finanziaria sono suddivise in correnti e non correnti. Il rendiconto finanziario presenta i flussi dell'attività operativa secondo il metodo indiretto. Gli schemi utilizzati sono quelli che meglio rappresentano la situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

Un'attività è classificata come corrente quando:

- si presume che tale attività sia realizzata, o sia destinata alla vendita o al consumo, nel corso del normale ciclo operativo;
- è detenuta principalmente a scopo di negoziazione;
- si presume che sarà realizzata entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio;
- è costituita da disponibilità liquide o equivalenti (a meno che non sia vietato scambiarle o utilizzarle per estinguere una passività per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio).

Tutte le altre attività sono classificate come non correnti. In particolare, lo IAS 1 include tra le attività non correnti le attività materiali, le attività immateriali e le attività finanziarie a lungo termine.

Una passività è classificata come corrente quando:

- si prevede che venga estinta nel normale ciclo operativo;
- è detenuta principalmente a scopo di negoziazione;
- sarà estinta entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio;
- non esiste un diritto incondizionato a differire l'estinzione per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio. Le clausole di una passività che potrebbero, a scelta della controparte, dare luogo alla sua estinzione attraverso l'emissione di strumenti di capitale, non influiscono sulla sua classificazione.

Tutte le altre passività sono classificate dalla società come non correnti.

Il ciclo operativo è il tempo che intercorre tra l'acquisizione dei beni per il processo produttivo e la loro realizzazione in denaro o mezzi equivalenti. Quando il normale ciclo operativo non è chiaramente identificabile, la sua durata viene assunta pari a dodici mesi.

Il Bilancio Annuale di Esercizio è stato redatto in euro, valuta funzionale della Società. Le situazioni finanziarie, patrimoniali ed economiche, le note informative e le tabelle illustrative sono espresse in euro, salvo diversa indicazione.

Il Bilancio Annuale di Esercizio è stato redatto:

- sulla base della migliore conoscenza degli EU-IFRS e tenendo conto della migliore dottrina in materia; eventuali futuri orientamenti e aggiornamenti interpretativi saranno riflessi negli esercizi successivi, secondo le modalità di volta in volta previste dai principi contabili di riferimento;
- nella prospettiva della continuità dell'attività aziendale, secondo il principio della competenza economica, nel rispetto del principio della rilevanza e significatività dell'informazione, della prevalenza della sostanza sulla forma e nell'ottica di favorire la coerenza con le presentazioni future. Le attività e le passività, i costi e i ricavi non sono compensati tra loro, a meno che ciò non sia consentito o richiesto dai Principi contabili internazionali;
- sulla base del criterio convenzionale del costo storico, fatta eccezione per la valutazione delle attività e delle passività finanziarie nei casi in cui è obbligatoria l'applicazione del criterio del fair value e per i bilanci delle società operanti in economie soggette a iperinflazione, redatti sulla base del criterio del costo corrente.

2.4 Principi contabili e criteri di valutazione

Di seguito sono illustrati i criteri adottati con riferimento alla classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle varie voci dell'attivo e del passivo, nonché i criteri di rilevazione delle componenti reddituali.

Immobilizzazioni immateriali

Un'attività immateriale è un'attività che, allo stesso tempo, soddisfa le seguenti condizioni:

- è identificabile
- non è monetaria
- non ha consistenza fisica
- è sotto il controllo della società che redige il bilancio;
- si prevede che produca benefici economici futuri per l'azienda.



Se un'attività non soddisfa i requisiti di cui sopra per essere definita come attività immateriale, la spesa sostenuta per l'acquisto dell'attività o per generarla internamente è contabilizzata come costo quando viene sostenuta.

Le attività immateriali sono inizialmente rilevate al costo. Il costo delle attività immateriali acquisite esternamente comprende il prezzo di acquisto ed eventuali costi direttamente attribuibili.

L'avviamento generato internamente non viene rilevato come attività, così come le attività immateriali derivanti dalla ricerca (o dalla fase di ricerca di un progetto interno).

Un'attività immateriale derivante dallo sviluppo o dalla fase di sviluppo di un progetto interno viene rilevata se viene dimostrato il rispetto delle seguenti condizioni:

- la fattibilità tecnica di completare l'attività immateriale in modo che sia disponibile per l'uso o la vendita;
- l'intenzione di completare l'attività immateriale per utilizzarla o venderla;
- la capacità di utilizzare o vendere l'attività immateriale;
- il modo in cui l'attività immateriale è in grado di generare benefici economici futuri e in particolare l'esistenza di un mercato per il prodotto dell'attività immateriale o per l'attività immateriale stessa o, se deve essere utilizzata per scopi interni, la sua utilità;
- la disponibilità di adeguate risorse tecniche, finanziarie e di altro tipo per completare lo sviluppo e per utilizzare o vendere l'attività;
- la capacità di valutare in modo affidabile il costo attribuibile all'attività immateriale durante il suo sviluppo.

Le attività immateriali sono valutate secondo il modello del costo come previsto dallo standard IAS 38. Il modello del costo prevede che, dopo la rilevazione iniziale, un'attività immateriale sia iscritta al costo al netto dell'ammortamento accumulato e di eventuali perdite di valore accumulate.

La vita utile stimata dalla Società per le varie categorie di attività immateriali è riportata di seguito:

Categoria delle attività immateriali	Tasso di ammortamento
Marchio	20%
Relazione con i clienti	10%
Software	20-33%

Il software ha un tasso di ammortamento tipico del 20%, ma alcune delle società acquisite avevano un tasso storico del 33%.

All'interno della Società si possono individuare le seguenti principali attività immateriali:

Immobilizzazioni immateriali a vita utile definita

Le attività immateriali a vita utile definita sono iscritte al costo, come precedentemente descritto, al netto dell'ammortamento cumulato e di eventuali perdite di valore.

L'ammortamento inizia quando l'attività è disponibile per l'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla sua residua possibilità di utilizzo, ossia sulla base della sua vita utile stimata; per il valore da ammortizzare e la recuperabilità del valore contabile si applicano i criteri indicati, rispettivamente, nei paragrafi "Attività materiali" e "Perdite di valore dell'avviamento, delle attività materiali e immateriali e dei diritti d'uso".

Attività immateriali a vita utile indefinita

Le attività immateriali a vita utile indefinita sono iscritte al costo, come precedentemente descritto, al netto di eventuali perdite di valore.

Un'attività immateriale con una vita utile indefinita non viene ammortizzata.

Secondo quanto previsto dallo IAS 36, un'entità deve verificare se un'attività immateriale con una vita utile indefinita ha subito una riduzione di valore confrontandone il valore recuperabile con il relativo valore contabile:

a) annualmente; e

b) ogniqualvolta vi sia un'indicazione che l'attività immateriale possa avere subito una riduzione di valore.



La vita utile di un'attività immateriale che non è ammortizzata deve essere rivista ad ogni periodo di riferimento per determinare se i fatti e le circostanze continuano a supportare una determinazione di vita utile indefinita per tale attività. Se ciò non avviene, il cambiamento nella determinazione della vita utile da indefinita a definita deve essere contabilizzato come un cambiamento di stima contabile in conformità con lo IAS 8.

Secondo quanto previsto dallo IAS 36, la rideterminazione della vita utile di un'attività immateriale come definita piuttosto che indefinita indica che l'attività può avere subito una riduzione di valore. Ne deriva che l'entità verifica l'attività per riduzione di valore confrontando il suo valore recuperabile, determinato secondo quanto previsto dallo IAS 36, con il suo valore contabile, e rilevando eventuali eccedenze del valore contabile rispetto al valore recuperabile come una perdita per riduzione di valore.

Attività e passività per diritti d'uso e leasing (RoU)

In conformità all'IFRS 16, un contratto è, o contiene, un leasing se, in cambio di un corrispettivo, conferisce il diritto di controllare l'uso di un determinato bene per un periodo di tempo. Il contratto viene rivalutato per verificare se è, o contiene, un leasing solo se i termini e le condizioni del contratto cambiano.

Per un contratto che è, o contiene, un leasing, ogni componente del leasing è separata dalle componenti non di leasing, a meno che la Società non applichi l'espedito pratico di cui al paragrafo 15 dell'IFRS 16. Tale espedito pratico consente di separare il leasing dalle componenti non di leasing. Questo espedito pratico consente al locatario di scegliere, per ogni classe di attività sottostante, di non separare le componenti non leasing dalle componenti leasing e di contabilizzare ogni componente leasing e le relative componenti non leasing come un'unica componente leasing.

La durata del lease è determinata come il periodo non annullabile del lease, a cui si aggiungono entrambi i seguenti periodi:

- i periodi coperti da un'opzione di estensione del leasing, se il locatario ha la ragionevole certezza di esercitare l'opzione; e
- i periodi coperti dall'opzione di risoluzione del contratto di locazione, se il locatario ha la ragionevole certezza di non esercitare l'opzione.

Nel valutare se il locatario ha la ragionevole certezza di esercitare l'opzione di estensione del leasing o di non esercitare l'opzione di risoluzione del leasing, devono essere considerati tutti i fatti e le circostanze rilevanti che creano un incentivo economico per il locatario ad esercitare l'opzione di risoluzione del leasing, opzione di estensione del leasing o di non esercitare l'opzione di risoluzione del leasing. Il locatario deve rideterminare la durata del contratto di locazione in caso di modifica del periodo non annullabile del contratto.

Alla data di entrata in vigore del contratto, la Società rileva l'attività relativa al diritto d'uso e la relativa passività del lease.

Alla data di entrata in vigore del contratto, il diritto d'uso è valutato al costo. Il costo dell'attività con diritto d'uso comprende:

- e) l'importo della valutazione iniziale della passività del lease;
- f) i canoni di locazione dovuti alla data di entrata in vigore o prima di essa, al netto degli incentivi di locazione ricevuti;
- g) i costi iniziali diretti sostenuti dal locatario; e
- h) la stima dei costi che il locatario dovrà sostenere per lo smantellamento e la rimozione dell'attività sottostante e per il ripristino del sito in cui si trova o per il ripristino dell'attività sottostante nelle condizioni stabilite dai termini e dalle condizioni del contratto di locazione, a meno che tali costi non siano sostenuti per la produzione di scorte. L'obbligazione relativa ai suddetti costi sorge in capo al locatario alla data di decorrenza o come conseguenza dell'utilizzo dell'attività sottostante durante un periodo specifico.

Alla data di decorrenza del contratto, il locatario deve valutare la passività del lease al valore attuale dei canoni non pagati a quella data. I canoni di leasing comprendono i seguenti importi:

- f) pagamenti fissi, al netto di eventuali incentivi al leasing da ricevere;
- g) i canoni di leasing variabili che dipendono da un indice o da un tasso, inizialmente valutati utilizzando un indice o un tasso alla data di inizio;
- h) gli importi che il locatario dovrebbe pagare come garanzia del valore residuo;
- i) il prezzo di esercizio dell'opzione di acquisto, se il locatario ha la ragionevole certezza di esercitare l'opzione; e
- j) le penalità di risoluzione del lease, se la durata del leasing tiene conto dell'esercizio dell'opzione di risoluzione del lease da parte del locatario.



I *canoni di lease* devono essere attualizzati utilizzando il tasso di interesse implicito nel contratto di leasing, se può essere facilmente determinato. Se ciò non è possibile, il locatario deve utilizzare il suo tasso di finanziamento marginale, ossia il tasso di interesse incrementale che la Società dovrebbe pagare per ottenere un finanziamento della stessa durata e dello stesso importo del lease.

Dopo la rilevazione iniziale, l'attività con diritto d'uso è valutata al costo:

- c) al netto dell'ammortamento accumulato e delle riduzioni di valore accumulate; e
- d) rettificato per tenere conto di eventuali rideterminazioni della passività del lease.

Dopo la rilevazione iniziale, la passività del lease è valutata:

- d) aumentando il valore contabile per tenere conto degli interessi sulla passività del lease;
- e) diminuendo il valore contabile per tenere conto dei pagamenti dovuti per i leasing effettuati; e
- f) ricalcolando il valore contabile per tenere conto di eventuali nuove valutazioni o modifiche del lease o della revisione dei pagamenti dovuti per i lease sostanzialmente fissi.

In caso di modifiche del lease che non si configurano come un leasing separato, l'attività del diritto d'uso viene rideterminata (in aumento o in diminuzione), coerentemente con la variazione della passività del lease alla data della modifica. La passività del lease viene rideterminata in base alle nuove condizioni stabilite nel contratto di lease, utilizzando il tasso di sconto alla data della modifica.

Si segnala che la Società si avvale dell'esenzione prevista dall'IFRS 16, con riferimento alle locazioni di beni di modesto valore (ossia quando il valore del bene sottostante, se nuovo, è approssimativamente inferiore a 5.000 euro) e ai contratti di leasing a breve termine (ossia i contratti di leasing che hanno una durata pari o inferiore a 12 mesi dalla data di entrata in vigore). In questi casi, l'attività relativa al diritto d'uso e la relativa passività del lease non vengono rilevate, mentre i pagamenti dovuti per il lease sono rilevati a conto economico.

Il locatore deve classificare ciascun lease come operativo o finanziario. Un lease è classificato come finanziario se trasferisce sostanzialmente tutti i rischi e i benefici associati alla proprietà di un'attività sottostante. Un lease è classificato come operativo se non trasferisce sostanzialmente tutti i rischi e i benefici della proprietà di un'attività sottostante. Nel caso di leasing finanziari, alla data di entrata in vigore il locatore deve rilevare le attività detenute in base al lease finanziario nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria ed esporle come credito a un valore pari all'investimento netto nel lease. Nel caso di lease operativo, il locatore deve rilevare i pagamenti dovuti come ricavi a quote costanti o secondo un altro criterio sistematico. Il locatore deve inoltre rilevare i costi, compreso l'ammortamento, sostenuti per realizzare i proventi del lease.

Immobilizzazioni materiali

La contabilizzazione di immobili, impianti e macchinari tra le attività materiali avviene solo quando si verificano contemporaneamente le seguenti condizioni:

- è probabile che i benefici economici futuri attribuibili all'attività saranno fruiti dall'azienda;
- il costo può essere determinato in modo attendibile.

Le attività materiali sono inizialmente valutate al costo, definito come l'importo monetario o equivalente pagato o il fair value di altri corrispettivi dati per acquisire un'attività, al momento dell'acquisto o della sostituzione. Dopo la registrazione iniziale, le attività materiali sono valutate con il metodo del costo, al netto delle quote di ammortamento registrate e di eventuali perdite di valore accumulate.

Il costo include i costi direttamente sostenuti per rendere possibile il loro utilizzo, nonché gli eventuali costi di smantellamento e rimozione che saranno sostenuti a seguito di obblighi contrattuali che richiedono il ritorno dell'attività alle condizioni originarie.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono imputati direttamente a conto economico quando sostenuti. La capitalizzazione dei costi relativi all'ampliamento, all'ammodernamento o al miglioramento di elementi strutturali di proprietà o utilizzati da terzi viene effettuata nella misura in cui essi soddisfano i requisiti per essere classificati separatamente come attività o parte di un'attività.

Il criterio di ammortamento utilizzato per le attività materiali è il metodo a quote costanti, in base alla loro vita utile.

La vita utile stimata dalla Società per le varie categorie di attività materiali è riportata di seguito:



Categoria delle attività materiali	Tasso di ammortamento
Immobili	3%
Impianti e macchinari	15-25%
Macchine per ufficio elettroniche	20%
Mobili	15-20%
Autovetture	20-25%

Impianti e macchinari hanno tipicamente un tasso di ammortamento del 25%, ma alcune delle società acquisite avevano un tasso storico del 15%.

I mobili hanno tipicamente un tasso di ammortamento del 20%, ma alcune delle società acquisite avevano un tasso storico del 15%.

Le automobili hanno tipicamente un tasso di ammortamento del 25%, ma alcune delle società acquisite avevano un tasso storico del 20%.

Alla fine di ogni esercizio, la Società verifica se si sono verificati cambiamenti significativi nelle caratteristiche attese dei benefici economici derivanti dai beni capitalizzati e in tal caso procede a modificare il criterio di ammortamento, che viene considerato come un cambiamento di stima in conformità a quanto previsto dal principio IAS 8.

Il valore dell'attività materiale viene completamente ammortizzato al momento della sua dismissione o quando l'azienda prevede che dalla sua dismissione non deriverà alcun beneficio economico.

I contributi in conto capitale sono contabilizzati quando vi è la ragionevole certezza che saranno ricevuti e che tutte le condizioni ad essi relative sono soddisfatte. I contributi sono quindi sospesi tra le passività e accreditati pro-quota a conto economico in relazione alla vita utile delle relative attività.

Riduzione di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali e delle attività per diritti d'uso

A ogni data di riferimento del bilancio, si verifica se vi sono indicatori che le attività materiali e immateriali e i diritti d'uso possano aver subito una riduzione di valore. A tal fine, si considerano sia le fonti di informazione interne che quelle esterne. Per quanto riguarda le prime (fonti interne), si considerano: l'obsolescenza o il deterioramento fisico dell'attività, eventuali cambiamenti significativi nell'uso dell'attività e il rendimento economico dell'attività rispetto alle aspettative. Per quanto riguarda le fonti esterne, si considerano: l'andamento dei prezzi di mercato delle attività, eventuali discontinuità tecnologiche, di mercato o normative, l'andamento dei tassi di interesse di mercato o il costo del capitale utilizzato per valutare gli investimenti.

Se viene identificata la presenza di tali indicatori, viene stimato il valore recuperabile delle suddette attività, imputando l'eventuale svalutazione rispetto al relativo valore contabile al conto economico complessivo. Il valore recuperabile di un'attività è rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto dei costi accessori di vendita, e il relativo valore d'uso, determinato attualizzando i flussi finanziari futuri stimati per quell'attività, inclusi, se significativi e ragionevolmente determinabili, quelli derivanti dalla vendita al termine della relativa vita utile, al netto di eventuali costi di dismissione. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro, in relazione al periodo di investimento e ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore recuperabile è determinato in relazione all'unità generatrice di flussi finanziari cui l'attività appartiene.

Una perdita di valore viene rilevata nel conto economico complessivo se il valore contabile dell'attività, o della CGU a cui è allocata, è superiore al relativo valore recuperabile. Le riduzioni di valore di una CGU sono attribuite principalmente a una riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento ad essa attribuito e, quindi, a una riduzione delle altre attività, in proporzione al loro valore contabile e nei limiti del relativo valore recuperabile. Se vengono meno le condizioni per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività viene ripristinato con imputazione a conto economico, nei limiti del valore netto contabile che l'attività in questione avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati i relativi ammortamenti.

Partecipazioni

Le partecipazioni in società controllate sono valutate al costo, al netto di eventuali perdite di valore ("impairment").



Una partecipazione subisce una riduzione di valore quando il suo valore contabile supera il suo valore recuperabile. I valori contabili delle partecipazioni sono soggetti a valutazione ogniqualvolta vi siano chiari indicatori interni o esterni alla società che indichino la possibilità di una riduzione del valore della partecipazione.

In particolare, gli indicatori analizzati per valutare se un investimento ha subito una perdita di valore sono i seguenti:

- il valore contabile della partecipazione nel bilancio separato supera il valore contabile delle attività nette della partecipata espresso nel bilancio consolidato, incluso, se applicabile, il relativo avviamento;
- il dividendo distribuito dalla controllata supera il totale degli utili non distribuiti della controllata dalla data di acquisto o di costituzione;
- il risultato operativo conseguito dalla partecipata è significativamente inferiore a quanto previsto nel piano di gestione, nel caso in cui tale indicatore possa essere considerato significativo per la società di riferimento;
- vi sono aspettative di risultati operativi significativamente in calo per gli anni futuri;
- esistenza di cambiamenti nel contesto tecnologico, di mercato, economico o normativo in cui opera la partecipata che possono generare significativi effetti economici negativi sui risultati della Società.

Il test di impairment consiste nel confrontare il valore contabile e il valore recuperabile dell'investimento. Se il valore recuperabile di un investimento è inferiore al valore contabile, quest'ultimo viene ridotto al valore recuperabile. Tale riduzione costituisce una perdita di valore imputata al conto economico.

Il valore recuperabile di un investimento è identificato come il maggiore tra il fair value e il valore d'uso. Il valore d'uso di un investimento è il valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede derivino da un investimento che genera flussi finanziari. Il valore d'uso riflette gli effetti di fattori che possono essere specifici dell'entità, fattori che possono non applicarsi a una singola entità. Se vengono meno le condizioni per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'investimento viene ripristinato con imputazione a conto economico, nei limiti del costo originario.

Attività finanziarie

Al momento della rilevazione iniziale, le attività finanziarie devono essere classificate in una delle seguenti categorie: (i) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, (ii) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva e (iii) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sul conto economico. Tale classificazione viene effettuata sulla base dei seguenti elementi:

- il modello di business dell'entità per la gestione delle attività finanziarie; e
- le caratteristiche relative ai flussi di cassa contrattuali dell'attività finanziaria.

Le attività finanziarie vengono successivamente cancellate dal bilancio solo se la vendita ha comportato il trasferimento sostanziale di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Se invece è stata mantenuta una parte significativa dei rischi e dei benefici relativi alle attività finanziarie vendute, queste continuano a essere iscritte in bilancio, anche se giuridicamente la proprietà delle attività stesse è stata effettivamente trasferita.

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Rientrano in questa categoria le attività finanziarie che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è detenuta secondo un modello di business il cui obiettivo è raggiunto attraverso l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente (modello di business "Hold to Collect"); e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati esclusivamente da pagamenti di capitale e interessi sull'importo del capitale da rimborsare (superamento del cosiddetto "SPPI test").

Al momento della rilevazione iniziale, queste attività sono contabilizzate al valore equo, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Dopo la rilevazione iniziale, le attività finanziarie in questione sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per le attività - valutate al costo storico - la cui breve durata rende trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica di attualizzazione, per quelle senza una scadenza definita e per i crediti revocabili.

Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sul conto economico



Un'attività finanziaria rappresentativa di uno strumento di debito che non è valutata al costo ammortizzato o al fair value con impatto su OCI è valutata al fair value con imputazione degli effetti a conto economico; rientrano in tale categoria le attività finanziarie possedute con finalità di trading. Gli interessi attivi maturati su attività finanziarie destinate al trading concorrono alla valutazione complessiva del fair value dello strumento e sono rilevati, all'interno dei "Proventi (oneri) finanziari". Quando l'acquisto o la vendita di attività finanziarie avviene secondo un contratto che prevede il regolamento dell'operazione e la consegna dell'attività entro un determinato numero di giorni, stabiliti dagli organi di controllo del mercato o da convenzioni del mercato (es. acquisto di titoli su mercati regolamentati), l'operazione è rilevata alla data del regolamento.

Stock options

Le *Stock options* sono valutati sulla base dell'International Financial Reporting Standard n. 2 (IFRS 2) - "Pagamenti basati su azioni" - la stima del fair value degli strumenti di capitale assegnati.

La valutazione dei diritti attribuiti è stata realizzata riflettendo le condizioni di mercato finanziario valide alla data di assegnazione; la quantificazione si è basata su basi tecniche su dati storici e di *benchmark* di mercato.

La metodologia adottata per la stima del *fair value* segue l'impostazione *risk neutral* tipica di questi problemi; nel modello utilizzato la curva dei tassi risk free è dedotta dai tassi *interest rate swap* sul mercato alla data di valutazione ed oggetto di *bootstrap*.

La volatilità del titolo della Società è stata stimata con riferimento alla volatilità storica, su base giornaliera, di società quotate comparabili (società afferenti a due panel relativi ad indici azionari con riferimento al settore 'Software & Services').

La valutazione è stata effettuata rispecchiando le caratteristiche di "*no arbitrage*" e "*risk neutral framework*" comuni ai modelli fondamentali di pricing delle opzioni (quali il modello binomiale, quello di Black & Scholes, e così via).

Crediti commerciali

I crediti commerciali derivanti dalla cessione di beni e dalla prestazione di servizi sono rilevati secondo i termini stabiliti nel contratto con il cliente in base alle disposizioni dell'IFRS 15 e classificati in base alla natura del debitore e/o alla data di scadenza del credito (questa definizione include le fatture da emettere per servizi già forniti).

Inoltre, poiché i crediti commerciali sono generalmente a breve termine e non prevedono il pagamento di interessi, non viene calcolato il costo ammortizzato e vengono contabilizzati sulla base del valore nominale riportato nelle fatture emesse o nei contratti stipulati con i clienti: tale disposizione viene adottata anche per i crediti commerciali che hanno una durata contrattuale superiore ai 12 mesi, a meno che l'effetto non sia particolarmente significativo. La scelta deriva dal fatto che l'ammontare dei crediti a breve termine è molto simile se si applica il metodo del costo storico o il criterio del costo ammortizzato e l'impatto della logica di attualizzazione sarebbe quindi del tutto trascurabile.

I crediti commerciali sono soggetti a una verifica di riduzione di valore (cosiddetta *impairment*) sulla base di quanto previsto dall'IFRS 9. Ai fini del processo di valutazione, i crediti commerciali sono suddivisi in fasce temporali di scaduto. Per i crediti in bonis, viene effettuata una valutazione collettiva raggruppando le singole esposizioni sulla base di un rischio di credito simile. La valutazione viene effettuata sulla base delle perdite attese lungo la vita del credito, determinate a partire dalle perdite registrate per attività con caratteristiche di rischio di credito simili sulla base dell'esperienza storica, e rettificata al fine di riflettere le previsioni sulle condizioni economiche future.

Rimanenze

Le rimanenze sono beni:

- detenuti per la vendita nel normale svolgimento dell'attività;
- impiegati nei processi produttivi per la vendita;
- sotto forma di materiali o forniture di beni da utilizzare nel processo produttivo o nella fornitura di servizi.

Le scorte sono registrate al costo e valutate al minore tra il costo e il valore netto di realizzo.

Il costo delle rimanenze comprende tutti i costi di acquisto, i costi di trasformazione e gli altri costi sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali, mentre non include le differenze di cambio nel caso di rimanenze



fatturate in valuta estera. In conformità alle disposizioni dello IAS 2, per determinare il costo delle rimanenze si utilizza il metodo del costo medio ponderato.

Quando il valore netto di realizzo è inferiore al costo, l'eccedenza viene immediatamente svalutata a conto economico.

Attività per lavori in corso su ordinazione

I lavori in corso su ordinazione sono rappresentati da specifici progetti in corso di avanzamento in relazione a contratti di durata pluriennale o annuale.

Quando il risultato di una specifica commessa può essere stimato con attendibilità, i ricavi e i costi riferibili alla relativa commessa sono rilevati rispettivamente come ricavi e costi in relazione allo stato di avanzamento dell'attività alla data di chiusura del bilancio, in base al rapporto fra i costi sostenuti per l'attività svolta fino alla data di bilancio e i costi totali stimati di commessa, salvo che questo non sia ritenuto rappresentativo dello stato di avanzamento della commessa.

Le variazioni al contratto, le revisioni prezzi e gli incentivi sono inclusi nella misura in cui essi sono stati concordati con il committente. Quando il risultato di un contratto non può essere stimato con attendibilità, i ricavi riferibili alla relativa commessa sono rilevati solo nei limiti dei costi di commessa sostenuti che probabilmente saranno recuperati. I costi di commessa sono rilevati come spese nell'esercizio nel quale essi sono sostenuti. Quando è probabile che i costi totali di commessa siano superiori rispetto ai ricavi contrattuali, la perdita attesa è immediatamente rilevata come costo. Gli acconti versati dai committenti sono detratti dal valore delle rimanenze nei limiti dei corrispettivi maturati; la parte eccedente il valore delle rimanenze è iscritta nelle passività.

Disponibilità liquide ed equivalenti

Le disponibilità liquide includono cassa e conti correnti bancari e depositi rimborsabili a domanda e altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

Debiti

I debiti commerciali e gli altri debiti sono inizialmente iscritti al valore equo e successivamente valutati in base al metodo del costo ammortizzato.

I debiti verso banche e altri finanziatori sono inizialmente iscritti al valore equo, al netto dei costi accessori direttamente attribuibili, e sono successivamente valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso di interesse effettivo. Nel caso in cui, a seguito di una modifica delle condizioni di una passività finanziaria, si verifichi un cambiamento nella stima dei flussi di cassa attesi che comporti una variazione inferiore al 10% di tali flussi, è necessario ricalcolare il costo ammortizzato della passività finanziaria e rilevare un utile o una perdita derivante dalla variazione del risultato netto. Il costo ammortizzato della passività finanziaria deve essere ricalcolato come il valore attuale dei flussi di cassa rinegoziati o modificati, scontati al tasso di interesse effettivo originale della passività finanziaria. Eventuali costi o commissioni sostenuti in relazione alla modifica rettificano il valore contabile della passività finanziaria modificata e sono ammortizzati sulla durata residua della passività finanziaria modificata.

I debiti vengono rimossi dal bilancio al momento della loro estinzione e quando la Società ha trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso.

Benefici per i dipendenti

I benefici per i dipendenti comprendono i benefici erogati ai dipendenti o alle persone a loro carico e possono essere corrisposti tramite pagamenti (o fornitura di beni e servizi) effettuati direttamente ai dipendenti, al coniuge, ai figli o ad altre persone a carico o a terzi, come ad esempio le compagnie di assicurazione e si suddividono in benefici a breve termine, benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro e benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro.

I benefici a breve termine, che comprendono anche i programmi di incentivazione rappresentati da bonus annuali, MBO e rinnovi a tantum dei contratti collettivi nazionali, sono contabilizzati come passività (costo di competenza) dopo aver dedotto eventuali importi già pagati, e come costo, a meno che altri IFRS non richiedano o consentano l'inclusione dei



benefici nel costo di un'attività (ad esempio il costo del personale impiegato nello sviluppo di attività immateriali generate internamente).

La categoria dei benefici per la cessazione del rapporto di lavoro comprende i piani di incentivazione all'esodo, che si verificano in caso di dimissioni volontarie che prevedono l'adesione del dipendente o di un gruppo di dipendenti ad accordi sindacali per l'attivazione dei cosiddetti fondi di solidarietà, e i piani di licenziamento, che si verificano in caso di cessazione del rapporto di lavoro a seguito di una scelta unilaterale dell'impresa. L'impresa rileva il costo di tali benefici come passività di bilancio alla prima data utile tra il momento in cui l'impresa non può ritirare l'offerta di tali benefici e il momento in cui l'impresa riconosce i costi di una ristrutturazione che rientra nell'ambito di applicazione dello IAS 37. I fondi per gli esuberanti sono rivisti almeno ogni sei mesi.

I piani per benefici successivi al rapporto di lavoro si dividono in due categorie: piani a contribuzione definita e piani a benefici definiti.

I piani a contribuzione definita comprendono principalmente

- i fondi pensione integrativi che comportano un contributo definito da parte dell'azienda;
- il fondo TFR, limitatamente alle quote maturate dal 1° gennaio 2007 per le aziende con più di 50 dipendenti, indipendentemente dall'opzione di destinazione scelta dal dipendente;
- le quote di TFR maturate dal 1° gennaio 2007 e destinate alla previdenza complementare, nel caso di aziende con meno di 50 dipendenti;
- i fondi di assistenza sanitaria integrativa.

I piani a benefici definiti comprendono:

- il TFR, limitatamente alla quota maturata fino al 31 dicembre 2006 per tutte le imprese, nonché le quote maturate dal 1° gennaio 2007 e non destinate alla previdenza complementare per le imprese con meno di 50 dipendenti;
- fondi pensione integrativi le cui condizioni prevedono l'erogazione di una prestazione definita agli iscritti;
- i premi di anzianità, che prevedono un pagamento straordinario al dipendente al raggiungimento di un determinato livello di anzianità.

Nei piani a contribuzione definita, l'obbligazione della società che redige il bilancio è determinata sulla base dei contributi dovuti per quell'esercizio e quindi la valutazione dell'obbligazione non richiede ipotesi attuariali e non esiste la possibilità di profitti o perdite attuariali.

La contabilizzazione dei piani a benefici definiti è caratterizzata dall'utilizzo di ipotesi attuariali per determinare il valore dell'obbligazione. Tale valutazione è affidata a un attuario esterno e viene effettuata su base annuale. Ai fini dell'attualizzazione, la Società utilizza il metodo della proiezione unitaria del credito che prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi statistiche storiche e della curva demografica e l'attualizzazione finanziaria di tali flussi sulla base di un tasso di interesse di mercato. Gli utili e le perdite attuariali sono rilevati in contropartita al patrimonio netto (nella voce "Riserva per utili e perdite attuariali"), come previsto dal principio contabile IAS 19.

Fondi per rischi e oneri, attività e passività potenziali

Le attività e le passività potenziali possono essere suddivise in diverse categorie a seconda della loro natura e delle loro implicazioni contabili. In particolare:

- i fondi sono obbligazioni effettive di ammontare e scadenza incerti che derivano da eventi passati e per le quali è probabile un esborso di risorse economiche per le quali è possibile effettuare una stima attendibile dell'ammontare;
- le passività potenziali sono obbligazioni possibili per le quali la probabilità di un esborso di risorse economiche non è remota;
- le passività remote sono quelle per le quali l'esborso di risorse economiche è improbabile;
- le attività potenziali sono attività per le quali manca il requisito della certezza e non possono essere contabilizzate in bilancio;
- il contratto oneroso è un contratto in cui i costi non discrezionali necessari per adempiere alle obbligazioni assunte sono superiori ai benefici economici che si suppone possano essere ottenuti dal contratto;
- la ristrutturazione è un programma pianificato e controllato dalla direzione aziendale che modifica in modo significativo l'ambito di un'attività intrapresa dall'azienda o il modo in cui l'attività è gestita.



Ai fini della rilevazione contabile dell'onere, gli accantonamenti sono rilevati nei casi in cui vi sia incertezza sulla scadenza o sull'ammontare del flusso di risorse necessarie per adempiere all'obbligazione o ad altre passività e in particolare ai debiti commerciali o agli accantonamenti per debiti presunti.

Gli accantonamenti si distinguono dalle altre passività in quanto non vi è certezza sulla scadenza o sull'ammontare delle spese future necessarie per l'adempimento. Data la loro diversa natura, gli accantonamenti sono esposti separatamente dai debiti commerciali e dagli accantonamenti per debiti presunti.

La contabilizzazione di una passività o l'allocazione a un fondo avviene quando:

- esiste un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da eventi passati;
- è probabile che per adempiere all'obbligazione sarà necessario l'impiego di risorse in grado di produrre benefici economici;
- è possibile effettuare una stima affidabile dell'importo dell'obbligazione.

Gli accantonamenti richiedono l'uso di stime. In circostanze estremamente rare in cui non è possibile effettuare una stima attendibile, esiste una passività che non può essere determinata in modo attendibile ed è pertanto descritta come passività potenziale.

L'accantonamento per rischi e oneri è effettuato per un importo che rappresenta la migliore stima possibile della spesa necessaria per liquidare la relativa obbligazione esistente alla data di riferimento del bilancio e tiene conto dei rischi e delle incertezze che inevitabilmente circondano molti fatti e circostanze. L'importo dell'accantonamento riflette tutti gli eventi futuri che possono influenzare l'importo richiesto per estinguere un'obbligazione, se vi è sufficiente evidenza oggettiva che tali eventi si verificheranno.

Una volta determinata la migliore stima possibile della spesa necessaria per liquidare la relativa obbligazione esistente alla data di riferimento del bilancio, si determina il valore attuale dell'accantonamento, nel caso in cui l'effetto del valore attuale del denaro sia un aspetto rilevante.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie sono classificate, al momento della rilevazione iniziale, tra le passività finanziarie al fair value rilevato a conto economico, tra i mutui e finanziamenti. Tutte le passività finanziarie sono rilevate inizialmente al fair value cui si aggiungono, nel caso di mutui, finanziamenti e debiti, i costi di transazione ad essi direttamente attribuibili. Le passività finanziarie del Gruppo comprendono debiti commerciali e altri debiti, mutui e finanziamenti, inclusi scoperti di conto corrente, garanzie concesse.

I finanziamenti e i debiti (categoria maggiormente rilevante per il Gruppo) sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, usando il metodo del tasso di interesse effettivo. Gli utili e le perdite sono contabilizzati nel conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Il costo ammortizzato è calcolato rilevando lo sconto o il premio sull'acquisizione e gli onorari o costi che fanno parte integrante del tasso di interesse effettivo.

Le garanzie finanziarie passive sono contratti che richiedono un pagamento per rimborsare il possessore di un titolo di debito a fronte di una perdita da esso subita a seguito dell'inadempimento del debitore nel pagamento alla scadenza prevista contrattualmente. In caso di emissione da parte del Gruppo, i contratti di garanzia finanziaria sono inizialmente rilevati come passività al fair value, incrementati dei costi di transazione direttamente attribuibili all'emissione della garanzia. Successivamente, la passività è misurata al maggiore tra la migliore stima dell'esborso richiesto per far fronte all'obbligazione garantita alla data di bilancio e l'ammontare inizialmente rilevato, al netto degli ammortamenti cumulati.

Una passività finanziaria viene cancellata quando l'obbligazione sottostante la passività è estinta, annullata ovvero onorata. Laddove una passività finanziaria esistente fosse sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente venissero sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattato come una cancellazione contabile della passività originale, accompagnata dalla rilevazione di una nuova passività, con iscrizione nel conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.



Azioni proprie

Il corrispettivo pagato/ricevuto per l'acquisto/la vendita di azioni proprie è rilevato direttamente nel patrimonio netto. Il costo delle azioni proprie possedute è presentato come una riserva separata (la "riserva per azioni proprie"). Ogni eventuale eccedenza del corrispettivo ricevuto per la vendita di azioni proprie rispetto al costo medio ponderato delle azioni vendute è imputata a credito agli utili non distribuiti.

Ricavi operativi

I ricavi operativi sono rilevati quando si verificano le seguenti condizioni:

- il contratto con il cliente è stato identificato
- sono state identificate le obbligazioni contrattuali ("performance obligations") contenute nel contratto;
- il prezzo è stato determinato
- il prezzo è stato allocato alle singole obbligazioni contrattuali contenute nel contratto;
- l'obbligazione contrattuale contenuta nel contratto è stata soddisfatta.

La Società riconosce i ricavi operativi quando (o nel momento in cui) adempie all'obbligazione contrattuale trasferendo al cliente il bene o il servizio promesso (ossia l'attività). L'attività viene trasferita quando (o nel momento in cui) il cliente ne acquisisce il controllo.

La Società trasferisce il controllo del bene o del servizio nel tempo, e quindi adempie all'obbligazione contrattuale e riconosce i ricavi nel tempo, se uno dei seguenti criteri è soddisfatto:

- il cliente riceve e utilizza simultaneamente i benefici derivanti dalla prestazione dell'entità mentre quest'ultima la esegue;
- la prestazione dell'Azienda crea o migliora l'attività (ad esempio, i lavori in corso) che il cliente controlla nel momento in cui l'attività viene creata o migliorata;
- la prestazione dell'Azienda non crea un'attività che presenta un uso alternativo per l'Azienda e l'Azienda ha il diritto esecutivo al pagamento per il servizio completato fino alla data considerata.

Se l'obbligazione contrattuale non viene adempiuta nel tempo, l'obbligazione contrattuale viene adempiuta in un determinato momento. In questo caso, la Società riconosce i ricavi quando il cliente acquisisce il controllo dell'attività promessa.

Il corrispettivo contrattuale incluso nel contratto con il cliente può comprendere importi fissi, importi variabili o entrambi. Se il corrispettivo contrattuale include un importo variabile (ad esempio, sconti, agevolazioni di prezzo, incentivi, penali o altri elementi simili), la Società stima l'importo del corrispettivo a cui avrà diritto in cambio del trasferimento dei beni o servizi al cliente promesso. La Società include nel prezzo della transazione l'importo del corrispettivo variabile stimato solo nella misura in cui è altamente probabile che, quando l'incertezza associata al corrispettivo variabile sarà successivamente risolta, non vi sarà una rettifica significativa al ribasso dell'importo dei ricavi cumulativi riconosciuti.

Nel caso in cui la Società abbia il diritto di ricevere un corrispettivo in cambio di beni o servizi trasferiti al cliente, la Società rileva un'attività derivante da contratti con i clienti. Nel caso di un'obbligazione a trasferire beni e servizi al cliente per i quali è stato ricevuto un corrispettivo da quest'ultimo, la Società rileva una passività derivante da contratti con i clienti.

I costi incrementali per l'ottenimento dei contratti con i clienti sono contabilizzati come attività e ammortizzati lungo la durata del contratto sottostante, se l'Azienda ne prevede il recupero. I costi incrementali per l'ottenimento del contratto sono i costi che la Società sostiene per ottenere il contratto con il cliente e che non avrebbe sostenuto se non avesse ottenuto il contratto. I costi per l'ottenimento del contratto che sarebbero stati sostenuti anche se il contratto non fosse stato ottenuto devono essere rilevati come costo quando sono sostenuti, a meno che non siano esplicitamente addebitabili al cliente anche se il contratto non viene ottenuto.

Rilevazione dei costi

I costi sono rilevati nel conto economico secondo il principio di competenza.



Costi di quotazione

In conformità allo IAS 32, i costi di quotazione relativi a un'offerta pubblica di sottoscrizione sono registrati a diretta riduzione del patrimonio netto, mentre i costi relativi a un'offerta pubblica di vendita sono registrati direttamente a conto economico.

Dividendi

I dividendi percepiti sono contabilizzati a conto economico secondo il principio della competenza, ossia nell'esercizio in cui sorge il relativo diritto di credito, a seguito della delibera assembleare di distribuzione dei dividendi da parte della partecipata.

I dividendi distribuiti sono rappresentati come movimento nel patrimonio netto nell'esercizio in cui sono stati approvati dall'assemblea degli azionisti.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base del reddito imponibile dell'esercizio, applicando le aliquote fiscali in vigore alla data di chiusura del bilancio. Le imposte correnti dell'esercizio e degli esercizi precedenti, nella misura in cui non sono state pagate, sono contabilizzate come passività. Le attività e le passività fiscali correnti, per l'esercizio in corso e per quelli precedenti, devono essere determinate al valore che si prevede rispettivamente di recuperare o pagare alle autorità fiscali, applicando le aliquote fiscali e la normativa fiscale in vigore o sostanzialmente emanata alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte differite si suddividono in:

- passività fiscali differite, sono gli importi delle imposte sul reddito dovute negli esercizi futuri in relazione alle differenze temporanee imponibili;
- attività fiscali differite, sono gli importi delle imposte sul reddito recuperabili negli esercizi futuri relative a differenze temporanee deducibili, riporto di perdite fiscali non utilizzate, riporto di crediti d'imposta non utilizzati.

Per calcolare l'importo delle attività e delle passività fiscali differite, si applica l'aliquota fiscale alle differenze temporanee, imponibili o deducibili identificate, oppure alle perdite fiscali e ai crediti d'imposta non utilizzati.

A ogni data di riferimento del bilancio, viene effettuata una nuova valutazione sia delle attività fiscali differite non iscritte in bilancio sia delle attività fiscali differite iscritte in bilancio, al fine di verificare l'esistenza del presupposto della probabilità di recupero delle attività fiscali differite.

Riforma fiscale internazionale - Regole del modello del secondo pilastro (Modifiche allo IAS 12)

Nel dicembre 2022, l'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE) ha pubblicato una bozza di quadro legislativo per un'imposta minima globale che dovrebbe essere utilizzata dalle singole giurisdizioni. L'obiettivo del quadro normativo è quello di ridurre il trasferimento di profitti da una giurisdizione all'altra al fine di ridurre gli obblighi fiscali globali nelle strutture societarie. Nel marzo 2022, l'OCSE ha pubblicato una guida tecnica dettagliata sul secondo pilastro di norme.

Le parti interessate hanno espresso allo IASB le proprie preoccupazioni in merito alle potenziali implicazioni sulla contabilità delle imposte sul reddito, in particolare per quanto riguarda le imposte differite, derivanti dalle regole del secondo pilastro.

Il 23 maggio 2023, lo IASB ha pubblicato le modifiche finali relative alla Riforma fiscale internazionale - Regole modello per il secondo pilastro, in risposta alle preoccupazioni delle parti interessate.

Le modifiche introducono un'eccezione obbligatoria per le entità dalla rilevazione e dall'informativa delle attività e passività fiscali differite relative alle regole del modello del Secondo Pilastro. L'eccezione ha effetto immediato e retroattivo. Le modifiche prevedono inoltre ulteriori obblighi di informativa in relazione all'esposizione dell'entità alle imposte sul reddito del Secondo Pilastro.

La Direzione di Sys-Dat ha stabilito che la Società non rientra nell'ambito di applicazione delle regole del modello del Secondo Pilastro dell'OCSE e che l'eccezione alla rilevazione e all'informativa delle attività fiscali differite e delle passività fiscali differite relative al Secondo Pilastro non è applicabile alla Società.



Conversione di voci in valuta

Le operazioni in valuta diversa da quella funzionale sono rilevate al tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valute diverse dall'euro sono successivamente adeguate al tasso di cambio in vigore alla fine dell'esercizio. Le differenze di cambio che possono emergere sono riflesse nel conto economico alla voce "Utili e perdite su cambi".

3. Principi contabili di recente emanazione

3.1 Nuovi principi contabili, interpretazioni e modifiche adottati a partire dal 1° gennaio 2024

I seguenti emendamenti sono efficaci per gli esercizi a partire dal 1 gennaio 2024. Tali modifiche non hanno alcun effetto sulla valutazione di nessuna voce di bilancio della Società.

Accordi di finanziamento con i fornitori (Modifiche allo IAS 7 e all'IFRS 7)

Il 25 maggio 2023, lo IASB ha pubblicato gli accordi di finanziamento con i fornitori, che modificano lo IAS 7 Rendiconto finanziario e l'IFRS 7 Strumenti finanziari: informazioni integrative.

Le modifiche impongono alle entità di fornire alcune specifiche informazioni (qualitative e quantitative) relative agli accordi di finanziamento con i fornitori. Le modifiche forniscono inoltre orientamenti sulle caratteristiche degli accordi di finanziamento dei fornitori.

Le modifiche prevedono un'esenzione transitoria in base alla quale l'entità non è tenuta a fornire le informazioni integrative altrimenti richieste dalle modifiche, per qualsiasi periodo intermedio presentato nell'esercizio in cui l'entità applica per la prima volta tali modifiche.

Passività del leasing in un'operazione di Sale and Leaseback (modifiche allo IFRS 16)

Il 22 Settembre 2022, lo IASB ha emesso le modifiche allo IFRS 16 – Passività del leasing in un'operazione di Sale and Leaseback (le Modifiche).

Prima di queste modifiche, l'IFRS 16 non conteneva requisiti di valutazione specifici per le passività per leasing che possono contenere canoni variabili derivanti da un'operazione di sale and leaseback. Le Modifiche richiedono che, nell'applicazione dei seguenti requisiti di valutazione delle passività per leasing in un'operazione di sale and leaseback, il venditore-locatario determini i "canoni leasing" o i "canoni leasing rivisti" in modo tale da non rilevare alcun importo di utile o perdita riferito al diritto d'uso trattenuto dal venditore-locatario stesso.

Classificazione delle passività tra correnti o non correnti e passività con Covenants (modifiche a IAS 1)

Lo IASB ha pubblicato le Modifiche allo IAS 1 nel gennaio 2020 Classificazione delle passività come correnti o non correnti e successivamente, nell'ottobre 2022 Passività non correnti con covenants.

Le Modifiche chiariscono quanto segue:

- Il diritto dell'entità di differire il regolamento di una passività per almeno dodici mesi dopo l'esercizio
- deve essere sostanziale ed esistere alla fine dell'esercizio.
- Se il diritto dell'entità di differire il regolamento di una passività è soggetto a covenants, tali covenants influiscono sul fatto che tale diritto esista alla fine dell'esercizio solo se l'entità è tenuta a conformarsi al covenant entro la data di chiusura dell'esercizio.

La classificazione di una passività come corrente o non corrente non è influenzata dalla probabilità che l'entità eserciti il suo diritto a differire il regolamento.

In caso di passività che può essere regolata, a scelta della controparte, mediante il trasferimento degli strumenti rappresentativi di capitale propri dell'entità, tali termini di regolamento non incidono sulla classificazione della passività come corrente o non corrente solo se l'opzione è classificata come uno strumento rappresentativo di capitale.



IFRS 18, Presentazione e informativa di bilancio

L'IFRS 18 Presentazione e informativa di bilancio sostituisce lo IAS 1, Presentazione del bilancio, ed è vigente obbligatoriamente per gli esercizi aventi inizio il 1° gennaio 2027 o in data successiva.

Tali modifiche non hanno alcun effetto sulla valutazione di nessuna voce di bilancio del Gruppo.

3.2 Nuovi principi contabili, interpretazioni e modifiche adottati a partire dal 1° gennaio 2024

L'Emendamento allo IAS 21 denominato "The Effects of Changes in Foreign Exchange Rates: Lack of exchangeability" è stato pubblicato il 15 Agosto 2023 ed è entrato in vigore a gennaio 2025.

Nessuno di tali Principi e Interpretazioni è stato adottato dal gruppo in via anticipata. La Società ha in corso la valutazione dell'impatto di tali Principi e Interpretazioni e sulla base dello stato attuale delle analisi, non si attendono impatti significativi.

4. Stime e ipotesi

La redazione del bilancio richiede l'applicazione di principi e metodologie contabili da parte degli Amministratori che, in talune circostanze, si basano su valutazioni e stime difficili e soggettive, fondate sull'esperienza storica e su assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche alla luce delle relative circostanze.

L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza gli importi riportati nei bilanci, quali la situazione patrimoniale e finanziaria, il conto economico, il conto economico complessivo, il rendiconto finanziario, nonché le informazioni fornite. I risultati finali delle voci di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni potrebbero differire, anche significativamente, da quelli riportati nei bilanci che rivelano gli effetti del verificarsi dell'evento oggetto di stima, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni su cui si basano le stime.

Le aree che più di altre richiedono una maggiore soggettività da parte degli Amministratori nell'elaborazione delle stime e per le quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui risultati finanziari della Società sono le seguenti:

- a) Riduzione di valore delle attività materiali e immateriali a vita utile definita: le attività materiali e immateriali a vita utile definita sono sottoposte a verifica per accertare se si è verificata una perdita di valore quando vi sono indicatori che indicano difficoltà nel recupero del valore netto contabile attraverso l'uso. La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede da parte degli Amministratori valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili sia da fonti interne che esterne, nonché sull'esperienza storica. Inoltre, nel caso in cui si determini che si sia generata una potenziale perdita di valore, questa viene determinata utilizzando tecniche di valutazione ritenute idonee. La corretta identificazione degli indicatori di potenziale perdita di valore, così come le stime per la loro determinazione, dipendono da valutazioni soggettive nonché da fattori che possono variare nel tempo, influenzando le valutazioni e le stime effettuate dal management.
- b) Riduzione di valore delle attività immateriali a vita utile indefinita: secondo quanto previsto dallo IAS 36, un'entità deve verificare se un'attività immateriale con una vita utile indefinita ha subito una riduzione di valore confrontandone il valore recuperabile con il relativo valore contabile: (a) annualmente; e (b) ogniqualvolta vi sia un'indicazione che l'attività immateriale possa avere subito una riduzione di valore.
- c) Fondo svalutazione crediti: la determinazione di questo fondo riflette le stime del management legate alla solvibilità storica e attesa dei clienti.
- d) Fondi per rischi e oneri: l'identificazione dell'esistenza o meno di un'obbligazione corrente (legale o implicita) è in alcune circostanze di non facile determinazione. Gli Amministratori valutano tali fenomeni caso per caso, unitamente alla stima dell'ammontare delle risorse economiche necessarie per adempiere all'obbligazione. Quando gli Amministratori ritengono che l'insorgere di una passività sia solo possibile, i rischi sono indicati nella specifica nota informativa sugli impegni e sui rischi, senza dare luogo ad alcuno stanziamento.
- e) Vita utile delle attività materiali e immateriali: la vita utile è determinata al momento dell'iscrizione dell'attività in bilancio. La valutazione della vita utile si basa sull'esperienza storica, sulle condizioni di mercato e sulle aspettative di eventi futuri che potrebbero influenzare la vita utile, compresi i cambiamenti tecnologici. Di conseguenza, è possibile che la vita utile effettiva differisca da quella stimata. Secondo quanto previsto dallo IAS 36, la rideterminazione della vita utile di un'attività immateriale come definita piuttosto che indefinita indica che l'attività può avere subito una riduzione di valore.



- f) Attività fiscali differite: le attività fiscali differite sono rilevate nella misura in cui è probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri a fronte dei quali possono essere utilizzate le differenze temporanee o le eventuali perdite fiscali.
- g) Rimanenze: le rimanenze finali di prodotti che presentano caratteristiche di obsolescenza o di lenta rotazione sono periodicamente sottoposte a test di valutazione e svalutate nel caso in cui il loro valore recuperabile sia inferiore al valore contabile. Le svalutazioni effettuate si basano su ipotesi e stime degli Amministratori derivanti dalla loro esperienza e dai risultati storici conseguiti.
- h) Passività di leasing: l'importo della passività di leasing e di conseguenza dei relativi diritti d'uso dipende dalla determinazione della durata del leasing. Tale determinazione è soggetta a valutazioni gestionali, con particolare riferimento all'inclusione o meno dei periodi coperti dalle opzioni di rinnovo e di risoluzione previste dai contratti di locazione. Tali valutazioni saranno riviste al verificarsi di un evento significativo o di un cambiamento significativo delle circostanze che incida sulla ragionevole certezza del management di esercitare un'opzione precedentemente non considerata nella determinazione della durata del leasing o di non esercitare un'opzione precedentemente considerata nella determinazione della durata del leasing.

5. Gestione dei rischi finanziari

Le operazioni della Società sono esposte a rischi finanziari che potrebbero avere un impatto negativo sulla situazione economica e finanziaria della Società. Di seguito sono elencate le principali politiche di gestione dei rischi finanziari della Società.

Rischio di credito

La Società è esposta al rischio di credito. I clienti della Società potrebbero ritardare o non adempiere ai loro obblighi di pagamento nei termini concordati e le procedure interne, relative alla valutazione del credito dei clienti, potrebbero non essere sufficienti a garantire l'incasso di tali crediti. Il fondo svalutazione crediti riflette le perdite attese calcolate sulla vita utile di tali attività. La stima delle perdite attese si basa su un duplice approccio che prevede un'analisi individuale di ciascuna posizione dei clienti più rilevanti e un'analisi collettiva che raggruppa i clienti con caratteristiche simili. Le posizioni per le quali viene rilevata una condizione oggettiva di inesigibilità parziale o totale sono oggetto di svalutazione individuale. In questo caso, l'importo della svalutazione tiene conto di una stima dei flussi recuperabili basata sul ritardo nei pagamenti. Tutte le altre posizioni sono invece soggette a una valutazione collettiva, utilizzando una matrice di accantonamenti basata sull'età dei crediti e sull'esperienza delle perdite storiche effettive. Le informazioni storiche utilizzate per definire la matrice di accantonamento sono adeguate a riflettere le informazioni attuali e prospettive sui fattori macroeconomici che influenzano la capacità dei clienti di saldare i propri debiti.

Il valore dei crediti esigibili, al netto del fondo svalutazione crediti è pari a Euro 7.266 migliaia al 31 dicembre 2024, in diminuzione rispetto a Euro 7.494 migliaia al 31 dicembre 2023 grazie all'attenzione specifica verso il recupero crediti.

Rischio di liquidità

La Società non è esposta al rischio di finanziamento, dato l'ammontare della posizione finanziaria netta e la liquidità generata dalle operazioni. I flussi di cassa, le esigenze di finanziamento e la liquidità della Società sono attentamente monitorati e gestiti attraverso:

- il mantenimento di un adeguato livello di liquidità disponibile
- l'ottenimento di linee di credito adeguate
- il monitoraggio delle condizioni prospettive di liquidità, in relazione al processo di pianificazione aziendale.

Inoltre, la Società ha un'esposizione molto limitata alle fluttuazioni dei tassi di cambio in quanto opera quasi esclusivamente in euro.



6. Note sulla situazione patrimoniale e finanziaria

6.1 Avviamento

La voce Avviamento al 31 dicembre 2024 si riferisce ad acquisizioni effettuate nel corso degli anni, con un valore di Euro 911 migliaia, invariato rispetto alla chiusura del bilancio al 31 dicembre 2023.

La tabella seguente mostra la composizione della voce Avviamento al 31 dicembre 2024, invariata rispetto al 31 dicembre 2023.

(Euro)	31-dic-24	31-dic-23
VAR FASHION SRL (Ramo d'azienda)	230.000	230.000
BMS SPA (Ramo d'azienda)	100.000	100.000
SAI SRL (Ramo d'azienda)	216.000	216.000
VAR DIGITAL SRL (Ramo d'azienda)	99.255	99.255
TDA SAS DI MARIO APA (Ramo d'azienda)	21.000	21.000
E-Lab Consulting Srl (post fusione)	244.565	244.565
Totale Avviamento	910.820	910.820

Per le società e i rami d'azienda indicati alla voce avviamento, acquisiti prima della data di transizione IAS / IFRS, è stato utilizzato il valore storico dell'avviamento.

6.2 Attività immateriali diverse dall'avviamento

Le attività immateriali diverse dall'avviamento, si riferiscono principalmente a costi capitalizzati di sviluppo software; il software è ammortizzato principalmente con un'aliquota pari a un quinto del valore originario.

La tabella seguente mostra la composizione delle attività immateriali diverse dall'avviamento al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023.

(Euro)	31-dic-24	31-dic-23
Costi capitalizzati di sviluppo software	2.621.636	1.609.212
Software	55.487	30.520
Altre	11.796	16.417
Totale immateriali diverse dall'avviamento	2.688.919	1.656.149

La tabella seguente mostra i movimenti delle attività immateriali diverse dall'avviamento nell'esercizio 2023 e 2024.

(Euro)	Totale	Costi capitalizzati di sviluppo software			Software			Altre immobilizzazioni immateriali		
		Valore netto	Valore lordo	Fondo amm.	Valore netto	Valore lordo	Fondo amm.	Valore netto	Valore lordo	Fondo amm.
Valore netto al 1 gen 2023	1.007.890	1.343.121	-367.388	975.733	1.976.145	-1.945.363	30.781	44.757	-43.381	1.376
Investimenti	39.910			0	20.250		20.250	19.660		19.660
Capitalizzazioni	1.127.629	1.127.629		1.127.629			0			0
Decrementi e riclassificazioni	0			0	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti	-519.282		-494.150	-494.150		-20.512	-20.512		-4.620	-4.620
Valore netto al 31 dic 2023	1.656.148	2.470.750	-861.538	1.609.212	1.996.395	-1.965.875	30.520	64.417	-48.001	16.416
Investimenti	123.772			0	123.772		123.772	0		0
Capitalizzazioni	1.709.807	1.709.807		1.709.807			0			0
Decrementi e riclassificazioni	0		0	0	-4.869	4.869	0	5.569	-5.569	0
Ammortamenti	-800.808		-697.383	-697.383		-98.805	-98.805		-4.620	-4.620
Valore netto al 31 dic 2024	2.688.919	4.180.557	-1.558.921	2.621.636	2.115.298	-2.059.810	55.487	69.986	-58.190	11.796



Gli investimenti in attività immateriali nell'esercizio, pari a Euro 124 migliaia, sono principalmente riconducibili a software e applicazioni a supporto degli stessi.

Nell'esercizio 2024 la Società ha continuato la sua attività di sviluppo. I relativi costi sostenuti sono stati capitalizzati nel periodo di competenza.

Pur trattandosi di attività a vita utile definita, in considerazione dei continui sviluppi tecnologici del mercato di riferimento, i progetti capitalizzati di sviluppo software, sono sottoposti con periodicità, almeno annuale, ad un'analisi volta a verificarne eventuali perdite di valore (*impairment test*), sulla base dei criteri previsti dallo IAS 36. Nel caso in cui dal test emerga una perdita di valore, la Società provvede a contabilizzare una svalutazione in bilancio. Detta verifica si basa sul confronto tra il valore recuperabile delle attività intangibili ed il valore contabile delle stesse iscritto in bilancio.

Nel caso di specie, il valore recuperabile delle attività intangibili è stato calcolato tenendo conto del loro valore d'uso, stimato sulla base dei flussi finanziari attesi, e sulla loro attualizzazione in base ad un opportuno tasso, calcolato come somma tra i mezzi propri ed uno spread per riflettere una maggiore rischiosità degli intangibili oggetto di valutazione.

I suddetti flussi finanziari sono stati sviluppati sulla base della proiezione economica delle Business Unit a cui i progetti capitalizzati si riferiscono. Il valore recuperabile è stato stimato come somma del valore attuale dei flussi relativi al periodo di proiezione esplicita senza considerare alcun valore terminale.

Il costo del capitale utilizzato per lo sconto dei flussi finanziari previsionali delle stime del valore:

- è stato stimato con il modello del CAPM, Capital Asset Pricing Model, che costituisce un criterio applicativo di generale accettazione richiamato dal principio contabile IAS 36;
- riflette le stime correnti del mercato circa il valore temporale del denaro e i rischi specifici dei gruppi di attività;
- è stato calcolato utilizzando parametri comparativi di mercato per stimare il "coefficiente beta" e il coefficiente di ponderazione delle componenti di capitale proprio e del capitale di debito;
- tiene conto degli impatti derivanti dall'applicazione del nuovo principio IFRS16.

Inoltre, si segnala che il tasso di sconto utilizzato per l'attualizzazione dei flussi finanziari previsionali è pari al 14,6%.

Le analisi effettuate, comprensive di analisi di sensitività, hanno condotto ad un valore recuperabile degli asset superiore ai loro rispettivi valori di carico. Sulla base di quanto emerso dall'analisi di impairment test, la Società non ha proceduto ad effettuare alcuna svalutazione del valore dei progetti capitalizzati di sviluppo software di cui sopra, in quanto non si è evidenziata alcuna perdita di valore.

6.3 Attività di diritto d'uso e passività di leasing correnti e non correnti

Le principali informazioni finanziarie relative ai contratti di leasing detenuti dalla Società, che agisce principalmente come locatario, sono riportate nella tabella seguente:

(Euro)	31-dic-24	31-dic-23
Valore netto attività RoU (lease immobiliari)	1.509.768	837.095
Valore netto attività RoU (lease autoveicoli)	539.180	359.316
Valore netto totale attività RoU	2.048.948	1.196.411
Passività lease correnti	388.138	227.919
Passività lease non correnti	1.883.234	1.005.116
Totale passività lease	2.271.372	1.233.035

I diritti d'uso si riferiscono ai contratti di affitto per gli immobili a Torino e Milano e ai contratti di leasing per le autovetture, principalmente canoni a lungo termine.

La tabella seguente mostra i movimenti dei diritti d'uso nell'esercizio 2023 e 2024.



(Euro)	Totale	Attività RoU (lease immobiliari)			Attività RoU (lease autoveicoli)		
	Valore netto	Valore lordo	Fondo amm.	Valore netto	Valore lordo	Fondo amm.	Valore netto
Valore netto al 1 gen 2023	2.350.480	2.364.257	-275.646	2.088.610	594.213	-332.343	261.870
Investimenti	509.463	260.092		260.092	249.370		249.370
Decrementi e riclassificazioni	-1.337.920	-1.537.125	190.370	-1.346.756	-262.793	271.630	8.836
Ammortamenti	-325.612		-164.851	-164.851		-160.761	-160.761
Valore netto al 31 dic 2023	1.196.411	1.087.223	-250.128	837.095	580.790	-221.474	359.316
Investimenti	1.250.790	900.824		900.824	349.967		349.967
Decrementi e riclassificazioni	-1.481	-55.483	22.058	-33.425	-4.181	36.125	31.944
Ammortamenti	-396.772		-194.726	-194.726		-202.047	-202.047
Valore netto al 31 dic 2024	2.048.948	1.932.564	-422.796	1.509.768	926.576	-387.396	539.180

Al 31 dicembre 2024 la Società non ha individuato indicatori di perdite durevoli di valore relative alle attività con diritto d'uso. SYS-DAT S.p.A. ha sottoscritto con effetto dal 1 gennaio 2024 contratti di affitto di immobili a favore della società Brick S.r.l., rilevati in aumento sulla relativa attività per diritto d'uso e passività lease IFRS 16.

La tabella seguente mostra i movimenti delle passività lease nell'esercizio 2023 e 2024.

(Euro)	31 dicembre 2024			2024		31 dicembre 2023		
	Debito residuo	Passività correnti	Passività non correnti	Incrementi	Rimborsi e trasferimenti	Debito residuo	Passività correnti	Passività non correnti
Passività lease immobiliari	1.719.730	191.625	1.528.105	1.827.007	-977.484	870.207	94.092	776.115
Passività lease autoveicoli	551.642	196.512	355.130	349.966	-161.152	362.828	133.827	229.001
Totale passività lease	2.271.372	388.138	1.883.235	2.176.973	-1.138.636	1.233.035	227.919	1.005.116

(Euro)	31 dicembre 2023			2023		1 gennaio 2023		
	Debito residuo	Passività correnti	Passività non correnti	Incrementi	Rimborsi e trasferimenti	Debito residuo	Passività correnti	Passività non correnti
Passività lease immobiliari	870.207	94.092	776.115	260.092	-1.433.333	2.043.448	172.234	1.871.213
Passività lease autoveicoli	362.828	133.827	229.001	249.370	-178.260	291.718	155.215	136.503
Totale passività lease	1.233.035	227.919	1.005.116	509.463	-1.611.593	2.335.166	327.449	2.007.716

Per passività lease, il tasso di interesse è stato determinato sulla base del tasso marginale di finanziamento della Società, ossia il tasso che la stessa avrebbe dovuto pagare per un finanziamento di analoga durata e garanzie per ottenere un bene di valore analogo al bene sostanziale nel diritto d'uso in un contesto economico analogo. La Società ha determinato un tasso di attualizzazione relativo all'esercizio 2024 pari al 4,25% per le passività lease immobiliari e 4,16% per le passività lease autoveicoli e relativamente al 2023 un tasso per tutte le passività lease pari al 5,15%, tenuto conto della diminuzione dei tassi di interesse base nel periodo.

6.4 Attività materiali

La tabella seguente mostra la composizione delle attività materiali al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023.

(Euro)	31-dic-24	31-dic-23
Impianti e macchinari	5.600	2.511
Altre immobilizzazioni materiali	57.729	60.854
Totale immobilizzazioni materiali	63.329	63.365

Gli impianti e i macchinari si riferiscono principalmente agli impianti interni come quelli elettrici, di condizionamento e telefonici, mentre le altre immobilizzazioni materiali comprendono mobili, hardware e veicoli aziendali.



La tabella seguente mostra i movimenti delle immobilizzazioni materiali nell'esercizio 2023 e 2024.

(Euro)	Totale		Fabbricati		Impianti e macchinari			Altre immobilizzazioni materiali		
	Valore netto	Valore lordo	Fondo amm.	Valore netto	Valore lordo	Fondo amm.	Valore netto	Valore lordo	Fondo amm.	Valore netto
Valore netto al 1 gen 2023	545.310	283.000	-17.415	265.585	171.927	-168.114	3.813	467.263	-432.044	35.220
Investimenti	141.865	0	0	0	0	0	0	45.305		45.305
Decrementi e riclassificazioni	-262.498	-283.000	25.905	-257.095	0	0	0	-41.790	36.567	-5.223
Ammortamenti	-167.981		-8.490	-8.490		-1.303	-1.303		-14.448	-14.448
Valore netto al 31 dic 2023	788.073	0	0	0	171.927	-169.417	2.511	470.779	-409.924	60.854
Investimenti	19.568			0	4.500		4.500	15.068		15.068
Decrementi e riclassificazioni	0			0			0			0
Ammortamenti	-19.604			0		-1.411	-1.411		-18.192	-18.192
Valore netto al 31 dic 2024	63.329	0	0	0	176.427	-170.828	5.559	485.847	-428.117	57.730

Gli investimenti nel periodo si riferiscono prevalentemente ad hardware.

Nell'esercizio 2024 non sono state dismesse attività materiali.

Durante il periodo in esame non sono emerse indicazioni di possibili perdite di valore con riferimento alle attività materiali.

Al 31 dicembre 2024 non vi sono beni immobili gravati da alcun tipo di garanzia prestata a favore di terzi.

6.5 Partecipazioni e altre attività non correnti

La tabella seguente mostra la composizione delle partecipazioni e delle altre attività non correnti al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023.

(Euro)	31-dic-24	31-dic-23
Partecipazioni in società controllate	23.673.664	16.935.453
Altre partecipazioni	9.000	9.000
Altre attività non correnti	31.070	31.070
Totale partecipazioni e attività non correnti	23.713.734	16.975.523

La tabella seguente mostra i dettagli delle partecipazioni in società controllate.

(Euro)	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023
LOGIC ONE SRL	0	123.723
MODASYSTEM SRL	889.334	889.334
BTW INFORMATICA SRL	307.613	183.890
NEKTE SRL	780.000	780.000
HARS SRL	1.040.000	1.040.000
SYS-DAT VERONA SRL	2.790.601	2.790.601
HUMATICS SRL	328.280	328.280
EMMEDATA SRL	2.761.938	2.761.938
TRIZETA SRL	592.212	592.212
VCUBE SRL	3.805.403	3.805.403
SISOLUTION SRL	3.640.072	3.640.072
FLEXXA SRL	1.894.093	
MATRIX SOLUTION SRL	1.831.435	
GLAM SRL	3.012.683	
Totale Partecipazioni in soc. contr.	23.673.664	16.935.453



Nell'esercizio la Società ha acquisito quattro società, Flexxa Srl, Matrix Solution Srl, Glam Srl e Glam Digital Lab Srl, l'ultima fusa in Glam Srl prima della chiusura dell'esercizio:

- Flexxa, società specializzata in cybersecurity e *business continuity* e con sede a Verbania (VB);
- Matrix Solution, società specializzata in servizi di *business process management* con sede a Milano (MI);
- Glam / Glam Digital Lab, società specializzate in *digital commerce* con sede a Bologna.

Inoltre, la società controllata Logic One S.r.l. è stata incorporata in BTW Informatica S.r.l.

La seguente tabella presenta l'elenco delle partecipazioni con l'indicazione dei principali parametri dal bilancio al 31 dicembre 2024, in standard OIC.

(Euro)	Città	Capitale sociale	Utile 2024	Patrimonio netto	Quota %	Quota posseduta	Valore a bilancio
MODASYSTEM SRL	Bassano del Grappa (VI)	250.000	377.693	1.697.966	100%	1.697.966	889.334
BTW INFORMATICA SRL	Milano (MI)	50.000	36.042	666.815	100%	666.815	307.613
NEKTE SRL	Milano (MI)	204.890	167.126	653.874	100%	653.874	780.000
HARS SRL	Modena (MO)	115.000	127.861	1.258.413	100%	1.258.413	1.040.000
SYS-DAT VERONA SRL	Verona (VR)	200.000	215.922	2.737.228	100%	2.737.228	2.790.601
HUMATICS SRL	Verona (VR)	10.000	22.392	160.821	70%	112.575	328.280
EMMEDATA SRL	Civitanova Marche (MC)	31.200	380.631	1.516.472	100%	1.516.472	2.761.938
TRIZETA SRL	Monselice (PD)	10.000	40.889	241.752	100%	241.752	592.212
VCUBE SRL	Novellara (RE)	10.000	9.440	1.907.014	70%	1.334.910	3.805.403
SISOLUTION SRL	Samarate (VA)	11.000	2.050	1.327.428	100%	1.327.428	3.640.072
FLEXXA SRL	Verbania (VB)	20.000	157.497	530.905	100%	530.905	1.894.093
MATRIX SOLUTION SRL	Milano (MI)	25.000	269.307	299.582	100%	299.582	1.831.435
GLAM SRL	Bologna (BO)	20.000	68.531	658.464	100%	658.464	3.012.683

Sulla base di quanto previsto dai principi contabili internazionali le partecipazioni in società di cui la Società detiene il controllo sono sottoposte, nel caso siano ravvisabili degli indicatori, ad un'analisi volta a verificarne eventuali perdite di valore (*impairment test*), sulla base dei criteri previsti dallo IAS 36. Nel caso in cui dal test emerga una perdita di valore, la Società provvede a contabilizzare una svalutazione in bilancio. Detta verifica si basa sul confronto tra il valore recuperabile della partecipazione ed il valore contabile degli stessi iscritto in bilancio.

Nel caso di specie, il valore recuperabile delle partecipazioni è stato calcolato tenendo conto del loro valore d'uso, stimato sulla base dei flussi finanziari attesi, e sulla loro attualizzazione in base ad un opportuno tasso, calcolato a partire dalla media ponderata del costo del debito e dei mezzi propri (*WACC - Weighted Average Cost of Capital*).

I suddetti flussi finanziari sono stati sviluppati sulla base del piano industriale 2025-2028 approvato dal CdA il 22/01/2025. Il valore recuperabile è stato stimato come somma del valore attuale dei flussi relativi al periodo di proiezione esplicita e del valore residuo atteso oltre tale orizzonte di previsione (*terminal value*).

Per quanto concerne la stima del valore terminale, si è assunto come flusso sostenibile di lungo periodo l'estrapolazione del flusso stimato al 2028, opportunamente rettificato per tenere in considerazione un adeguato livello di investimenti e di assorbimento del capitale circolante netto di lungo termine.

Il costo del capitale utilizzato per lo sconto dei flussi finanziari previsionali delle stime del valore:

- è stato stimato con il modello del CAPM, Capital Asset Pricing Model, che costituisce un criterio applicativo di generale accettazione richiamato dal principio contabile IAS 36;
- riflette le stime correnti del mercato circa il valore temporale del denaro e i rischi specifici dei gruppi di attività;
- è stato calcolato utilizzando parametri comparativi di mercato per stimare il "coefficiente beta" e il coefficiente di ponderazione delle componenti di capitale proprio e del capitale di debito;
- tiene conto degli impatti derivanti dall'applicazione del nuovo principio IFRS16.



Inoltre, si segnala che:

- il costo medio ponderato del capitale utilizzato per lo sconto dei flussi finanziari previsionali (c.d. WACC) pari a 12,1%;
- il tasso di crescita utilizzato per la stima del valore residuo dopo il periodo di previsione esplicita (c.d tasso g), espresso in termini nominali e riferito ai flussi finanziari in valuta funzionale, pari a 1,00%.

Il tasso di crescita nel valore terminale “g” è stato stimato tenendo conto dell’evoluzione attesa nel periodo di previsione esplicita.

Le analisi effettuate, comprensive di analisi di sensitività, hanno condotto ad un valore recuperabile degli asset superiore ai loro rispettivi valori di carico in misura non inferiore al 30%. Sulla base di quanto emerso dall’analisi di impairment test, la Società non ha proceduto ad effettuare alcuna svalutazione del valore delle partecipazioni di cui sopra, in quanto non si è evidenziata alcuna perdita di valore.

La tabella seguente mostra le movimentazioni delle partecipazioni in società controllate.

<i>(Euro)</i>	31 dicembre		31 dicembre	
	2024	Acquisizioni	Fusioni	2023
LOGIC ONE SRL	0		-123.723	123.723
MODASYSTEM SRL	889.334			889.334
BTW INFORMATICA SRL	307.613		123.723	183.890
NEKTE SRL	780.000			780.000
HARS SRL	1.040.000			1.040.000
SYS-DAT VERONA SRL	2.790.601			2.790.601
HUMATICS SRL	328.280			328.280
EMMEDATA SRL	2.761.938			2.761.938
TRIZETA SRL	592.212			592.212
VCUBE SRL	3.805.403			3.805.403
SISOLUTION SRL	3.640.072			3.640.072
FLEXXA SRL	1.894.093	1.894.093		
MATRIX SOLUTION SRL	1.831.435	1.831.435		
GLAM SRL	3.012.683	3.012.683		
Totale Partecipazioni in soc. contr.	23.673.664	6.738.211	-	16.935.453

Le altre partecipazioni si riferiscono a partecipazioni non rilevanti, tra cui G.L. Italia Srl, con cui la Società ha un accordo commerciale per la distribuzione di prodotti basati sulla piattaforma Golden Lake.

Le altre attività non correnti comprendono vari depositi cauzionali.

6.6 Attività e passività fiscali anticipate e differite

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite derivano dalle differenze temporanee tra il valore attribuito a un'attività o a una passività nello stato patrimoniale e il valore attribuito a quella stessa attività o passività ai fini fiscali.

La tabella seguente mostra la situazione delle attività per imposte anticipate (DTA) e passività per imposte differite (DTL) al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023.

<i>(Euro)</i>	31-dic-24	31-dic-23
Attività per imposte anticipate	538.599	375.701
Passività per imposte differite	213.696	252.668

Le attività per imposte anticipate sono state rilevate in quanto si ritiene probabile che si genererà un reddito imponibile a fronte del quale potranno essere utilizzate. Le seguenti tabelle mostrano il dettaglio e la movimentazione delle attività per imposte anticipate (DTA) al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023.



(Euro)	31-dic-24	31-dic-23
DTA sulle immobilizzazioni immateriali	73.385	73.385
DTA su accantonamenti	149.440	132.911
DTA su emolumenti amministratori	263.712	118.031
Altre DTA	52.062	51.374
Totale attività per imposte anticipate (DTA)	538.599	375.701

(Euro)	31-dic-24	Incrementi	Decrementi	31-dic-23	Incrementi	Decrementi	31-dic-22
DTA sulle immobilizzazioni immateriali	73.385	0	0	73.385	10.218	-18.843	82.010
DTA su accantonamenti	149.440	47.524	-30.995	132.911	82.732	-221.416	271.595
DTA su emolumenti amministratori	263.712	263.712	-118.031	118.031	118.031	-49.773	49.773
Altre DTA	52.062	688	0	51.374	688	0	50.686
Totale attività per imposte anticipate (DTA)	538.599	311.924	-149.026	375.702	211.669	-290.032	454.065

Le attività per imposte anticipate comprendono:

- DTA sui leasing ai sensi dell'IFRS 16, l'avviamento e gli storni di alcuni elementi come l'ammortamento dell'avviamento, i costi di costituzione e ampliamento e la rivalutazione del software ai sensi dello IAS 38;
- DTA sui benefici ai dipendenti (TFR) e sui benefici pensionistici degli amministratori (TFM), come previsto dallo IAS 19, e gli accantonamenti sui rischi e sui crediti dubbi;
- DTA su compensi differiti, solitamente sotto forma di componenti variabili, pagati nell'anno successivo;
- DTA per le attività e le passività finanziarie, principalmente legate allo storno delle rivalutazioni delle partecipazioni in società controllate e degli immobili, soggette a cancellazione al momento della prima adozione degli UE-IFRS.

Le seguenti tabelle mostrano il dettaglio e la movimentazione delle passività per imposte differite (DTL) al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023.

(Euro)	31-dic-24	31-dic-23
DTL sulle immobilizzazioni immateriali	220.308	197.283
DTL su accantonamenti	51.258	54.459
Altre DTL	-57.870	926
Totale passività per imposte differite (DTL)	213.696	252.668

(Euro)	31-dic-24	Incrementi	Decrementi	31-dic-23	Incrementi	Decrementi	31-dic-22
DTL sulle immobilizzazioni immateriali	220.308	35.043	-12.018	197.283	0	-79.219	276.502
DTL su accantonamenti	51.258	0	-3.201	54.459	2.178	-25.217	77.497
Altre DTL	-57.870	0	-58.796	926	0	-684	1.610
Totale passività per imposte differite (DTL)	213.696	35.043	-74.015	252.668	2.178	-105.120	355.609

Le passività per imposte differite comprendono:

- DTL sulle attività software derivanti dall'allocazione del prezzo di acquisto delle società acquisite per la capitalizzazione dei costi di sviluppo del software e i leasing ai sensi dell'IFRS 16;
- DTL sui benefici per i dipendenti (TFR) e sui benefici pensionistici per gli amministratori (TFM), come previsto dallo IAS 19, e gli accantonamenti sui rischi e sui crediti dubbi;
- DTL su attività e passività finanziarie.

Per quanto attiene alla verifica della recuperabilità delle attività per imposte anticipate, la Società non ritiene necessario procedere ad Impairment Test vista la previsione di generazione di utili futuri come da Piano Industriale 2025-2028 approvato dal CdA il 22/01/2025.



6.7 Rimanenze

Le rimanenze al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023 sono nulle, senza movimentazione nell'esercizio 2024.

6.8 Crediti commerciali

La tabella seguente mostra il dettaglio dei crediti commerciali al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023.

(Euro)	31-dic-24	31-dic-23
Crediti commerciali verso clienti	6.877.581	7.057.835
Crediti commerciali verso altre parti correlate	840.937	820.312
Crediti commerciali (lordi)	7.718.518	7.878.147
Fondo svalutazione crediti commerciali	-452.170	-384.086
Crediti commerciali	7.266.348	7.494.061

Si ritiene che il valore contabile dei crediti commerciali approssimi il relativo *fair value* in tutti i periodi di riferimento. Per i crediti commerciali verso parti correlate si rimanda alla relativa sezione del presente documento.

I crediti commerciali sono in miglioramento visto anche l'incremento dei ricavi. I giorni medi di pagamento nell'esercizio 2024 si attestano a 87 giorni rispetto ai 99 giorni al 31 dicembre 2023.

Si noti che la quasi totalità dei crediti commerciali è verso l'Italia.

I crediti commerciali sono soggetti a una verifica di riduzione di valore (cosiddetta *impairment*) sulla base di quanto previsto dall'IFRS 9. Ai fini del processo di valutazione, i crediti commerciali sono suddivisi in fasce temporali di scaduto. La valutazione è stata effettuata partendo dalle perdite registrate per attività con caratteristiche di rischio di credito simili sulla base dell'esperienza storica. La percentuale di potenziale perdita (expected credit loss o ECL) è stata quindi calcolata in 0,3% per il 2024 e 0,3% per il 2023 utilizzando una media mobile delle perdite storiche stratificate per anno di generazione del credito. Tale ECL di base è stata applicata su crediti ritenuti a basso rischio, mentre percentuali crescenti di potenziali perdite sono state applicate sui crediti con fasce temporali (aging) più elevate, rettificando il risultato con valutazioni puntuali in presenza di rischi specifici individuabili.

La tabella seguente mostra il fondo crediti commerciali e la movimentazione del fondo crediti commerciali di dubbia esigibilità per l'esercizio 2023 e l'esercizio 2024.

(Euro)	Fondo crediti
1 gennaio 2023	249.611
Incrementi	384.086
Rilasci	0
Utilizzi	-249.611
Rettifiche	0
31 dicembre 2023	384.086
Incrementi	620.685
Rilasci	-384.086
Utilizzi	-168.514
Rettifiche	0
31 dicembre 2024	452.170

Il valore del rilascio dell'esercizio 2024 corrisponde al fondo al 1 gennaio 2024, poi rideterminato al 31 dicembre 2024 in base alle politiche di valutazione dei crediti in conformità con gli standard internazionali IFRS 9.



6.9 Attività per lavori in corso su ordinazione / Acconti su lavori in corso di esecuzione

Le attività per lavori in corso su ordinazione al 31 dicembre 2024, pari a Euro 370 migliaia e Euro 548 migliaia al 31 dicembre 2023, si riferiscono principalmente alle rimanenze di lavori in corso su ordinazione di commesse pluriennali.

La tabella seguente illustra il valore contabile netto delle attività per lavori in corso su ordinazione e i relativi acconti per lavori per l'esercizio 2024 e il 2023.

<i>(Euro)</i>	31-dic-24	31-dic-23
Attività per lavori in corso su ordinazione	369.512	547.791
Acconti su lavori in corso su ordinazione	348.009	873.857

Le attività per lavori in corso su ordinazione e i relativi acconti sono diminuite per la minore enfasi sui contratti a forfait.

6.10 Altri crediti e attività correnti

La tabella seguente mostra il prospetto dettagliato degli altri crediti e delle attività correnti al 31 dicembre 2024 confrontato con gli altri crediti al 31 dicembre 2023.

<i>(Euro)</i>	31-dic-24	31-dic-23
Crediti tributari	416.609	34.416
Altri crediti	6.177	272.291
Altre attività correnti	372.508	320.000
Totale	795.294	626.706

La tabella seguente mostra il dettaglio dei crediti tributari al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023.

<i>(Euro)</i>	31-dic-24	31-dic-23
Crediti IVA	195.383	392
Ritenute fiscali	4.253	2.408
IRAP	108.735	0
IRES	108.226	30.972
Altre attività fiscali	12	643
Totale crediti tributari	416.609	34.416

I crediti tributari sono relativi prevalentemente a crediti IVA, IRES e IRAP e sono pari a Euro 417 migliaia al 31 dicembre 2024 in aumento rispetto ai Euro 34 migliaia al 31 dicembre 2023.

I crediti per IRES ed IRAP, hanno beneficiato di crediti tributari derivanti dagli oneri di quotazione per effetto della quotazione. Si rimanda al paragrafo specifico esplicitato nel capitale sociale.

La tabella seguente mostra il dettaglio degli altri crediti al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023.

<i>(Euro)</i>	31-dic-24	31-dic-23
Crediti dipendenti	2.170	1.620
Crediti progetto IPO	0	253.255
Altri crediti	4.007	17.416
Totale altri crediti	6.177	272.291

I crediti progetto IPO sono stati rilasciati alla quotazione.

La tabella seguente mostra il dettaglio delle altre attività correnti al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023, tutte rappresentate da risconti su costi di periodi successivi.



(Euro)	31-dic-24	31-dic-23
Risconti attivi	372.508	320.000
Ratei attivi	0	0
Altre attività correnti	372.508	320.000

6.11 Attività finanziarie correnti

Le attività finanziarie correnti si riferiscono ad investimenti di parte della liquidità generata in titoli di pronta vendita con rischio basso, aumentate in maniera sostanziale dal 31 dicembre 2023 al 31 dicembre 2024 a seguito della quotazione nell'esercizio 2024, come da tabella seguente.

(Euro)	31-dic-24	31-dic-23
Attività finanziarie correnti	21.909.328	2.994.330
Totale	21.909.328	2.994.330

La tabella seguente mostra il dettaglio delle attività finanziarie correnti al 31 dicembre 2024 rispetto al 31 dicembre 2023, valutate al *fair value* con impatto sul conto economico (*FVTPL*).

(Euro)	31-dic-24	31-dic-23
Investimenti in azioni	262.503	0
Investimenti in bond	21.646.825	2.815.895
Investimenti in fondi	0	178.436
Investimenti in fondi assicurativi	0	0
Attività finanziarie correnti	21.909.328	2.994.330

6.12 Disponibilità liquide

La tabella seguente mostra il prospetto dettagliato delle disponibilità liquide al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023.

(Euro)	31-dic-24	31-dic-23
Depositi bancari	14.527.045	7.104.099
Cassa e mezzi equivalenti	134	1.608
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	14.527.179	7.105.707

Nei periodi in esame, le disponibilità liquide non sono soggette a restrizioni o vincoli.

Per le variazioni delle disponibilità liquide e dei mezzi equivalenti negli anni in esame, si veda il rendiconto finanziario.

6.13 Patrimonio netto

La tabella seguente mostra il prospetto dettagliato del patrimonio netto della capogruppo al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023.

(Euro)	31-dic-24	31-dic-23
Capitale sociale	1.564.244	1.015.000
Riserva legale	203.000	203.000
Riserva per sovrapprezzo azioni	33.502.769	60.000
Altre riserve	1.574.277	1.609.655
Utili (perdite) portati a nuovo	9.553.280	9.553.280
Utile (perdita) dell'esercizio della capogruppo	4.307.567	2.382.857
Totale patrimonio netto della capogruppo	50.705.137	14.823.792



Quotazione al mercato regolamentato Euronext Milan segmento STAR

Durante l'esercizio 2024, la Società ha concluso l'offerta di collocamento sul mercato regolamentato Euronext Milan segmento STAR, iniziando le negoziazioni sul mercato il 2 luglio 2024.

Precedentemente al collocamento, il capitale sociale della Società era di Euro 1.015.000 suddiviso in 20.300.000 azioni ordinarie, ed erano presenti un numero di 77.394 *warrant* (i "Warrant") con diritto di acquisto di 20 azioni ordinarie della Società in aumento di capitale, ciascuna al prezzo prefissato di Euro 1,2315 per azione in caso di *liquidity event*, inclusa la quotazione su mercati regolamentati. I Warrant sono stati acquistati da manager della Società e delle sue controllate a *fair market value*, ai sensi dell'art. 9 del DPR 22 dicembre 1986 n. 917, come risultante da perizia giurata resa da un esperto indipendente, liberamente trasferibili in tutto o in parte per atto tra vivi, fermo restando il diritto di prelazione della Società. Tutti i Warrant sono stati esercitati contestualmente alla quotazione con rilascio della relativa riserva.

A servizio dell'esercizio integrale dei Warrant è stato effettuato un aumento di capitale di 1.547.880 azioni ordinarie per una raccolta lorda di Euro 1.906 migliaia.

A servizio del collocamento, è stato effettuato un aumento di capitale di 8.450.000 azioni ordinarie al prezzo di Euro 3,40 per azione, per un totale di Euro 28.730 migliaia di raccolta lorda, e a seguito al collocamento e all'esercizio integrale dell'opzione *greenshoe*, è stato effettuato un ulteriore aumento di capitale di 987.000 azioni ordinarie per un totale di Euro 3.356 migliaia di raccolta lorda. Il collocamento ha quindi determinato una raccolta lorda di Euro 32.086 migliaia, con un flottante rappresentante il 35,1% del capitale sociale di Euro 1.564 migliaia.

La raccolta totale, al netto delle commissioni dell'intermediario, è risultata di Euro 32.522 migliaia.

Gli oneri di quotazione costituiscono la somma delle spese di quotazione iniziate nell'esercizio 2023 ed esaurite nell'esercizio 2024 pari a Euro 1.234 migliaia e alle commissioni di collocamento pari a Euro 1.314 migliaia, portate a riserva al netto dei relativi crediti per imposte anticipate per Euro 661 migliaia.

Capitale sociale

Al 31 dicembre 2024 il capitale sociale della Società, interamente sottoscritto e versato, ammonta a Euro 1.564 migliaia rispetto a Euro 1.015 migliaia al 31 dicembre 2023, conseguenza dell'aumento di capitale relativo alla quotazione sul mercato regolamentato Euronext Milan come di cui sopra.

Riserva legale

Al 31 dicembre 2024 la riserva legale ammonta a Euro 203 migliaia invariata rispetto al 31 dicembre 2023. A causa dell'aumento di capitale relativo alla quotazione sul mercato regolamentato Euronext Milan, la riserva legale va reintegrata al valore di legge del quinto del capitale sociale.

Riserva per sovrapprezzo azioni

Al 31 dicembre 2024 la riserva per sovrapprezzo azioni ammonta a Euro 33.681 migliaia rispetto a Euro 60 migliaia al 31 dicembre 2023, conseguenza dell'aumento di capitale relativo alla quotazione sul mercato regolamentato Euronext Milan come di cui sopra.

Altre riserve

La tabella seguente mostra il prospetto dettagliato della voce Altre riserve al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023.

(Euro)	31-dic-24	31-dic-23
Riserve da FTA	639.954	639.954
Riserve da OCI	109.285	51.823
Riserva <i>stock option / warrant</i>	208.933	139.871
Riserve straordinarie	2.322.857	600.001
Riserva per futuro aumento di capitale	178.006	178.006
Oneri di quotazione	-1.884.758	0
Altre riserve	1.574.277	1.609.655



Al 31 dicembre 2024, la voce Altre riserve include (a) la riserva di prima adozione degli UE-IFRS che ammonta a un saldo di Euro 639 migliaia nel periodo in esame e rappresenta gli effetti della conversione dai principi contabili italiani agli UE-IFRS, senza variazione rispetto ai periodi precedenti, (b) La riserva per utili e perdite attuariali (*Other Comprehensive income – OCI*) include gli utili e le perdite derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali in relazione ai piani a benefici definiti, pari ad Euro 109 migliaia al 31 dicembre 2024 e Euro 52 migliaia al 31 dicembre 2023, (c) la riserva IFRS 2 riferita alle *stock options* pari a Euro 209 migliaia, che si riferisce al Piano di Stock Options 2024-2026 riservato ai manager del gruppo, per un totale di 100.000 *stock options* a titolo gratuito con diritto di acquisto di azioni ordinarie della Società al prezzo di quotazione per un massimo di 2.000.000 azioni ordinarie, come già descritto nel paragrafo “Long term incentive plans” del Prospetto Informativo relativo alla quotazione, (d) altre riserve per un totale pari a Euro 2.323 migliaia, (e) riserve per futuro aumento di capitale per Euro 178 migliaia e (f) gli oneri di quotazione che rappresentano un valore negativo pari a Euro (1.885) migliaia a seguito della quotazione sul mercato regolamentato Euronext Milan e la capitalizzazione dei relativi oneri, incluse commissioni e costi afferenti al netto del carico fiscale.

La tabella seguente dettaglia la tipologia e gli usi possibili delle riserve.

(Euro)	31-dic-24	Tipologia	Usi possibili	Disponibilità
Capitale sociale	1.564.244	Capitale	-	0
Riserva legale	203.000	Capitale	B	0
Riserva per sovrapprezzo azioni	33.502.769	Capitale	A, B (*)	33.502.769
Riserve da FTA	639.954	Utile	-	0
Riserve da OCI	109.285	Utile	-	0
Riserva <i>stock option</i>	208.933	Utile	A	208.933
Riserva straordinaria	2.322.857	Utile	A, B, C	2.322.857
Riserva per futuro aumento di capitale	178.006	Capitale	A	178.006
Oneri di quotazione	-1.884.758	Capitale	(**)	-1.884.758
Utili (perdite) portati a nuovo	9.553.280	Utile	A, B, C	9.553.280
Utile (perdita) dell'esercizio della capogruppo	4.307.567	Utile	-	0
Totale patrimonio netto della capogruppo	50.705.137			43.881.087

La tabella fornisce le possibilità di utilizzo di ciascuna voce come indicato di seguito:

- A: per aumento di capitale;
- B: per coprire le perdite;
- C: per la distribuzione ai soci.

(*) Essendo la riserva legale inferiore al quinto del capitale sociale a causa dell'aumento di capitale a servizio della quotazione avvenuto nel 2024, la Riserva di sovrapprezzo azioni si possono ritenere disponibili ma non distribuibili fino al reintegro della riserva legale nei termini di legge.

(**) Gli oneri di quotazione capitalizzati costituiscono un valore negativo nel patrimonio netto che limita la disponibilità.

La parte distribuibile delle riserve di patrimonio netto, almeno fino al reintegro della Riserva legale, risulta di Euro 9.329.996, al netto degli oneri di quotazione.

6.14 Passività finanziarie (correnti e non correnti)

La tabella seguente mostra il prospetto delle passività finanziarie correnti e non correnti al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023.

(Euro)	31 dicembre 2024		31 dicembre 2023	
	Correnti	Non correnti	Correnti	Non correnti
Finanziamenti bancari	701.602	764.547	697.624	1.466.149
Passività per lease	388.138	1.883.235	227.919	1.005.116
Debiti da acquisizioni	2.963.555	6.042.198	2.991.603	5.608.803
Altre passività finanziarie	1.142.597	0	1.145.870	0
Totale passività finanziarie	5.195.892	8.689.980	5.063.017	8.080.068



Di seguito sono descritte le principali voci che compongono le passività finanziarie bancarie della Società al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023.

Finanziamenti bancari

(Euro)	Ammontare	Data di inizio	Data di fine	Tasso d'inter.
Intesa SanPaolo N.01C10112176 (SYS-DAT SpA)	3.500.000	29 Gen 2021	29 Gen 2027	0,45%

Rispetto ai suddetti contratti di finanziamento, non ci sono state variazioni nell'esercizio 2024 e l'ammontare dei rimborsi è stato pari a Euro 702 migliaia.

La seguente tabella descrive le movimentazioni nell'esercizio 2024.

(Euro)	31 dicembre 2024			2024		31 dicembre 2023		
	Debito residuo	Passività correnti	Passività non correnti	Incrementi	Rimborsi	Debito residuo	Passività correnti	Passività non correnti
Intesa SanPaolo N.01C10112176	1.466.149	701.602	764.547	0	-697.624	2.163.773	697.624	1.466.149
Totale finanziamenti bancari	1.466.149	701.602	764.547	0	-697.624	2.163.773	697.624	1.466.149

(Euro)	31 Dicembre 2023			2023		1 gennaio 2023		
	Debito residuo	Passività correnti	Passività non correnti	Incrementi	Rimborsi	Debito residuo	Passività correnti	Passività non correnti
Intesa SanPaolo N.01C10112176	2.163.773	697.624	1.466.149	0	-693.733	2.857.506	693.733	2.163.773
BNL N. 6154351 ex SYS-DAT Bari	0	0	0	0	-77.398	77.398	19.722	57.677
Totale finanziamenti bancari	2.163.773	697.624	1.466.149	0	-771.132	2.934.905	713.455	2.221.450

Il contratto di finanziamento è coperto dalla garanzia di Banca del Mezzogiorno MedioCredito Centrale S.p.A. attraverso il fondo di cui all'articolo 2, comma 100, lettera a), della legge 23 dicembre 1996, n. 662 e successive modifiche e integrazioni, per una percentuale pari al 90% dell'ammontare.

Passività per lease

Le passività per lease sono descritte in dettaglio nella Nota 6.2.

Debiti da acquisizioni

I debiti da acquisizioni si riferiscono alle attività di acquisizione della Società. Le tabelle seguenti indicano la composizione e la movimentazione di tali debiti.

(Euro)	Ammontare	Data di inizio	Data di fine
SYS-DAT VERONA SRL	2.762.706	30 ottobre 2020	31 luglio 2024
SYS-DAT BARI SRL	324.000	07 luglio 2022	31 luglio 2024
HUMATICS SRL	234.000	12 luglio 2022	31 dicembre 2025
EMMEDATA SRL	2.767.996	15 febbraio 2022	31 dicembre 2025
VCUBE SRL	3.805.403	11 maggio 2023	31 dicembre 2026
SISOLUTION SRL	3.197.811	16 novembre 2023	30 aprile 2027
TRIZETA SRL	482.081	21 settembre 2023	30 aprile 2026
FLEXXA SRL	1.894.093	06 agosto 2024	19 dicembre 2027
MATRIX SOLUTION SRL	1.831.436	08 ottobre 2024	30 aprile 2026
GLAM SRL	3.012.683	16 ottobre 2024	30 aprile 2028



L'ammontare indicato si riferisce al debito insorto per l'acquisizione di ogni specifica società, includendo le componenti fisse del prezzo e gli earn-out, ovvero la somma di tutti i flussi di cassa verso i soci terzi nei periodi passati e/o stimati nei periodi futuri secondo il business plan concordato in fase di acquisizione, al netto di eventuali rettifiche contrattuali.

Le date di inizio e di fine si riferiscono agli obblighi contrattuali che iniziano con l'atto di acquisizione e si concludono con la scadenza del pagamento finale del prezzo di acquisizione.

(Euro)

	31 dicembre 2024			2024		31 dicembre 2023		
	Debito residuo	Passività correnti	Passività non correnti	Rettifiche / Acquisiz.	Rimborsi	Debito residuo	Passività correnti	Passività non correnti
SYS-DAT VERONA SRL	0	0	0	-27.895	-1.015.031	1.042.926	1.042.926	0
SYS-DAT BARI SRL	0	0	0	0	-108.000	108.000	108.000	0
HUMATICS SRL	50.423	50.423	0	-94.280	-22.944	167.647	18.403	149.244
EMMEDATA SRL	704.827	704.827	0	6.058	-705.630	1.404.399	704.000	700.399
VCUBE SRL	2.745.177	548.083	2.197.094	0	-31.653	2.776.830	13.594	2.763.236
SISOLUTION SRL	1.690.072	373.008	1.317.064	-442.261	-507.739	2.640.072	950.000	1.690.072
TRIZETA SRL	195.388	163.534	31.854	-110.131	-155.013	460.532	154.680	305.852
FLEXXA SRL	1.412.025	436.166	975.859	1.894.093	-482.068			
MATRIX SOLUTION SRL	278.920	139.460	139.460	1.831.436	-1.552.516			
GLAM SRL	1.928.923	548.055	1.380.868	3.012.683	-1.083.760			
Totale debiti da acquisizioni	9.005.754	2.963.555	6.042.198	6.069.703	-5.664.355	8.600.406	2.991.603	5.608.803

Le rettifiche si riferiscono a variazioni di valore del debito per rettifiche dei pagamenti relativi a componenti fisse o variabili, in particolare relativamente a ricalcoli di PFN definitive rispetto a valori provvisori inseriti contrattualmente in fase di acquisizione.

Nell'esercizio la Società ha acquisito quattro società, Flexxa Srl, Matrix Solution Srl, Glam Srl e Glam Digital Lab Srl, l'ultima fusa in Glam Srl prima della chiusura dell'esercizio.

Altre passività finanziarie

Le altre passività finanziarie si riferiscono prevalentemente a debiti intercompany con società controllate, in particolare con SYS-DAT Verona.

6.15 Fondi per benefici ai dipendenti (TFR)

La tabella seguente mostra la composizione e la movimentazione dei fondi per benefici ai dipendenti nell'esercizio 2023 e 2024.

(Euro)

	TFR
1 gennaio 2023	2.597.923
Costo corrente	290.624
Interesse	140.946
Trasferimenti e pagamenti	-184.738
Rettifiche attuariali (AGL)	37.359
31 dicembre 2023	2.882.114
Costo corrente	329.198
Interesse	83.130
Trasferimenti e pagamenti	-366.197
Rettifiche attuariali (AGL)	-79.406
31 dicembre 2024	2.848.839



I fondi relativi al personale rappresentano la stima dell'obbligazione, determinata sulla base di tecniche attuariali, relativa all'importo da corrispondere ai dipendenti al termine del rapporto di lavoro.

Al 30 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023, i fondi per benefici ai dipendenti si riferiscono al trattamento di fine rapporto (di seguito "TFR") accantonato per i dipendenti.

Trattamento di fine rapporto (TFR)

I benefici per i dipendenti relativi al TFR ammontano a Euro 2.849 migliaia al 31 dicembre 2024 e a Euro 2.882 migliaia al 31 dicembre 2023.

Il valore del debito per TFR, che rientra nella definizione di piani a benefici definiti secondo lo IAS 19, è stato determinato secondo una logica attuariale. Di seguito si riportano le principali ipotesi attuariali, finanziarie e demografiche utilizzate per determinare il valore della passività al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023 in conformità alle disposizioni dello IAS 19.

(Euro)	31-dic-24	31-dic-23
Tasso annuale di attualizzazione	3,38%	3,06%
Tasso annuale di inflazione	2,00%	2,00%
Tasso annuale di incremento TFR	3,00%	3,00%
Tasso annuale di aumento salariale	0,50%	0,50%

Decesso	ISTAT 2022
Inabilità	Tabelle INPS per età e sesso
Pensionamento	100% basato sulla soddisfazione dei requisiti AGO
Probabilità di anticipi TFR	1,0%
Tasso di abbandono	8,5%

La tabella seguente riassume l'analisi di sensitività per ciascuna ipotesi attuariale, finanziaria e demografica, mostrando gli effetti (in valore assoluto) che si sarebbero verificati a seguito di variazioni delle ipotesi attuariali ragionevolmente possibili al 31 dicembre 2024.

(Euro)	31-dic-24
Tasso di abbandono +1%	2.855.826
Tasso di abbandono -1%	2.841.018
Tasso di inflazione +0,25%	2.888.244
Tasso di inflazione -0,25%	2.810.304
Tasso di attualizzazione +0,25%	2.799.052
Tasso di attualizzazione -0,25%	2.900.260

Il contributo per l'esercizio successivo (*Service cost pro futuro* annuo) è indicato in Euro 355.239 con una durata media finanziaria dell'obbligazione di 10,61 anni.

La tabella seguente mostra la stima dei pagamenti attesi (in valore nominale) al 31 dicembre 2024 relativi al trattamento di fine rapporto negli anni futuri.

(Euro)	31-dic-24
Anno +1	350.087
Anno +2	320.269
Anno +3	328.247
Anno +4	348.492
Anno +5	333.582



6.16 Fondi per rischi e oneri

La tabella seguente mostra la composizione e la movimentazione dei fondi per rischi e oneri al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023.

<i>(Euro)</i>	31-dic-24	31-dic-23
Tattamento di fine mandato (TFM)	0	155.627
Altri accantonamenti	0	0
Totale accantonamenti per rischi e oneri	0	155.627

I fondi relativi ai benefici pensionistici rappresentano la stima dell'obbligazione, determinata sulla base di tecniche attuariali, relativa all'importo da corrispondere agli amministratori al momento della cessazione del rapporto.

Benefici pensionistici degli amministratori (TFM)

I benefici pensionistici degli amministratori, che ammontavano a Euro 116 migliaia al 31 dicembre 2023, sono stati liquidati nel corso dell'esercizio 2024.

La tabella seguente mostra la composizione e la movimentazione dei benefici pensionistici degli amministratori (TFM) nell'esercizio 2023 e 2024.

<i>(Euro)</i>	TFM
1 gennaio 2023	124.702
Costo corrente	11.072
Interesse	4.654
Trasferimenti e pagamenti	0
Rettifiche attuariali (AGL)	15.200
31 dicembre 2023	155.627
Rettifiche per chiusura piano	38.901
Costo corrente	7.091
Interesse	883
Trasferimenti e pagamenti	-202.502
Rettifiche attuariali (AGL)	0
31 dicembre 2024	0

I trasferimenti e pagamenti si riferiscono a rimborso del TFM degli amministratori come autorizzato dall'assemblea dei soci, che genera nell'anno una rettifica data dalla differenza tra il valore nominale del TFM, liquidato nel corso dell'esercizio 2024, e il valore attuariale presente a bilancio.

6.17 Debiti commerciali

La tabella seguente mostra il dettaglio dei debiti commerciali al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023.

<i>(Euro)</i>	31-dic-24	31-dic-23
Debiti commerciali verso fornitori	2.066.246	1.781.557
Debiti commerciali verso altre parti correlate	1.016.959	935.864
Debiti commerciali	3.083.205	2.717.421

I debiti commerciali si riferiscono principalmente a transazioni per l'acquisto di servizi.

Si ritiene che il valore contabile dei debiti commerciali approssimi il relativo fair value. Per i debiti commerciali verso parti correlate si rimanda alla relativa sezione del presente documento.



Si noti che la quasi totalità dei crediti commerciali è verso l'Italia.

6.18 Debiti tributari correnti

I debiti tributari ammontano ad Euro 363 migliaia al 31 dicembre 2024 e Euro 1.249 migliaia al 31 dicembre 2023.

<i>(Euro)</i>	31-dic-24	31-dic-23
Debiti IVA	0	20.443
Ritenute fiscali	360.672	576.935
IRAP	0	95.740
IRES	0	566.190
Altre passività fiscali	2.046	-9.970
Totale passività fiscali correnti	362.718	1.249.338

La voce comprende solo debiti per imposte certe e determinate, in particolare si riferisce a debiti IVA, nulli al 31 dicembre 2024, ritenute fiscali operate alla fonte relative ai lavoratori dipendenti, assimilati e autonomi, debiti IRAP e IRES, nulli al 31 dicembre 2024, e debiti per altre imposte di importo non significativo.

Le differenze rispetto al 31 dicembre 2023 consistono principalmente nella posizione IVA, IRES e IRAP a credito, oltre alle ritenute fiscali in diminuzione per una diversa tempistica del pagamento dei bonus amministratori, senza acconti nel 2024.

6.19 Altri debiti e passività correnti

La tabella seguente riporta il dettaglio degli altri debiti e passività correnti al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023.

<i>(Euro)</i>	31-dic-24	31-dic-23
Debiti verso dipendenti	1.511.234	1.397.907
Debiti verso istituti di previdenza	452.029	407.418
Risconti passivi	287.935	1.404.527
Debiti verso Amministratori	1.073.263	612.894
Altro	60.074	25.917
Altri debiti e passività correnti	3.384.535	3.848.662

I debiti verso i dipendenti si riferiscono principalmente agli stipendi da pagare e agli oneri differiti, come ferie, permessi e mensilità aggiuntive.

I debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale si riferiscono principalmente a debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale per il pagamento dei contributi.

I risconti passivi si riferiscono principalmente a beni e servizi non ancora maturati, decrementati nel periodo in esame a seguito della diversa fatturazione dei canoni periodici annuali.

I debiti verso gli amministratori si riferiscono alle componenti variabili degli emolumenti e note spese da rimborsare.

L'incremento della voce Altro nel 2024 è principalmente dovuto all'accantonamento per contributi Consob per un ammontare di Euro 53 migliaia.



7. Note al conto economico

7.1 Ricavi operativi

Nell'esercizio 2024 i ricavi totali sono stati pari a Euro 26.667 migliaia, di cui 213 migliaia di euro di altri ricavi e proventi, in aumento di 11,8% rispetto all'esercizio 2023 nel quale i ricavi totali sono stati pari a Euro 23.845 migliaia, di cui Euro 128 migliaia di altri ricavi e proventi.

La tabella seguente mostra il dettaglio dei ricavi dell'esercizio 2024 comparato 2023.

<i>(Euro)</i>	2024	%	2023	%
Ricavi operativi	26.453.544	99%	23.716.824	99%
Altri ricavi e proventi	213.455	1%	128.460	1%
Ricavi totali	26.666.999	100%	23.845.284	100%

La tabella seguente mostra i ricavi operativi per area geografica per l'esercizio 2024 e 2023. I ricavi sono prevalentemente da area Italia, confermando il l'andamento già visto nei periodi precedenti.

<i>(Euro)</i>	2024	2023
Italia	24.258.666	21.788.703
Europa e Regno Unito	1.024.062	922.084
Resto del mondo	1.170.816	1.006.037
Ricavi operativi	26.453.544	23.716.824

7.2 Altri ricavi e proventi

La tabella seguente mostra il dettaglio degli altri ricavi e proventi per l'esercizio 2024 e 2023.

<i>(Euro)</i>	2024	2023
Recuperi e riaddebiti	5.143	6.613
Altri contributi	20.679	36.049
Sopravvenienze/plusvalenze attive	183.013	62.301
Altro	4.620	23.497
Altri ricavi e proventi	213.455	128.460

Gli unici importi rilevanti degli altri ricavi si riferiscono a Sopravvenienze/altre plusvalenze su vendite, per lo più relative a proventi riferiti ad anni precedenti.

7.3 Costi di acquisto di beni e variazione delle rimanenze di magazzino

La tabella seguente mostra il dettaglio degli acquisti di hardware e software, principalmente per la rivendita, di hardware e software per uso interno e di altri beni per l'esercizio 2024 e 2023.

<i>(Euro)</i>	2024	2023
Acquisti hardware per rivendita	350.197	448.719
Acquisti software per rivendita	525.051	652.143
Hardware e software per uso interno	63.389	73.601
Altro	118.670	169.905
Costi per acquisto di beni	1.057.307	1.344.368



La tabella seguente mostra il prospetto dettagliato della variazione delle rimanenze dell'esercizio 2024 e 2023.

(Euro)	2024	2023
Variazione delle rimanenze di magazzino	0	0
Rimanenze WIP - IFRS15	178.279	-445.723
Variazione delle rimanenze	178.279	-445.723

La voce variazione delle rimanenze è costituita principalmente dalle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione (WIP), già descritte nelle note allo stato patrimoniale (vedi nota 6.9).

7.4 Costi dei servizi

La tabella seguente mostra il dettaglio dei costi per servizi per l'esercizio 2024 e 2023.

(Euro)	2024	2023
Servizi di consulenza	1.672.195	1.413.029
Costi di manutenzione software	1.108.324	1.006.160
Costi di manutenzione outsourcing	1.509.292	1.221.169
Costi di fatturazione elettronica	269.202	304.699
Costi di manutenzione	44.332	17.442
Assicurazioni	58.637	50.403
Marketing	120.556	62.431
Costi degli Amministratori e Sindaci	2.560.048	2.498.802
Costi di viaggio e soggiorno	500.276	597.282
Costi di utenze	166.348	151.256
Costi per affitto, noleggio e leasing	170.358	284.398
Altro	332.696	60.117
ICO	2.261.323	1.738.367
Costi per servizi	10.773.587	9.405.556

Tutte le diverse categorie di costi per servizi crescono tra gli anni 2023 e 2024 in linea con la crescita del business, con particolare riferimento alle voci *intercompany* (ICO) che dimostrano l'incremento di up- cross-selling tra le società del gruppo.

7.5 Costi del personale

La tabella seguente mostra il dettaglio dei costi del personale per l'esercizio 2024 e 2023.

(Euro)	2024	2023
Salari e stipendi	6.304.495	6.313.443
Oneri sociali	1.566.296	1.372.332
Oneri per indennità di fine rapporto	330.523	435.399
Costi per stock options	208.933	55.735
Costi per il personale	8.410.246	8.176.909

L'aumento dei costi del personale tra l'esercizio 2023 e l'esercizio 2024 è attribuibile principalmente all'incremento dell'organico, al netto del beneficio derivante dalle capitalizzazioni in ricerca e sviluppo effettuate nel corso del 2024.

La tabella seguente mostra il numero di dipendenti della Società al 31 dicembre 2024 e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 con l'indicazione della categoria.



<i>Numero dipendenti a fine periodo</i>	2024	2023
Dirigenti	6	6
Quadri	27	26
Impiegati	112	111
Dipendenti	145	143

La tabella seguente mostra il numero di dipendenti medi della Società (FTE) al 31 dicembre 2024 e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 con l'indicazione della categoria.

<i>Dipendenti medi nel periodo</i>	2024	2023
Dirigenti	5	6
Quadri	25	24
Impiegati	100	98
Dipendenti	130	128

7.6 Altri oneri di gestione

La tabella seguente mostra il dettaglio degli altri oneri di gestione per l'esercizio 2024 e 2023.

<i>(Euro)</i>	2024	2023
Imposte di bollo e tasse diverse	26.636	47.762
Quote associative e beneficenze	22.941	13.198
Sopravvenienze passive	19.011	232.132
Altro	550	43.621
Altri oneri di gestione	69.138	336.713

I costi relativi alle Sopravvenienze passive si riferiscono a oneri di periodi precedenti.

7.7 Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali

La tabella seguente mostra il dettaglio degli ammortamenti per l'esercizio 2024 e 2023.

<i>(Euro)</i>	2024	2023
Ammortamenti software	796.187	513.781
Ammortamenti altre immobilizzazione immateriali	4.620	5.501
Ammortamenti attività RoU (lease immobiliari)	202.047	160.761
Ammortamenti attività RoU (lease autoveicoli)	194.726	164.851
Ammortamenti fabbricati, impianti e macchinari	1.411	9.793
Ammortamenti altre immobilizzazione materiali	18.192	14.448
Totale ammortamenti	1.217.183	869.135

Gli ammortamenti del software si riferiscono principalmente alla capitalizzazione di prodotti a valore attuale e crescono con le capitalizzazioni.

Le attività su diritti d'uso crescono con la dimensione del gruppo, con un maggior numero di contratti immobiliari e di leasing auto attivati nel corso degli anni.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali si riferiscono principalmente a mobili, hardware e veicoli di proprietà.

I prospetti dettagliati relativi alla composizione e alla movimentazione delle attività immateriali e delle attività materiali per l'esercizio 2024 sono illustrati nelle note 6.1 e 6.3. Le informazioni relative alle attività di diritto d'uso per l'esercizio 2024 sono riportate nella nota 6.2.



7.8 Accantonamenti e svalutazioni

Gli accantonamenti e le svalutazioni di Euro 237 migliaia e Euro 384 migliaia rispettivamente per il l'esercizio 2024 e 2023, si riferiscono principalmente a svalutazioni e rilasci di accantonamenti riferiti a crediti commerciali.

Di seguito si riporta il dettaglio degli accantonamenti e svalutazioni per l'esercizio 2024 e 2023.

<i>(Euro)</i>	2024	2023
Svalutazioni su crediti commerciali	620.685	384.086
Rilasci accantonamenti su crediti commerciali	-384.086	0
Totale accantonamenti e svalutazioni	236.599	384.086

7.9 Proventi e oneri finanziari

La tabella seguente mostra il dettaglio dei proventi e oneri finanziari per l'esercizio 2024 e 2023.

<i>(Euro)</i>	2024	2023
Proventi (oneri) da partecipazioni	20.530	17.762
Altri proventi (oneri) finanziari	702.296	-85.433
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	222.614	100.302
Proventi (oneri) finanziari	945.440	32.630

Le rettifiche di valore delle attività e passività finanziarie sono legate alle rivalutazioni e svalutazioni legate alla gestione patrimoniale, un'attività di investimento iniziata nel 2022 e potenziata con l'apporto della cassa proveniente dalla quotazione della Società dedicata in gran parte a potenziali future acquisizioni strategiche.

La tabella seguente mostra il dettaglio degli altri oneri finanziari per l'esercizio 2024 e 2023.

<i>(Euro)</i>	2024	2023
Interessi passivi su finanziamenti	-10.412	-15.542
Interessi passivi su leasing	-75.614	-138.657
Plusvalenze (perdite) da investimenti	292.927	142.865
Altro	495.395	-74.099
Altri proventi (oneri) finanziari	702.296	-85.433

Le plusvalenze (perdite) da investimenti sono legate ai realizzi della gestione patrimoniale, un'attività di investimento iniziata nel 2022.

La voce Altro è in gran parte legata a minori pagamenti su quote di società controllate.

7.10 Imposte sul reddito dell'esercizio

La tabella seguente mostra il dettaglio delle imposte sul reddito per l'esercizio 2024 e 2023.

<i>(Euro)</i>	2024	2023
Imposte correnti	1.083.398	1.435.978
Imposte differite	442.571	-11.964
Imposte relative ad esercizi precedenti	-163.436	0
Imposte sul reddito	1.362.533	1.424.014

L'impatto fiscale del 2024 è in diminuzione rispetto al 2023 per effetto prevalentemente delle imposte anticipate.



8. Informativa di settore

Secondo il principio contabile IFRS 8, un'entità deve fornire le informazioni che consentono agli utilizzatori del bilancio di valutare la natura e gli effetti sul bilancio delle attività imprenditoriali che intraprende e i contesti economici nei quali opera.

Un settore operativo è una componente di un'entità:

- che intraprende attività imprenditoriali generatrici di ricavi e di costi (compresi i ricavi e i costi riguardanti operazioni con altre componenti della medesima entità);
- i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale operativo dell'entità ai fini dell'adozione di decisioni in merito alle risorse da allocare al settore e della valutazione dei risultati; e
- per la quale sono disponibili informazioni di bilancio separate.

La Società non ha individuato settori operativi separati, essendo l'attività imprenditoriale e la rivisitazione dei risultati operativi effettuata a livello di azienda e gruppo nel contesto della singola entità e da parte dell'Amministratore Delegato della Società in primis. Il gruppo considera ogni società controllata come una *cash generating unit* (CGU) separata e prepara bilanci separati per azienda che consolida.

9. Livelli gerarchici di valutazione del fair value

L'IFRS 13 stabilisce una gerarchia del fair value che classifica in tre livelli gli input delle tecniche di valutazione adottate per misurare il fair value. La gerarchia del fair value attribuisce la massima priorità ai prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche (dati di Livello 1) e la priorità minima agli input non osservabili (dati di Livello 3). In alcuni casi, i dati utilizzati per valutare il fair value di un'attività o passività potrebbero essere classificati in diversi livelli della gerarchia del fair value. In tali casi, la valutazione del fair value è classificata interamente nello stesso livello della gerarchia in cui è classificato l'input di più basso livello, tenendo conto della sua importanza per la valutazione.

I livelli utilizzati nella gerarchia sono:

- Gli input di Livello 1 sono prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;
- Gli input di Livello 2 sono variabili diverse dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1 osservabili direttamente o indirettamente per le attività o per le passività;
- Gli input di Livello 3 sono variabili non osservabili per le attività o per le passività.

La Società utilizza input di Livello 1 per la valutazione delle attività finanziarie correnti, che sono in gran parte costituite da titoli o portafogli di titoli con prezzi quotati.

La seguente tabella dettaglia attività e passività con relativi livelli gerarchici di fair value.

(Euro)	Note	Totale	Livello 1	Livello 2	Livello 3
ATTIVITÀ					
Attività non correnti					
Partecipazioni	6.5	23.682.664			23.682.664
Totale attività non correnti		23.682.664	0	0	23.682.664
Attività correnti					
Crediti commerciali	6.8	7.266.348			7.266.348
Attività finanziarie correnti	6.11	21.909.328	21.909.328		
Disponibilità liquide	6.12	14.527.179	14.527.179		
Totale attività correnti		43.702.855	36.436.507	0	7.266.348
TOTALE ATTIVITÀ		67.385.519	36.436.507	0	30.949.012

**PASSIVITA'****Passività non correnti**

Passività finanziarie non correnti	6.14	8.689.979			8.689.979
Totale passività non correnti		8.689.979	0	0	8.689.979
Passività correnti					
Passività finanziarie correnti	6.14	5.195.892			5.195.892
Debiti commerciali	6.17	3.083.205			3.083.205
Debiti tributari correnti	6.18	362.718			362.718
Altri debiti e passività correnti	6.19	3.097.936			3.097.936
Totale passività correnti		11.739.751	0	0	11.739.751
TOTALE PASSIVITA'		20.429.730	0	0	20.429.730

10. Operazioni con parti correlate

Le operazioni effettuate con le parti correlate, identificate sulla base dei criteri definiti dallo IAS 24, sono principalmente di natura commerciale e sono effettuate a normali condizioni di mercato.

Le parti correlate sono di tre categorie:

- Amministratori, sindaci e dirigenti strategici della Società
- Società controllate, amministratori delle società controllate, azionisti di minoranza e loro soggetti correlati
- Società esterne legate agli Amministratori che forniscono servizi o prodotti al gruppo.

Nelle tabelle che seguono sono evidenziati tutti i soggetti inclusi nell'elenco delle parti correlate per diversi periodi di tempo nell'ambito dell'esercizio 2024 e 2023 per comparazione, limitatamente alle parti correlate con relazioni economiche con la Società.

Amministratori, sindaci e dirigenti strategici della Società

Azienda	Parti correlate	Relazione
SYS-DAT Spa	Vittorio Neuroni, Matteo Neuroni, Marta Neuroni, Emanuele Angelidis	Amministratori e azionisti di SYS-DAT Spa
	Marco Zampetti, Maurizio Santacroce, Stefania Tomasini	Amministratori indipendenti di SYS-DAT Spa
	Carlo Zambelli, Gabrio Pellegrini, Lorena Pellissier	Sindaci di SYS-DAT Spa
	Matteo Garegnani, Andrea Baldini	Group Chief Commercial Officer e Group Chief Financial Officer

Società controllate e relativi amministratori, azionisti di minoranza e persone correlate

Società controllata	Città
MODASYSTEM SRL	Bassano del Grappa (VI)
BTW INFORMATICA SRL	Milano (MI)
NEKTE SRL	Milano (MI)
HARS SRL	Modena (MO)
SYS-DAT VERONA SRL	Verona (VR)
HUMATICS SRL	Verona (VR)
EMMEDATA SRL	Civitanova Marche (MC)
TRIZETA SRL	Monselice (PD)
VCUBE SRL	Novellara (RE)
SISOLUTION SRL	Samarate (VA)
FLEXXA SRL	Verbania (VB)
MATRIX SOLUTION SRL	Milano (MI)
GLAM SRL	Bologna (BO)



Azienda	Parti correlate	Relazione
SYS-DAT Verona Srl	Paolo Fratton, Giordano Pagani Griso, Giovanni Bellorio, Mario Fratton, Paolo Vinco, Daniele Martini	Azionisti di minoranza di SYS-DAT Verona (fino a luglio 2024)
Humatics Srl	Davide Conigliaro, Pietro Lovato Marco Cristani	Amministratori di Humatics Azionista di minoranza di Humatics
Emmedata Srl	Bucciarelli Andrea, Fabrizio Mori, Piero Vignoli	Amministratori di Emmedata
Vcube Srl	Roberto Pizzetti	Amministratore unico di Vcube
Trizeta Srl	Natale Zaramella	Amministratore unico di Trizeta
SiSolution Srl	Massimo Re Cecconi	Amministratore di Sisolution
Flexxa Srl	Andrea Monguzzi	Amministratore di Flexxa
Matrix Solution Srl	Roberto Fumagalli Silvano Fumagalli, Bruno Massioli, Dario Bernacchini, Roberto Rago	Amministratore unico di Matrix Solution Azionisti di minoranza di Matrix Solution
Glam Srl	Federico Venturoli Lavinia Calzolari, Marta Sica, Andrea Pizzirani	Amministratore unico di Glam Azionisti di minoranza di Glam

Società esterne che forniscono servizi o prodotti al Gruppo

SYS-DAT S.p.A.	Brick Srl	Affitta uffici a SYS-DAT, controllata da azionisti di riferimento e amministratori di SYS-DAT
Trizeta Srl	Zaramella Group Srl	Fornitore di Trizeta, controllata da N. Zaramella, amministratore unico di Trizeta

Nelle tabelle seguenti sono riportati i dettagli dei rapporti economici e finanziari con le parti correlate.

(Euro)	31-dic-24	31-dic-23
Ricavi operativi	1.938.678	1.393.859
Costi per acquisti di beni	105.836	148.648
Costi per servizi	4.846.769	4.222.513
Costi per il personale	382.764	359.866
Ammortamenti	101.701	0
Altri proventi (oneri) finanziari	-87.436	-32.226

(Euro)	31-dic-24	31-dic-23
Crediti commerciali	840.937	820.312
Debiti commerciali	-1.016.959	-935.864
Altri crediti e attività correnti	0	0
Altri debiti e passività correnti	-1.151.263	-612.894
Attività RoU	811.941	0
TFR	-31.588	-28.995
Accantonamenti	0	-155.627
Passività finanziarie non correnti	-6.918.293	-5.608.803
Passività finanziarie correnti	-4.274.766	-4.014.969

I rapporti con parti correlate sono principalmente legati a ricavi e costi intercompany ed ai costi, in particolare ai costi di acquisto di beni e di servizi, in particolare ai compensi sotto forma di emolumenti agli amministratori, ai contratti di servizi di consulenza o ai costi del personale. I costi per servizi e per il personale con parti correlate sono in linea con la crescita della Società.

I crediti e debiti commerciali sono prevalentemente intercompany.



Gli altri debiti e passività correnti si riferiscono a componenti variabili dei compensi degli amministratori o ai costi del personale da pagare nel periodo successivo.

Le attività per diritti d'uso si riferiscono a immobili dati in locazione alla Società, con relative attività e passività per leasing e ammortamenti. I contratti di locazione sono a prezzi di mercato.

I benefici ai dipendenti si riferiscono al trattamento di fine rapporto dei dipendenti (TFR), mentre gli accantonamenti si riferiscono al trattamento di fine mandato degli amministratori (TFM).

Le passività finanziarie correnti e non correnti si riferiscono a leasing contabilizzati secondo l'IFRS 16, a pagamenti futuri per l'acquisizione di partecipazioni in società controllate e a finanziamenti storici dei soci.

Durante l'esercizio 2024 sono stati sottoscritti due contratti di locazione tra la Società e BRICK Srl. I due contratti di locazione si riferiscono all'affitto di uffici, box e posti auto a Milano e Torino, come da delibera del Consiglio di Amministrazione del 24 gennaio 2024, per un importo complessivo annuo di 134.000 euro per gli spazi di Milano e di 15.800 euro per gli spazi di Torino.

Nel seguito sono riportati gli schemi della situazione patrimoniale-finanziaria e del conto economico consolidato che evidenziano le parti correlate ai sensi della delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006.


Stato patrimoniale con inclusione delle parti correlate.

(Euro)	31 dicembre			31 dicembre		
	2024	di cui parti correlate	%	2023	di cui parti correlate	%
ATTIVITA'						
Attività non correnti						
Avviamento	910.820			910.820		
Attività immateriali diverse dall'avviamento	2.688.919			1.656.148		
Attività per diritto d'uso	2.048.948	811.941	39,6%	1.196.411		
Attività materiali	63.329			63.365		
Partecipazioni e altre attività finanziarie	23.713.734			16.975.523		
Attività per imposte anticipate	538.599			375.701		
Totale attività non correnti	29.964.349			21.177.967		
Attività correnti						
Rimanenze	0			0		
Crediti commerciali	7.266.348	840.937	11,6%	7.494.061	820.312	10,9%
Attività per lavori in corso su ordinazione	369.512			547.791		
Altri crediti e attività correnti	795.294			626.707		
Attività finanziarie correnti	21.909.328			2.994.330		
Disponibilità liquide	14.527.179			7.105.707		
Totale attività correnti	44.867.661			18.768.596		
TOTALE ATTIVITÀ	74.832.010			39.946.563		
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ						
Capitale sociale	1.564.244			1.015.000		
Riserve	44.833.326			11.425.935		
Risultato netto	4.307.567			2.382.857		
Totale patrimonio netto	50.705.137			14.823.792		
Passività non correnti						
Passività finanziarie non correnti	8.689.979	6.918.293	79,6%	8.080.068	5.608.803	69,4%
Passività per imposte differite	213.696			252.668		
Fondi per benefici ai dipendenti	2.848.839	31.588	1,1%	2.882.114	28.995	1,0%
Fondi per rischi ed oneri	0			155.627	155.627	100,0%
Totale passività non correnti	11.752.514			11.370.477		
Passività correnti						
Passività finanziarie correnti	5.195.892	4.274.766	82,3%	5.063.017	4.014.969	79,3%
Debiti commerciali	3.083.205	1.016.959	33,0%	2.717.421	935.864	34,4%
Acconti su lavori in corso	348.009			873.857		
Debiti tributari correnti	362.718			1.249.338		
Altri debiti e passività correnti	3.384.535	1.151.263	34,0%	3.848.662	612.894	15,9%
Totale passività correnti	12.374.359			13.752.295		
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	74.832.010			39.946.563		

Le attività per il diritto d'uso con parti correlate rappresentano una parte rilevante dei contratti di locazione della Società, contabilizzati secondo quanto previsto dall'IFRS 16.

Le passività finanziarie includono le passività per leasing relative a contratti di locazione ma sono principalmente legate a pagamenti futuri per l'acquisizione di società controllate, sotto forma di prezzo fisso o earn-out, e seguono l'incremento delle acquisizioni nel corso degli anni.

Gli accantonamenti si riferiscono al trattamento di fine mandato degli amministratori (TFM).



Gli altri debiti e passività correnti si riferiscono a componenti variabili dei costi retributivi o salariali degli amministratori da pagare nel periodo successivo e si incrementano seguendo l'andamento dei compensi degli amministratori e i risultati della Società.

Conto economico con inclusione delle parti correlate.

(Euro)	31 dicembre			31 dicembre		
	2024	di cui parti correlate	%	2023	di cui parti correlate	%
Ricavi operativi	26.453.544	1.938.678	7,3%	23.716.824	1.393.859	5,9%
Altri ricavi e proventi	213.455			128.460		
Ricavi totali	26.666.999			23.845.284		
Costi per acquisto di beni	1.057.307	105.836	10,0%	1.344.368	148.648	11,1%
Variazione delle rimanenze	178.279			-445.723		
Costi per servizi	10.773.587	4.846.769	45,0%	9.405.556	4.222.513	44,9%
Costi per il personale	8.410.246	382.764	4,6%	8.176.909	359.866	4,4%
Altri costi operativi	69.139			336.712		
Totale costi operativi	20.488.558			18.817.822		
Margine operativo lordo (EBITDA)	6.178.441			5.027.462		
Ammort. immob. mat. e imm.	1.217.183	101.701	8,4%	869.135		
Svalutazioni ed accantonamenti	236.599			384.086		
Risultato operativo (EBIT)	4.724.659			3.774.241		
Proventi (oneri) da partecipazioni	20.530			17.762		
Altri proventi (oneri) finanziari	702.296	-87.436	-12,5%	-85.433	-32.226	37,7%
Rettifiche di valore di finanziarie	222.614			100.301		
Risultato prima delle imposte	5.670.099			3.806.871		
Imposte sul reddito	1.362.532			1.424.014		
Risultato netto	4.307.567			2.382.857		

I costi di acquisto sono principalmente legati ai rapporti *intercompany*.

I costi per servizi rappresentano una parte significativa dei costi complessivi per servizi della Società in quanto si riferiscono principalmente alle relazioni *intercompany* e ai compensi degli amministratori, a loro volta una parte significativa dei costi totali per servizi.

Gli ammortamenti e gli altri oneri finanziari si riferiscono ai leasing contabilizzati secondo quanto previsto dall'IFRS 16 e che comportano ammortamenti delle attività per il diritto d'uso e interessi passivi delle passività per leasing.

11. Impegni e rischi

La Società non ha in essere fidejussioni bancarie a garanzia degli impegni assunti per obblighi contrattuali. Si rimanda alla Nota 6.12 per la copertura di Mediocredito Centrale su specifico finanziamento sottoscritto dalla Società.

12. Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art. 1 c.125-bis della L. 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere ricevuti dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti ad esse collegati, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, la Società attesta che non è stata ricevuta alcuna somma di denaro.



13. Eventi e operazioni significative e non ricorrenti

Ai sensi della comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006 si precisa non sono state poste in essere operazioni significative e non ricorrenti nel 2024.

14. Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006 si precisa che nel corso del 2024 SYS-DAT S.p.A. non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla comunicazione stessa, secondo la quale le operazioni atipiche e/o inusuali sono quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento (prossimità alla chiusura dell'esercizio) possono dare luogo a dubbi in ordine alla correttezza/completeness delle informazioni in bilancio, al conflitto di interessi, alla salvaguardia del patrimonio aziendale e alla tutela degli azionisti di minoranza.

15. Compensi agli Amministratori, ai Sindaci e ai Dirigenti con responsabilità strategiche

I compensi deliberati ed attribuiti a qualsiasi titolo, da SYS-DAT S.p.A. o da Società controllate, ai componenti degli Organi di Amministrazione e Controllo di SYS-DAT S.p.A. e ai dirigenti con responsabilità strategiche sono esposti nella Relazione sulla remunerazione nella tabella dedicata.

16. Compensi alla società di revisione

Il compenso relativo alla società di revisione in carica relativo alla revisione contabile per il Bilancio d'esercizio e consolidato di SYS-DAT S.p.A. per l'anno 2024 è pari a Euro 74.731, comprensivo di spese forfettarie e dei contributi di legge. La sola componente relativa al Bilancio d'esercizio per il 2024 è pari a Euro 26.443, comprensiva di spese forfettarie e dei contributi di legge.

Il compenso relativo alla società di revisione per servizi non legati alla revisione per l'anno 2024 è pari a Euro 247.763, legati alla quotazione sul mercato Euronext STAR.

17. Attività di ricerca e sviluppo

L'attività di ricerca e sviluppo svolta dalla Società è finalizzata sia all'introduzione di nuovi prodotti sia all'implementazione di nuovi processi produttivi. L'attività è suddivisa in diverse fasi, che vanno dall'ideazione e dall'avvio del processo di progettazione del nuovo prodotto o processo fino all'industrializzazione su larga scala.

Il costo nell'esercizio 2024 è di Euro 1.710 migliaia rispetto a Euro 1.128 migliaia nel 2023. Per ulteriori dettagli si rimanda alla Nota 6.2.

18. Eventi significativi successivi al 31 dicembre 2024

Acquisizione dell'80% di A&C group, società cuneese specializzata in servizi rivolti alle piccole e medie aziende

In data 5 marzo 2025, SYS-DAT ha comunicato di aver acquisito l'80% del capitale sociale di A & C. Holding S.r.l. ("A&C group"), gruppo composto da cinque aziende con soluzioni rivolte alle piccole e medie imprese.

A&C group, con sede a Cuneo, è stata fondata nel 1978 ed è costituita da cinque aziende operative, con presenza sul territorio nazionale attraverso 12 sedi e con diversa specializzazione: Versya S.p.A. e BM Informatica S.r.l. offrono soluzioni per aziende appartenenti al segmento PMI e studi professionali; Velika S.r.l. propone soluzioni in alcuni mercati verticali fra i quali il Food; A. & C. Sistemi S.r.l. offre soluzioni per business automation; Ager Technology S.r.l. è specializzata nel mercato agritech.

Il gruppo ha diverse soluzioni software per mercati verticali, tra le quali quelle per GDO, food & beverage, logistica e professionisti come notai e commercialisti. La società nel 2024 ha generato indicativamente ricavi complessivi di circa



Euro 25 milioni, con una marginalità (EBITDA Margin) di circa il 14% e una Posizione Finanziaria Netta (cash-positive) al 31 dicembre 2024 di circa Euro 7 milioni.

A&C group offre attraverso le aziende del suo gruppo, servizi rivolti al mercato delle piccole e medie imprese con diverse tecnologie e soluzioni verticali per diversi mercati aiutando le aziende ad aumentare la produttività e a migliorare la propria redditività.

Con l'entrata nel gruppo SYS-DAT di A&C group, prima acquisizione del 2025 e quarta dopo l'ammissione al mercato Euronext Milan segmento STAR del 2 luglio 2024, SYS-DAT rafforza ulteriormente la propria posizione competitiva e amplia le prospettive di sviluppo nel mercato.

L'80% della società è stata acquisito a una valorizzazione in linea con i multipli delle precedenti acquisizioni, di circa 5 volte l'EBITDA. È stato inoltre sottoscritto un accordo di opzioni Put&Call per l'acquisto del restante 20% nel 2028 utilizzando i medesimi multipli. La valorizzazione complessiva per il 100% di A&C group è quindi di circa Euro 25 milioni, considerando anche la PFN di circa Euro 7 milioni al 31 dicembre 2024.

Il pagamento delle quote verrà effettuato nel corso del periodo 2025-2028, finanziando l'acquisizione con mezzi propri.

Altri eventi significativi

In data 31 gennaio 2025 SYS-DAT ha comunicato di aver ricevuto da Barca Capital Partners LLC, general partner americano di Barca Global Master Fund LP, la comunicazione del superamento della soglia del 5% del capitale sociale.

In data 25 febbraio 2025, è stato depositato il progetto di fusione per incorporazione di Trizeta S.r.l., società controllata al 100% da SYS-DAT S.p.A., in SYS-DAT Verona S.r.l., società controllata al 100% da SYS-DAT S.p.A.

19. Approvazione del Bilancio d'esercizio e autorizzazione alla pubblicazione

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione del 13 marzo 2025 e del 24 marzo 2025 che ne ha autorizzato la pubblicazione nei termini di legge.



ATTESTAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO ANNUALE

ai sensi dell'art. 154-bis, comma 5 del D. Lgs. 58/98 (TUF) e dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971/1999 (Regolamento Emittenti)

4. I sottoscritti Matteo Luigi Neuronì, Amministratore Delegato, e Andrea Matteo Baldini, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Sys-Dat S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio d'esercizio annuale, nel corso dell'esercizio 2024.

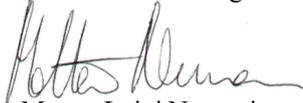
5. Al riguardo si segnala che non sono emersi aspetti di rilievo.

6. Si attesta, inoltre, che:
 - 6.1 il bilancio d'esercizio annuale al 31 dicembre 2024:
 - d) è redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - e) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - f) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

 - 6.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dei riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nei primi sei mesi dell'esercizio e alla loro incidenza sul Bilancio d'esercizio, unitamente a una descrizione dei principali rischi e incertezze.
La relazione sulla gestione comprende, altresì, un'analisi attendibile delle informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

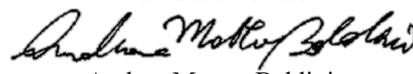
Milano, 24 marzo 2025

Amministratore Delegato



Matteo Luigi Neuronì

Dirigente Preposto alla redazione dei documenti
contabili societari



Andrea Matteo Baldini

Sys-Dat S.p.A.

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.
39 e dell'art.10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art.10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

Agli azionisti della
Sys-Dat S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Sys-Dat S.p.A. (la società), costituito dalla situazione patrimoniale finanziaria al 31 dicembre 2024, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note esplicative al bilancio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art.9 del D.Lgs.38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto, su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Aspetti chiave

VALUTAZIONE DELLA RECUPERABILITÀ DELLE PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ CONTROLLATE

NOTA 6.5 “PARTECIPAZIONI E ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI” E NOTA 2.4 “PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI REDAZIONE”

Le partecipazioni in società controllate sono iscritte in bilancio al valore complessivo di euro 23,7 milioni, dei quali euro 6,7 milioni riferibili ad acquisizioni perfezionate nel corso dell'esercizio.

La direzione valuta almeno annualmente la presenza di indicatori di impairment di ciascuna partecipazione coerentemente con la propria strategia di gestione delle entità legali all'interno del gruppo.

Il valore recuperabile delle partecipazioni è stato calcolato tenendo conto del loro valore d'uso, stimato sulla base dei flussi finanziari attesi, e sulla loro attualizzazione in base ad un opportuno tasso, calcolato a partire dalla media ponderata del costo del debito e dei mezzi propri (WACC - Weighted Average Cost of Capital).

Il processo di valutazione effettuato dalla direzione è complesso e comporta l'utilizzo di stime e assunzioni per determinare sia l'ammontare dei flussi di cassa futuri sia i corrispettivi tassi di attualizzazione. In considerazione della rilevanza delle partecipazioni iscritte in bilancio e della soggettività delle stime attinenti alla determinazione dei flussi di cassa futuri e delle variabili di maggior rilevanza utilizzate, abbiamo considerato la valutazione della recuperabilità delle partecipazioni un aspetto chiave nell'ambito della revisione del bilancio separato.

Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

Le nostre procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave individuato hanno riguardato, tra l'altro:

- analisi della movimentazione intervenuta nell'esercizio;
- verifica della corretta contabilizzazione delle acquisizioni perfezionate nell'esercizio, incluso il trattamento delle clausole di “earn-out”;
- comprensione e valutazione della metodologia adottata dalla direzione per l'identificazione di indicatori di impairment e per lo svolgimento del relativo impairment test;
- analisi dell'impairment test predisposto dalla direzione, nonché valutazione della sua competenza, capacità e obiettività;
- verifica della coerenza delle previsioni del piano industriale e valutazione delle previsioni rispetto alle precedenti ed ai dati consuntivi;
- verifica dell'accuratezza matematica del modello di impairment utilizzato;
- raffronto tra i dati contabili e le risultanze del test di impairment;
- verifica dell'adeguatezza dell'informativa fornita nelle note illustrative del bilancio in relazione alla valutazione delle partecipazioni.

Nelle nostre verifiche ci siamo avvalsi dell'ausilio dei nostri esperti di tecniche di valutazione, i quali sono stati chiamati a svolgere una verifica indipendente della valutazione.

VALUTAZIONE DELLA RECUPERABILITÀ DEGLI AVVIAMENTI

NOTA 6.1 “AVVIAMENTO” E NOTA 2.4 “PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI REDAZIONE”

Gli avviamenti sono iscritti in bilancio al valore complessivo di euro 1 milione.

Il valore recuperabile è stato calcolato tenendo conto del loro valore d'uso, stimato sulla base dei flussi finanziari attesi, e sulla loro attualizzazione in base ad un opportuno tasso, calcolato a partire dalla media ponderata del costo del debito e dei mezzi propri (WACC - Weighted Average Cost of Capital). I suddetti flussi finanziari sono stati sviluppati sulla base del piano industriale 2025-2028 approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 22 gennaio 2025. Il valore recuperabile è stato stimato come somma del valore attuale dei flussi relativi al periodo di proiezione esplicita e del valore residuo atteso oltre tale orizzonte di previsione (terminal value).

Il processo di impairment effettuato dalla direzione è complesso e comporta l'utilizzo di stime e assunzioni per determinare sia l'ammontare dei flussi di cassa futuri sia i corrispettivi tassi di attualizzazione. In considerazione della rilevanza degli avviamenti iscritti in bilancio e della soggettività delle stime attinenti alla determinazione dei flussi di cassa futuri e delle variabili di maggior rilevanza utilizzate, abbiamo considerato la valutazione della recuperabilità degli avviamenti un aspetto chiave nell'ambito della revisione del bilancio d'esercizio.

Le nostre procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave individuato hanno riguardato, tra l'altro:

- comprensione e valutazione della metodologia adottata dalla direzione per lo svolgimento dell'impairment test sulla unità generatrici di flussi di cassa;
- verifica della corretta definizione e determinazione delle CGU e dell'allocatione dei valori contabili delle attività e passività alle singole CGU;
- verifica della presenza di indicatori di impairment;
- analisi dell'impairment test predisposto dalla Direzione, nonché la valutazione della sua competenza, capacità e obiettività;
- analisi della coerenza delle previsioni dei flussi di cassa futuri di ciascuna CGU con il piano industriale;
- valutazione delle previsioni rispetto alle precedenti valutazioni ed ai dati consuntivi;
- verifica della determinazione dei tassi di crescita di lungo periodo e dei tassi di attualizzazione;
- verifica dell'accuratezza matematica del modello di impairment utilizzato;
- raffronto tra i dati contabili e le risultanze del test di impairment;
- verifica dell'adeguatezza dell'informativa fornita nelle note illustrative del bilancio in relazione alla valutazione dell'avviamento.

Nelle nostre verifiche ci siamo avvalsi dell'ausilio dei nostri esperti di tecniche di valutazione, che sono stati chiamati a svolgere una verifica indipendente della valutazione.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti della Sys-Dat S.p.A. ci ha conferito in data 21 marzo 2024 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio della società e del bilancio consolidato di gruppo per gli esercizi dal 31 dicembre 2024 al 31 dicembre 2032.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione legale, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli amministratori della Sys-Dat S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF - European Single Electronic Format) (nel seguito "Regolamento Delegato") al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio d'esercizio alle disposizioni del Regolamento Delegato.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024 è stato predisposto nel formato XHTML in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.

Giudizio ai sensi dell'art.14, comma 2, lettera e), e-bis) ed e-ter) del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4 del D.Lgs. 58/98

Gli amministratori della Sys-Dat S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della Sys-Dat S.p.A. al 31 dicembre 2024, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs.58/98, con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione e in alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Sys-Dat S.p.A. al 31 dicembre 2024 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98 sono redatte in conformità alle norme di legge.



Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 24 marzo 2025

BDO Italia S.p.A.

A handwritten signature in blue ink, appearing to read "Paolo Beretta".

Paolo Beretta
Socio

**Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti
ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs 58/1998 e dell'art. 2429, Co.2 del Codice civile
relativamente al bilancio di esercizio
e al bilancio consolidato chiusi al 31 dicembre 2024**

Signori Azionisti,

ai sensi dell'art. 153 del D. Lgs. 58/1998, e nel rispetto delle norme vigenti, il Collegio Sindacale è chiamato a riferire all'Assemblea sull'attività di vigilanza svolta nell'esercizio, sulle omissioni e sui fatti censurabili rilevati e presentare osservazioni e proposte in ordine al bilancio, alla sua approvazione e alle materie di sua competenza.

Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale ha svolto la propria attività in conformità alle disposizioni vigenti, vigilando sull'osservanza della legge, dell'atto costitutivo e dello Statuto sociale sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, nel rispetto delle norme del Codice Civile, del D. Lgs. 58/1998 (T.U.F.), del D. Lgs. 39/2010, delle norme emesse dalle Autorità che esercitano attività di vigilanza e di controllo, tenendo altresì in considerazione i principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Il Collegio ha inoltre vigilato sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle Società controllate sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario, nonché ha monitorato - in qualità di comitato di controllo interno e la revisione contabile ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs 27 gennaio 2010, n. 39 - la revisione legale dei conti annuali e consolidati e verificando il processo di selezione e l'indipendenza della Società di revisione legale dei conti.

In particolare, il Collegio Sindacale ha vigilato: (i) sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo, (ii) sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, (iii) sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, del sistema del controllo interno e di gestione dei rischi e del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione, (iv) sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario adottate dalla Società, in adesione al Codice di Corporate Governance delle Società Quotate, (v) sull'adeguatezza delle disposizioni impartite alle società controllate ex art. 114, comma 2°, T.U.F..

Nel condurre l'attività di vigilanza il Collegio ha fatto riferimento le Norme di Comportamento del Collegio Sindacale delle Società Quotate, in particolare adottando un approccio basato sulla valutazione dei rischi (risk based) che ha consentito di concentrare la propria attività sugli aspetti più significativi della gestione della Società.

Attività di vigilanza ai sensi del D.lgs. 39/2010 di attuazione della Direttiva 2006/43/CE relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati

Il Collegio Sindacale, nella sua qualità di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, ha svolto le funzioni previste dall'art. 19 del D. Lgs. n. 39/2010, vigilando sui seguenti aspetti:

- il processo di informativa finanziaria;
- l'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione dei rischi;
- la revisione legale dei conti annuali e consolidati;
- l'indipendenza del revisore legale dei conti, in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi diversi dalla revisione.

Il revisore legale, periodicamente incontrato in ossequio al disposto dell'art. 150, comma 3, del T.U.F. al fine dello scambio di reciproche informazioni, non ha evidenziato al Collegio Sindacale atti o fatti ritenuti censurabili, né irregolarità che abbiano richiesto la formulazione di specifiche segnalazioni ai sensi dell'art. 155, comma 2, del TUF.

Nel corso degli incontri, particolare attenzione è stata dedicata alla tematica dell'applicazione dell'impairment test al valore delle partecipazioni, a quello degli avviamenti iscritti a seguito delle acquisizioni societarie e ai progetti di sviluppo software capitalizzati. Il Collegio dà atto che la procedura di impairment non ha subito modifiche rispetto a quella adottata nel precedente esercizio.

Il Collegio sindacale, ai sensi dell'art. 2424 del Codice Civile, comma 1, nn. 5 e 6, ha assentito all'iscrizione degli avviamenti e delle spese di sviluppo nel bilancio, sussistendone i requisiti.

Il Comitato Controllo e Rischi ha esaminato gli esiti del test di impairment al 31 dicembre 2024 predisposto in applicazione della menzionata procedura. Il Consiglio di amministrazione ha preventivamente approvato le proiezioni economico finanziarie 2024-2028 predisposte specificamente per l'esecuzione del test e nella riunione successiva ha quindi approvato le risultanze dell'applicazione della procedura di impairment.

Il Collegio Sindacale ha tenuto, nel corso dell'esercizio, successivamente alla quotazione, incontri con la società di Revisione, con Partner di BDO Italia S.p.A. incaricato delle attività di competenza con riferimento al Gruppo SYS-DAT. Nel corso degli incontri sono state illustrate ai Sindaci tutte le attività svolte con riferimento al controllo di qualità del processo di revisione per il Gruppo SYS-DAT, e le risultanze della revisione al bilancio di Sys-Dat ed a quello consolidato del Gruppo.

Il Collegio Sindacale ha inoltre richiesto al revisore legale di fornire un supporto per la valutazione della qualità della revisione, con un particolare focus sulle dimensioni quantitative e qualitative del servizio di revisione, sulla valutazione delle necessarie competenze del revisore e sui presidi attuati dal revisore in tema di indipendenza.

Il Collegio Sindacale ha altresì preso atto della Relazione di Trasparenza del 30 ottobre 2024

predisposta da BDO, pubblicata sul sito della stessa ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento UE n. 537/2014.

Il collegio sindacale dà atto dell'attività espletata con riferimento all'attribuzione alla società di revisione legale di servizi diversi dalla revisione legale che sono stati, dopo attenta analisi, preventivamente autorizzati dal Collegio stesso.

Autovalutazione del Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale, appena successivamente alla quotazione, ha posto in essere il proprio processo di autovalutazione, e successivamente nel corso dei primi mesi del 2025, ha redatto il proprio processo di valutazione annuale, il cui esito deve essere trasmesso al Consiglio di amministrazione affinché lo stesso possa inserire le relative conclusioni nella Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari.

A tal fine, il Collegio ha richiesto ed acquisito informazioni dai singoli componenti, ha raccolto dichiarazioni individuali ed ha predisposto un questionario avendo riguardo al documento "L'Autovalutazione del Collegio Sindacale – Norme di comportamento del collegio sindacale di società quotate – Norma Q.1.1", del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e Esperti Contabili, richiamato dalla Norma Q.1.7. delle nuove Norme di comportamento del collegio sindacale di società quotate del dicembre 2024.

Nel corso delle attività di autovalutazione, il Collegio Sindacale ha verificato e confermato in capo a tutti i suoi componenti il permanere del possesso:

dei requisiti di indipendenza previsti tanto dalla legge (art. 148, comma 3, TUF), quanto dal Codice di Corporate Governance (art. 2, raccomandazione n. 7);

- dei requisiti di professionalità, onorabilità, competenza ed esperienza secondo quanto previsto dagli articoli 1 e 2 del Decreto Ministero della Giustizia del 30 marzo 2000, n. 162;
- dei requisiti previsti dallo statuto sociale.

È stato anche verificato il permanere del rispetto, in capo a ciascuno dei componenti del Collegio, di quanto previsto dalla normativa applicabile in relazione ai limiti al cumulo degli incarichi.

Alla luce delle informazioni in proprio possesso, il Collegio Sindacale ha quindi valutato, allo stato, come adeguata la propria composizione, avendo riferimento ai requisiti di professionalità, diversità, competenza, onorabilità ed indipendenza richiesti dalla normativa.

* * *

Quanto sopra premesso, si forniscono di seguito le informazioni di cui alle disposizioni contenute nella Comunicazione Consob n. DEM 1025564 del 6 aprile 2001 come successivamente modificata.

1. Operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale.

Abbiamo ottenuto dagli Amministratori tempestive ed adeguate informazioni riguardo alle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e/o dalle sue controllate nel corso dell'esercizio 2024 o in data successiva alla chiusura dello stesso.

Tali operazioni, rispetto alle quali il Collegio non ha osservazioni, sono adeguatamente indicate nella documentazione inerente ai bilanci sottoposti alla Vostra approvazione.

2. Eventuale esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle infragruppo e con parti correlate.

I documenti sottoposti alla Vostra approvazione, le informazioni ricevute nel corso delle riunioni del Consiglio di Amministrazione e quelle ricevute dal Presidente e dall'Amministratore Delegato, dal management, dai Collegi Sindacali, ove presenti, delle società direttamente controllate da SYS-DAT S.p.A. e dal revisore legale dei conti non hanno evidenziato l'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali, anche infragruppo o con parti correlate, poste in essere nell'esercizio 2024, né in data successiva alla chiusura dello stesso.

Con riferimento alle operazioni infragruppo, si informa che nel corso dell'esercizio 2024 SYS-DAT S.p.A.:

- ha acquistato da società del gruppo prestazioni professionali correlate a ricavi relativi a contratti sottoscritti con clienti terzi;
- ha fornito alle società controllate servizi di consulenza, direzione strategica, servizi amministrativi, direzione marketing e qualità, servizi di direzione;
- ha sottoscritto due contratti di locazione con la società Brick Srl., di proprietà dei soci.

I rapporti con parti correlate sono principalmente legati ai costi, in particolare ai costi di acquisto di beni e di servizi, in particolare ai compensi sotto forma di emolumenti agli amministratori, ai contratti di servizi di consulenza o ai costi del personale. I costi per servizi e per il personale con parti correlate sono in linea con la crescita del Gruppo.

Per dette operazioni non è stata applicata la Procedura per le Operazioni con Parti Correlate in quanto trattasi di operazioni esenti come definite dalla Procedura applicata dalla società.

3. Informazioni rese, nella relazione sulla gestione, su operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle infragruppo e con parti correlate.

Le informazioni rese dagli Amministratori nella Relazione sulla gestione al Bilancio al 31 dicembre 2024, nelle note di commento e nei prospetti allegati al bilancio consolidato del Gruppo SYS-DAT e al bilancio di esercizio di SYS-DAT S.p.A. al 31 dicembre 2024 circa le operazioni di maggiore rilevanza economica, finanziaria e patrimoniale, nonché i rapporti attivi e passivi intrattenuti con imprese controllate, collegate e con le parti correlate, risultano essere adeguate.

La Relazione sulla gestione, le informazioni ricevute nel corso delle riunioni del Consiglio di Amministrazione e quelle ricevute dal Presidente e dagli Amministratori Delegati, dal management, dagli organi di controllo, ove presenti, delle società controllate e dal Revisore legale non hanno evidenziato l'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali, anche infragruppo o con parti correlate, perfezionate nel corso dell'esercizio o in data successiva alla chiusura dello stesso.

4. Osservazioni e proposte sui rilievi ed i richiami d'informativa contenuti nella relazione della società di revisione legale.

Il Collegio Sindacale ha esaminato le seguenti relazioni redatte dal revisore legale BDO Italia S.p.A.:

- le relazioni sulla revisione contabile del bilancio di esercizio e sulla revisione contabile del bilancio consolidato rilasciate in data 24 marzo 2025 ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 39/2010 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014;
- la relazione aggiuntiva rilasciata, in data 24 marzo 2025, ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento, al Collegio Sindacale in qualità di comitato per il controllo interno e la revisione contabile.

Le citate relazioni sulla revisione contabile evidenziano che il bilancio separato ed il bilancio consolidato del Gruppo SYS-DAT al 31.12.2024:

- sono stati redatti in base ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emessi dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea, in vigore al 31 dicembre 2024, nonché conformemente ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 38/2005 e successive modifiche e integrazioni;
- sono redatti con chiarezza e tali da rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024;
- sono stati predisposti nel formato XHTML in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF - European Single Electronic Format).

Inoltre, a giudizio del revisore legale, la Relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b), dell'art. 123-bis del T.U.F. contenute nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con i documenti di bilancio.

Con riferimento all'eventuale identificazione di errori significativi nella relazione sulla gestione (art. 14, comma 2, lett. e) D.Lgs. 39/2010) il revisore ha dichiarato di non aver nulla da riportare.

In merito alla relazione aggiuntiva rilasciata ai sensi dell'articolo 11 Regolamento UE 537/2014

e dall'art. 19 del D. Lgs. 39/2010 , il Collegio ha verificato che nella stessa sono indicati:

- gli aspetti principali della revisione;
- i livelli di significatività per il bilancio consolidato ed il bilancio separato;
- il piano di revisione;
- l'area e il metodo di consolidamento;
- la metodologia di revisione e i metodi di valutazione applicati in sede di bilancio consolidato e di bilancio separato;
- le aree di attenzione relative al bilancio consolidato e al bilancio separato;
- indicazione degli aspetti chiave del bilancio separato e del bilancio consolidato;
- le attività svolte dal team di revisione.

Nel medesimo documento, il revisore legale dei conti ha anche attestato che non sono state rilevate significative differenze di revisione sul bilancio consolidato e sul bilancio separato, né identificate carenze significative nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria, elencando le comunicazioni obbligatorie rese agli organi sociali, ed infine dando atto che, dalle verifiche sulla regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, non sono emersi aspetti significativi da segnalare.

Il Collegio Sindacale ha esaminato la dichiarazione sull'indipendenza del revisore legale, di cui all'articolo 17 del D. Lgs. 39/2010, da questi rilasciata in data 24 marzo 2025, che non evidenzia situazioni che ne abbiano compromesso l'indipendenza o cause di incompatibilità, ai sensi degli articoli 10 e 17 dello stesso decreto e delle relative disposizioni di attuazione.

5. Denunce ex art. 2408 c.c.

Il Collegio Sindacale non ha ricevuto comunicazioni e/o esposti anche qualificati come tali ai sensi dell'art. 2408 del Codice civile, nel corso dell'esercizio né in data successiva alla chiusura dello stesso.

6. Presentazione di esposti

Gli Amministratori della società non ci hanno segnalato eventuali esposti a loro indirizzati nel corso dell'esercizio, né in data successiva alla chiusura dello stesso.

7. Eventuale conferimento di ulteriori incarichi alla società incaricata della revisione legale e relativi costi.

Nel corso del 2024, oltre all'incarico della revisione legale dei bilanci al 31 dicembre 2024, sono stati conferiti a BDO Italia S.p.A. i seguenti incarichi per i servizi inerenti ai processi prodromici alla quotazione sul mercato Euronext Star, prestati alla società pari a euro (€/000) 248, mentre le revisioni delle società controllate sono pari a (€/000) 50.

8. Eventuale conferimento di incarichi a soggetti legati alla società incaricata della revisione legale, da rapporti continuativi e relativi costi.

Nel corso dell'esercizio non sono stati conferiti incarichi a soggetti legati alla BDO Italia S.p.A. da rapporti continuativi e/o a soggetti appartenenti alla rete della stessa.

9. Indicazione dell'esistenza di pareri rilasciati ai sensi di legge nel corso dell'esercizio.

Nel corso dell'esercizio non il Collegio Sindacale non ha rilasciato alcun parere.

10. Indicazione della frequenza e del numero delle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.

Nel corso dell'esercizio il Consiglio di Amministrazione ha tenuto n. 13 riunioni ed il Collegio Sindacale, nominato con Assemblea del 21 marzo 2024, ha partecipato a ciascuna di esse, mentre ha partecipato a n. 7 riunioni, per svolgere i lavori del proprio incarico.

Il Comitato controllo e rischi si è riunito n. 5 volte, il Comitato per la remunerazione si è riunito n. 2 volte.

11. Osservazioni sul rispetto dei principi di corretta amministrazione

Il Collegio Sindacale, avendo partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, dalle informazioni ottenute in tale sede, dà atto di aver verificato, con esclusione del controllo di merito sull'opportunità e la convenienza delle scelte operate da tale organo, che le operazioni effettuate ed effettuande dalla Società sono state improntate a principi di corretta amministrazione, risultano conformi alla legge ed allo statuto sociale, non sono in contrasto con le delibere assembleari o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale e sono state adeguatamente supportate da processi di informazione, analisi e verifica.

12. Osservazioni sull'adeguatezza dell'assetto e della struttura organizzativi

Il Collegio ha valutato la tempestività di aggiornamento e la completezza della struttura organizzativa nonché la rispondenza dell'assetto organizzativo alle esigenze di business e di governance in termini sia di professionalità che di capacità di raggiungere gli obiettivi strategici

e operativi, tenendo conto dell'adeguatezza del sistema delle deleghe e dei principi di adeguata "segregation of duties", ed in relazione al principio di proporzionalità.

In tal senso il Collegio ha vigilato sull'adeguatezza della composizione, dimensione e funzionamento del Consiglio di amministrazione e dei Comitati endoconsiliari, partecipando alle riunioni ed analizzando la documentazione prodotta da detti organi nell'espletamento delle loro funzioni e nella sua collegialità ritiene di non dover formulare osservazioni in merito.

Il Collegio Sindacale evidenzia, peraltro, che:

- il Presidente della Società, il Vice Presidente e l'Amministratore Delegato sono destinatari, ciascuno per le aree del proprio intervento specifico, di deleghe esecutive sostanzialmente necessarie per lo svolgimento delle proprie funzioni;
- tali deleghe consentono ai loro titolari di attuare le politiche ed i piani strategici stabiliti dal Consiglio di amministrazione.

Il Collegio Sindacale può attestare che il Consiglio di amministrazione detta gli indirizzi strategici, che vengono attuati, nell'ambito delle deleghe conferite, dai consiglieri manager dotati di poteri.

Il Collegio Sindacale ha inoltre considerato la documentazione inerente alle ulteriori componenti del complessivo assetto organizzativo di Sys-Dat S.p.A. e preso atto dell'esistenza:

- di un organigramma e della relativa documentazione aziendale che riporta le strutture organizzative;
- di un sistema di deleghe, esercitate in coerenza con i ruoli e i poteri assegnati a ciascuna delle funzioni/comitati coinvolti;
- di prassi aziendali consolidate per l'esercizio della governance da parte di Sys-Dat S.p.A. nell'ambito delle sue funzioni di indirizzo, coordinamento e controllo delle società controllate, prevalentemente esercitata attraverso: (i) funzioni centralizzate a governo delle principali attività ritenute sensibili per il Gruppo (Personale, Comunicazione, Controllo di Gestione, Innovazione), (ii) una costante attività di monitoraggio del business da parte del top management.

Nel complesso, in base all'analisi di cui sopra tali ulteriori componenti dell'assetto organizzativo sono risultate improntate prevalentemente su prassi di gestione strutturate ed efficaci.

13. Osservazioni sull'adeguatezza del sistema di controllo interno

Il Collegio Sindacale, nel prendere atto di quanto deliberato dal Consiglio di amministrazione e riportato nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari circa l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno, ha esaminato la relazione 2024 della funzione di Internal Audit.

In particolare, il Collegio Sindacale segnala che:

- nel corso dell'esercizio è stato mantenuto, tra il responsabile della funzione Internal Audit, il Comitato Controllo e Rischi e l'Organismo di Vigilanza il necessario collegamento

funzionale ed informativo sulle modalità di svolgimento dei compiti di valutazione, vigilanza e controllo a loro affidati, inerenti, per quanto di rispettiva competenza, all'adeguatezza, all'operatività e all'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, nonché sugli esiti delle attività di verifica svolte dalla funzione di Internal Audit, in conformità al piano di audit approvato dal Consiglio di Amministrazione, e del risk assesment svolto dalla Società;

- la Società ha descritto nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, le principali caratteristiche del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e le modalità di coordinamento tra i soggetti in esso coinvolti, indicando i modelli e le best practice nazionali e internazionali di riferimento;
- nel 2024 la Società ha provveduto ad aggiornare l'area di risk management seguendo le linee di indirizzo del più recente standard di riferimento e ha svolto l'edizione annuale del processo di risk assesment, con il coinvolgimento delle funzioni aziendali interessate, che ha comportato l'identificazione dei principali rischi aziendali. Il Consiglio di amministrazione ha ritenuto nel complesso le risultanze del processo di risk management compatibili con una gestione dell'impresa coerente con gli obiettivi strategici del Gruppo. La Relazione sulla gestione 2024 descrive, come richiesto dalle norme di legge, i principali fattori di rischio, indipendentemente dalle azioni di mitigazioni poste in essere dal management, del Gruppo Sys-Dat.

Il responsabile della funzione Internal Audit ha aggiornato il Collegio Sindacale in merito alle attività effettuate e alle principali risultanze dei controlli svolti, non evidenziando alcuna azione correttiva.

I documenti presentati nel corso dello scambio informativo con il Collegio Sindacale hanno riepilogato gli esiti degli audit che, per tutti gli audit conclusi, non hanno evidenziato rilievi, suggerimenti o raccomandazioni.

Il Collegio Sindacale ha preso atto che l'analisi di Internal Audit del complessivo Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi ai fini della valutazione della sua idoneità è stata eseguita e non ha evidenziato aspetti da segnalare.

Nell'ambito delle attività di vigilanza di competenza, il Collegio Sindacale ha anche considerato l'attuale efficacia del sistema di gestione qualità, ambiente e sicurezza ed energia in essere nel Gruppo SYS-DAT.

Durante dette verifiche non sono state rilevate particolari criticità ed il sistema di gestione integrato qualità, ambiente e sicurezza viene valutato dalla competente funzione di capogruppo come efficace nella sua concreta operatività e adeguato.

Il Collegio ha altresì riscontrato che la Società recepisce, nei propri processi interni, le misure previste dal Garante per la protezione dei dati personali e agisce in sostanziale conformità alle disposizioni del Regolamento UE n. 679 del 27 aprile 2016 (GDPR), del D. Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003, come novellato dal D. Lgs. n. 101 del 10 agosto 2018, e delle ulteriori norme

applicabili in materia di protezione dei dati personali.

Il Collegio Sindacale ha preso atto che il Data Protection Officer, non ha evidenziato elementi di criticità da segnalare nella presente relazione. Il Collegio non ha ricevuto alcuna notizia di segnalazione di violazione del Modello di Organizzazione e Gestione ex D.Lgs. 231/01 da parte dell'Organismo di Vigilanza.

Nel complesso, nel condividere e nell'apprezzare le iniziative avviate dal management in materia di Risk Management e Sistema di Controllo Interno, il Collegio raccomanda il tempestivo completamento della sua realizzazione nell'ottica evolutiva di un progressivo avanzamento del suo livello di maturità. A tale proposito il Collegio segnala che la introduzione del concetto di RA sui singoli rischi rappresenti un ulteriore passo verso il completamento di un percorso che il Collegio stesso si auspica possa portare ad una definizione della natura e del livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici della società tale che esso possa costituire il riferimento generale per tutti i rischi per poterne determinare le priorità di presidio. Il Collegio auspica inoltre che il percorso intrapreso possa portare alla istituzione di un processo continuo integrato con la gestione d'impresa che identifichi all'interno dell'organizzazione ruoli e responsabilità per la sua conduzione ed il suo coordinamento.

Il Collegio nella sua collegialità ritiene non sussistano ulteriori elementi da portare alla attenzione dell'Assemblea.

14. Osservazioni sul sistema amministrativo contabile

Il Collegio Sindacale ha esaminato la normativa interna inerente al sistema di controllo interno dell'informativa finanziaria, ovvero l'insieme delle attività di individuazione dei rischi/controlli e delle procedure adottate per assicurare, con ragionevole certezza, il raggiungimento degli obiettivi di attendibilità, accuratezza, affidabilità e tempestività dell'informativa finanziaria. Tale sistema costituisce il presupposto che consente al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari, unitamente agli organi amministrativi delegati, di rilasciare le attestazioni previste dall'art. 154-bis del TUF.

Il Collegio Sindacale ha periodicamente incontrato il Dirigente Preposto e la Società di Revisione per uno scambio di informazioni che ha interessato, tra gli altri argomenti, anche il modello di gestione e controllo del Gruppo SYS-DAT ex Legge 262/2005.

Nel corso di tali incontri non sono state segnalate significative carenze nei processi operativi e di controllo che possano inficiare il giudizio di adeguatezza ed effettiva applicazione delle procedure amministrativo-contabili, al fine della corretta rappresentazione economica, patrimoniale e finanziaria dei fatti della gestione in conformità ai principi contabili internazionali.

Analogamente, nel corso dei periodici incontri finalizzati allo scambio di informazioni, così come nella relazione aggiuntiva predisposta ai sensi dell'art. 11 del Regolamento UE 537/2014 e

dell'19 D. Lgs 39/2010, anche il revisore legale non ha, a sua volta, segnalato significative criticità del sistema di controllo interno inerenti al processo di informativa finanziaria.

15. Disposizioni impartite dalla società alle società controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2 del D.Lgs. 58/1998.

Le disposizioni impartite da SYS-DAT S.p.A. alle società controllate, ai sensi del 2° comma dell'art. 114 del D.Lgs. 58/1998, appaiono adeguate; come da parte delle stesse società controllate è stata fornita alla capogruppo l'informativa necessaria alla tempestiva conoscenza dei fatti aziendali.

16. Aspetti rilevanti emersi nel corso delle riunioni tenutesi con i revisori legali ai sensi dell'art. 150, comma 3, D.Lgs. 58/1998.

Nel corso delle riunioni e degli incontri periodici tenutisi con i rappresentanti della società di revisione legale BDO non sono emersi atti o fatti ritenuti censurabili ovvero rilevanti e meritevoli di menzione e/o specifiche segnalazioni ai sensi dell'art. 155, comma 2, del D. Lgs. 58/1998.

17. Adesione della società al codice di autodisciplina del Comitato per la Corporate Governance delle società quotate.

La Società aderisce al Codice di Corporate Governance (già Codice di Autodisciplina).

In data 13 marzo 2025 il Consiglio di Amministrazione ha approvato la relazione annuale a commento del Governo Societario e degli Assetti proprietari predisposta ai sensi dell'art. 123-bis del D. Lgs. 58/1998.

Il Collegio ha preso atto della relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti (Relazione sulla Remunerazione), predisposta ai sensi dell'art. 123-ter del D. Lgs. 58/98, dell'art. 84 - quater del Regolamento Emittenti e del relativo allegato 3 A, schemi n. 7-bis e 7-ter. Detta relazione è stata approvata dal Consiglio di amministrazione, su proposta del Comitato per la remunerazione.

Come raccomandato dal Codice di Corporate Governance, nel definire la remunerazione degli amministratori esecutivi il Consiglio di amministrazione ha tenuto conto delle best practice di remunerazione, al fine di attrarre, mantenere e motivare persone dotate di qualità professionali adeguate a gestire efficacemente la società.

In merito alla vigilanza svolta sulla attuazione del Codice di Corporate Governance il Collegio, oltre a quanto indicato nei precedenti paragrafi, non ha osservazioni da rilevare.

18. Eventuali proposte da rappresentare all'Assemblea ex art. 153 D. Lgs. 58/1998.

In relazione sia al disposto del secondo comma dell'art. 153 del D.Lgs. 58/1998, sia al generale obbligo di vigilanza di cui all'art. 149 lettera a) di tale decreto, sia ancora all'ordine del giorno dell'Assemblea che prevede la discussione del bilancio di esercizio, il Collegio Sindacale dà atto di aver vigilato sull'osservanza delle norme procedurali e di legge riguardanti la formazione di quest'ultimo.

Evidenziamo che gli Amministratori hanno dichiarato che:

- il Bilancio al 31 dicembre 2024 è stato predisposto, in ottemperanza al Regolamento Europeo n. 1606/2002 del 19 luglio 2002, nel rispetto dei principi contabili internazionali (IFRS);
- la Relazione Finanziaria annuale consolidata al 31 dicembre 2024 è stata redatta nel formato elettronico, secondo le disposizioni del Regolamento Europeo 815/2018 cd "ESEF".

Sul punto all'ordine del giorno relativo alla deliberazione da assumersi in materia di acquisto ed alienazione di azioni proprie richiamato quanto esposto dagli Amministratori, il Collegio dà atto che la proposta di delibera è conforme alle prescrizioni di cui agli artt. 2357, 2357-ter del Codice Civile, a quelle di cui all'art. 132 del D. Lgs. 58/1998, nonché a quelle dell'art. 144- bis del Regolamento Consob adottato con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, previa revoca della autorizzazione conferita dall'assemblea del 15 aprile 2024.

19. Valutazioni conclusive in ordine all'attività di vigilanza svolta, nonché in ordine alle eventuali omissioni, fatti censurabili o irregolarità rilevate nel corso della stessa.

L'attività di controllo svolta dal Collegio, oltre a quanto sopra esposto è avvenuta mediante:

- l'acquisizione di informazioni nel corso di incontri con gli esponenti del Collegio Sindacale, ove esistenti, delle società controllate e controllanti per scambiare informazioni sull'attività del Gruppo e per coordinare l'attività di controllo e vigilanza;
- la raccolta di ulteriori informazioni in incontri con l'Amministratore Designato secondo la Procedura per le Operazioni con Parti correlate ed il Soggetto preposto all'attuazione del Codice di Comportamento in materia di Internal Dealing;
- l'analisi di eventuali nuove disposizioni di legge o comunicazioni Consob di interesse per la Società.

Il Collegio ha constatato l'esistenza dei presupposti organizzativi per il rispetto delle norme statutarie, di legge e di regolamento disciplinanti la materia, nella continua evoluzione e ricerca di miglioramento.

In particolare, si porta a conoscenza degli Azionisti che:

- abbiamo vigilato sulla conformità alla legge della Procedura per le Operazioni con Parti Correlate, inizialmente approvata dal Consiglio di Amministrazione di SYS-DAT S.p.A. in

data 15 aprile 2024, e sulla sua osservanza;

- abbiamo verificato la corretta applicazione dei criteri adottati dal Consiglio di amministrazione nella valutazione della sussistenza delle condizioni di indipendenza degli "amministratori indipendenti";
- abbiamo vigilato, ove richiesto, sulla compatibilità con le limitazioni previste dalla legge dei servizi diversi dalla revisione legale dei conti annuali e consolidati prestati dalla società incaricata della revisione legale BDO, a SYS-DAT S.p.A. ed alle sue controllate;
- abbiamo vigilato sul rispetto delle disposizioni di cui all'art. 17, comma 4, del D. Lgs. 39/2010 e a tal riguardo informiamo che il responsabile chiave della revisione dei bilanci di SYS-DAT S.p.A. è il Partner Dott. Paolo Beretta;
- abbiamo verificato e monitorato l'indipendenza della società di revisione legale BDO ITALIA S.p.A. a norma degli articoli 10, 10-bis, 10-ter, 10-quater e 17 del D. Lgs. 39/2010 e dell'articolo 6 del Regolamento (UE) 537/2014;
- abbiamo verificato l'espletamento degli adempimenti correlati alle normative "Market abuse" e "Tutela del risparmio" in materia di informativa societaria e di "Internal Dealing", sulla base delle comunicazioni ricevute dalla Società.

Indicazione di eventuali proposte da rappresentare all'Assemblea ai sensi dell'art. 153, comma 2, del T.U.F.

Sulla base di quanto esposto ed illustrato nella presente Relazione, considerate le risultanze contenute nella Relazione della Società di Revisione e tenuto conto, altresì, dell'informazione acquisite dal Collegio sindacale nel corso dei rituali controlli periodici, il Collegio sindacale non rileva per i profili di propria competenza, alcun motivo ostativo all'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, così come redatto e approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 13 marzo 2025 e in data 24 marzo 2025, e alle proposte formulate dallo stesso all'assemblea degli Azionisti in ordine alla destinazione dell'utile di esercizio ed alla distribuzione del dividendo.

* * *

Milano, 24 marzo 2025

Il Collegio Sindacale

Dott. Carlo Zambelli

Dott.ssa Lorena Pellissier

Dott. Gabrio Pellegrini



LAST 12 MONTHS

Lorem ipsum dolor sit amet, consectetur adipiscing elit, sed diam nonummy nibh euismod tincidunt ut laoreet dolore magna aliquam erat volutpat. Ut wisi enim ad minim veniam, quis nostrud exerci tation ullamcorper suscipit lobortis nisl ut aliquip ex ea commodo consequat.



Lorem ipsum dolor sit amet, consectetur adipiscing elit, sed diam nonummy nibh euismod tincidunt ut laoreet dolore magna aliquam erat volutpat.

PERFORMANCE

Lorem ipsum dolor sit amet, consectetur adipiscing elit, sed diam nonummy nibh euismod tincidunt ut laoreet dolore magna aliquam erat volutpat.



VALUE

Lorem ipsum dolor sit amet, consectetur adipiscing elit, sed diam nonummy nibh euismod tincidunt ut laoreet dolore magna aliquam erat volutpat. Ut wisi enim ad minim veniam, quis nostrud exerci tation ullamcorper suscipit lobortis nisl ut aliquip ex ea commodo consequat.

